CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE ABRUZZO ESERCIZIO 2020

RELAZIONE ALLEGATA

Volume V

Analisi finanziaria delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

Udienza del 27 settembre 2021

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DEL CONTROLLO PER L'ABRUZZO

PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE ABRUZZO ESERCIZIO 2020

Analisi finanziaria delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO:

Primo Referendario GUIDA

Hanno collaborato: dr. C. Lomarco, dr. S. Calzetta, dr. T. Cantalini, dr. F. Incorvati, dr. A. Leonetti

Premessa

La presente relazione mira ad analizzare, da un lato, la gestione delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo nell'anno 2020, in modo da verificarne gli andamenti, l'impiego delle risorse regionali, il grado di realizzazione delle politiche regionali delegate a tali organismi e il livello di direzione e controllo sugli stessi operato dalla Regione, dall'altro lato, a fornire un quadro aggiornato sulla gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE). I due profili risultano strettamente connessi, in quanto la gestione della maggior parte dei fondi europei viene attuata mediante gli organismi partecipati regionali.

In riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei (SIE) l'analisi condotta ha avuto inizio con una richiesta istruttoria inviata a Regione Abruzzo, (protocollo della Sezione n. 4260 del 7 luglio 2021), nella quale, oltre alla compilazione di alcune tabelle con i principali dati contabili, è stato chiesto di inviare le relazioni di controllo annuale riferite al periodo 2019-2020 dei fondi strutturali FESR e FSE, predisposte ai sensi degli artt. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In relazione alle società ed agli enti regionali sono state trasmesse due note istruttorie (protocollo della Sezione n. 4289 dell'8 luglio 2021 per le società e protocollo n. 4290 dell'8 luglio 2021 per gli enti) con le quali è stato chiesto per ogni ente partecipato, il bilancio di esercizio 2020 ovvero, se ancora non approvato, il più recente preconsuntivo o progetto di bilancio disponibile – corredato dalla relazione sui principali fatti gestionali - la trasmissione delle rendicontazioni relative alle movimentazioni 2020, e, infine, l'elenco degli affidamenti di incarichi/commesse effettuate a qualsiasi titolo e dei suoi impatti sulla gestione della società, nonché in merito alle spese per incarichi/consulenze legali, gli elenchi dei relativi affidamenti effettuati nell'anno 2020, evidenziando le modalità di conferimento. In riferimento a questi ultimi si precisa che nella relazione sono stati riportati soltanto i dati più significativi ovvero in grado di rappresentare una possibile criticità gestionale.

Regione Abruzzo, in riscontro, ha trasmesso la documentazione istruttoria con più invii fino alla data del 21 settembre 2021.

Al fine di agevolare il formarsi del contraddittorio con l'Amministrazione regionale, si sintetizzano di seguito i principali filoni di criticità emersi in esito all'istruttoria condotta, rinviando per i profili più specifici ai paragrafi di trattazione.

Il processo di razionalizzazione degli organismi partecipati

Sintesi dei principali rilievi sui piani di razionalizzazione degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019

Giova preliminarmente ricordare che nelle precedenti relazioni il processo di razionalizzazione in corso è stato oggetto di specifico approfondimento da parte di questa Sezione, essendo stati esaminati i piani approvati con d.g.r. n. 544 del 29 settembre 2017, con d.g.r. n. 1029 del 28 dicembre 2018, con d.g.r. n. 879 del 27 dicembre 2019 e con d.g.r. n. 833 del 22 dicembre 2020.

Nel rinviare alle valutazioni già espresse in tali sedi, si ricorda che l'analisi condotta ha mostrato delle criticità comuni in tutti gli atti di razionalizzazione esaminati.

Più nello specifico, gli interventi puntuali, che hanno riguardato alcuni degli organismi regionali, hanno fatto emergere l'assenza di valutazioni complessive sia della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni sia le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante una data società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della medesima scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In altre parole, non è apparsa ancora evidente una progettualità sistematica dell'architettura del complesso universo di organismi partecipati, che permetta di cogliere le ragioni che giustificano il mantenimento di determinate partecipazioni e l'effettiva capacità di altri di perseguire le politiche regionali delegate.

Ciò si riflette, a livello pratico, anche in riferimento all'esercizio 2020, nella mancata adozione, per quanto riguarda le società *in house,* di misure - a livello di sistema regionale - di standardizzazione e di uniformazione dei processi gestionali tra le diverse società, per conseguire razionalizzazioni di spesa, nonché per la verifica

dei presupposti codificati dall'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici per la legittimità degli affidamenti diretti a tali società[1].

Giova, al riguardo, ricordare che da un riscontro sul portale dell'ANAC, risultano iscritte nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house*, le seguenti società partecipate della Regione Abruzzo (CF 80003170661):

Tabella 1- Società partecipate Regione Abruzzo iscritte elenco ANAC

Denominazione Organismo in house	C. F. organismo in house	ID	Protocollo	Data presentazione domanda	Esito	Data
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI SPA	00288240690	356	0012783	09/02/2018	Iscrizione	04/03/2019
ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	01560580662	272	0010366	02/02/2018	Iscrizione	26/06/2019
FI.R.A. SPA	01230590687	260	0010026	01/02/2018	Iscrizione	17/12/2018
ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO	91040800681	149	0007573	25/01/2018	Iscrizione	12/07/2018

Fonte: ANAC

In disparte dalla necessità di procedere ad un aggiornamento della posizione relativa a TUA s.p.a. (risultando allo stato ancora iscritta ARPA s.p.a.)[2] e rinviando alla trattazione delle singole società l'evidenziazione di specifiche criticità attinenti i singoli affidamenti posti in essere, emerge anche una non completa attuazione – non essendo stato possibile reperire tutti i relativi atti sui siti istituzionali - di quanto disposto dal comma 3 del predetto art. 192, che statuisce: "*Sul profilo del*

---

[1] Quest'ultima norma, come noto, ha superato di recente sia il vaglio della Corte costituzionale (sentenza n. 100/2020) che della Corte di giustizia UE (ordinanza del 6 febbraio 2020 C-89/19-C-91/19), rafforzando gli approdi ermeneutici, cui era pervenuto il Giudice amministrativo, in forza dei quali tale "*norma, muovendo dall'implicito presupposto della natura secondaria e residuale dell'affidamento in house, impone che l'affidamento in autoproduzione di servizi disponibili sul mercato sia specificamente motivato adducendo, tra l'altro, le ragioni che hanno comportato l'esclusione del ricorso al mercato*" (Tar Liguria, sentenza n. 680 del 2020 e giurisprudenza ivi richiamata).

[2] Le Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 prevedono al punto 7. COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI

7.1 L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore iscritto nell'Elenco deve tempestivamente comunicare all'Autorità, mediante l'applicativo on line, ogni circostanza sopravvenuta idonea a incidere sui requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco. In caso di inerzia e/o ritardo dell'ente istante a comunicare le variazioni circa la composizione del controllo analogo congiunto, l'Ufficio può procedere alle variazioni anche su iniziativa degli altri enti partecipanti alla compagine che esercita il controllo analogo congiunto sull'organismo in house.

7.2 La corrispondenza tra l'Autorità e l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore è effettuata esclusivamente tramite l'applicativo on line e, ove necessario, mediante posta elettronica certificata ai sensi della normativa vigente.

committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162."

Al contempo, si è registrato un numero estremamente significativo di partecipazioni, specie indirette, il cui numero, soltanto di recente è lievemente decresciuto a 91 organismi, di cui 16 direttamente partecipati, nonché il prolungato persistere dello stato di inattività o di liquidazione di numerose società partecipate, che si protrae da alcuni anni, senza l'adozione di misure idonee ad assicurare l'effettiva cessazione della partecipazione.

Di contro, è apparso certamente positivo – ove venga rispettato il *timing* previsto e i prospettati risparmi di spese di struttura - il percorso di accorpamento delle società FI.R.A e Abruzzo Sviluppo.

Dall'analisi svolta in riferimento ai precedenti piani, si ricordano, inoltre, i seguenti ulteriori rilievi:

- appare distonico quanto rappresentato nelle predette deliberazioni della Giunta regionale approvative dei piani di razionalizzazione con la *ratio* che dovrebbe sorreggere tali provvedimenti, in quanto espressamente si prevede di "*stabilire che ulteriori elementi di approfondimento dovranno provenire dalle analisi e dai raffronti dei bilanci delle società partecipate da effettuarsi con cadenza periodica a cura del dipartimento risorse e organizzazione – servizio controllo di gestione e analisi delle partecipate*". Né, infine, per le ragioni più volte evidenziate, può ritenersi che la valutazione sull'efficacia delle misure adottate venga anch'essa demandata alle singole strutture regionali competenti. L'attività di programmazione delle misure di razionalizzazione, pur non potendosi che fondare sull'attività di controllo e sugli elementi istruttori forniti dalle strutture regionali competenti per materia, appare dover essere connotata da un autonomo momento di valutazione unitaria a livello di complessivo sistema regionale, così come tale visione unitaria non può mancare nella fase di verifica sui risultati conseguiti, essendo la stessa propedeutica all'adozione di nuove misure di razionalizzazione;

- l'assenza di valutazioni complessive sia della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni sia della sostenibilità della medesima scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In

quest'ottica va, altresì, rimarcato come i piani annualmente adottati non tengano conto degli interventi, spesso di natura straordinaria, nelle more adottati dalla stessa Amministrazione regionale per il salvataggio di alcuni degli organismi partecipati;

- la non completa implementazione di strumenti di controllo analogo da parte della Regione, come dalla stessa del resto evidenziato per le due società afferenti al Dipartimento sviluppo economico turismo (DPH) – (nota di riscontro del 2 agosto 2021, acquista al protocollo di questa Sezione n. 4549).

In altre parole, si è rilevata ancora l'assenza di un momento unitario di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, nonché di rendicontazione sull'attuazione del Piano precedente, evidenziando i risultati conseguiti, entrambi gli elementi espressamente richiesti dall'art. 20 TUSP.

Tali criticità, possibile peraltro conseguenza dell'assenza di strutture regionali dedicate al monitoraggio coordinato delle gestioni degli organismi partecipati, oltre a ridondare sull'effettività delle previsioni del Piano e sulla sua piena rispondenza ai principi fissati dal Tusp, determinano delle ricadute anche sulle singole previsioni inerenti alcuni Organismi partecipati elaborate autonomamente dalle singole Strutture Regionali competenti *ratione materiae*.

Come, peraltro, di seguito rappresentato, le predette criticità appaiono a cascata direttamente ridondare sulla gestione dei singoli organismi regionali, nonché sull'esercizio dei poteri di controllo e di vigilanza da parte della Regione.

Esercizio dei poteri di controllo e di vigilanza da parte della Regione Abruzzo

Come già emerso nel corso delle precedenti analisi sul processo di razionalizzazione, anche il più recente approfondimento istruttorio ha fatto, infatti, emergere una serie di possibili criticità in ordine all'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo che la Regione dovrebbe esercitare nei confronti delle società partecipate e degli altri organismi presenti nel perimetro regionale.

L'attuale assetto, infatti, che risale alla d.g.r. n. 109 del 2017, fa perno sulle Direzioni regionali competenti *ratione materiae*, demandando alle stesse l'esercizio dei poteri di *governance* dei diversi organismi.

Tale assetto non appare in grado, in primo luogo, di assicurare un costante e concomitante controllo sul complessivo andamento delle gestioni dei predetti organismi regionali.

In quest'ottica non possono non richiamarsi le difficoltà emerse anche in sede istruttoria, non solo per ottenere il dettaglio dei trasferimenti regionali effettuati a tali organismi, ma anche ad avere i dati di bilancio di alcuni di quest'ultimi. In merito a quest'ultimo aspetto, in vero, anche nel caso di mancata approvazione del bilancio di esercizio, dovrebbero risultare almeno disponibili per l'Amministrazione regionale i dati di pre-consuntivo, nonché per le società partecipate, specie per quelle *in house*, la Regione dovrebbe essere in grado di monitorare costantemente, in corso di esercizio, l'andamento delle principali poste di bilancio. Tale anomalia desta notevoli dubbi soprattutto in relazione alla capacità della Regione Abruzzo di garantire un controllo effettivo e concomitante sui propri enti partecipati, nei confronti dei quali – allo stato degli atti e a fronte di reiterate richieste istruttorie da parte di questa Sezione - dimostra di non esercitare un controllo puntuale sulle risorse annualmente trasferite sia in via ordinaria che straordinaria a tali organismi. A tal proposito si rileva che nonostante il termine del 23 luglio 2021, fissato nelle note istruttorie trasmesse l'8 luglio 2021 per l'acquisizione della documentazione, i dati sui trasferimenti complessivi sono stati inviati soltanto il 9 settembre 2021 non consentendo a questa Sezione il necessario approfondimento istruttorio tenuto conto per di più che *"i prospetti compilati sulla scorta dei dati desumibili dalla contabilità dell'Ente…estratti dall'applicativo gestionale in uso alla luce degli elementi disponibili"* non sono stati oggetto di specifico confronto con le diverse Strutture regionali preposte "*che hanno eseguito le operazioni di competenza, appositamente interessate e che avranno cura di fornire i dati di dettaglio e le specifiche del caso*".

In riferimento, invece, alla mancata trasmissione dei bilanci 2020 si elencano di seguito soltanto alcuni dei soggetti partecipati nei confronti dei quali la Sezione non ha potuto svolgere nessun tipo di analisi a causa della mancata trasmissione dei dati contabili: C.R.U.A., Ater Teramo, Ater Lanciano, Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario, Consorzio di bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano e Consorzio di bonifica Sud, bacino del Moro, Sangro, Salinello

e Trigno. Per alcuni di essi si rileva, altresì, la mancata adozione del bilancio da parte dell'ente stesso come nel caso delle Ater di Teramo e Lanciano. Non considerando le proroghe disposte dalla normativa statale in fase emergenziale sulle tempistiche di adozione dei bilanci preventivi e consuntivi, che appaiono allo stato aver esaurito i propri effetti, si richiamano, in chiave prospettica, le disposizioni normative, la cui effettiva attuazione concorrerebbe senza dubbio al superamento delle criticità in esame, contenute nella legge di stabilità regionale 2020 (l. r. n. 28 gennaio 2020, n. 3 - Capo III – Disposizioni in materia di società partecipate, enti ed organismi strumentali), in particolare l'articolo 18, intitolato "Approvazione dei bilanci degli enti ed organismi strumentali", l'articolo 20 intitolato "Risultati di amministrazione degli enti ed organismi strumentali" ed infine l'articolo 21 il quale prevede che *"Gli enti ed organismi strumentali che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione e i rendiconti dell'esercizio in corso e dei precedenti nei termini di legge, li approvano entro e non oltre 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (1 gennaio 2020) per consentire l'integrale riallineamento di tutti gli atti di natura contabile. In caso di inadempimento del termine di cui al comma 1, il Presidente della Giunta nomina un commissario ad acta per la predisposizione e approvazione degli atti contabili. Fino all'avvenuta approvazione degli stessi, la Regione sospende i trasferimenti di risorse a qualsiasi titolo, ad eccezione di quelli vincolati per i quali si deve procedere urgentemente ad eventuali pagamenti ed e' fatto divieto all'ente inadempiente di procedere ad assunzioni di personale, qualora previste, con qualsiasi tipologia contrattuale"*.

Ancora in riferimento ai rapporti finanziari l'Organo di revisione della Regione ha rilevato notevoli difficoltà nella conciliazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra Regione Abruzzo ed i propri enti partecipati. Anche su tale aspetto la legge di stabilità regionale del 2020, all'articolo 17 dispone che *" in ossequio agli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare la tempestiva predisposizione del rendiconto della gestione della Regione e di dare attuazione all'articolo 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo n. 118 del 2011, gli enti, gli organismi strumentali e le societa' partecipate della Regione trasmettono al Dipartimento competente entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo la certificazione asseverata dai rispettivi organi di revisione che renda possibile per l'ente assumere immediatamente, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione*

delle partite debitorie e creditorie, in caso di sussistenza di eventuali discordanze. Il mancato invio del prospetto asseverato dagli organismi di revisione di cui all'articolo 11, comma 6 del d.lgs. n. 118 del 2011, nel termine fissato al comma 1, determina la sospensione di qualsiasi trasferimento di risorse da parte della Regione a qualsiasi titolo fino all'avvenuta trasmissione, oltre che l'impossibilita' di procedere ad assunzioni, qualora previste, a qualsiasi titolo".

Si ricorda, infine, che l'articolo 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. n. 118 del 2011 dopo aver sancito l'obbligo di riconciliare debiti e crediti reciproci nel caso di eventuali discordanze, oltre a fornirne le motivazioni, dispone di assumere "*senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, così come disposto dall'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. n. 118 del 2011*".

Sul punto l'Organo di revisione ricorda che "*la rilevazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra l'ente Regione e gli enti partecipati è necessaria per evitare l'insorgere di passività latenti in capo alla Regione stessa. Tutti i Dipartimenti, che così come strutturati hanno partecipate di riferimento, dovrebbero effettuare un attento e puntuale controllo di tutte le situazioni debitorie e creditorie nei confronti delle stesse, attivando un controllo a monte e a valle, in modo da avere ogni esercizio esatta cognizione di quanto avvenuto in termini di previsione e di Rendiconto finale*".

Indice di una significativa tensione nella gestione dei rapporti finanziari con gli enti partecipati e nella rappresentazione contabile degli stessi è la presenza fra le passività potenziali di accantonamenti significativi a favore di società che, per di più, hanno usufruito nel 2020 anche del riconoscimento di debiti fuori bilancio:

- nei confronti di TUA s.p.a. sono rilevate passività potenziali (anche se accantonate, si dice, prudenzialmente) per euro 10.374.750,67 e a favore della stessa società sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 1.994.444,35 con l. r. n. 38 dell'11 dicembre 2020;
- nei confronti di Abruzzo Engineering Spa sono rilevate passività potenziale pari ad euro 2.896.127,77 ed a favore della stessa con l. r. n. 42 del 30 dicembre 2020 sono riconosciuti debiti fuori bilancio pari ad euro 219.690,95 e con d.g.r. (progetto di legge) n. 854 del 29 dicembre 2020 si propone di riconoscere debiti fuori bilancio per euro 64.589,18;

- nei confronti di CODEMM rilevate passività potenziali per euro 51.129,51 lo stesso importo per il quale si propone di riconoscere debiti fuori bilancio con la proposta di legge d. g. r. n. 712 del 17 novembre 2020.

In secondo luogo, l'analisi condotta sulle gestioni dei singoli organismi regionali appare aver fatto emergere una sostanziale inattuazione dei principi recati dal TUSP in ordine alla composizione degli organi amministrativi delle società partecipate. In disparte, infatti, da specifici inadempimenti all'obbligo di trasmettere a questa Sezione le relative delibere assembleari in base al comma 3 dell'art. 11 del Tusp, non appaiono complessivamente individuabili nelle predette delibere effettive "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa", che consentano di superare il principio recato dal comma 2 della medesima disposizione, in forza del quale "l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico".

In particolare nel corso del 2020 sono stati rinnovati i Consigli di Amministrazione di importanti società *in house* regionali come Saga s.p.a., Abruzzo Sviluppo s.p.a., Fi.Ra s.p.a. ed il Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" (quest'ultimo, peraltro, in condizioni finanziarie assolutamente precarie), tutti con un numero di membri da tre a cinque senza alcuna esplicitazione nelle relative delibere di nomina delle "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa", che abbiano potuto giustificare la composizione collegiale dell'organo amministrativo. Nonostante i richiami già formulati da questa Sezione nelle precedenti relazioni di parifica si ribadisce che a legittimare, in attuazione della normativa prevista dall'articolo 11 del d. lgs. n. 175 del 2016, la possibilità di non far ricorso alla figura dell'amministratore unico è la presenza, come detto, di "*specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa*" attinenti alla società ed emergenti, come già evidenziato da questa Corte (Sez. contr. Marche n. 6/2019/VSG), da dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti, in particolare, la sua struttura organizzativa, le dimensioni, l'ambito di operatività e i risultati economico-finanziari. Nelle delibere di nomina degli organi amministrativi, analizzate nel corso della fase istruttoria propedeudica al giudizio di parificazione, emerge una sostanziale non applicazione della predetta disposizione, ed è proprio la stessa Regione Abruzzo mediante i propri rappresentanti ad individuare tale modello organizzativo, senza fornire le

specificazioni richieste dal TUSP. Si rammenta che la necessità di un corretto e costante esercizio dei propri poteri uti socii spettanti alle Amministrazioni pubbliche partecipanti è stato, del resto, ribadito dal legislatore del TUSP, che ha così disposto: (art. 12, comma 2) "*costituisce danno erariale il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione*".

In terzo luogo, sono emersi anche nel corso del 2020 interventi straordinari di "soccorso finanziario" di organismi partecipati: tali interventi, oltre a porsi in tensione con i principi tradizionalmente affermati da questa Corte e ora codificati nel TUSP, testimoniano, per quanto maggiormente interessa in questa sede, la necessità di un approccio anche centralizzato nella gestione delle crisi, tenuto conto dei necessari bilanciamenti sottesi a livello di architettura e di politiche regionali.

In quest'ottica, dunque, permane la necessità di valutare l'adozione di adeguati interventi correttivi, tenuto conto anche delle esperienze maturate in altre esperienze regionali già ricordate nelle precedenti relazioni[3] e dell'elevato numero di organismi attratti all'interno del perimetro regionale, nonché delle criticità che attengono la gestione finanziaria di diversi di loro, rendendo necessari interventi trasversali di possibile accorpamento e di riduzione dei costi.

Profili di criticità delle singole gestioni esaminate: sguardo di sintesi

Venendo in via estremamente sintetica ai profili di maggior criticità attinenti alle singole gestioni esaminate, per quanto riguarda le società *in house*, a livello aggregato permane la tensione relativa alla strettissima dipendenza del mantenimento degli equilibri dal riconoscimento da parte della Regione di un'adeguata mole di incarichi e della regolarità dei relativi flussi finanziari, nonché quella concernente il significativo ricorso ad esternalizzazione e affidamenti d'incarichi.

Assolutamente critiche appaiono le condizioni dei seguenti organismi:

[3] Rimanendo allo stesso esempio di Regione Lombardia, il cui sistema regionale risulta meno articolato di quello qui in esame, presso la Presidenza è stata istituita un'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG, che coordina le attività relative agli enti regionali.

- Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti – Pescara, esempio emblematico di organismo in liquidazione la cui procedura si protrae dall'esercizio 2011. Basti ricordare che il Consorzio ha registrato un patrimonio netto negativo, che a fine 2020 sfiora ormai i – 30 milioni di euro. In aggiunta in relazione al perdurante stato di liquidazione non risultano essere stati adottati atti regionali volti alla risoluzione della questione, se non la nomina di nuovi Collegi di liquidazione o la sostituzione di alcuni dei loro componenti (d.g.r. n. 945 del 2016; d.g.r. n. 63 del 2017; d.g.r. n. 274 del 2017; d.g.r. n. 74 del 2018; d.g.r. n. 529 del 2019; d.g.r. n. 670 del 2019). Al riguardo in relazione alla durata della liquidazione, si richiama la deliberazione n. 19/SSRRCO del 02 dicembre 2020 con cui le Sezioni Riunite in sede di controllo nel referto sui piani di revisione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri enti pubblici nazionali, al punto 1.7.1, riportano quanto segue: *"L'analisi degli esiti dei procedimenti di revisione, straordinaria e periodica, ha posto in evidenza la presenza di alcune procedure di liquidazione societaria avviate prima dell'entrata in vigore del Testo unico sulle società pubbliche e non ancora concluse. L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)";*

- Majella s.p.a., Gran Sasso Teramano s.p.a., C.RI.V.E.A. (Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo) e CO.T.IR. (Consorzio per la Divulgazione Sperimentazione delle Tecniche Irrigue) s.r.l. enti il cui stato di liquidazione si protrae da diversi esercizi e per i quali si richiama nuovamente il punto 1.7.1 della deliberazione n. 19/SSRRCO del 02 dicembre 2020;

- Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a.r.l., società caratterizzata dal mancato rispetto del TUSP in ordine alla composizione del CDA e da una forte

crisi di liquidità, nonostante l'erogazione proprio nel corso del 2020 di un finanziamento straordinario da parte di Regione Abruzzo;

- CRUA, Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo (ex CRAB Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia), la cui situazione finanziaria continua a restare estremamente critica, nonostante l'approvazione con d. g. r. n. 55 del 3 febbraio 2021 di un Piano Economico Finanziario di risanamento. Si rappresenta, inoltre, la mancata adozione, fino alla data del 7 settembre 2021, del bilancio 2020;

- Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario, ente nei confronti del quale il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo, in riferimento alla necessità di procedere a significative azioni di contenimento della spesa e ad azioni efficaci di lotta all'evasione/elusione e recupero della morosità (cfr. Del. n. 4/2021/PARI), ha precisato che durante l'annualità 2020 al precedente Commissario, nominato con d.p.g.r. n. 26 del 14 febbraio 2020, è succeduta la nuova ed attuale Commissaria, nominata con d.p.g.r. n. 69 del 24 settembre 2020. Inoltre, nel piano industriale 2021-2026, viene evidenziato che il risultato di gestione dell'esercizio appena terminato (i cui valori non sono definitivi), non consente una omogenea e corretta comparazione con i dati dei bilanci precedenti, chiaro sintomo della confusione contabile che ha caratterizzato negli anni la gestione del Consorzio;

- CODEMM (Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali), in relazione al quale risulta all'esame del Consiglio regionale una proposta di legge regionale per la definizione delle poste debitorie maturate fino al 2016, oltre a doversi rilevare debiti fuori bilancio per euro 51.129,51 confluiti nella delibera di Giunta regionale n. 712 del 17 novembre 2020.

Gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

La gestione operata nel corso del 2020 non ha fatto emergere criticità significative da segnalare, dimostrando un buon grado d'impiego delle risorse europee. Rinviando per i necessari approfondimenti al relativo capitolo di analisi, ci si limita, in questa sede, a evidenziare che, tuttavia, la posizione della regione Abruzzo è arretrata rispetto alle altre regioni come rappresentata nelle tabelle sullo stato di attuazione dei programmi operativi FESR e FSE della categoria "regioni in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna), pubblicate nel Bollettino statistico di monitoraggio politiche di coesione programmazione 2014-2020 del MEF a cura della Ragioneria generale dello Stato.

Parte prima

Analisi finanziaria delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1. Il perimetro considerato nella presente analisi

Come noto, lo Statuto della Regione Abruzzo espressamente riconosce che le politiche regionali possano essere realizzate attraverso organismi autonomi rispetto alle strutture, che compongono l'Esecutivo regionale. Vengono in rilievo i seguenti articoli dello Statuto, contenuti nella Sezione II – "le forme di organizzazione":

Art. 55 - Le Agenzie regionali

1. La Regione, può istituire con legge Agenzie regionali per lo svolgimento di compiti specifici.
2. Le Agenzie sono unità amministrative caratterizzate dall'assegnazione di un compito specifico e di risorse organizzative ed economiche, con direzione e responsabilità autonome entro gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale.
3. Alle Agenzie è preposto un dirigente nominato dalla Giunta.

Art. 56 - L'istituzione di Enti e Aziende

1. La Regione, per lo svolgimento delle proprie attività, può istituire con legge Enti secondo i principi che regolano l'attività amministrativa.
2. Gli Enti pubblici economici assumono il nome di Azienda e godono di autonomia imprenditoriale. La loro attività è regolata dal diritto comune, compreso il rapporto di lavoro del personale.
3. La Giunta approva gli statuti e i regolamenti degli Enti e delle Aziende.
4. La legge stabilisce le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi dei rispettivi dirigenti apicali. Il personale degli Enti e delle Aziende è equiparato al personale regionale, salva diversa disposizione di legge.
5. L'istituzione di Enti ed Aziende avviene tenendo conto del principio di sussidiarietà e di proporzionalità, per lo svolgimento di attività di interesse generale.
6. L'esercizio di funzioni da parte di Commissari all'interno degli Enti e delle Aziende regionali non può protrarsi per oltre un anno, prorogabile per una sola volta, in presenza di comprovate necessità.

Art. 57 - Le partecipazioni societarie

1. La Regione può partecipare a società costituite secondo il diritto comune, operanti in settori di interesse regionale; ove ne valuti la necessità, può promuoverne la costituzione.
2. La legge autorizza la partecipazione, ne stabilisce la misura e ne determina presupposti e condizioni, con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto sociale.
3. La costituzione di società e la partecipazione regionale ha luogo in base al principio di sussidiarietà e di proporzionalità, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Sulla base delle suddette previsioni statutarie sono stati progressivamente istituiti vari enti, costituite società e acquisite partecipazioni societarie. Scopo della presente analisi è iniziare un percorso di verifica delle gestioni degli organismi regionali per accertare il grado di realizzazione delle politiche regionali delegate e, conseguentemente, il livello di efficienza nell'utilizzo delle risorse regionali trasferite a tali enti.

In quest'ottica, appare preliminare individuare quali enti possano essere qualificati come "regionali". A differenza, infatti, di altre esperienze regionali, ove vi è un espresso riconoscimento a livello legislativo regionale di tale qualificazione[4], non risulta presente nella legislazione regionale abruzzese una disciplina organica di cornice.

In riferimento all'applicazione della disciplina in tema di trasparenza (d.lgs. n. 33 del 2013[5]), vengono individuati i seguenti enti come "regionali":

---

[4] In via esemplificativa si può richiamare la Regione Lombardia, che con la l. reg. n. 30/2006 e successive modifiche ed integrazioni ha configurato il "sistema regionale", individuando in appositi allegati gli enti, che lo compongono, e dettando una disciplina di cornice relativa all'operatività degli stessi e ai rapporti con la Regione.

[5] Art. 22 - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in societa' di diritto privato.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente:

a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;

b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;

c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui al precedente comma;

d-bis) i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, per ciascuno degli enti di cui alle lettere da a) a c) del comma 1 sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

3. Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali dei soggetti di cui al comma 1.Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti di cui al comma 1, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al comma 1, lettere da a) a c).

4. Le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo promuovono l'applicazione dei principi di tras.p.a.renza di cui ai commi 1, lettera b), e 2, da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo non trovano applicazione nei confronti delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate.

Grafico 1-Società partecipate

Società partecipate
(partecipazione diretta della Regione Abruzzo)

AGGIORNAMENTO AL 15/12/2020

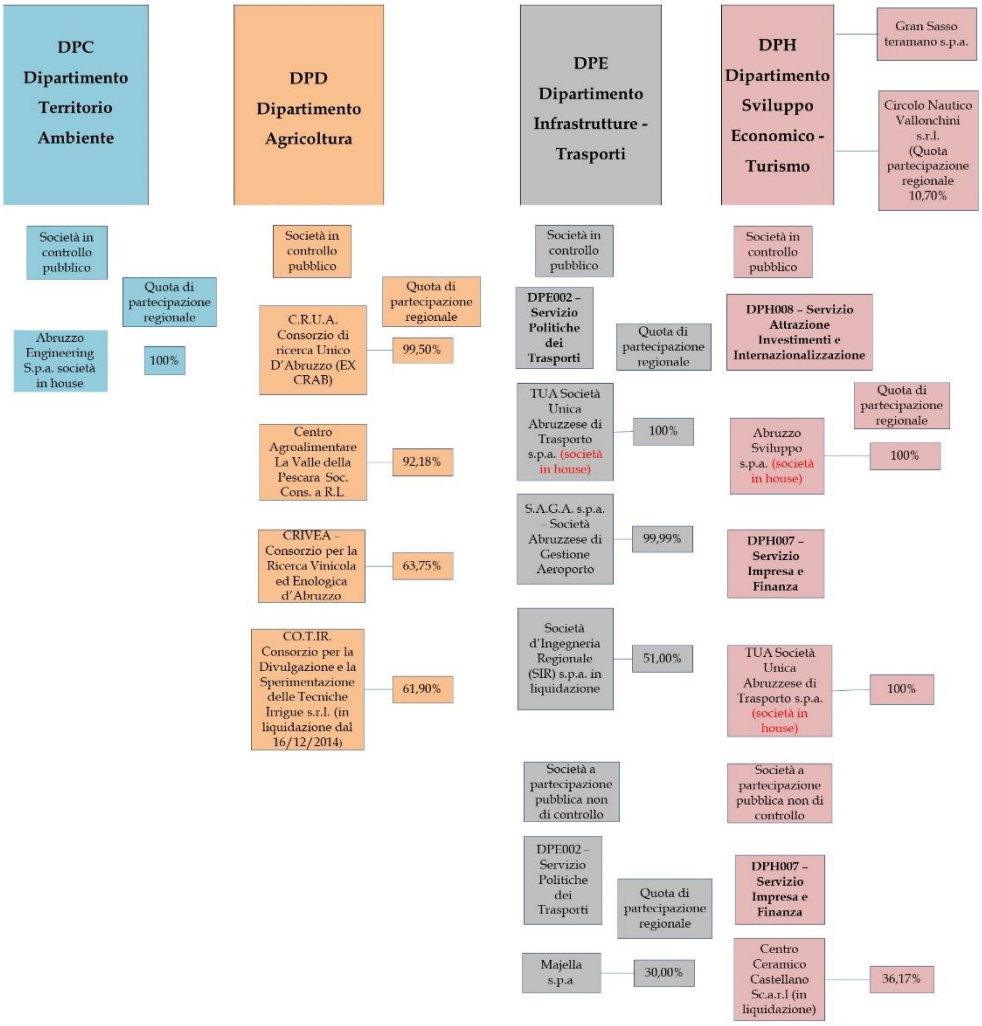


Grafico 2 - Enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati

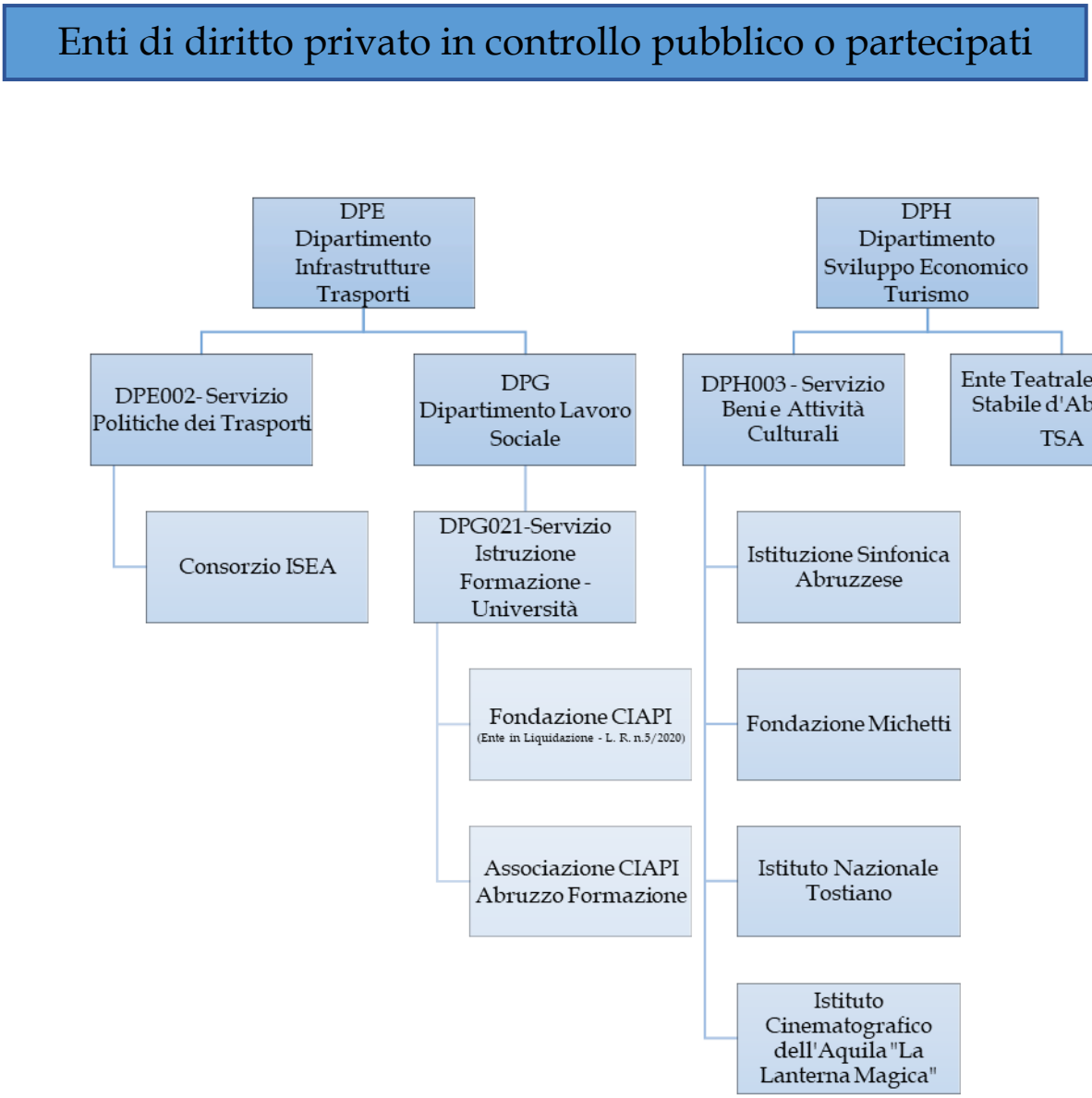
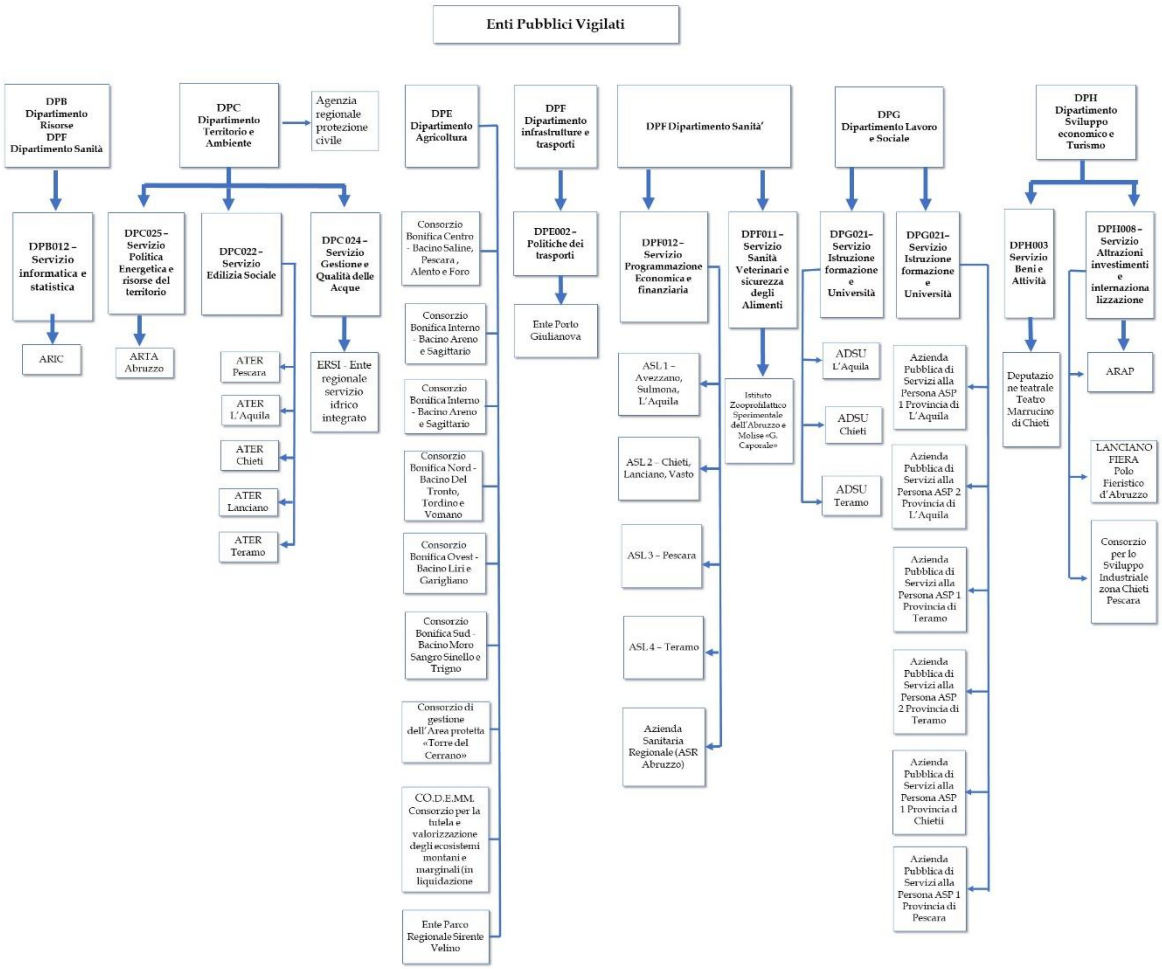
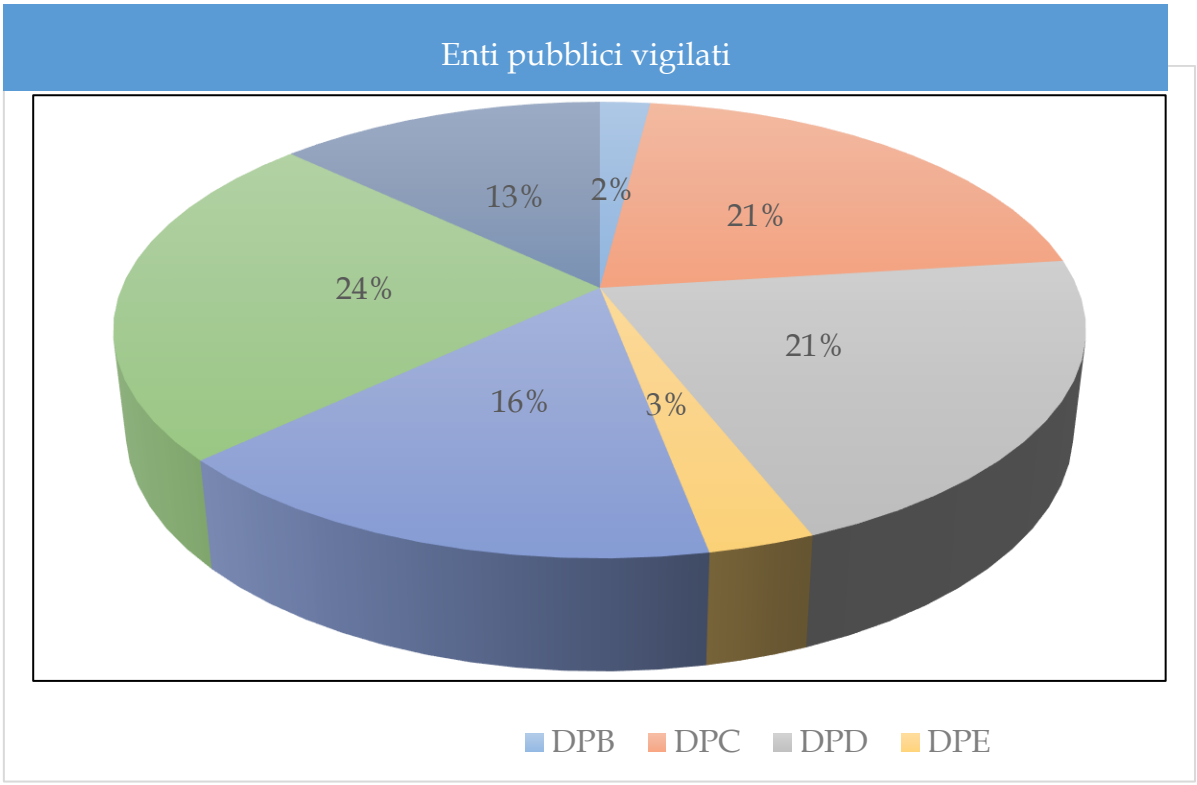


Grafico 3 - Enti pubblici vigilati





Fonte: Amministrazione trasparente

Dalla rappresentazione grafica sopra riportata emerge, dunque, che, ai fini della disciplina sulla trasparenza, la Regione ha individuato i seguenti Enti come:

a) **società partecipate** [società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria] - *Abruzzo Engineering s.p.a.; Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" -Soc. Cons. a R.L.; C.RI.V.E.A. - Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo; CO.T.IR.- Consorzio per la Divulgazione e Sperimentazione delle Tecniche Irrigue s.r.l.; Centro Ceramico Castellano soc. cons. a r. l.; C.R.U.A. Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo (ex C.R.A.B. - Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia); Finanziaria Regionale Abruzzese s.p.a.; Abruzzo Sviluppo s.p.a.; Societa' Abruzzese Gestione Aeroporto – SAGA s.p.a.; Societa' S.I.R. s.p.a. in liquidazione; Majella s.p.a.; Gran Sasso Teramano s.p.a.; Circolo Nautico Carlo Vallonchini s.r.l.; Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) s.p.a. Uninominale;*

b) **enti pubblici vigilati** [enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente] - *ADSU Chieti; ADSU L'Aquila; ADSU Teramo; Agenzia Sanitaria Regionale; ARAP; ARIT/ARIC; ARTA; ATER Chieti; ATER L'Aquila; ATER Lanciano; ATER Pescara; ATER Teramo; Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 Provincia di Chieti; Azienda Pubblica di*

Servizi alla Persona ASP n. 1 Provincia di L'Aquila; Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 Provincia di Pescara; Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 Provincia di Teramo; Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 Provincia di L'Aquila; Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 Provincia di Teramo; Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro; Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno, Sagittario; Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino, Vomano; Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano; Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno; Consorzio di gestione dell'Area protetta "Torre del Cerrano"; Consorzio ISEA; Consorzio per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali – CODEMM; Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara; Deputazione teatrale - Teatro F. Fenaroli di Lanciano; Deputazione teatrale - Teatro Marrucino di Chieti; Ente Porto Giulianova; Ente Regionale Servizio Idrico Integrato – ERSI; Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia; Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G.Caporale"; Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo;

c) **enti di diritto privato controllati** [enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi] - *Istituzione Sinfonica Abruzzese; Fondazione Michetti; Fondazione Ciapi; Ente Teatrale Regionale TSA - Ente Morale ad iniziativa pubblica con personalità giuridica privata; Associazione CIAPI Abruzzo Formazione*.

Un diverso angolo prospettico può ricavarsi dall'analisi del Bilancio consolidato 2019 della Regione e dai relativi atti propedeutici, essendo stata posta in essere - per l'individuazione dei soggetti ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Abruzzo e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento - un'analitica istruttoria per l'individuazione degli enti da includere nel suddetto perimetro di consolidamento, analizzando le situazioni giuridico-economiche di ogni ente, azienda o società partecipata o controllata dalla Regione Abruzzo. Sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento gli enti e le società i cui parametri di bilancio,

rispetto a quelli della Regione capogruppo consolidante, non siano risultati irrilevanti, nonché gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione, come disposto dal paragrafo 3.1 dell'allegato n.4/4 al d.lgs. n.118 del 2011.

Con deliberazione di Giunta n. 494 del 10 agosto 2020 sono stati inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti enti e società:

Tabella 2 - Organismi strumentali

	Organismi strumentali	Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d. lgs. n. 118/2011)
1	Consiglio Regionale d'Abruzzo	a
2	Agenzia Sanitaria Regionale	l

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 3- Enti strumentali e Aziende controllate

	Enti strumentali e Aziende controllate	Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011)
1	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo	g
2	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti	g
3	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano	g
4	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila	g
5	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara	g
6	Azienda Regionale per le Attività Produttive	m
7	Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara	m
8	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila	b
9	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti	b
10	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo	b
11	Agenzia Regionale di Informatica e Committenza	a
12	Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente	h
13	Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo – C.R.U.A.	o

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 4 - Enti strumentali partecipati

	Enti strumentali e Aziende controllate	Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011)
1	Consorzio Ente Porto di Giulianova	i
2	Codemm Consorzio didattico per gli ecosistemi montani e marginali in liquidazione	n
3	Consorzio di gestione dell'Area Marina protetta "Torre del Cerrano"	h

4	Consorzio Lancianofiera – Polo fieristico d'Abruzzo	m
5	Ente teatrale regionale- teatro stabile d'Abruzzo	d

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 5 - Società controllate

Società controllate direttamente		Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d.lgs. n. 11 del 2011)
1	Società Unica Abruzzese di Trasporto s.p.a. - T.U.A. (Società capogruppo consolidante)	i
2	Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	o
3	Finanziaria Regionale Abruzzese s.p.a. - FI.R.A.	m
4	Società Abruzzese Gestione Aeroporto s.p.a. - S.A.G.A.	i
5	Abruzzo Engineering S.c.p.a.	a
6	Abruzzo Sviluppo s.p.a	m
7	Società di Ingegneria Regionale s.p.a. - S.I.R.	a
8	Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue S.c.r.l. - CO.T.IR.	o
9	Consorzio per la Ricerca viticola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. - C.RI.V.E.A.	o
10	Autoservizi Cerella S.r.l. (Società consolidata dalla Società T.U.A. s.p.a.)	i
11	Sistema S.r.l	i
12	Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a.	m

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 6 - Società controllate indirettamente

Società controllate direttamente		Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d.lgs. n. 11 del 2011)
1	Sangritana s.p.a. (Società consolidata dalla Società T.U.A. s.p.a.)	i

Tabella 7 – Società partecipate

Società partecipate		Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d. lgs. n. 118/2011)
1	Majella S.p.a.	i
2	Centro Ceramico Castellano s.c.r.l.	n

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 8 – Società partecipate indirettamente

	Società participate indirettamente	Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011)
1	Goalshouter s.r.l.	m
2	Qube-Os s.r.l.	m
3	S.M.A. Società mercantile abruzzese s.r.l.	o
4	Madai Italia s.r.l. (in liquidazione)	m
5	Umuve s.r.l.	m
6	Hics s.r.l.	m
7	Kjaro s.r.l. (in liquidazione)	m
8	Oncoxx Biotech s.r.l.	m
9	Piscor s.r.l.	m
11	Jamgle s.r.l. (in liquidazione)	m
12	Lookcast s.r.l.	m
13	Wiski s.r.l.	m
14	Spazio42 s.r.l.	m
15	Mangatar s.r.l. (in liquidazione)	m
16	Skipassgo s.r.l.	m
17	Apio s.r.l.	m
18	ad2014 s.r.l.	m
19	Playagenda s.r.l.	m
20	Delta soluzioni s.r.l. (in liquidazione)	m
21	Milkyway s.r.l. (in liquidazione)	m
22	Intertwine s.r.l.	m
23	Termotag s.r.l.	m
24	Ctexpertise s.r.l.	m
25	Quick s.r.l.	m
26	Biorenova s.p.a.	m
27	Costruzioni e Partecipazioni finanziarie s.p.a.	m

28	Abrex s.r.l.	m
29	Altaii Italia s.r.l.	m
30	Solis Green Log s.r.l.	m
31	Elastone s.r.l.	m
32	Eatness s.r.l.	o
33	Life meter s.r.l.	m
34	Apptripper s.r.l.	m

Fonte: Regione Abruzzo

Nel perimetro di consolidamento per l'annualità 2019, oltre alla Regione Abruzzo in qualità di capogruppo, sono stati ricompresi gli enti, le aziende e le società di seguito indicate:

Tabella 9 - Perimetro di consolidamento per l'annualità 2019

Descrizione	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici	Tipologie missioni di bilancio (art. 11-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011)	Note
Consiglio Regionale d'Abruzzo	52.773.981,61	42.050.199,37	24.365.789,66	a	Il Consiglio Regionale è inserito nel rendiconto consolidato dell'Ente ai sensi dell' art. 67, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011.
Agenzia Sanitaria Regionale	1.199.088,33	491.675,34	1.472.598,87	1	L'Agenzia Sanitaria Regionale, essendo un organismo strumentale ai sensi dell' art. 1, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, è inserito nel rendiconto consolidato dell'Ente.
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila	246.251.752,00	236.932.854,00	4.070.083,00	g	L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila risulta rilevante con riferimento al "Totale Attivo"
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara	91.465.417,00	80.503.101,00	6.493.761,00	g	L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara risulta rilevante con riferimento al "Totale Attivo"
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo	196.591.620,00	93.544.574,00	2.032.478,00	g	L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo risulta rilevante con riferimento al "Totale Attivo"
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti	128.720.696,00	86.499.768,00	3.177.359,00	g	L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti risulta rilevante con riferimento al "Totale Attivo". Dati relativi all'esercizio 2018.
Azienda Regionale per le Attività Produttive	101.488.584,00	18.222.391,00	17.173.436,00	m	L'Azienda Regionale per le Attività Produttive risulta rilevante con riferimento al "Totale Attivo"

Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza	10.084.744,89	179.242,62	2.119.575,68	a	L'Agenzia, pur considerata irrilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, è consolidata in quanto ente strumentale della Regione Abruzzo
Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente	19.052.944,56	3.851.860,84	15.392.347,84	h	L'Agenzia, pur considerata irrilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, è consolidata in quanto ente strumentale della Regione Abruzzo
Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A. - FI.R.A.	41.794.771,00	3.622.584,00	2.468.946,00	m	La società Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A. – FI.R.A. essendo una società in house della Regione Abruzzo, è considerata rilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011
Abruzzo Engineering S.p.A.	7.134.147,00	703.451,00	7.704.404,00	a	La società Abruzzo Engineering S.p.A., essendo una società in house della Regione Abruzzo, è considerata rilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	17.185.012,00	110.490,00	2.550.286,00	m	La società Abruzzo Sviluppo S.p.A., essendo una società in house della Regione Abruzzo, è considerata rilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011
Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A. - T.U.A. (società capogruppo)	189.847.574,00	62.806.380,00	124.234.519,00	i	La Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A. - T.U.A. essendo una società in house della Regione Abruzzo, è considerata rilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e inoltre risulta rilevante anche con riferimento al "Totale Attivo" ed al totale dei "Ricavi caratteristici"
Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A. in liquidazione	2.001.864,00	- 1.076.406,00	812.477,00	m	La società Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A., essendo una società totalmente partecipata in via indiretta dalla Regione Abruzzo, è considerata rilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.
Sangritana S.p.A.	19.430.771,00	9.562.083,00	10.009.406,00	i	La società Sangritana S.p.A., essendo una società totalmente partecipata in via indiretta dalla Regione Abruzzo, è considerata rilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011
Autoservizi Cerella s.r.l	5.311.661,00	543.702,00	5.071.964,00	i	La società Autoservizi Cerella s.r.l., è una società controllata in via indiretta dalla Regione Abruzzo e, pur considerata irrilevante ai sensi del punto 3.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, è inserita nel perimetro di consolidamento in quanto consolidata da Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A. - T.U.A.

Fonte: Regione Abruzzo

Alla luce di quanto ora ricordato e delle finalità della presente attività di analisi, si è ritenuto di fornire una rappresentazione dell'andamento della gestione degli enti considerati anche *lato sensu* come "regionali", ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013,

concentrando maggiormente l'attenzione sugli organismi inseriti nel Gruppo Amministrazione Pubblica e, tra questi, su quelli inseriti nel perimetro del consolidamento.

Va, altresì, preliminarmente evidenziato come non vengono, invece, presi in esame gli Enti operanti in ambito sanitario, ai quali è dedicata apposito e autonomo approfondimento.

1.2. Panoramica degli enti considerati e dei principali dati di bilancio

Nei paragrafi successivi si rappresentano i dati contabili di maggior rilievo relativi ai trasferimenti regionali, alle società partecipate, agli enti pubblici vigilati ed agli enti di diritto privato controllati.

Gli enti considerati, con i principali dati di bilancio, sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 10- Principali dati di bilancio degli enti considerati

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ARAP	158.725,00	163.337,00	34.949,00	4.533.592,00	7.902.585,00	11.808.875,00
ATER L'Aquila	479.500,00	177.307,00	222.485,00	30.799.772,00	23.564.832,00	23.883.005,00
ATER Lanciano	91.697,00	129.292,00	n.d.	8.458.850,00	7.923.750,00	n.d.
ATER Pescara	- 779.337,00	298.957,00	307.005,00	6.921.096,00	7.713.333,00	7.659.832,00
ATER Teramo	29.375,00	- 147.266,00	n.d.	442.581,00	13.237.599,00	n.d.
ATER Chieti	131.431,00	178.582,00	267.223,00	1.025.226,00	451.842,00	667.525,00
Consorzio ISEA	35.770,00	- 49.249,00	24.414,00	74.744,00	24.105,00	76.044,00
CODEMM	- 18.140,00	- 10.875,00	-5.911,00	2.506,00	816,00	6.681,00
Consorzio Industriale CHIETI-PESCARA	- 296.030,00	- 74.721,00	-694.908,00	150.569,00	39.129,00	42.877,00
Lanciano Fiera Polo Fieristico d'Abruzzo	44.430,00	37.427,00	-48.920,00	5.956,00	1.840,00	38.811,00
Abruzzo Engineering s.p.a.	5.998,00	4.102,00	39.012,00	44.614,00	350.017,00	82.190,00
Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara"	- 574.703,00	- 2.648.125	1.661.828,00	42.793,00	35.845,00	10.196,00
CO.T.IR.- Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue s.c.r.l. "in liquidazione"	-441.631,00	0,00	n.d.	6.978,00	6.978,00	n.d.
Centro Ceramico Castellano s.c.r.l. (in liquidazione)	n.d.	n.d.	n.d.	1.568,00	n.d.	n.d.

CRUA Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo	- 470.709,00	-321.255,00	n.d.	122.549,00	76.746,00	n.d.
Consorzio di Ricerca Innovazione Tecnologica S.c.r.l.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FI.R.A. s.p.a.	- 455.944,00	202.096,00	-727.096,00	2.528.230,00	4.012.364,00	2.343.406,00
Abruzzo Sviluppo s.p.a..	4.847,00	5.642,00	9.374,00	6.678.520,00	6.037.703,00	5.313.420,00
S.A.G.A. s.p.a.	35.565,00	8.387,00	- 166.388,00	2.536.884,00	1.722.142,00	2.961.353,00
S.I.R s.p.a. "in liquidazione"	- 4.328,00	8.301,00	311,14	3.479,00	4.361,00	3.598,27
Majella s.p.a.	- 20.164,00	- 23.012,00	-13.645,00	134.633,00	134.406,00	137.078,00
Gran Sasso Teramano s.p.a. "in liquidazione"	8.019,00	-229.794,00	-880.909,00	36.848,00	13.392,00	8.370,00
Circolo nautico Carlo Vallonchini s.r.l.	1.175,00	1.454,00	2.061,00	60.581,00	27.747,00	54.574,00
Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) s.p.a.	34.029,00	88.690,00	17.385,00	3.322.771,00	893.942,00	775.724,00
Istituzione Sinfonica Abruzzese	530,00	- 4.418,99	n.d.	99.555,00	n.d.	n.d.
Fondazione Michetti	- 1.247,11	-7.939,39	-10.081,78	68.233,23	62.522,46	55.418,89
Teatro Stabile d'Abruzzo	-	-	-	155.343,00	253.174,00	117.231,00
Associazione CIAPI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fondazione CIAPI	- 97.750,00	-97.805,00	n.d.	48,00	48,00	n.d.
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia	12.939,00	10.111,00	4.605.885,00	8.458.338,00	10.139.283,00	12.488.253,00
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"	27.268,00	2.791.827,00	15.939.098,73	10.954.066,00	8.741.402,00	22.670.760,93
ADSU Chieti	1.294.076,71	424.732,69	1.563.163,50	7.921.428,43	6.504.952,15	7.771.362,35
ADSU L'Aquila	5.971.186,30	6.620.611,43	7.066.509,91	9.670.080,80	10.787.771,24	12.131.836,00
ADSU Teramo	3.881.063,20	3.265.248,20	666.446,42	4.909.194,52	4.256.823,89	4.829.849,77
ARIC	570.174,56	1.034.547,65	1.692.653,54	2.221.446,12	2.047.640,30	952.305,12
ARTA	962.242,84	985.328,53	1.243.683,31	7.806.385,01	9.003.863,42	8.336.299,86
A.S.P. 1 - PESCARA	5.013,00	1.683,00	-163.388,00	299.656,00	178.417,00	343.512,00
ASP CHIETI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASP 1 L'AQUILA	43.744,76	- 37.705,93	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASP 2 L'AQUILA	114.364,00	- 134.155,06	n.d.	n.d.	50.447,00	n.d.
ASP 1 TERAMO	-2.971.815,63	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASP 2 TERAMO	1.930,53	-40.878,00	-19.719,00	52.464,00	66.634,36	725.841,71
Ente Porto Giulianova	9.842,00	1.711,00	31.053,00	349.659,00	193.109,00	370.279,00

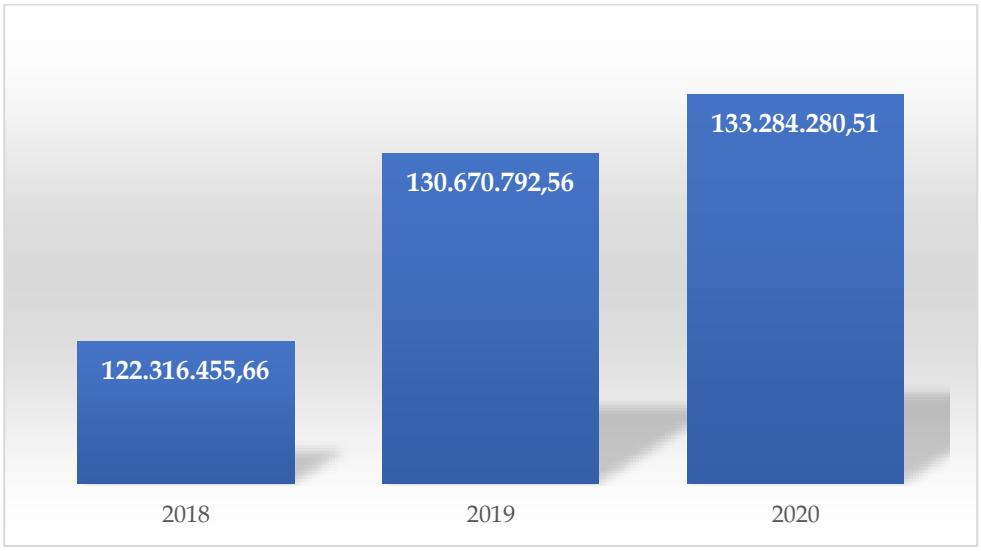
Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro	74.168,69	60.056,00	-1.324.635,00	2.036,79	- 264.729,89	-1.042.019,00
Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno, Sagittario	-404.285	-1.320.259,09	n. d.	-1.189.110,34	- 1.087.794,58	n. d.
Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino, Vomano	281.390,82	n.d.	n. d.	1.380.833,86	1.572.389,90	2.132.458,78
Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano	2.125.044,00	1.924.011,00	1.642.834,00	1.159.622,00	1.943.747,67	1.642.835,00
Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno	- 9.706.359,78	- 7.655.471,20	n. d.	0,00	144.730,00	n. d.
Consorzio di gestione dell'Area protetta "Torre del Cerrano"	962,98	3.849,35	533.485,94	61.836,24	148.526,04	463.429,83
ERSI - Ente Regionale Servizio Idrico	0,00	44.922,26	585.104,98	0,00	1.752.361,60	3.421.067,00

Fonte: Regione Abruzzo

Dai dati sopra riportati, pur non essendo stati comunicati alcuni dei dati dei bilanci 2020, si evidenzia che su 49 enti considerati, hanno chiuso con un risultato di amministrazione negativo nel 2018, n.14 enti; nel 2019, n.16 enti; nel 2020, n. 11 enti (dato parziale poiché di n. 16 enti non è disponibile il bilancio 2020).

Il Grafico di seguito riportato fotografa, invece, il complessivo andamento della cassa dei predetti enti nel triennio considerato (disponibilità liquide 2018 euro 122.316.455,66; 2019 euro 130.670.792,56; 2020 euro 133.284.280,51):

Grafico 4 - Andamento di cassa nel triennio



Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Regione Abruzzo

1.3. I trasferimenti regionali

Sempre in via di inquadramento generale degli enti in analisi, appare utile evidenziare a livello aggregato, per tipologia di ente, l'ammontare di risorse regionali trasferite nell'ultimo triennio:

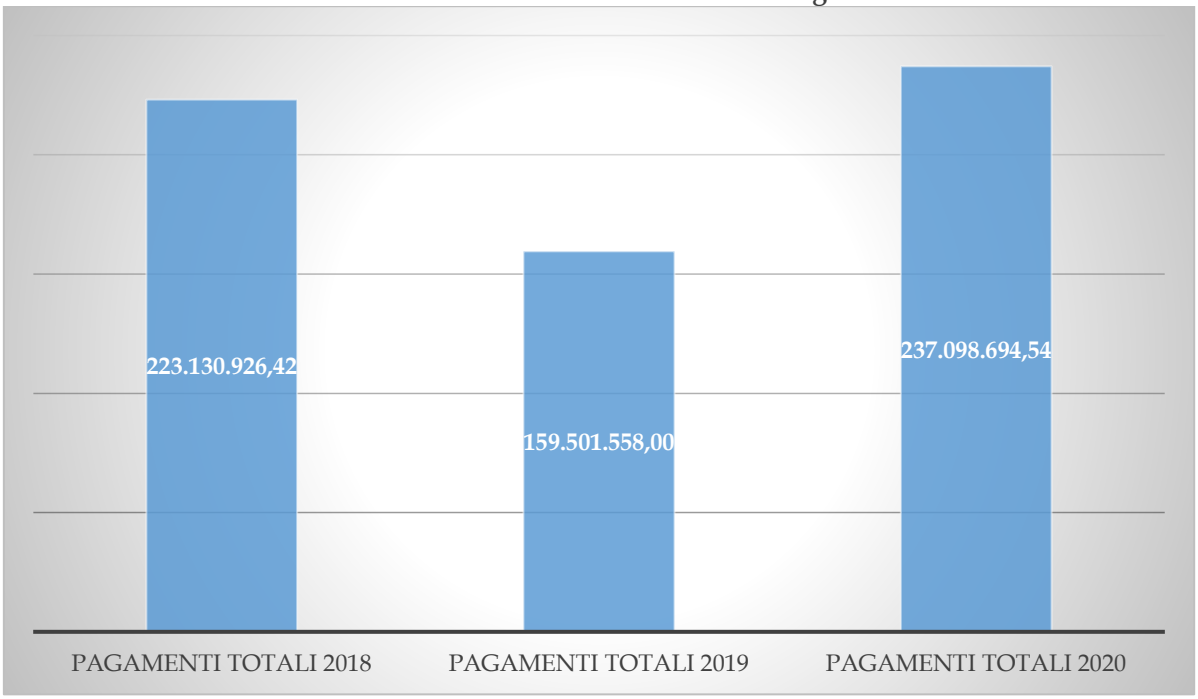
Tabella 11 - Trasferimenti regionali

O.P./TRASFERIMENTI COMPLESSIVI/DETTAGLIO (SU IMPEGNI)	TRASFERIMENTI 2018		TRASFERIMENTI 2019		TRASFERIMENTI 2020	
	Pagamenti di competenza 2018	Pagamenti Totali 2018	Pagamenti di competenza 2019	Pagamenti Totali 2019	Pagamenti di competenza 2020	Pagamenti Totali 2020
Totale società partecipazione regionale	613.989,06	3.607.000,36	2.027.146,00	2.438.908,83	3.974.367,72	3.974.367,72
Totale Ater	5.795.820,19	15.520.668,14	2.314.642,17	2.582.536,59	5.448.100,00	6.520.717,25
Totale società in house	99.149.186,78	127.190.446,03	75.387.239,07	90.002.514,70	82.909.679,29	117.108.329,31
Totale altre società	-1,00	0,00	-	-	-	-
Totale aziende pubbliche di servizi alla persona	195.000,00	766.195,35	59.741,35	1.215.503,17	0,00	236.812,41
Totale fondazioni	40.000,00	40.000,00	290.000,00	290.000,00	165.000,00	165.000,00
Totale consorzi di bonifica	3.609.790,13	4.114.306,09	1.034.956,45	2.865.235,35	13.876.349,82	14.932.092,13
Totale altri enti non richiamati	57.611.946,20	71.892.310,45	52.058.882,57	60.106.859,36	78.145.146,68	94.161.375,72

Fonte: Regione Abruzzo

La seguente rappresentazione grafica consente di evidenziare l'evoluzione complessiva dei trasferimenti regionali nei confronti degli enti in esame:

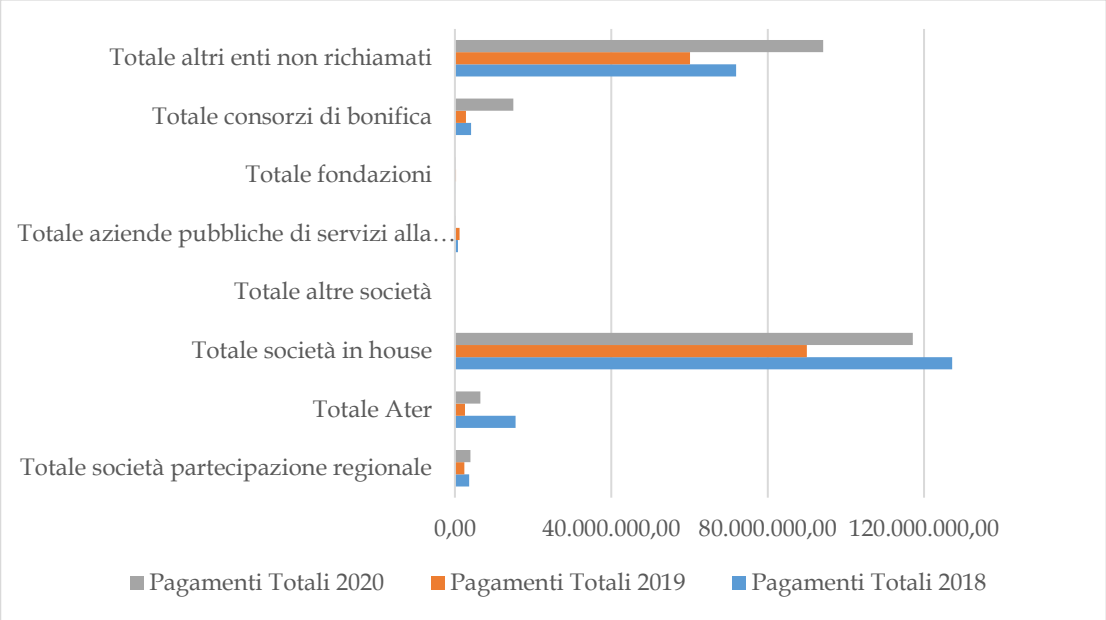
Grafico 5 - Evoluzione dei trasferimenti regionali



Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo

Il grafico che segue consente, invece, di cogliere quali siano le tipologie di enti che ricevono i maggiori trasferimenti (considerando il dato dei pagamenti totali per anno):

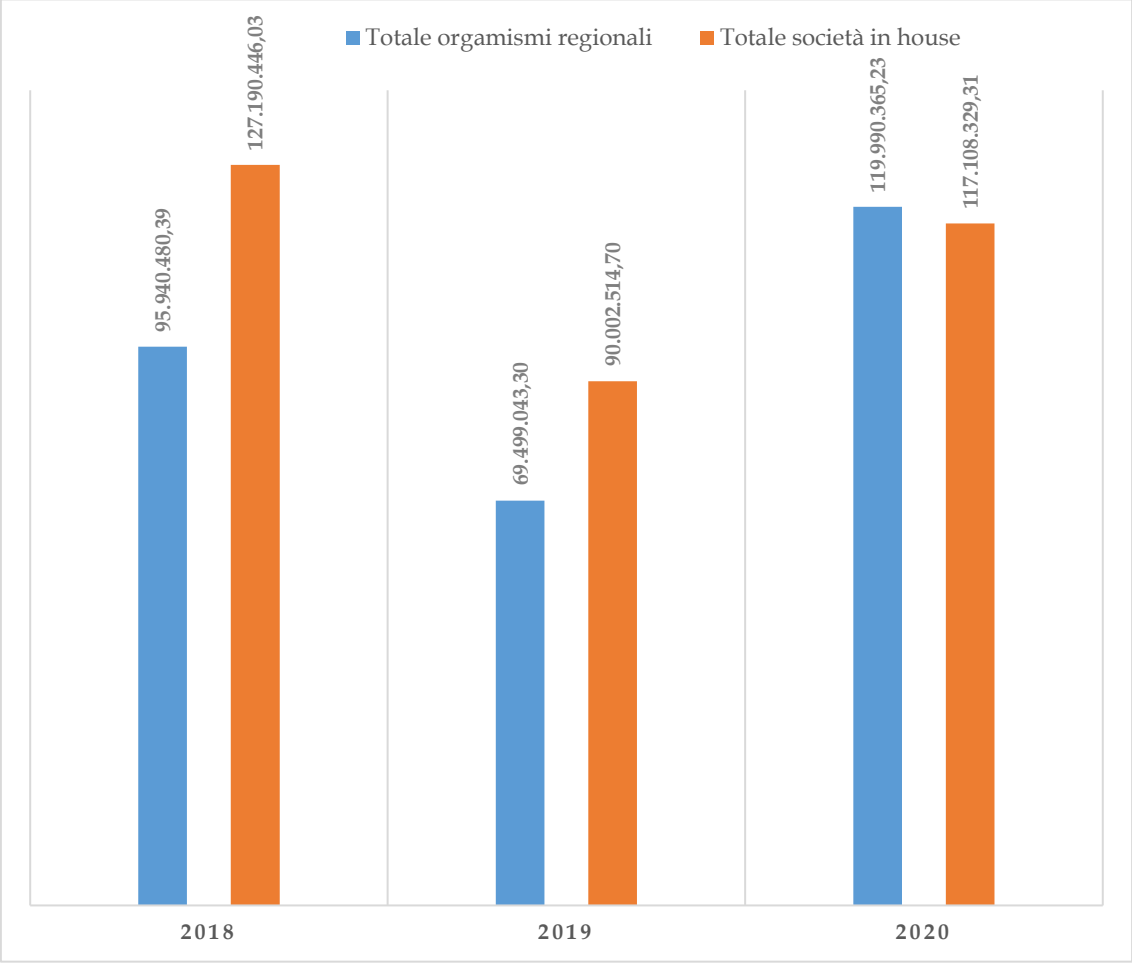
Grafico 6 - Distribuzione dei trasferimenti regionali



Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo

Appare evidente come la quota significativamente più rilevante di risorse regionali viene destinata alle società *in house*, che ricevono circa il 54 per cento di quanto erogato nel triennio in esame:

Grafico 7 - Trasferimenti regionali nel triennio 2018-2020

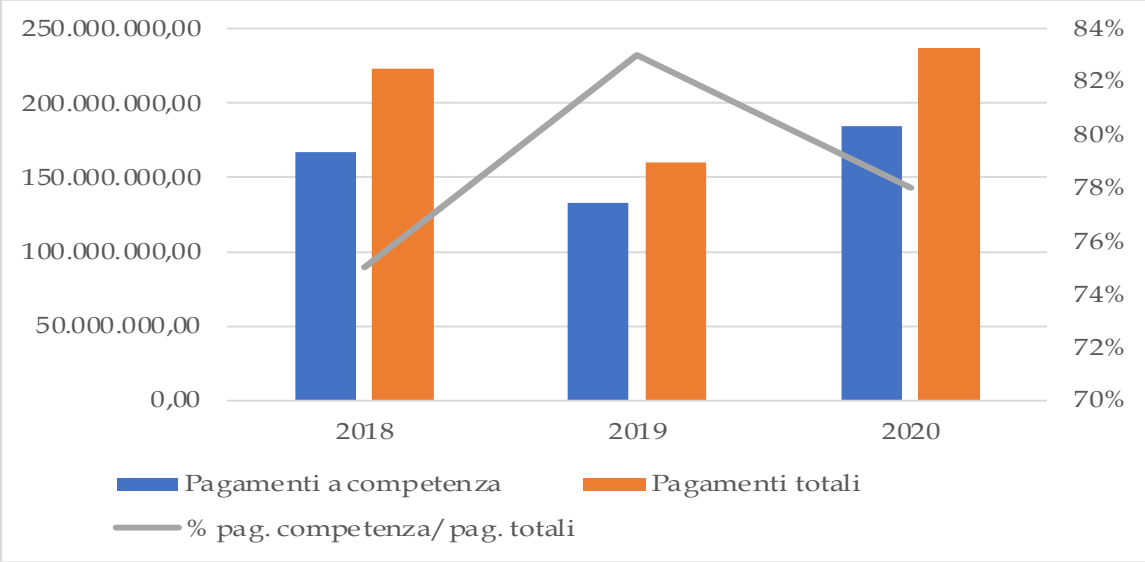


Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo

Il rilievo quantitativo delle risorse trasferite non può che concorrere ad orientare la presente analisi, specie per quanto riguarda le risorse trasferite alle società *in house*.

Si conferma, anche se in lieve controtendenza rispetto al precedente esercizio, la discrasia che appare emergere nell'ultimo triennio tra pagamenti totali e pagamenti di competenza degli esercizi considerati:

Grafico 8 - Differenza fra pagamenti totali e pagamenti di competenza



Il fenomeno, che appare emergere con chiarezza nel grafico, si sostanzia in un differenziale, tra pagamenti relativi agli impegni in competenza e totale dei pagamenti effettuati. Ciò appare determinare, come evidenziato nel seguito dell'analisi in relazione alle principali società esaminate, il formarsi di significative posizioni creditorie vantate da quest'ultime nei confronti della Regione, con conseguenti possibili ricadute sulla gestione della liquidità da parte delle stesse.

2. GLI ORGANISMI PARTECIPATI

2.1 Fi.R.A. s.p.a.

Inquadramento

Giova preliminarmente ricordare che la gestione della società è stata oggetto di un'attività d'indagine da parte di questa Sezione, che si è conclusa con la relazione approvata con deliberazione n. 177/2019/PRS. Si rinvia a tale relazione, che prende in esame la gestione operata negli esercizi 2014-2018, per un maggiore approfondimento sull'attività posta in essere dalla società e sull'evoluzione che la stessa ha subito divenendo organismo *in house* della Regione. In questa sede ci si concentra sull'aggiornamento dei principali dati di bilancio riferiti alla gestione dell'esercizio 2020.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 22 dicembre 2020 è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipate pubbliche - art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" -Partecipazioni societarie detenute al 31.12.2019" e F.I.R.A. (finanziaria regionale abruzzese) s.p.a. è stata inserita nella sezione "Azione di razionalizzazione - Contenimento dei costi" con Tempi di realizzazione degli interventi entro il 30 giugno 2021.

Si rammenta che Fi.R.A. s.p.a. viene costituita con la legge regionale 11 dicembre 1987, n. 87, modificata dalla legge regionale 22 gennaio 1996, n. 7 e riformata dalla legge 30 novembre 2017, n. 59. Con quest'ultima disposizione Fi.R.A. diventa, come detto, società *in house providing* della Regione Abruzzo. Prima di tale intervento normativo, l'azionariato era così composto: Regione Abruzzo (51 per cento), Banca Popolare di Bari (19,60 per cento), BPER (12,632 per cento), Nuova CARICHIETI (9,604 per cento), Intesa San Paolo (2,832 per cento), FEDAM Soc. Coop. (2,832 per cento) e Nuova banca MARCHE s.p.a. (1,5 per cento).

La Giunta regionale con delibera 22 dicembre 2017, n. 825, recante "*Attuazione della Legge Regionale 30 novembre 2017 n° 59. Acquisizione delle quote azionarie della Fira e autorizzazione all'approvazione del nuovo Statuto Societario*", esplicita le motivazioni sottese alla trasformazione di Fi.R.A. s.p.a. in società *in house*:

- rendere effettivo il ruolo strategico che Fi.R.A. s.p.a. riveste per la Regione Abruzzo a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio alla pari del ruolo che rivestono tutte le altre finanziarie regionali per le altre regioni italiane;
- favorire l'intervento snello ed efficace in tutte le politiche finanziarie per le imprese abruzzesi dirette all'attuazione del documento di programmazione economico finanziario regionale; in un contesto di forte peggioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI, in cui il settore pubblico è impegnato nel varare importanti interventi, è necessario veicolare in maniera concreta, efficace e tempestiva le risorse pubbliche verso le imprese. Valorizzare le garanzie pubbliche e le attività di assunzione di partecipazioni come strumenti di politica industriale, indispensabili per il più ampio e meno costoso accesso alle fonti di finanziamento; di credito e di rischio, delle piccole e medie imprese;
- consentire l'affidamento diretto alla Fi.R.A. s.p.a., società dotata di elevata esperienza e capacità nella gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di attività di competenza della Regione Abruzzo relative a programmi europei e leggi regionali;
- consentire a Fi.R.A. s.p.a. di divenire intermediario finanziario attraverso l'iscrizione al nuovo Albo Unico ex art. 106 TUB presso Banca d'Italia e quindi poter gestire sia fondi di terzi (concessione di finanziamenti al pubblico attraverso la gestione di leggi regionali e misure legate alla programmazione comunitaria) che fondi propri (creazione di un Fondo destinato alle garanzie, co-garanzie e controgaranzie finalizzato a migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI abruzzesi);
- dotare la Regione Abruzzo di una Banca regionale in grado di riorganizzare e mettere a sistema tutti gli strumenti finanziari di cui la Regione dispone a favore delle imprese del territorio;
- dotare la Regione Abruzzo di un operatore finanziario qualificato per l'impiego e l'accelerazione della spesa pubblica a livello territoriale e di un interlocutore delle istituzioni finanziarie nazionali per l'attuazione delle politiche della spesa pubblica a livello territoriale in materia di finanza d'impresa, di finanza per il

sostegno del welfare e di finanza per investimenti pubblici, anche attraverso la partecipazione a strumenti societari dedicati;

- dotare la Regione Abruzzo di un operatore in grado di gestire direttamente attività di programmazione, attuazione e gestione dei programmi di spesa europei o almeno di parte di quei programmi di spesa europei a sostegno del sistema produttivo e del welfare, al fine di garantire un più efficiente ed efficace utilizzo degli stessi.

Al fine di effettuare tale trasformazione, la Regione Abruzzo ha proceduto all'acquisizione dell'intero capitale sociale, corrispondendo euro 1.199.999 ai soci privati per l'acquisto della quota dagli stessi posseduta pari al 49 per cento dell'intero capitale societario.

Progetto di fusione Fi.R.A. s.p.a. Abruzzo Sviluppo s.p.a.

Tenuto conto delle criticità evidenziate da questa Sezione, con deliberazione n. 228 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto: "Fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 del Codice Civile di Fi.R.A. s.p.a. e Abruzzo Sviluppo s.p.a. Indirizzi Operativi" la Giunta regionale ha espresso l'indirizzo politico e ha dato avvio al processo di fusione di Abruzzo Sviluppo s.p.a. in Fi.R.A. s.p.a., entrambe società partecipate di cui detiene il 100 per cento del capitale sociale.

La fusione è finalizzata alla creazione di un nuovo ed unico organismo regionale che funga da "braccio operativo" in grado di svolgere attività funzionali per il sistema produttivo regionale e che - in virtù di una maggiore sostenibilità economica/finanziaria derivante dalla fusione stessa - consentirà al contempo, di riattivare la procedura di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del d. lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii. (Testo Unico Bancario).

Ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile, gli organi amministrativi di Fi.R.A. s.p.a. e Abruzzo Sviluppo s.p.a. hanno redatto il progetto di fusione per incorporazione della società Abruzzo Sviluppo s.p.a. con socio Unico (denominata anche incorporata) nella società Fi.R.A. s.p.a. con socio unico (denominata anche incorporante), entrambe partecipate dirette dalla Regione Abruzzo ed entrambe società in house providing.

L'operazione di fusione è volta anche ad ottenere una crescita dimensionale, in tempi brevi, dei soggetti coinvolti attraverso il rafforzamento dei settori in cui le società

interessate attualmente operano (c.d. strategia di concentrazione) e l'espansione delle proprie azioni in settori diversi (c.d. strategia di diversificazione).

Nel progetto tecnico si chiarisce che la fusione per incorporazione di Abruzzo Sviluppo s.p.a. in F.i.R.A. s.p.a. è in piena sintonia con le indicazioni provenienti dalla normativa e dalle linee interpretative dettate dalla stessa magistratura contabile.

Gli Statuti della Società incorporante Fi.R.A. s.p.a. e della Società incorporata Abruzzo Sviluppo s.p.a., costituiscono parte integrante del progetto di fusione che verrà approvato in sede di assemblea straordinaria. La denominazione della Società sarà Fi.R.A. s.p.a. e la sede legale e operativa della nuova società sarà la sede della Incorporante. La società ritiene che l'attuazione del progetto di fusione con la sottoscrizione dell'atto notarile di fusione per incorporazione e successivo deposito presso la CCIAA competente avverrà entro l'esercizio 2021. Nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2020 viene specificato che "*In merito al progetto di fusione tra la FiRA e Abruzzo Sviluppo S.p.a, in data 14 gennaio 2021 i Presidenti delle due società, al fine di dare avvio concretamente alla redazione del progetto di fusione, hanno richiesto congiuntamente al Presidente della Regione Abruzzo e agli Assessori dello Sviluppo Economico e delle società partecipate, un incontro preliminare.*

Successivamente a tale incontro se ne sono tenuti ulteriori convocati dalla Regione, nelle date 24.02, 05.03 e 29.03 dell'anno 2021 oltre a numerosi incontri tecnici tra le due Società.

Il Consiglio di Amministrazione della FiRA ha ritenuto di conferire un incarico professionale a due consulenti con esperienza specifica e professionalità acquisita negli anni al fine di supportare l'ufficio Amministrativo della Società in tutte le fasi che porteranno alla fusione per incorporazione di Abruzzo Sviluppo in FiRA. L'onorario complessivo per le anzidette consulenze ammonta a EUR 7.500.

Trattandosi di due società interamente possedute da uno stesso unico socio, con le medesime quote e i medesimi diritti, per identità di presupporti e di effetti, l'operazione viene assimilata alla fattispecie di fusione cosiddetta semplificata ex art. 2505 del Codice Civile."

La Regione Abruzzo, con nota Prot. n. RA/0319256/21 del 30 luglio 2021, ha precisato che il Dipartimento Sviluppo Economico Turismo, ha fornito il supporto all'attività di concertazione tra le società, al fine di agevolare la predisposizione di un progetto di fusione che fosse il risultato di un processo di condivisione delle attività, dell'oggetto sociale, degli obiettivi da perseguire e della governance da attribuire alla

struttura societaria frutto della fusione. A causa delle difficoltà di operare in un contesto profondamente mutato a seguito della pandemia da COVID 19, in data 23 giugno 2021 presso il Dipartimento Sviluppo Economico, si è pervenuti alla definizione di un progetto di fusione e di uno statuto societario pienamente condivisi dalle parti. Il 25 giugno 2021 i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione come previsto dalla fase preliminare nella d.g.r. n. 228 del 2020. Il 28 giugno 2021 le Assemblee Straordinarie delle due società hanno provveduto ad approvare il progetto di fusione, unitamente allo statuto societario. Successivamente tali atti sono stati depositati presso la CCIAA competente come e pubblicati in Amministrazione Trasparente di entrambe le società.

Nel prendere atto delle più recenti iniziative intraprese dalla Regione e dalle società coinvolte, si continuerà a monitorare la conclusione dell'*iter* in esame, al fine di valutare anche il conseguimento dei condivisibili obiettivi di efficientamento e razionalizzazione sottesi a tale operazione.

Organi sociali

Gli organi sociali sono costituiti dall'Assemblea, dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale. L'Organo di supervisione strategica e di gestione della società è il Consiglio di amministrazione. Centrale appare il ruolo del Presidente del Consiglio di amministrazione, a cui sono attribuite specifiche deleghe, oltre alla rappresentanza legale della società, nonché a significativi poteri gestionali e a poteri con firma singola.

L'attuale Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto previsto nello Statuto, è composto da tre componenti di cui uno con funzioni di Presidente e dura in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica (la cessazione per decadenza ha effetto dal momento in cui il Cda è ricostituito).

La sua composizione è riportata nella tabella che segue:

Tabella 12 - Composizione Consiglio di amministrazione Fi.R.A. s.p.a.

Ruolo	Data Nomina	Scadenza
Presidente	14.05.2021	Tre esercizi
Vicepresidente	14.05.2021	Tre esercizi
Consigliere	14.05.2021	Tre esercizi

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.

Come già sopra evidenziato (cfr. pagina 6 della presente Relazione), con riferimento alla previsione normativa dei commi 2-3 dell'art. 11 del Tusp (d.lgs. n. 175 del 2016), dal verbale di Assemblea ordinaria n. 60 del 14 maggio 2021 di Fi.R.A. s.p.a., al punto 2 dello stesso – "Nomina Consiglio di Amministrazione e compensi", non risulta essere stata fornita alcuna motivazione in ordine alla scelta di nominare un Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, *con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi*. Inoltre, la delibera risulta essere stata trasmessa da Regione Abruzzo soltanto nell'ambito dell'attività istruttoria legata alla presente analisi (cfr. nota del 22 luglio 2021 acquisita al protocollo n. 4432 di questa Sezione).

Al Collegio sindacale è affidato il controllo legale della società. È nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti. Dura in carica per tre esercizi, i suoi componenti sono rieleggibili, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Di seguito la composizione del Collegio sindacale:

Tabella 13 - Composizione Collegio Sindacale Fi.R.A. s.p.a.

Ruolo	Data nomina	Data scadenza
Presidente Collegio	14.05.2021	Tre esercizi
Sindaco effettivo	14.05.2021	Tre esercizi
Sindaco effettivo	14.05.2021	Tre esercizi
Sindaco supplente	14.05.2021	Tre esercizi
Sindaco supplente	14.05.2021	Tre esercizi

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.

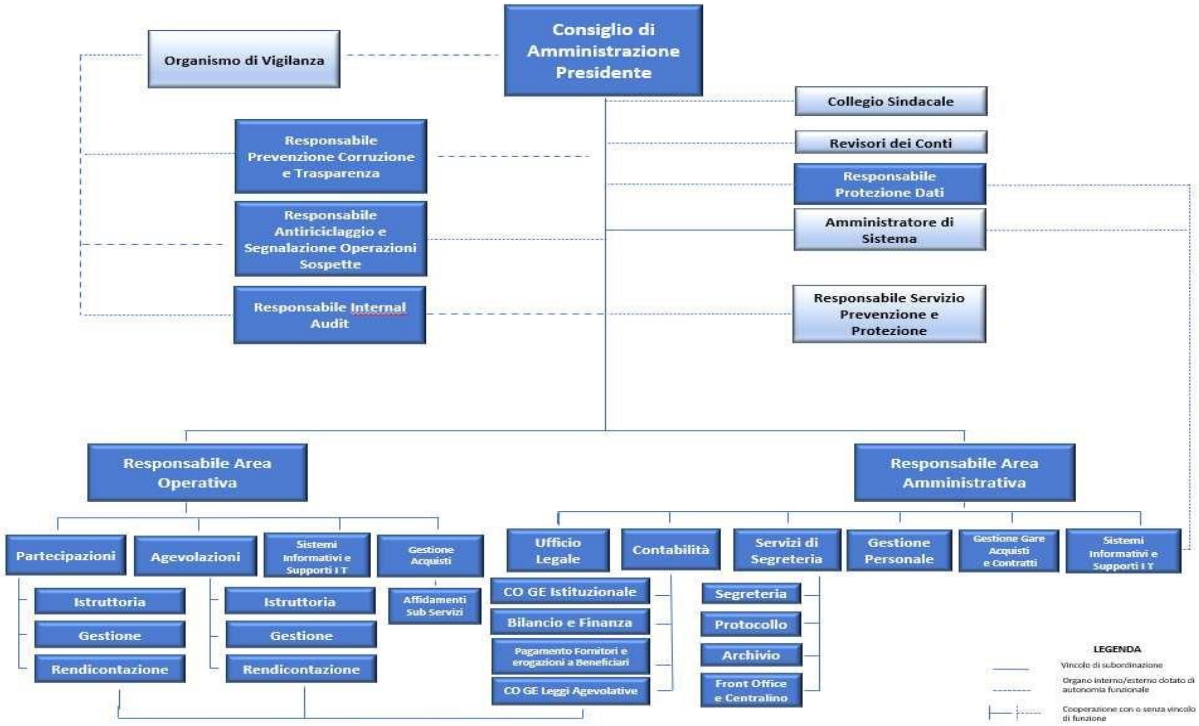
Infine, la revisione legale dei conti, a far data dal 29 dicembre 2020, è affidata alla Società di Revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile s.p.a. che esegue verifiche periodiche trimestrali.

Il progetto tecnico di fusione Fi.R.A. s.p.a. e Abruzzo Sviluppo s.p.a. specifica che "*Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. La fusione determina la cessazione della società incorporata e, quindi, la decadenza dei relativi organi politici, amministrativi e di controllo*."

Struttura organizzativa e personale

La struttura organizzativa di Fi.R.A. s.p.a. è rappresentata nell'organigramma che segue.

Grafico 9 – Struttura organizzativa FI.R.A. s.p.a.



L'organico della Società consta di diciannove impiegati assunti a tempo indeterminato, un operaio assunto a tempo parziale e determinato e due quadri: a tutti i dipendenti è applicato il contratto collettivo nazionale del lavoro del settore terziario comparto commercio.

In osservanza del d.lgs. n. 231 del 2001, la società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo e del relativo Organismo di vigilanza, al fine di vigilare sull'applicazione del Modello ex d.lgs. n. 231 del 2001 e di prevenire i reati ivi indicati.

Tenuto conto delle dimensioni aziendali, la società ha optato per la costituzione di un Organismo di vigilanza monocratico, di natura esterna (in carica fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione), affiancato da due funzionari interni (quadri) con funzioni operative di raccordo tra la società e l'Organismo di valutazione.

Tra gli organi dotati di autonomia funzionale si annoverano:

- il responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza;
- il responsabile antiriciclaggio e delle segnalazioni operazioni sospette;
- il responsabile internal audit;
- il responsabile protezione dati;
- il responsabile del servizio prevenzione e protezione.

L'efficientamento del sistema di rete è garantito dall'Amministratore di Sistema, la struttura organizzativa è suddivisa su due livelli di unità organizzative:

- le aree, ciascuna delle quali è coordinata da un responsabile;
- gli uffici, che possono essere molteplici all'interno di ogni singola area;
- gli uffici "Sistemi Informativi e supporto IT" e "Rendicontazione leggi gestite" che dipendono contestualmente dal responsabile dell'area amministrativa e dal responsabile dell'area operativa.

L'area amministrativa si occupa di supportare la Presidenza e il Consiglio di amministrazione nel perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, in coerenza con gli indirizzi definiti dal Consiglio di amministrazione.

L'area operativa è quella dedicata alla gestione del processo istruttorio delle richieste pervenute da tutta l'utenza destinataria degli interventi a valere sulle leggi agevolative gestite da Fi.R.A s.p.a.

La tabella seguente riporta l'evoluzione del personale dipendente registrata nell'ultimo triennio:

Tabella 14 - Dati personale Fi.R.A. s.p.a.

n° unità	2018		2019		2020	
	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	2	-	2	-	2
Impiegati	-	17	-	17	-	17
Operai	1	-	1	-	1	-

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.

Il progetto tecnico di fusione Fi.R.A. s.p.a. e Abruzzo Sviluppo s.p.a. specifica che "*A seguito della fusione per incorporazione, il rapporto di lavoro del personale dipendente della società incorporata proseguirà, pertanto, senza soluzione di continuità, con la società incorporante sulla base dei relativi inquadramenti previsti dal CCNL di settore, restando*

immutati tutti i diritti (inquadramento giuridico) già maturati presso la società incorporata al momento della fusione. L'organico della società Abruzzo Sviluppo conta 8 unità a tempo indeterminato confluiranno nella società incorporante".

Si segnala, infine, che il Consiglio di amministrazione, con la delibera del 6 novembre 2019, ha aggiornato il Modello Organizzativo introducendo la nuova fattispecie di reato sulla crisi di impresa e sull'insolvenza, ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, novellato dall'articolo 375 del decreto legislativo n. 14 del 2019[6]. L'implementazione ha riguardato, più specificatamente, i documenti *Segregazione delle funzioni* e *Matrice dei rischi*.

In relazione alle modalità attraverso le quali Regione Abruzzo esercita il controllo analogo, a seguito della veste giuridica di società *in house providing*, Fi.R.A. s.p.a. ha fatto riferimento alle prescrizioni contenute nel Disciplinare per il controllo analogo sulle società *in house providing* (approvato dalla Regione con deliberazione di Giunta regionale n. 109 del 14 marzo 2017 e *smi)* ed in ossequio all'articolo 12 della citata d.g.r. n. 109 del 2017 si è dotata di apposite disposizioni regolamentari che sono state, successivamente, approvate dalla Giunta regionale con d.g.r. n. 306 del 3 giugno 2019.

Su richiesta della Regione Abruzzo, inoltre, Fi.R.A. s.p.a. è stata inscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, primo comma, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'iscrizione è avvenuta con delibera ANAC n. 1145 del 12 dicembre 2018.

In relazione ai costi sostenuti per incarichi e consulenze si espongono nella tabella seguente i dati relativi all'esercizio finanziario 2020.

Tabella 15 – Dati consulenti Fi.R.A. s.p.a. 2020

Nominativi	Estremi atto di conferimento dell'incarico	Oggetto	Ragione dell'incarico	Compenso (IVA e oneri di legge esclusi)	Data di inizio incarico	Data di fine incarico	Tipo di procedura eseguita per la selezione

[6] Articolo 2086 codice civile: "*L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale*".

BDO ITALIA SPA	Determinazione n. 12 del 21/02/2020	asseverazione prospetto contabile	incarico per attivita' di asseverazione del prospetto contabile dei crediti e debiti	€ 2.000,00	21/02/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
AVV. TOMMASO MARCHESE	Determinazione n. 28 del 25/06/2020	assistenza legale	incarico di assistenza legale per verifica adempimenti obblighi art. 21 d.lgs. 175/2006	€ 3.501,89	25/06/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto previa consultazione dei cv albo lavora con noi di fira
AVV. LUCA DAMIANO	Determinazione del n. 6 del 05/02/2020	consulenza legale	incarico di assistenza legale per contenzioso fira s.p.a - san raffaele s.p.a	€ 5.066,75, oltre oneri di legge	05/02/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto tramite consultazione di c.v. dei professionisti che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso di "consulente legale" espletato in data 10/06/2019
DELTASYSTEM	Determinazione n. 7 del 05/02/2020	applicativo teamsystem	assistenza hardware e software	€ 2.945,00 annui	01/01/2020	31/12/2020	affidamento diretto
MIT	Determinazione n. 8 del 6/02/2020	software antiriciclaggio	assistenza tecnica software antiriciclaggio	€ 2.500,00 annui	01/01/2020	31/12/2020	affidamento diretto
STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO LIBERATI TITTAFERRANTE & ASSOCIATI	Verbale CdA del 30/07/2019	consulenza fiscale	incarico di consulenza fiscale per il bilancio	€ 8.000,00 annui	30/07/2019	01/09/2020	affidamento diretto
AIC BROKER	Contratto del 24/04/2019	brokeraggio assicurativo	incarico di broker assicurativo	1% rc auto - 4% altre assicurazioni	24/04/2019	24/04/2021	selezione comparativa
AVV. DANIELE ANTONELLI *	Contratto del 30/07/2019	consulenza legale	incarico di consulente legale di fira	€ 6.000,00 annui	02/08/2019	02/08/2020 *	selezione comparativa
AVV. ANTONIO AIELLI	Comunicazione del 16/04/2019	consulenza legale	incarico di difesa in procedimento civile	€ 1.441,18	02/09/2019	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
FEDAPI	Contratto del 11/06/2020	rspp	incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi aziendale	€ 500,00 annui	02/08/2019	10/06/2021	avviso pubblico
DOTT. MASSIMILIANO DRAGONE	Contratto del 18/06/2020	consulente del lavoro	prestazione di servizi elaborazione paghe	€ 5.000,00 annui	08/06/2020	17/06/2021	avviso pubblico
STUDIO LEGALE CBA	Comunicazione del 12/09/2018	consulenza legale	incarico di consulenza legale per fondo starthope	€ 100,00/h	02/09/2018	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
4.0 di DI RADO CINZIA	Contratto del 20/05/2018	gdpr	servizi professionali specialistici in ambito gdpr	€ 17.250	20/05/2018	fino a conclusione dell'espleta-mento del	selezione comparativa

						servizio (115 giornate uomo)	
AVV. ANDREA PAVONE	Contratto del 23/04/2018	organismo di vigilanza	incarico di organismo di vigilanza monocratico di fira spa unipersonale	€ 6.000 annui	23/04/2018	fino alla scadenza del mandato del cda	selezione comparativa
4.0 di DI RADO CINZIA	Contratto del 09/07/2020	servizi professionali ict	incarico per servizi professionali ict	€ 5.000,00 annui	09/07/2020	08/07/2021	avviso pubblico
AVV. CARLO MONTANINO	Verbale CdA del 17/11/2017	consulenza legale	incarico di consulenza legale per fondo starthope	sino ad un massimo di € 5.000,00	27/11/2017	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
AVV. GIUSEPPE AMICARELLI	Verbale del CdA del 11/10/2017	consulenza legale	incarico di consulenza legale per fondo starthope	€ 11.500,00	19/10/2017	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
AVV. DANIELE ANTONELLI	Determinazione n. 33 del 6/07/2020	commissione di valutazione	membro commissione di valutazione fondo prestiti por fesr Abruzzo 2014-2020 - Abruzzo fri start asse iii azione 3.5.1.	€ 3.000,00	06/07/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
DOTT. LUCA SCARANI	Determinazione n. 32 del 6/07/2020	commissione di valutazione	membro commissione di valutazione fondo prestiti por fesr Abruzzo 2014-2020 - Abruzzo fri start asse iii azione 3.5.1.	€ 3.000,00	06/07/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
ENFASI SRL - Società Editrice del quotidiano AbruzzoWeb.it	Determinazione n. 29 del 26/06/2020	attivita' di comunicazione	attività di comunicazione por fesr Abruzzo 2014-2020 fondo saim "fondo prestiti" su quotidiano abruzzoweb.it	€ 800,00	26/06/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
A. Manzoni & C. Spa - GEDI Gruppo Editoriale	Determinazione n. 30 del 26/06/2020	attivita' di comunicazione	attività di comunicazione por fesr abruzzo 2014-2020 fondo saim "fondo prestiti" sul quotidiano il centro e sull'emittente tv rete8	€ 2.200,00	26/06/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
MEDIASIX srl	Determinazione n. 31 del 26/06/2020	attivita' di comunicazione	attività di comunicazione por fesr abruzzo 2014-2020 asse iii azione 3.5.1 "abruzzo fri start" sull'emittente televisiva tvsei	€ 1.000,00	26/06/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA – Società Cooperativa	Determinazione n. 38 del 21/07/2020	banca service	servizio di "banca service" per la gestione della dotazione finanziaria del fondo saim – fondo prestiti – por fesr 2014-2020 – asse iii azione 3.5.1	€ 34.800,00	09/10/2020	6 anni e comunque sino all'estinzione di tutti i finanziamenti con i destinatari finali e alla successiva restituzione del fondo al soggetto gestore	richiesta di offerta alle banche iscritte nella long list di fira
AVV. TOMMASO MARCHESE	Determinazione n. 43 del 29/09/2020	assistenza legale	incarico di assistenza legale per contenzioso fira spa/vittoria spe s.r.l. – tribunale civile di l'aquila n. 78/2020 r.g.	€ 3.148,12	29/09/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
AVV. TOMMASO MARCHESE	Determinazione n. 44 del 29/09/2020	assistenza legale	incarico di assistenza legale per contenzioso fira spa/vittoria spe s.r.l. – tribunale civile di pescara n. 5178/2019 r.g.	€ 14.577,97	29/09/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
AVV. TOMMASO MARCHESE	Determinazione n. 45 del 29/09/2020	assistenza legale	incarico di assistenza legale per contenzioso fira spa/vittoria spe s.r.l. – tribunale ordinario di pescara n. 5321/2019 r.g.	€ 32.027,82	29/09/2020	limitata all'espleta-mento della prestazione richiesta	affidamento diretto
DOTT. GIANFRANCO LIBERATI	Determinazione n. 52 del 2/11/2020	consulenza fiscale	incarico di consulenza in materia amministrativa, societaria e fiscale	€ 8.000,00	02/11/2020	01/11/2021	affidamento diretto
AVV. DANIELE ANTONELLI	Determinazione n. 52 del 3/11/2020	consulenza legale	incarico di consulente legale della società Fi.r.a. s.p.a. unipersonale - annualità 2020-2021	€ 6.000,00	03/11/2020	02/11/2021	avviso pubblico

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.

* Incarico prorogato fino all'indivi-duazione del consulente legale tramite avviso pubblico

I costi sostenuti per incarichi e consulenze risultano superiori rispetto al precedente esercizio finanziario come esposto nella tabella seguente:

Tabella 16 – Confronto costi consulenti Fi.R.A. s.p.a. 2019-2020

	Importo totale	Note
2019	€ 26.816,72	Importi massimi annui
2020	€ 190.258,73	Non considerato AIC BROKER con importi massimi annui esclusi altri oneri di legge

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Fi.R.A. s.p.a.

Con i dati disponibili, la variazione percentuale di aumento che ne deriva tra le annualità 2019 e 2020 è di circa il 609 per cento.

I principali dati di bilancio

Nel triennio 2018, 2019 e 2020 i principali dati di bilancio della società, anche a causa dell'epidemia da COVID-19, evidenziano l'interruzione del percorso di apparente miglioramento, come si evince dalla seguente tabella:

Tabella 17 - Principali dati di bilancio Fi.R.A. s.p.a.

Fi.R.A. s.p.a.	2018	2019	2020
Valore della produzione	1.671.623	2.468.946	1.193.973
Risultato di esercizio	- 455.944	202.096	-727.096
Contributo in c/esercizio da Regione Abruzzo	-	-	-
Patrimonio netto	3.420.490	3.622.584	2.895.486
Debiti V/Banche	11.281.889	7.929.958	6.167.745
Ricapitalizzazioni	-	-	-
Disponibilità Liquide	2.528.230	4.012.364	2.343.406
Indebitamento	41.713.082	27.309.134	27.323.112

Fonte: Regione Abruzzo

Nella Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo al Rendiconto 2020 viene evidenziato, con valutazioni che risultano assolutamente condivisibili, che "*La società FIRA S.p.A. partecipata al 100% ha subito una perdita nel 2018 di euro 455.944,00 completamente accantonata nel Fondo ripiano perdite società partecipate.*" Inoltre viene precisato che "*La F.I.R.A. Spa nella quale la Regione ha oggi una partecipazione totalitaria, nel 2019 consegue un risultato positivo pari ad euro 202.096,00 ma che, come il Collegio aveva già evidenziato nella Relazione al rendiconto 2019, non rappresenta una svolta gestionale (da perdite ricorrenti a risultati positivi) in quanto è dato da una sopravvenienza attiva pari ad euro 1.149.931,00 del tutto straordinaria e senza la quale nel 2019 si sarebbe registrata una perdita ancora più consistente degli anni precedenti. Il bilancio 2020 presenta infatti una perdita complessiva pari ad euro 727.096, continuando in un trend storico negativo.*"

Al fine di meglio contestualizzare la natura della predetta sopravvenienza attiva, giova richiamare quanto riportato nella nota integrativa, conto economico del bilancio al 31/12/2019, dove viene precisato che "*Le sopravvenienze attive diverse per 1.149.931 euro si riferiscono al riconoscimento, mediante comunicazione del 24 luglio 2019,*

protocollo n. 217761/19, di una componente positiva di reddito, quale neutralizzazione dei proventi e degli oneri finanziari derivanti dalla gestione della l. r. 16 del 2002 di competenza del periodo 2004-2009 da parte del Socio Unico – Regione Abruzzo. Il differenziale tra oneri e proventi finanziari sostenuti da FiRA e riconducibili al mutuo Dexia Crediop, infatti, è stato ribaltato alla Regione Abruzzo per il periodo dal bilancio 2010 in poi. La fattura attiva emessa da FiRA a titolo di neutralizzazione per il periodo dal 2004 al 2009 è stata contabilizzata seguendo le indicazioni contenute nella comunicazione protocollo n. RA7722/18 del 16 marzo 2019, imputando quale contropartita i debiti verso L.R. 16/02 in diminuzione. L'operazione non ha dunque generato entrate di denaro per FiRA".

Quanto ora riportato conferma la fondatezza del rilievo del Collegio dei revisori, tenuto peraltro conto delle criticità già evidenziate nella richiamata relazione approvata con deliberazione n. 177/2019/PRS di questa Sezione, su cui cfr. *infra* in questo paragrafo.

Nel 2020 si evidenzia soprattutto un significativo risultato negativo d'esercizio, con il contestuale decremento del valore della produzione, del patrimonio netto e delle disponibilità liquide.

Tabella 18 -Riclassificazione dei dati di bilancio Fi.R.A. s.p.a.

Fi.R.A. s.p.a.	2019	2020
Ricavi netti	889.599	558.824
Costi esterni	756.086	366.341
Valore aggiunto	133.514	192.483
Costo del lavoro	858.820	847.946
Margine operativo lordo	-725.306	-655.463
Ammortamenti	39.236	38.002
Risultato operativo	-764.542	-693.465
Proventi e oneri non caratteristici	176.983	-34.946
Proventi e oneri finanziari	1.162.164	1.315
Risultato ordinario	220.639	-727.096
Imposte	18.543	-
Risultato netto	202.096	-727.096

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.

Dal raffronto dei dati 2019 e 2020 emerge una diminuzione dei ricavi netti, da 889.599 a 558.824 con contestuale netta diminuzione dei costi esterni e leggera flessione del costo del lavoro. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, riporta un risultato negativo pari a 727.096. Si evidenzia, altresì, che il costo del lavoro ha superato i ricavi netti.

Nella nota integrativa è precisato che "*ai sensi dell'art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio per il 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), che ha modificato la disciplina speciale sulla sospensione degli obblighi di riduzione del capitale introdotta dal cd. decreto liquidità… si propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di 727.096 euro, verificandosi la circostanza che il capitale sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite. Si rammenta che, ai sensi della medesima norma, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale sociale è posticipato al quinto esercizio successivo. Il positivo esito del descritto processo di fusione ed il conseguente incremento delle attività svolte in favore della Regione Abruzzo costituiscono presupposti essenziali per la continuità aziendale.*"

Nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2020 "*Si analizzano di seguito le principali cause che hanno determinato tale risultato. I ricavi sugli affidamenti precedenti la trasformazione della compagine sociale avvenuta a dicembre 2017, giungono al totale esaurimento, fatta eccezione per la l. r. n. 77 del 2000.*

Per il secondo semestre, nel budget 2020, erano previsti ricavi che, per le motivazioni che seguono, non hanno trovato la loro imputazione nel consuntivo 2020 o sono stati imputati in misura inferiore:

- nel mese di agosto è stato perfezionato l'affidamento della gestione dell'ottavo Bando della l. r. n. 77 del 2000 sul Turismo con la sottoscrizione della convenzione; i ricavi imputati in bilancio sono ridotti rispetto a quelli preventivati nel budget che prevedevano l'imputazione per l'intero esercizio;

- il compenso rinvenienze Fondo dei Fondi è legato alla misura 351 del Por-Fesr, durata un anno, inserito in budget al 50% dell'importo previsto, ma l'insorgere dell'emergenza sanitaria ha comportato un rallentamento rispetto alla pubblicazione del bando e tale ricavo verrà imputato nell'esercizio 2021;

- il fondo di fondi anno successivo - 2 saim, non ancora operativo e non ancora convenzionato, è stato rimandato completamente all'anno 2021;

- per quanto attiene al ricavo previsto per la convenzione relativa al Fondo dei Fondi, si precisa che la Regione Abruzzo, con comunicazione prot. RA/0163910/19 del 31 maggio 2019, ha specificato che detti compensi devono intendersi omnicomprensivi di oneri, imposte e tasse ove dovuti. Ciò ha determinato il venir meno di componenti di ricavo rispetto all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28 dicembre 2017 e successivi addendum a causa dello scorporo dell'iva;

- il fondo cipe zona cratere, non ancora operativo e non ancora convenzionato, è stato rimandato al 2°semestre del 2021.

Gli interessi attivi sui conti correnti sia di fondi propri che di gestione, sui quali la Società ha fatto affidamento negli anni precedenti in quanto rappresentavano la possibilità di prelevare gli stessi, come previsto da alcune convenzioni, per ristorarsi forfettariamente dei costi di gestione, hanno raggiunto valori molto bassi a causa delle limitate remunerazioni previste dagli istituti di credito sulle giacenze."

Il Collegio Sindacale precisa che " *il positivo avanzamento dei lavori del processo di fusione, avvalorato dai numerosi incontri tecnici tra le due società nonché con la Regione nelle date del 24 febbraio, 5 marzo e 29 marzo del 2021 e riscontrato con la predisposizione della prima bozza del progetto di fusione, fa ritenere conseguibile la conclusione dell'iter entro il corrente anno 2021 determinando di conseguenza un incremento dell'attività della società Fi.R.A. s.p.a. che costituisce presupposto essenziale per ottenere la continuità aziendale. Si evidenzia che nel primo semestre 2021 la società non ha evidenziato particolari modificazioni nelle poste dell'attivo e del passivo a seguito dell'epidemia sanitaria in corso".*

La Società di revisione RSM evidenzia che "*anche il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, specie nella situazione patrimoniale, è consistentemente influenzato dalle partite contabili riferite alla gestione della legge regionale n. 16 del 20 luglio 2002 (d'ora in avanti l. r. n. 16 del 2002).*

*[…] Anche per l'esercizio al 31 dicembre 2020, per continuità dei criteri di rappresentazione, si è ritenuto di non modificare la modalità di rappresentazione delle partite riguardanti la l. r. n. 16 del 2002. A questo proposito, come già ampiamente esposto nei precedenti esercizi, si rammenta che la Società ha provveduto a neutralizzare gli effetti economici conseguenti al disallineamento tra il residuo debito relativo alla l. r. n. 16 del 2002 gravante sulla Società ed il correlato rapporto attivo con i soggetti beneficiari della stessa legge."*In merito a tale operazione[7], complessivamente intesa, non possono che ribadirsi le criticità già

[7] Nella nota integrativa è precisato che "*anche il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, specie nella situazione patrimoniale, è consistentemente influenzato dalle partite contabili riferite alla gestione della legge regionale n. 16 del 20 luglio 2002 (d'ora in avanti "l. r. n. 16 del 2002").*

evidenziate nella richiamata relazione approvata con deliberazione n. 177/2019/PRS. Più nello specifico, in tale sede, sono state evidenziate criticità in ordine alle modalità di ottenimento della relativa provvista finanziaria, demandata alla società e conseguita a condizioni più gravose di quelle che sarebbero state conseguite con l'utilizzo di risorse regionali o l'indebitamento diretto della Regione. L'interposizione della società, oltre ad avere generato un maggior onere finanziario per il reperimento delle risorse necessarie, ha creato evidenti difficoltà operative, nonché il prodursi di un complesso meccanismo di rapporti debito/credito con la Regione. Ciò in quanto, diversamente da quanto delineato in fase di avvio dell'operazione in esame, la stessa non poteva avere un "effetto neutro" sulla società, considerate le difficoltà che notoriamente connotano il recupero dei contributi erogati ai beneficiari. A ciò si aggiunge che, rispetto all'originale conformazione dell'operazione finanziaria, si è prodotta una progressiva traslazione, *rectius* ribaltamento, dei rischi finanziari dell'operazione in esame sulla Regione, formalmente garante del finanziamento ottenuto da Fi.R.A s.p.a. dagli istituti bancari

---

Infatti, mentre quasi tutte le altre gestioni di fondi per conto della Regione Abruzzo impattano esclusivamente sul Conto Economico ed influenzano lo Stato Patrimoniale essenzialmente per le partite di credito/debito che riflettono la gestione economica, la misura della l. r. n. 16 del 2002- per via della struttura contrattuale che ne caratterizza i rapporti con i soggetti coinvolti - genera la necessaria rappresentazione in bilancio dei crediti e dei debiti attinenti alla sua gestione. Segnatamente, il Passivo dello Stato Patrimoniale è influenzato dal debito nei confronti della banca finanziatrice integralmente garantito dalla Regione oltre che dalle partite di accredito di tutti gli interventi di garanzia ed in surroga già effettuati dalla Regione, mentre l'Attivo accoglie tutti i finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari per il tramite della Banca Popolare di Bari (ex Banca Caripe) che agisce in qualità di mandataria senza rappresentanza. A decorrere dal bilancio dell'anno 2013, sono stati riaddebitati alla Regione Abruzzo gli oneri finanziari sostenuti da FiRA ma direttamente riconducibili al mutuo Dexia Crediop mediante la "neutralizzazione" dei costi relativi all'estinzione anticipata di parte del mutuo, dei maggiori oneri relativi alla differenza tra interessi attivi ed interessi passivi e degli oneri relativi all'imposta sostitutiva. Questa procedura applicata all'esercizio 2020 ha comportato una integrazione di ricavo di importo pari alla differenza positiva tra interessi passivi ed interessi attivi con conseguente rilevazione di un credito nei confronti della Regione Abruzzo per 106.416 EUR al 31 dicembre 2020."

La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto 2020 della Ragione Abruzzo ricorda che in attuazione degli artt. 23, 39 e 46 della l.r. n. 16 del 2002, la Regione Abruzzo, in data 9.02.2004, ha rilasciato fideiussione solidale e individuale in favore delle Banche Finanziatrici Dexia Crediop S.p.A. e Banca OPI S.p.A. (oggi Intesa San Paolo S.p.A.) a garanzia di capitale, interessi, anche di mora, spese e accessori del finanziamento di euro 150.000.000,00 concesso in data 9.02.2004 (e successivo atto modificativo del 7.10.2004) dalle richiamate Banche Finanziatrici alla Società Finanziaria Regionale Fi.R.A. s.p.a. che, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 16/2002, riveste la qualità di Soggetto Gestore degli interventi agevolativi previsti dalla suddetta Legge. L'originario contratto di finanziamento è stato rimodulato con atto modificativo del 2.07.2010 e di conseguenza nella stessa data, la Regione Abruzzo ha rilasciato specifico atto integrativo della fideiussione. Al 31 dicembre 2018, in applicazione delle disposizioni previste dal D. Lgs 118/2011, in occasione del riaccertamento dei residui 2018, l'ente ha provveduto ad eliminare l'economia vincolata costituita da somme residue del D. Lgs. 112/1998, ed ha costituito un apposito fondo di accantonamento ricompreso tra gli altri accantonamenti quale Fondo spese rischi futuri pari all'importo residuo. Al 31 dicembre 2020 il debito garantito residuo è pari ad euro 6.167.745,43, come declinato nella tabella riportata a pag. 55 della Relazione al Rendiconto e il Fondo al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 6.167.745,43.

e non co-debitore principale, senza che ciò abbia neppure determinato una rivisitazione degli oneri convenzionali tra Regione e società partecipata.

La Giunta Regionale con nota prot. Prot. n. RA/0319256/21 del 30 luglio 2021 ha relazionato sulle misure intraprese per superare le criticità segnalate con la Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2019. Viene, in particolare, evidenziato che nel 2020 e nel 2021 la Fi.R.A s.p.a. ha stipulato con la Regione Abruzzo importanti Convenzioni che andranno sicuramente a bilanciare la perdita del 2020, nello specifico:

- con determinazione nr. 92/DPB del 30 luglio 2020, è stato concesso l'affidamento per l'istruttoria e per la valutazione delle domande pervenute, a valere sull'Avviso Aiuta Impresa;
- con determinazione nr. DPG015/301/2020, è stato concesso l'affidamento delle attività di supporto alle procedure tecnico amministrative per l'erogazione dei benefici di cui all'Avviso POR FESR Abruzzo 2014-2020– Azione 3.1.1 - "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19[8]." In seguito con determinazione n. 116/DPH008 del 23 dicembre 2020[9], è stata disposta la fase 2 - Scorrimento di euro 30.000.000 ed approvato l'addendum alla Convenzione dell'11 novembre 2020 per l'affidamento del servizio di supporto al Dipartimento DPH alla società in house Fi.R.A. s.p.a. per l'importo pari a euro 135.500,00 e con decorrenza 1 gennaio 2021;

[8] In particolare la d.g.r n. 352 del 25 giugno 2020 prevede "di demandare la fase gestionale dell'Avviso alla società in house della Regione Fi.R.A. s.p.A., in stretto raccordo e sotto la supervisione del Servizio competente per materia ed in particolare del Responsabile dell'Ufficio Attrazione di nuovi Insediamenti Industriali, Contrasto alla Delocalizzazione e di demandare a successivo ed apposito provvedimento giuntale: a) ad affidare al Dipartimento dello Sviluppo Economico - Turismo l'incarico di procedere alle verifiche dei requisiti e condizioni previsti dall'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., al fine dell'affidamento diretto della gestione degli interventi agevolativi nella forma del fondo perduto alla società in house della Regione Fi.R.A. S.p.A., ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 03 giugno 2020".
Inoltre la d.g.r. 670 del 2 novembre 2020 approva lo schema di convenzione con Fi.R.A s.p.a. 2020 ha preso atto del documento denominato "Relazione sull'affidamento diretto alla società in house Fi.R.A. s.p.a. delle attività di supporto tecnico-amministrativo al Dipartimento (DPH) per la gestione degli aiuti a valere sulla Azione 3.1.1. c.d. Fondo Perduto" nel vengono effettuate le verifiche richieste ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

[9] In ottemperanza alle d.g.r. n.663 del 2 novembre 2020 e d.g.r. n. 839 del 22 dicembre 2020.

- con determinazione direttoriale n. DPA/77 del 25 maggio 2021[10] è stato concesso l'affidamento per l'attuazione alla Delibera Cipe n. 25/2018 nell'ambito del programma "Restart" approvato con Delibera CIPE n. 49/2016 – sulla base della d.g.r. n.166 del 24 marzo 2020;

- con d.g.r. n. 433 del 27 luglio 2020 è stato disposto l'affidamento del servizio di attuazione alla Soc. FI.R.A. s.p.a. della l. r. 28 aprile 2000, n.77 - "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo" e s.m.i. – Programmi e Avvisi 2018.[11]

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio:

Tabella 19 - Analisi per indici Fi.R.A. s.p.a.

ROE			ROI			ROS		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
-13,33%	6,09%	- 25,11%	-1,17%	0,50%	- 1,85%	n.d.	8,44%	n.d.
QUICK RATIO			GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
n.d.	132,64%	99,49%	n.d.	8,67%	7,36%	n.d.	1053,73%	1.258,05%

Fonte: Regione Abruzzo

Nella relazione sulla gestione della Società sono esposti i dati relativi all'analisi della redditività aziendale:

Tabella 20 - Analisi della redditività aziendale Fi.R.A. s.p.a.

ANALISI DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE	Formule	31.12.2020	31.12.2019

[10]La determinazione DPA/77 del 25 maggio 2021 del Dipartimento Presidenza avente ad oggetto: "PROGRAMMA RESTART – Delibera CIPE n. 25/2018 - d.g.r. n. 648 del 28 ottobre 2019 come modificata dalla d.g.r. n. 166 del 24 marzo 2020 recante affidamento diretto delle attività alla società in house Fi.R.A. S.p.A.. Esecuzione.", nella quale si da altresì atto dell'indagine di mercato per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Fi.R.A. S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art.192, comma 2, del d.lgs. 50 del 2016 e s.m.i. L'Allegato B della stessa determina al termine dell'analisi degli strumenti finanziari e dell'analisi dei bandi di gara e delle procedure per la selezione, conclude che "*in ragione delle analisi di raffronto condotte e delle considerazioni sopra esposte, considerando che il servizio richiesto è composto dalla gestione di uno strumento finanziario (garanzia) e dalla gestione di una sovvenzione in abbinamento, il costo del servizio richiesto da Fi.R.A., calcolato come una media ponderata delle tariffe applicabili alle due tipologie, strumenti finanziari e sovvenzioni, può essere considerato congruo.*"

[11] Si segnala, in particolare, che nella citata d.g.r. n. 433 del 2020 viene specificato che sono soddisfatte le condizioni previste nel Codice degli Appalti, mentre nello schema di convenzione è riconosciuto, per l'attuazione degli Avvisi 2018, un compenso pari al 2,00 per cento annuo oltre IVA della dotazione iniziale, per tre anni. Inoltre, per far fronte alle spese di gestione a FI.R.A. s.p.a. è riconosciuto lo 0,5 per cento annuo del Fondo di dotazione 2018 per tre anni, a valere esclusivamente sugli interessi che maturano sul fondo stesso. Le spese di gestione, riferite esclusivamente alla gestione degli Avvisi della l. r. n. 77 del 2000, con la relativa quota di incidenza, dovranno essere attestate dal Presidente della Società. Nelle stesse non potranno essere incluse le spese riferite al funzionamento "proprio" della Società (compensi amministratori, compensi sindaci, consulenze legali e amministrative, imposte su mutui, assicurazioni, spese generiche, ecc.).

Margine operativo lordo	Ricavi e costi della produzione al netto delle spese di personale	-655.463	-725.306
Costi esterni	Rn/Cn	-25,11%	5,58%
Valore aggiunto	Ro/Ci	-1,85%	0,50%

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.- nota integrativa bilancio esercizio 2020

I rapporti finanziari con la Regione

Come sopra ricordato, l'attività prevalente svolta dalla società in favore della Regione consiste nella gestione di fondi regionali o europei a supporto delle politiche regionali.

Tabella 21 - Fondi gestiti da Fi.R.A. s.p.a. periodo 2014-2020

Totale fondi gestiti al	Tip.	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
LR 59/93 - 108/95	R	1.990.951	2.000.906	2.001.993	2.001.043	294.628	293.258	114
L.R.30/95 e 118/96	R	1.445.927	1.453.362	1.454.680	1.454.629	1.000.676	999.120	30.720
POP 94/96	R	2.088.459	2.099.024	2.100.725	2.100.425	471.998	472.105	737
PMI MIS.7.9	R	117.571	117.731	117.490	117.246	117.001	63.639	-
L.R.51/98	R	367.424	367.427	367.430	367.445	367.473	367.500	-
LL.RR.121/97,143/98,16/99,119/99,120/00, 7/02	R	663.224	365.257	343.718	263.137	155.012	89.962	82.112
L.R.145/98	R	10.448	10.387	10.288	10.188	10.088	9.980	-
L.R.155/98	R	24.788	24.769	24.686	24.650	24.616	24.574	-
L.R.99/99	R	755.742	757.834	757.714	758.012	757.822	757.622	92.531
LLRR.80/98 e 84/99	R	906.396	892.875	892.830	892.758	-	-	-
D.R.2326/99	R	101.010	100.909	100.807	100.706	100.688	100.680	-
D.R.2383/99	R	29.484	29.248	28.941	28.835	28.811	28.797	-
RIS ABRUZZO	R	61.756	62.275	62.783	62.850	62.856	62.859	-
L.R.58/98	R	1.785.927	1.798.989	1.805.587	1.806.487	591.490	591.359	333.099
LR 25/01 4° Bando	R	679.051	482.494	40.910	40.679	40.443	-	-
LR 25/01 5° Bando	R	591.399	597.604	47.564	-	-	-	-
LR 25/01 6° Bando	R	577.129	583.191	588.329	29.610	862	-	-
LR 25/01 7° Bando	R	118.090	68.083	431.364	55.617	-	-	-
LR 25/01 8° Bando	R	34.052	25.247	478.395	67.041	84.499	125.797	125.763
LR 77/00 3° Bando	R	6.166.346	6.231.127	6.227.812	6.237.498	6.238.875	1.615	-
LR 77/00 4° Bando	R	4.491.391	4.504.806	648.315	651.038	650.846	-	-
LR 77/00 5° Bando	R	11.889.001	11.761.570	2.073.846	2.051.747	2.051.670	4.742	-
LR 77/00 6° Bando	R	9.273.495	8.813.436	5.841.594	5.424.873	4.623.601	4.394	-
LR 77/00 7° Bando	R	-	-	14.048.571	14.831.796	11.355.600	11.049.504	8.547.894
LR 77/00 8° Bando	R	-	-	-	-	-	10.079.876	10.998.011
F.do FINALIZZATO	R	5.648	-	-	-	-	-	-
L.R.55/98	R	4.104.107	4.131.070	4.127.279	465.191	465.286	465.286	-

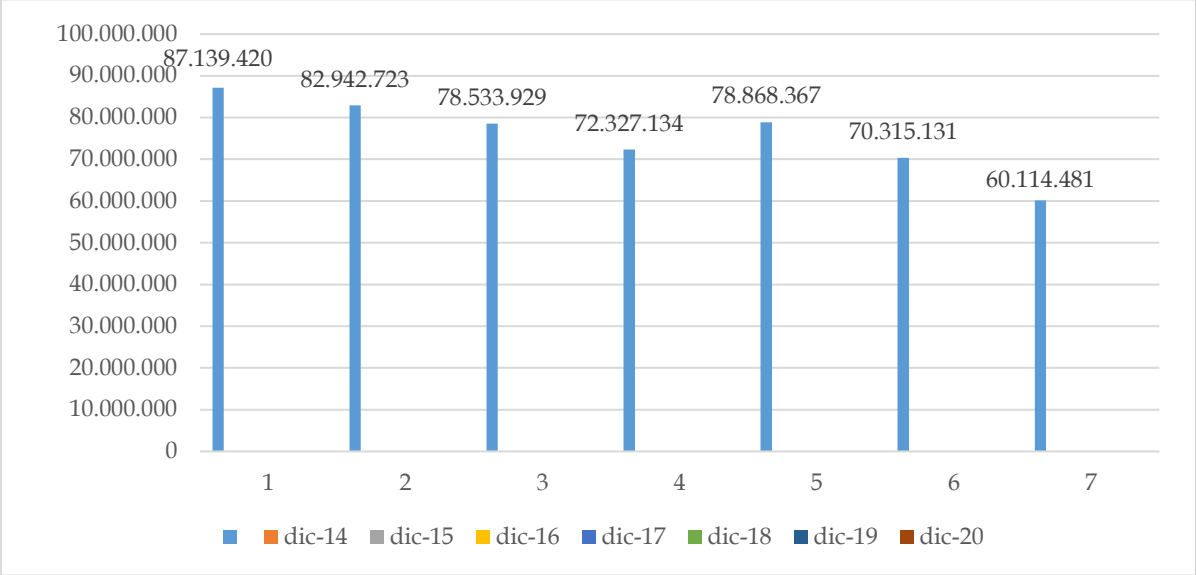
DOCUP INDUSTRIA	E	538.428	544.767	536.979	533.019	532.324	640.787	640.867
DOCUP TURISMO MONO/PIT 3.3.2	E	433.743	556.093	549.228	580.219	580.125	580.023	178.027
PIT industria	R	302.093	303.674	297.907	261.762	261.339	78.425	78.197
LR 16/2002 _ LR 5/2003	R	10.342.591	8.216.952	7.127.311	6.529.046	6.114.819	5.852.363	5.634.545
MOBILITA'	R	183.448	185.372	186.989	187.254	187.287	187.318	-
MICROCREDITO	R	382.520	386.535	389.931	390.512	390.591	390.667	90.652
FONDO DI ROTAZIONE	E	19.501.218	8.824.972	298.569	423.892	1.638.742	3.748.807	477.828
L.R. 7/03	R	883.988	928.729	956.735	987.637	1.000.088	1.053.130	1.160
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE	R	214.067	201.206	399.827	235.103	153.674	78.696	8.729
FONDO DEI FONDI SAIM	E	-	-	-	-	17.309.34	13.994.54	17.597.430
PROGETTO MULTIASSE bando APPABRUZZO LINEA B	E	-	-	-	-	-	128.413	128.250
TOTALE		81.060.912	67.427.920	55.367.126	49.971.944	57.663.177	52.325.941	45.046.667
PARTECIPAZIONI IN PMI		3.828.508	3.828.508	3.828.508	3.016.895	3.016.895	3.016.895	645.519
PARTECIPAZIONI IN STARTUP		2.250.000	11.686.295	19.338.295	19.338.295	18.188.295	14.972.295	14.422.295
TOTALE FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		87.139.420	82.942.723	78.533.929	72.327.134	78.868.367	70.315.131	60.114.481

Fonte: Riscontro istruttorio acquisito al protocollo della Sezione n. 4432 del 22 luglio 2021

Rispetto all'esercizio precedente i fondi gestiti scendono da euro 70.315.131 a euro 60.114.481.

La rappresentazione grafica di seguito riprodotta consente di evidenziare nell'arco temporale 2014-2020 una progressiva contrazione dell'ammontare dei fondi gestiti, con una lieve inversione di tendenza nel 2018 e di nuovo un peggioramento negli esercizi 2019 e 2020:

Grafico 10 - Fondi gestiti nel periodo 2014-2020 da Fira s.p.a.



Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Fi.R.A. s.p.a.

La Regione Abruzzo ha fornito i seguenti dati contabili:

Tabella 22 - "Costi di funzionamento" a carico di Regione Abruzzo nel corso dell'esercizio 2020

2020		
Ente	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Tipologia di fondo gestito
R.A.	33.189,57	L.R.16/2002 COMPENSO FISSO+INTERESSI
R.A.	204.243,01	L.R.77/2000 COMPENSO FISSO+INTERESSI RENDICONTABILI
R.A.	60.243,14	L.R.10/2017 Rifin.1.2.4
R.A.	64.763,26	Fondo dei Fondi Saim
R.A.	686,50	Fondo di Rotazione
R.A.	4.174,00	Aiuti alla Marineria Pescarese
R.A.	88.114,75	Fondo Perduto
R.A.	25.437,54	Aiuta Impresa
R.A.	30.723,08	L.R.77/2000 ASSISTENZA TECNICA
Totale	511.574,85	

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 23 - incarichi conferiti – nell'esercizio 2020 dalla Regione Abruzzo a Fi.R.A. società in house

Soggetto conferente	Modalità di conferimento	Breve descrizione dell'oggetto dell'incarico	Data di conferimento e di termine	Importo complessivo dell'incarico (IVA INCLUSA)	

Dipartimento Sviluppo Economico DPH	Affidamento diretto	L.R.77/00 Programma 2018	31/07/2020 fino a conclusione delle attività	805.200,00	660.000 oltre IVA per tre anni+ eventuali interessi attivi maturati per max 165.000 per tre anni
Dipartimento Sviluppo Economico DPH	Affidamento diretto	L.R.77/00 Assistenza Tecnica	10/08/2020-09/08/2021	max 50.000,00	rimborso costo del personale fino a max 50.000
Dipartimento Risorse DPB	Affidamento diretto	Aiuta Impresa	30.07.2020-31.08.2020	31.033,80	
Dipartimento Sviluppo Economico DPH	Affidamento diretto	Fondo Perduto	11/11/2020 fino a conclusione delle attività	107.500,00	
Dipartimento Sviluppo Economico DPH	Affidamento diretto	Fondo Perduto - Addendum	01/01/2021 fino a conclusione delle attività	135.500,00	

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 24 - Fondi regionali affidati in gestione ad organismi regionali

Fondo	Disponibilità contabile al 31/12/2019	Pratiche esaminate	Pratiche concluse	Tempo medio di esame pratica	Impegni per pratiche deliberate 1.01.2020.-31.12.2020	Prelievo per costi di struttura (personale interno, esterno, altri costi diretti)	Disponibilità contabile al 31/12/2020	Note
L.R.77/00 VI BANDO	4.394						-	
L.R.77/00 VII BANDO	11.049.504	26	26	15/30 giorni	2.293.991		8.547.894	Erogazione a beneficiari
L.R.77/00 VIII BANDO	10.079.876	2	1	15/30 giorni	58.205		10.998.011	Erogazione a beneficiari
L.R.10/2017		175	175	15/60 giorni	7.039.689			Disponibilità presenti su conto intestati a confidi - indicato importo garanzie prestate (colonna H)

FONDO dei FONDI SAIM Azione 3.5.1 e 3.6.1. Asse III - IX POR- FESR ABRUZZO 2014-2020	13.994.546	43	42	annuale	1.829.317		17.597.430	Attività di monitoraggio su pratiche deliberate dal soggetto attuatore Artigiancassa - indicato importo garanzie concesse (colonna H)
FONDO dei FONDI SAIM Azione 3.5.1. FRI-START + Rinvenienze 2007-2013- POR FESR ABRUZZO 2014-2020		258	258	90/120 minuti				FRI START - istruttoria formale
L.R.121/97	89.962	2	2	15/30 giorni	7.720		82.111	Erogazione a beneficiari
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE	78.696	49	49	15/30 giorni	64.764		8.729	Erogazione a beneficiari
AIUTA IMPRESA - Assistenza Tecnica	-	2.800	2.800	30/60 minuti	6.000.000		-	Assistenza tecnica - Dipartimento Risorse
FONDO PERDUTO - Assistenza Tecnica - POR FESR ABRUZZO 2014-2020	-	20.000	20.000	15/30 minuti	19.366.371		-	Assistenza tecnica - Dipartimento Sviluppo Economico

Fonte: Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo precisa che, oltre le gestioni indicate in tabella, la FiRA s.p.a., nell'anno 2020, ha proseguito le attività di gestione, monitoraggio e disinvestimento conclusivo delle partecipazioni relative all'Attività 1.2.2 POR FESR 2007/2013 (con rientri complessivi pari ad euro 331.500,00) oltre che per l'Attività 1.2.4 (fondo di garanzia gestito dai Confidi).

Aggiornamenti sulla gestione dei fondi

A seguito di un'operazione perfezionata nel corso dell'anno 2020 è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo dei fondi[12] fino all'importo massimo presumibile di euro 40.000.000.

Ritardi e criticità si riscontrano per quanto riguarda le altre attività per cui la Fi.R.A. s.p.a. è già stata individuata per l'affidamento dalla Regione per le quali si evidenziano il mancato perfezionamento della convenzione sul Fondo CIPE per gli interventi a favore della zona del Cratere, rimandato al 2° semestre del 2021, mentre la convenzione per l'affidamento a valere sulla legge regionale n. 77 del 2000, VIII Bando sul turismo è stato perfezionato e sottoscritto il 7 agosto 2020, con decorrenza 10 agosto e durata di un anno. I ricavi imputati in bilancio sono ridotti rispetto a quelli preventivati nel budget che prevedevano l'imputazione per l'intero esercizio.

Rapporti debito/credito con la Regione Abruzzo

Di seguito si espongono in tabella i crediti e debiti verso l'ente controllante Regione Abruzzo.

Tabella 25 - Crediti e debiti nel biennio 2019-2020 Fi.R.A.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso Controllante - Regione Abruzzo	1.580.435	1.686.842	-106.407
Altri crediti (al netto di fondo svalutazione altri crediti)	34.836.061	35.752.420	-916.359
di cui per l.r. n. 16 del 2002	34.775.436	35.693.604	-918.168
Debiti verso controllante - Regione Abruzzo	1.862.442	1.758.410	104.032
Altri debiti	27.323.112	27.309.134	13.978
di cui per legge regionale n. 16 del 2002	27.136.621	27.143.781	-7.160

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Fi.R.A.

Dall'analisi dei dati si evince che i crediti di cui alla legge regionale n. 16 del 2002 sono specificati come quota parte della voce "altri crediti".

La voce "debito verso l. r. n. 16 del 2002" per 27.136.621 euro è relativa all'esborso finanziario sostenuto dalla Regione Abruzzo alla data del 31 dicembre 2020 a fronte di riscossioni da imprese beneficiarie avvenute in misura inferiore rispetto alle rate in scadenza del mutuo Dexia BIIS. Si rammenta che la misura del Debito verso la Regione per la l.r. n. 16 del 2002 si è incrementata nel corso degli anni allorquando questa abbia effettuato pagamenti di rate scadute per le quali i relativi beneficiari non avessero

[12] Fondo SAIM, fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese.

provveduto al rispettivo rimborso. Relativamente all'esercizio 2020, la consistenza del debito non si è incrementata in quanto, grazie alla definizione di alcune posizioni in sofferenza intervenuta nel corso degli esercizi 2018 e 2019, la Società ha accumulato disponibilità liquide che sono state utilizzate per onorare le rate del mutuo Dexia Crediop s.p.a. (anche "Dexia") in scadenza nel corso dell'esercizio.

Attività poste in essere per l'emergenza epidemiologica da COVID19

Nella nota integrativa si evidenzia inoltre che "*la Società sta supportando gli uffici regionali nella elaborazione e predisposizione di una serie di misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Infatti, sono di particolare importanza le convenzioni sottoscritte nel secondo semestre dell'anno:*

- con determinazione nr. 92/DPB del 30 luglio 2020 la Regione Abruzzo ha affidato a FiRA l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute, a valere sull'avviso "Aiuta Impresa", a supporto ed integrazione del Gruppo di Lavoro Regionale;

- la Società sta svolgendo attività di supporto alle procedure tecnico amministrative per l'erogazione dei benefici di cui all'Avviso approvato con D.D. DPG015/301/2020 POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Azione 3.1.1 - "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Inoltre, viene rappresentato nella sezione "Altri debiti" che "*con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID19 e alla l. r. n. 16 del 2002, l'ordinanza n. 9 del 18 marzo 2020 a firma del Presidente delle Regione Abruzzo, ha stabilito che:*

1. Per tutti gli interventi connessi all'attuazione della Legge Regionale 20 luglio 2002, n. 16 il rimborso dei prestiti ad oggi concessi dalla società Fi.R.A. s.p.a. unipersonale è sospeso a partire dalla rata del mese di marzo 2020 e fino al 30 settembre 2020.

2. Possono beneficiare della sospensione e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento i soggetti che sono in regola con i pagamenti, coloro che hanno presentato un piano di rientro delle morosità pregresse e fatta eccezione per coloro che non intendano avvalersi della sospensione.

3. Tutti i termini perentori in corso posti a carico dei soggetti beneficiari delle misure di cui al punto 1 stabiliti nei rispettivi avvisi (ad esempio termine per completare il progetto, termine per la rendicontazione, termine per la richiesta di variazione, ecc.) con scadenza dal 1° marzo 2020 sono sospesi fino al 30 settembre 2020.

4. La società Fi.R.A. s.p.a. unipersonale deve attivarsi dal punto di vista operativo, fornendo ai beneficiari tutte le opportune informazioni al fine di dare attuazione alla presente ordinanza.

5. Durante la durata del periodo di sospensione dei rimborsi non sarà applicato alcun tasso di interesse.

6. La società Fi.R.A. s.p.a. unipersonale deve attivarsi al fine di dare la più ampia diffusione alla descritta ordinanza."

Per approfondire l'attività svolta a supporto della Regione per l'attuazione delle misure volte a contrastare l'emergenza pandemica in corso, è stata inviata apposita richiesta istruttoria (nota prot. SEZ_CON_ABR-SC_ABR-0004524 – Uscita – 29 luglio 2021). In riscontro a tale richiesta, Fi.R.A. s.p.a ha relazionato quanto segue:

"Per quanto concerne il bando Aiuta Impresa, in data 30 luglio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con il Direttore del Dipartimento Risorse DPB per la fornitura di servizi di supporto per l'attività istruttoria e di valutazione di n° 2.447 istanze delle domande presentate.... In data 03 settembre 2020 il Gruppo di Lavoro Regionale Aiuta Impresa ha richiesto a FiRA di svolgere attività aggiuntive, a valere sulla medesima convenzione, quali: l'istruttoria di ulteriori 539 pratiche.

Con convenzione del 22 gennaio 2021 è stato affidato a FiRA il servizio di supporto per l'attività istruttoria e di valutazione di ulteriori n° 2.813 istanze presentate sulla piattaforma regionale Sportello, attività realizzata nel corso del 2021. Il compenso riconosciuto alla FiRA per la realizzazione della prima e della seconda fase del Programma ammonta 67.202 euro iva inclusa.

Per quanto concerne il bando Fondo Perduto, in data 11 novembre 2020 è stata sottoscritta la convenzione con il Dipartimento Economico e del Turismo DPH per la fornitura del servizio di supporto tecnico al Dipartimento per l'attuazione delle misure previste nel richiamato bando, avente dotazione finanziaria iniziale pari ad 19.366.371 euro come approvato da Decreto Direttoriale DPG015/301 del 16 luglio 2020.

In data 29 dicembre è stato formalizzato un Addendum per proseguire con le attività necessarie per il completamento della c.d. seconda fase del Programma con cui la FiRA ha prestato ulteriore assistenza tecnica nei termini dei servizi già descritti, per complessivi 40.689 beneficiari.

Il compenso riconosciuto alla Fi.R.A. per la realizzazione della prima e della seconda fase del Programma ammontano ad 242.500 euro iva inclusa".

Per intraprendere un primo monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi regionali, la cui attuazione è stata demandata a Fi.R.A. s.p.a., sono stati richiesti i dati sintetizzati nella tabella che segue, in cui viene focalizzata l'attenzione sul numero di domande di contributi gestite e sul relativo costo di gestione[13]:

Tabella 26 - Domande di contributi gestite e relativo costo di gestione

Intervento gestito COVID-19	Domande presentate al 31.12.2020	Pratiche concluse al 31.12.2020	Contributi erogati al 31.12.2020	Pratiche concluse al 30.06.2021	Contributi erogati al 30.06.2021	Contributo riconosciuto dalla Regione per lo svolgimento dell'attività	Relativi costi di struttura (personale interno, esterno, altri costi diretti)
Fondo perduto a favore di turismo, commercio e altri servizi per contrastare gli effetti della crisi epidemiologica - LR 10/2020 art. 2	40.689	20.000	erogazioni effettuate dalla Regione Abruzzo	20.689	erogazioni effettuate dalla Regione Abruzzo	198.770	198.770
Misure straordinarie e urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica - Aiuta Impresa - LR 9/2020	5.799	2.986	erogazioni effettuate dalla Regione Abruzzo	2.813	erogazioni effettuate dalla Regione Abruzzo	55.084	55.084

Fonte: Fi.R.A. s.p.a.

In via meramente fattuale appare doversi evidenziare, riservandosi un successivo approfondimento a conclusione degli interventi in esame, che sembrerebbe emergere allo stato una significativa discrasia nel costo supportato dalla Regione per l'istruttoria delle pratiche di contributo, in quanto – considerando il dato delle pratiche concluse al 30 giugno 2021 e i corrispettivi finora riconosciuti – per quelle

[13] A tal proposito si segnala che Fi.R.A. s.p.a., come previsto nella convenzione sottoscritta in data 11 novembre 2020 e nell'addendum del 29 dicembre 2020, con nota del 27 maggio 2021 ha provveduto alla rendicontazione e alla domanda di rimborso alla Regione Abruzzo dei costi di gestione della prima fase del Fondo Perduto dal 11/11/2020 al 31/12/2020 per complessivi 107.500,00 euro. Per la fase 2 la domanda di rimborso è del 28 luglio 2021, per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2021 i cui costi rendicontati e richiesti alla Regione sono di 135.500 euro.

legate al primo intervento Fi.R.A. s.p.a. ha percepito quasi 10 euro/pratica, valore quasi raddoppiato considerando le pratiche relative al secondo intervento.

Considerazioni conclusive

Dall'analisi svolta emerge la costante riduzione dei ricavi della gestione caratteristica dovuta al graduale esaurimento delle convenzioni precedentemente affidate alla società. Nella Relazione sulla gestione sono chiaramente espressi i "timori" legati alla continua evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, che rende particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche della Società. La Giunta regionale con deliberazione n. 228 del 28 aprile 2020 ha avviato il processo di fusione per incorporazione che coinvolge le due società partecipate Abruzzo Sviluppo s.p.a. e Fi.R.A. s.p.a. di cui detiene il 100 per cento del capitale sociale.

Nella relazione sulla gestione del bilancio di Fi.R.A. s.p.a., è stato specificato che dalla fusione deriveranno sostanziali benefici economici amministrativi e finanziari per le società partecipanti tra i quali:

- *la neutralità fiscale dell'operazione*
- *la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni*
- *la semplificazione della struttura e la razionalizzazione delle risorse.*

Nel prendere atto dell'avanzamento del progetto di fusione, considerati i profili di grave tensione finanziaria che continuano a connotare la gestione della società, non potrà che effettuarsi una valutazione più compiuta a conclusione di tale percorso di razionalizzazione. In via prospettica, in ordine alla nuova attività della nascente società, non possono, però, non ribadirsi nuovamente le valutazioni già espresse dalla Sezione, nella deliberazione n. 177/2019/PRS e nel precedente giudizio di parificazione, in ordine alla prospettata eventuale operatività della Società come intermediario finanziario. Il Collegio nelle suddette relazioni ha avuto modo di ricordare che questa Corte (cfr. da ultimo relazione "Gli Enti del sistema regionale allegata al Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Lombardia esercizio 2017" e approvata con Delibera n. 211/2018/PARI, pagg. 149 ss.), in relazione ad analogo processo di iscrizione che ha riguardato altra società finanziaria

regionale ha avuto modo di osservare «*che può arrivarsi a configurare una possibile dicotomia difficilmente superabile a seguito dell'assunzione della natura di intermediario finanziario da parte della Società: o la stessa continua a svolgere la propria e tradizionale attività in house di gestore tecnico specializzato di risorse regionali, precipuamente finalizzate al perseguimento di politiche regionali o, dismessa la veste di "articolazione interna" regionale (in quanto società in house), opera esclusivamente come intermediario finanziario, autonomo dalla Regione anche dal punto di vista finanziario. Appare, infatti, cogliersi una profonda distonia tra la compatibilità di un modello in house basato sull'utilizzo di risorse pubbliche – che ne costituiscono il patrimonio grazie al quale opera e che ne garantiscono l'operatività concreta – e l'operatività come intermediario finanziario.*

Il dato normativo è, peraltro, chiaro nel delineare l'operatività di quest'ultimo soggetto, che fa perno imprescindibilmente sull'attività di concessione di finanziamenti e la correlata e presupposta attività di provvista dei relativi mezzi finanziari. Altrettanto chiari risultano essere i presupposti dell'in house. Basti richiamare la declinazione che dei principi legislativi è stata da ultimo fatta dall'ANAC (Delibera del 15 febbraio 2017, n. 235 - Linee guida n. 7, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016»):

- *"6.3 Ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali";*
- *"6.3.1 Possono essere individuati tre diverse modalità temporali di controllo da considerarsi cumulative:*

  a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso:

  o la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;

  o la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di

amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.

b) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione; o la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario; o la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house; o la previsione di controlli ispettivi; o il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.

c) un "controllo ex post", esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva".

- *"6.5 L'Ufficio competente accerta che lo statuto dell'organismo partecipato preveda che oltre l'80 per cento del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house".*

Se, dunque, l'intermediario finanziario, per essere tale, deve dismettere le attività non rivolte a sviluppare quelle di carattere finanziario e assicurare meccanismi di governance idonei a garantire l'autonomia del C.d.A. con riguardo alle decisioni relative all'attività di finanziamento, che comporta l'assunzione di rischi in proprio (come espressamente previsto dalla Banca d'Italia a seguito della concessione dell'autorizzazione all'iscrizione dell'albo ex 106 TUB), la cui assenza è, in vero, proprio ciò che maggiormente giustifica e consente di riconoscere la natura in house dello stesso, può venire in evidenza un ulteriore profilo di duplice possibile criticità, attinente al mantenimento della partecipazione della Regione nel predetto intermediario. In primo luogo, il dover venir meno dei presupposti del [modello] in house dovrebbe portare con sé il progressivo superamento del regime convenzionale che regola i rapporti tra Regione … e [società finanziaria] e a valle i relativi affidamenti diretti di servizi.

In secondo luogo, … [si dovrà valutare] – in sede di esame del nuovo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie - il mantenimento della stessa partecipazione regionale, dovendosi dimostrare la "stretta necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4 d.lgs. n. 175 del 2016) di un'attività di intermediazione finanziaria ex art. 106 TUB».

2.2 Abruzzo Sviluppo

Inquadramento

Abruzzo Sviluppo s.p.a. è la Società "*in house*" della Regione Abruzzo ed opera a supporto dell'Ente, come previsto dalla legge regionale n. 11 del 1 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni. Abruzzo sviluppo realizza la parte più importante della propria attività con l'ente regione Abruzzo per oltre l'80 per cento del proprio fatturato prodotto grazie allo svolgimento dei compiti che lo stesso ente/socio gli affida.

L'attività della società è volta a promuovere la cultura d'impresa, sostenere programmi di crescita territoriale, favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema economico abruzzese, garantendo un supporto tecnico-operativo nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo e di valorizzazione economica. Più nello specifico, la società ha lo scopo di realizzare iniziative per lo sviluppo locale, in particolare per il sostegno e per la qualificazione del sistema industriale, produttivo ed economico, regionale sui temi dell'innovazione tecnologica, ricerca & sviluppo tecnologico (r&st), informatica, internazionalizzazione, marketing territoriale, attività estrattive, attività turistiche, finanza agevolata.

La società può svolgere attività di assistenza tecnica e/o certificazione, a valere su fondi o risorse regionali, nazionali ed europee, nel rispetto della normativa statale e comunitaria, gestione di fondi finalizzati e/o destinati, attivare, nel rispetto delle leggi vigenti, operazioni di finanza straordinaria, di venture capital e di prestiti partecipativi.

La società inoltre può gestire leggi agevolative regionali e/o nazionali e gestire immobili e infrastrutture a servizio dello sviluppo locale come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incubatori d'impresa, spin off aziendali e/o universitari, liaison office, etc. La società può svolgere ogni altra attività riconducibile

agli obiettivi dell'ente costituente, prestando servizi per lo stesso ivi inclusa la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei.

Gli organi statutari sono il Consiglio di amministrazione, composto da 3 componenti e il Collegio dei sindaci, anch'esso di 3 componenti. Non risulta attualmente nominato un Direttore generale.

I costi relativi a tali organi sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Tabella 27 - Compensi Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale Abruzzo Sviluppo s.p.a.

VOCE DI COSTO	ANNO	IMPORTO	Importo del risparmio realizzato nell'anno rispetto al triennio precedente
Compensi Consiglio di amministrazione	2015	78.300,00	0,00
	2016	58.000,00	20.300,00
	2017	58.000,00	20.300,00
	2018	58.000,00	20.300,00
	2019	81.170,00	-23.170,00
	2020	80.934,00	-2.634,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 28 - Compensi Collegio sindacale Abruzzo Sviluppo s.p.a.

VOCE DI COSTO	ANNO	IMPORTO	Importo del Risparmio Realizzato nell'anno rispetto al triennio precedente
Compensi Collegio Sindacale	2017	32.000,00	4.000,00
	2018	32.000,00	4.000,00
	2019	36.577,00	-577,00
	2020	32.919,00	3.081,00

Fonte: Regione Abruzzo

Nella precedente relazione di parifica questa Sezione, aveva già evidenziato che, nonostante fosse stato modificato lo Statuto sociale per recepire quanto previsto dal comma 2 dell'art. 11 del TUSP, in forza del quale tale organo "è costituito, di norma, da un amministratore unico", risultava ancora composto da 3 componenti. Inoltre, non risultava comunque pervenuta a questa Sezione alcuna delibera, di cui al comma 3 della medesima disposizione, dell'Assemblea, con la quale si stabiliva in relazione a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi che la società fosse amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che venisse adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile.

Come già sopra evidenziato (cfr. *infra paragrafo Esercizio dei poteri di controllo e di vigilanza della Regione Abruzzo*), non rispettando quanto previsto dal predetto art. 11 del TUSP, la Società con deliberazione dell'assemblea ordinaria del 28 luglio 2020, ha nominato un nuovo consiglio di amministrazione composto da tre componenti, che resteranno in carica "fino all'approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello di nomina" (31.12.2022).

Per quanto attiene al personale dipendente anche per l'esercizio 2020 la situazione risulta quasi invariata rispetto ai periodi precedenti:

Tabella 29 - Situazione dipendenti triennio 2018/2020 di Abruzzo Sviluppo s.p.a.

	2018	2019	2020
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	2	2
Impiegati	7	7	6
Totale	9 (di cui 1 a t.d.)	9 (di cui 1 a t.d.)	8 a t.i.

Fonte: Banca dati Camera di commercio Telemaco

Oltre al personale dipendente, la società così come era già stato evidenziato nella precedente relazione di parifica fa significativo ricorso a consulenti e collaboratori esterni così come rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 30 - Incarichi consulenti e collaboratori 2020 Abruzzo Sviluppo s.p.a.

Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità di Scelta
ALFANET s.r.l.	€ 2.000,00	Affidamento diretto
GLOBIT s.r.l.	€ 5.400,00	Affidamento diretto
F.LLI SISOFO s.r.l.	€ 2.976,00	Comparazione offerte su invito
PEGASO SICUREZZA E MEDINA S.R.L.	€ 490,00	Comparazione offerte su invito
DEL ROSSI SERVICE SAS	€ 6.360,00	Comparazione offerte su invito
TIBONI CARLA	€ 4.000,00	Affidamento diretto
DEL ROSSI SAS	€ 5.300,00	Comparazione offerte su invito
FELIZZI ALESSANDRO	€ 5.000,00	Affidamento diretto
SIGNORILE VITO	€ 3.000,00	Affidamento diretto
Fondo Microcredito Fse – Nuove Misure 2020		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Berardi Fabrizio	€ 6.363,60	Avviso Pubblico
Converti Antonio	€ 9.822,00	Avviso Pubblico
Corini Maurizio	€ 11.136,30	Avviso Pubblico
Di Loreto Roberto	€ 11.136,30	Avviso Pubblico
Di Silvestre Orazio	€ 9.822,00	Avviso Pubblico
Matricardi Antonia	€ 6.818,00	Avviso Pubblico
Montefusco Rosalia	€ 11.454,00	Avviso Pubblico

Musa Gabriele	€ 8.181,60	Avviso Pubblico
Verdecchia Piero	€ 9.204,75	Avviso Pubblico
Fondo Microcredito Fse –Annualità 2020		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Converti Antonio	€ 23.572,80	Avviso Pubblico
Di Silvestre Orazio	€ 23.572,80	Avviso Pubblico
Matricardi Antonia	€ 17.181,36	Avviso Pubblico
Montefusco Rosalia	€ 18.000,40	Avviso Pubblico
Musa Gabriele	€ 19.635,84	Avviso Pubblico
Russo Alceste	€ 11.136,30	Avviso Pubblico
Tatone Claudia	€ 15.272,32	Avviso Pubblico
Verdecchia Piero	€ 16.364,00	Avviso Pubblico
Sofitek	€ 4.280,00	Comparazione Offerte su Invito
Luccitti Antonella	€ 4.000,00	Affidamento Diretto
Zonzo Web	€ 1.000,00	Affidamento Diretto
Antonelli Daniele	In caso di soccombenza della controparte, al Professionista non sarà riconosciuto alcun compenso, dovendosi lo stesso ritenere interamente soddisfatto con l'importo delle spese di lite liquidate dall'Autorità Giudiziaria procedente. In caso di mancato recupero del credito o di accordo transattivo nel quale sia prevista la compensazione delle spese di lite, sarà riconosciuto un compenso omnicomprensivo pari al 50% delle spese liquidate dell'Autorità Giudiziaria.	Avviso Pubblico
Di Crescenzo Lucia		Avviso Pubblico
Di Michelangelo Roberta		Avviso Pubblico
D Nisio Luca		Avviso Pubblico
Dioguardi Alessandro		Avviso Pubblico
Donatelli Remo		Avviso Pubblico
Gualini Adelaide		Avviso Pubblico
Gloriana La Cesa		Avviso Pubblico
Novella Franco		Avviso Pubblico
Nuzzo Germano		Avviso Pubblico
Tribuiani Piero		Avviso Pubblico
Ciccone Giovanni		Avviso Pubblico
Ragonici Alessia		Avviso Pubblico
D'ercole Stefano		Avviso Pubblico
Togna Massimo		Avviso Pubblico
Consulenti At Por Fesr 2014/2020		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Angelozzi Paola	€ 54.121,73	AVVISO PUBBLICO
Benigni Catia	€ 29.317,40	AVVISO PUBBLICO
Biasini Monica	€ 30.544,64	AVVISO PUBBLICO
Bonitatibus Marcello	€ 35.477,07	AVVISO PUBBLICO
Buttari Francesca	€ 32.932,55	AVVISO PUBBLICO
Campomizzi Patrizia	€ 12.090,84	AVVISO PUBBLICO
Cocca Alessandro	€ 25.931,65	AVVISO PUBBLICO
Cococcetta Laura	€ 27.204,39	AVVISO PUBBLICO
Cucchiella Olimpia	€ 30.135,56	AVVISO PUBBLICO
D'antonio Laura	€ 32.454,35	AVVISO PUBBLICO
Di Filippo Daniela	€ 16.499,56	AVVISO PUBBLICO
Di Gesualdo Michele	€ 29.431,65	AVVISO PUBBLICO
Di Loreto Eriberto	€ 29.726,48	AVVISO PUBBLICO

Di Martino Simonetta	€ 44.182,68	AVVISO PUBBLICO
Febbo Patrick	€ 30.135,56	AVVISO PUBBLICO
Iachini Annarita	€ 12.156,24	AVVISO PUBBLICO
Marinozzi Guido	€ 30.681,00	AVVISO PUBBLICO
Morgante Rita	€ 46.432,85	AVVISO PUBBLICO
Di Filippo Donatella	€ 23.999,36	AVVISO PUBBLICO
D'andrea Donatella	€ 22.670,32	AVVISO PUBBLICO
Consulenti At Par Fsc Turismo 2007/2013		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Cavallucci Valerio	€ 6.340,96	AVVISO PUBBLICO
Cancelli Lorella	€ 636,36	AVVISO PUBBLICO
Tatoli Maria Rita	€ 1.590,90	AVVISO PUBBLICO
Nori Emilio	€ 14.181,44	AVVISO PUBBLICO
Consulenti At Por Fse 2014/2020		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Bianco Linda	€ 46.023,75	AVVISO PUBBLICO
Bucciarelli Luca	€ 33.567,99	AVVISO PUBBLICO
Casuscelli Tiziana	€ 35.477,08	AVVISO PUBBLICO
Cianciosi Silvia	€ 15.431,73	AVVISO PUBBLICO
Cipolla Nicola	€ 48.599,18	AVVISO PUBBLICO
D'Alessandro Marco	€ 29.999,20	AVVISO PUBBLICO
Romanelli Patrizio	€ 35.317,98	AVVISO PUBBLICO
Scorrano Barbara	€ 17.454,08	AVVISO PUBBLICO
Scutti Barbara	€ 34.999,80	AVVISO PUBBLICO
Vagnoni Annalisa	€ 19.908,56	AVVISO PUBBLICO
Consulenti At Piano Sociale Regionale 2016/2018		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Bianchi Stefano	€ 10.636,08	AVVISO PUBBLICO
Buonpadre Antonella	€ 10.772,44	AVVISO PUBBLICO
Cifani Federico	€ 8.317,96	AVVISO PUBBLICO
Cimini Marzio Maria	€ 11.590,60	AVVISO PUBBLICO
De Vitis Fabrizio	€ 3.681,72	AVVISO PUBBLICO
Di Felice Emmalisa	€ 9.272,47	AVVISO PUBBLICO
Di Pietro Mirca	€ 8.113,59	AVVISO PUBBLICO
Esposito Massimiliano	€ 6.818,03	AVVISO PUBBLICO
Foschini Simona	€ 6.954,36	AVVISO PUBBLICO
Gualdi Stefano	€ 10.543,36	AVVISO PUBBLICO
Hoxha Dasantila	€ 13.443,11	AVVISO PUBBLICO
Lupi Alessio	€ 7.908,88	AVVISO PUBBLICO
Russo Alceste	€ 8.181,60	AVVISO PUBBLICO
Tornincasa Gennaro	€ 15.545,80	AVVISO PUBBLICO
Ferri Giulia	€ 11.999,68	AVVISO PUBBLICO
Romagnoli Federico	€ 1.363,60	AVVISO PUBBLICO
Micaloni Manuel	€ 4.499,88	AVVISO PUBBLICO

Menna Eliana	€ 1.977,22	AVVISO PUBBLICO
Marra Marco	€ 4.295,34	AVVISO PUBBLICO
Tiriticco Daniela	€ 681,80	AVVISO PUBBLICO
Sorgi Carlo	€ 2.318,12	AVVISO PUBBLICO
Vetrano Fabio	€ 2.318,12	AVVISO PUBBLICO
Consulenti At Specialistica Dpg		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Colo' Manuela	€ 30.544,64	AVVISO PUBBLICO
Giannetti Giuseppe	€ 30681,00	AVVISO PUBBLICO
Moroni Fabio	€ 30.544,64	AVVISO PUBBLICO
Rossi Lorenzo	€ 29.999,20	AVVISO PUBBLICO
Por Fse Abruzzo 2014/2020 - Intervento 28 "Creazione D'impresa"		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Andreoli Antonella	€ 2.925,00	AVVISO PUBBLICO
Annoni Monica	€ 850,00	AVVISO PUBBLICO
Basilico Nicola	€ 9.075,00	AVVISO PUBBLICO
Blasioli Francesca	€ 2.850,00	AVVISO PUBBLICO
Capitelli Angelo	€ 412,50	AVVISO PUBBLICO
Cartone Maurizio	€ 775,00	AVVISO PUBBLICO
Castelli Marco	€ 6.787,51	AVVISO PUBBLICO
Castrignanò Enrica	€ 3.650,01	AVVISO PUBBLICO
Cilli Piergianni	€ 1.925,21	AVVISO PUBBLICO
D'agostino Diamante	€ 1.450,00	AVVISO PUBBLICO
D'Andrea Elisa	€ 2.225,00	AVVISO PUBBLICO
Del Rocino Andrea	€ 6.562,50	AVVISO PUBBLICO
Delle Donne Matteo	€ 3.250,00	AVVISO PUBBLICO
Di Gregorio Angelo	€ 2.075,00	AVVISO PUBBLICO
Di Marco Pasqualina	€ 9.737,51	AVVISO PUBBLICO
Di Stefano Michela	€ 5.275,00	AVVISO PUBBLICO
Di Teodoro Pierluigi	€ 5.504,00	AVVISO PUBBLICO
Egizi Francesca	€ 2.200,00	AVVISO PUBBLICO
Lattanzi Paolo	€ 3.600,00	AVVISO PUBBLICO
Maccallini Giorgio	€ 1.900,00	AVVISO PUBBLICO
Nardinocchi Ciro	€ 3.225,00	AVVISO PUBBLICO
Panaccio Luigi	€ 6.875,00	AVVISO PUBBLICO
Quaranta Paolo	€ 5.337,83	AVVISO PUBBLICO
Sponsillo Raffaella	€ 2.787,50	AVVISO PUBBLICO
Tassone Claudio	€ 3.725,00	AVVISO PUBBLICO
Trecco Concetta	€ 3.073,00	AVVISO PUBBLICO
Ugolini Stefano	€ 862,05	AVVISO PUBBLICO
Consulenti Aggiornamento Piano Tutela delle Acque		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Gazzetti Carlo	€ 27.000,00	AVVISO PUBBLICO
Luciani Giuseppe	€ 8.000,00	AVVISO PUBBLICO

Passeri Mencucci Lorenzo	€ 24.000,00	AVVISO PUBBLICO
Pizzonia Antonio	€ 31.000,00	AVVISO PUBBLICO
Ruggieri Lino	€ 27.000,00	AVVISO PUBBLICO
Santini Mario	€ 27.000,00	AVVISO PUBBLICO
Consulenti At Psr Feasr 2014/2020		
Professionisti/Fornitori	Importo	Modalità Di Scelta
Amiconi Marianna	€ 18.953,96	AVVISO PUBBLICO
Attardi Luca	€ 29.455,20	AVVISO PUBBLICO
Campomizzi Patrizia	€ 28.534,65	AVVISO PUBBLICO
Cascante Manola	€ 32.728,00	AVVISO PUBBLICO
Cericola Giuseppe	€ 38.250,85	AVVISO PUBBLICO
Cipollone Augusto	€ 20.181,28	AVVISO PUBBLICO
Cocca Alessandro	€ 10.943,21	AVVISO PUBBLICO
Cococcetta Laura	€ 9.204,75	AVVISO PUBBLICO
Di Ascenzo Maria Grazia	€ 18.817,68	AVVISO PUBBLICO
Di Filippo Donatella	€ 11.045,70	AVVISO PUBBLICO
Di Giuseppe Marco	€ 23.590,28	AVVISO PUBBLICO
Di Renzo Maria Rosaria	€ 21.476,70	AVVISO PUBBLICO
Marracino Camillo	€ 24.953,88	AVVISO PUBBLICO
Matteucci Giorgia	€ 25.363,80	AVVISO PUBBLICO
Pensa Eleonora	€ 11.590,60	AVVISO PUBBLICO
Raggi Federicca	€ 31.500,33	AVVISO PUBBLICO
Romiti Simona	€ 36.819,00	AVVISO PUBBLICO
Ronchitelli Andrea	€ 34.978,17	AVVISO PUBBLICO
Ruggeri Fabio	€ 7.363,44	AVVISO PUBBLICO
Santurbano Cristian	€ 26.726,56	AVVISO PUBBLICO
Schiavi Simona	€ 7.295,26	AVVISO PUBBLICO
Scimia Piergiorgio	€ 12.067,86	AVVISO PUBBLICO
Spera Daniela Maria	€ 7.568,31	AVVISO PUBBLICO
Incarichi legali		
Nominativo Consulente Legale	Importo	Modalità Di Scelta
Milone Stefano	€ 2.500,00	AFFIDAMENTO DIRETTO

Fonte: Abruzzo Sviluppo s.p.a.

La Società risulta detenere le seguenti due partecipazioni, per le quali nel piano di razionalizzazione, approvato con d.g.r. n. 833 del 22 dicembre 2020 viene ribadita la dismissione delle rispettive quote di partecipazione.

Tabella 31 - Partecipazione in dismissione Gesteco s.r.l.

ANNO	% POSSESSO	IMPORTO VALORE A BILANCIO	NOTE

2016	0,76	2.834,00	La partecipazione della Gesteco s.r.l. è stata svalutata in esercizi precedenti ed è stornata dal relativo fondo svalutazione". Il 2 luglio 2008 è stata inviata alla Gesteco richiesta di recesso della partecipazione e rimborso quota. Ad oggi non abbiamo avuto nessun riscontro.
2017	0,76	2.834,00	La partecipazione della Gesteco s.r.l. è stata svalutata in esercizi precedenti ed è stornata dal relativo fondo svalutazione". Il 2 luglio 2008 è stata inviata alla Gesteco richiesta di recesso della partecipazione e rimborso quota. Ad oggi non abbiamo avuto nessun riscontro.
2018	0,76	2.834,00	La partecipazione della Gesteco s.r.l. è stata svalutata in esercizi precedenti ed è stornata dal relativo fondo svalutazione". Il 2 luglio 2008 è stata inviata alla Gesteco richiesta di recesso della partecipazione e rimborso quota. Ad oggi non abbiamo avuto nessun riscontro.
2019	0,76	2.834,00	Nessuna informazione aggiornata disponibile
2020	0,76	2.834,00	Nessuna informazione aggiornata disponibile

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 32 - Partecipazione in dismissione Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a.

ANNO	% POSSESSO	IMPORTO VALORE BILANCIO	IMPORTO AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	NOTE
2017	100	456.630,00	456.630,00	Il Bilancio al 31.12.2017 della controllata Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione presenta un patrimonio netto negativo di euro 691.977 per effetto della perdita conseguita nell'esercizio pari a euro 647.721. Alla luce della fase di liquidazione, del suddetto patrimonio netto negativo e di quanto evidenziato dagli stessi liquidatori i quali ritengono che dalla vendita dei due immobili si realizzerà una somma insufficiente a coprire le passività presenti in bilancio. Per tale ragione si è ritenuto prudente una svalutazione parziale della partecipazione iscritta in bilancio.

2018	100	911.630,00	-	Il Bilancio al 31.12.2017 della controllata Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione presenta un patrimonio netto negativo di euro 691.977 per effetto della perdita conseguita nell'esercizio pari a euro 647.021. Alla luce della fase di liquidazione, del suddetto patrimonio netto negativo e di quanto evidenziato dagli stessi liquidatori i quali ritengono che dalla vendita dei due immobili si realizzerà una somma insufficiente a coprire le passività presenti in bilancio. Per tale ragione si è ritenuto prudente una svalutazione totale della partecipazione iscritta in bilancio.
2019	100	911.630,00	-	Nell'assemblea del 4 ottobre 2019, alla presenza dei liquidatori e del relativo collegio sindacale, l'assessore Mauro Febbo, in rappresentanza del socio Regione Abruzzo su delega, ha approvato il bilancio d'esercizio 2018 ed ha autorizzato i liquidatori a presentare istanza di auto fallimento (relazione di gestione).
2020	100	911.630,00	-	Con sentenza nr. 9 depositata in Cancelleria il 25/02/2020, il Tribunale di Pescara ha dichiarato il fallimento della società SVILUPPO ITALIA ABRUZZO, nominando Giudice Delegato la Dr.ssa Tiziana Marganella e il dott. Cosentino Curatore.

Fonte: Regione Abruzzo

Entrambe le società partecipate risultano in liquidazione. Particolarmente critica appare la situazione di Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a., il cui valore è stato completamente svalutato a bilancio, tenuto conto che al 31 dicembre 2018 quest'ultima ha presentato un patrimonio netto negativo di euro 1.076.406.

Il Revisore Legale evidenzia che a seguito dell'Assemblea del 4 ottobre 2019, alla presenza dei Liquidatori e del Collegio Sindacale della società Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a., il socio unico Regione Abruzzo ha autorizzato i Liquidatori a

presentare istanza di auto fallimento che è stato dichiarato con Sentenza del Tribunale di Pescara n. 9 del 25 febbraio 2020.

In relazione a tale atto la Società Abruzzo Sviluppo s.p.a. ha provveduto alla svalutazione dei crediti vantati nei confronti della Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. nella percentuale dell'80 per cento.

Con decreto del 19 novembre 2020, il Giudice Delegato, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, con l'esclusione totale del credito vantato da Abruzzo Sviluppo in quanto, in assenza di atti interruttivi, risultava decorso il termine di prescrizione quinquennale, concedendo ai sensi dell'art. 99 L.F., la possibilità di proporre opposizione con ricorso depositato presso la cancelleria del tribunale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. In data 18 dicembre 2020, Abruzzo Sviluppo ha provveduto a depositare il ricorso in opposizione allo stato passivo emesso con decreto del 19 novembre 2020.

Le attività svolte

Nel periodo preso in esame, la società ha svolto le seguenti attività in favore della Regione Abruzzo:

- Soggetto gestore di strumenti finanziari, in merito al Fondo Microcredito FSE della programmazione 2007 – 2013. Con Deliberazione n. 822 del 25 ottobre 2018 (modificata con delibera n. 64 del 1 febbraio 2019), la Giunta regionale ha affidato ad Abruzzo Sviluppo il ciclo di reimpiego delle risorse rinvenienti dalle restituzioni al predetto Fondo, delle quali si è resa disponibile la somma di euro 15.291.321,54, per un nuovo programma di finanziamenti a favore delle imprese. Con Deliberazione n. 583 del 28 settembre 2020, la Regione Abruzzo ha stabilito che una parte delle risorse pari a euro 7.670.000,00, debbano rientrare nella disponibilità della Regione Abruzzo, mediante trasferimento della somma da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A., somma che è stata restituita in data 11 novembre 2020;
- Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE della Regione Abruzzo per le programmazioni 2014/2020. Più nello specifico, in base alle D.G.R. n.1032 del 15 dicembre 2015 e n. 196 del 30 marzo 2016, Abruzzo Sviluppo presta i servizi di assistenza tecnica all'AdG per i POR FESR e FSE

2014/2020. (convenzione prorogata fino al 14/12/2020 con determinazione dirigenziale n. 427 dell' 8 novembre 2019);

- Attività di gestione della scheda intervento n. 28 "Assegno di ricollocazione Plus - Creazione di impresa" afferente al Piano Operativo 2017-2019 del POR FSE Abruzzo 2014/2020, in base alla convenzione sottoscritta in data 02 febbraio 2018;
- Attività di assistenza tecnica all'Organismo Regionale della Programmazione ed Attuazione (OdP) del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linee turismo e sviluppo economico;
- Attività di gestione del Piano sociale 2016-2018, di cui alle Deliberazione di giunta regionale n. 823 del 2019.
- Servizio di *"Assistenza tecnica"* per il Piano di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) della Regione Abruzzo affidato con deliberazione della Giunta regionale d.g.r. n. 790 del 12 dicembre 2019. Sempre nell'ambito dell'assistenza tecnica, con la deliberazione della Giunta regionale d.g.r. n. 880 del 27 dicembre 2019 è stato stipulato un atto integrativo alla Convenzione tra AGEA e Regione Abruzzo per la prosecuzione del progetto di collaborazione.

In sede istruttoria, la Regione ha evidenziato i seguenti nuovi conferimenti di incarichi:

Tabella 33 - Incarichi conferiti nel 2020

Incarico	Soggetto conferente	Modalità di conferimento	Breve descrizione dell'oggetto dell'incarico	Data di conferimento e di termine	Importo complessivo dell'incarico	Costi di struttura (personale interno, esterno, altri costi diretti, etc.)
I Addendum Assistenza Tecnica PSR FEASR 2014 - 2020	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione e ai Servizi e uffici del Dipartimento Agricoltura in tutte le fasi di realizzazione e attuazione del Programma	03/04/2020 – 31/12/2023	€ 960.184,53	€ 108.608,67
II Addendum Assistenza Tecnica PSR FEASR 2014 - 2020	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione e ai Servizi e uffici del Dipartimento Agricoltura in tutte le fasi di realizzazione e attuazione del Programma	24/09/2020 – 31/12/2023	€ 993.620,28	€ 109.600,53
Supporto Tecnico al DPH per Programma Strategico di Interventi	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Definizione, direzione e coordinamento di un Programma Strategico di Interventi e supportare la Regione Abruzzo nelle attività di relazione con il partenariato socio-economico in relazione alle attività prodromiche	20/05/2020 – 19/05/2021	€ 41.323,96	€ 5.390,08

			all'organizzazione di una partecipazione altamente qualificata e rappresentativa del tessuto imprenditoriale abruzzese all'Esposizione Universale di Dubai 2020.			
Proroga Assistenza Tecnica al PAR FSC Turismo 2007-2013	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Supporto al Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo alla predisposizione degli strumenti attuativi, alla predisposizione dei bandi e degli atti correlati agli strumenti attuativi, alle attività di gestione amministrativa e di istruttoria delle candidature pervenute a seguito di Bandi e Avvisi pubblici, alle procedure di liquidazione e alle attività di monitoraggio fisico e finanziario	28/07/2020 – 31/03/2021	€ 95.000,00	€ 26.347,96
Assistenza Tecnica PO FEAMP 2014-2020	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Supporto tecnico specialistico all'Organismo Intermedio Regione Abruzzo e agli uffici del Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica del Dipartimento Agricoltura in tutte le fasi di realizzazione e attuazione del Programma	29/09/2020 – 31/12/2023	€ 311.698,48	€ 39.198,31
Assistenza Tecnica Piano sociale Regionale e Attività RUNTS	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Supporto al Servizio Programmazione Sociale del Dipartimento Lavoro-Sociale all'istituzione, avvio, gestione e implementazione presso la Regione Abruzzo dell'Ufficio del RUNTS	24/11/2020 – 31/12/2021	€ 435.232,84	€ 61.062,44
Proroga della all'Assistenza Tecnica Specialistica al DPH - DPG	Regione Abruzzo	Affidamento diretto tramite Convenzione	Supporto tecnico specialistico al DPH-DPG per le attività di rendicontazione e controllo di 1° livello delle operazioni finanziate a valere sulla programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali e di investimento europeo	26/11/2020 – 14/12/2021	€ 173.661,75	€ 27.265,66

Fonte: Regione Abruzzo

In data 6 ottobre 2020 con delibera di Giunta regionale n. DPC024/401/2020 è stata, altresì, prorogata la Convenzione sottoscritta con la Regione Abruzzo relativa all'Assistenza Tecnica Aggiornamento Piano Tutela delle Acque, per un importo pari ad euro 212.000,00 iva inclusa e con scadenza il 30 giugno 2021.

Per quanto riguarda i fondi regionali gestiti dalla società, l'andamento delle pratiche esaminate e i compensi percepiti dalla stessa sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella 34 - Fondi regionali gestiti dalla società

Fondo	Disponibilità contabile al 31/12/2019 (anno-1)	Pratiche esaminate	Pratiche concluse	Tempo medio di esame pratica	Impegni per pratiche deliberate 1.01.1...-31.12.1…	Prelievo per costi di struttura (personale interno, esterno, altri costi diretti)	Disponibilità contabile al 31/12/2020 (fine anno considerato)

Fondo Microcredito FSE	11.865.634,78	0	1.339	/		347.469,75	4.985.197,11
Fondo Microcredito FSE Nuove Misure 2018	5.512.170,32	0	0,00	/		131.971,53	4.818.635,18
Totale	17.377.805,10	0	1.339	/		479.441,28	9.803.832,29

Fonte: Regione Abruzzo

Con delibera di Giunta regionale n. 503 del 2020 è stato poi confermato l'indirizzo applicativo, approvato con d.g.r. n. 823 del 2019, per la destinazione della somma di euro 522.437,84 ad alcuni degli interventi previsti e ricompresi nella quota del F.S.R. (Fondo Sociale Regionale) denominata "Innovazione e programmi speciali regionali", finalizzata alla realizzazione degli interventi così come di seguito specificato:

Tabella 35 - Interventi finanziati esercizio 2020

Descrizione intervento	Importo intervento
Gestione Osservatorio sociale e del sistema informativo delle politiche sociali e socio sanitarie attraverso l'affidamento all'ente in house Abruzzo Sviluppo del servizio di assistenza tecnica in possesso delle competenze necessarie alla progettazione di software in ambito intranet/internet, alla progettazione ed implementazione di basi dati e per le attività finalizzate alla redazione e predisposizione del Piano Sociale regionale 2020-2022	210.646,84
Sistema di premialità in favore degli ambiti sociali attraverso l'affidamento all'ente in house Abruzzo Sviluppo del servizio di sviluppo e definizione dei requisiti di qualità per la gestione dei servizi e per la erogazione delle prestazioni	62.358,00
Assistenza tecnica in favore degli ambiti sociali attraverso l'affidamento del servizio all'ente in house Abruzzo Sviluppo per: a) l'adozione del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Sociale; b) promozione e coordinamento delle azioni di assistenza tecnica per la istituzione e la gestione degli interventi sociali da parte degli enti locali; c) promozione di metodi e strumenti per il controllo di gestione atti a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi ed i risultati delle azioni previste.	249.433,00
Totale	522.437,84

Fonte: Regione Abruzzo

Una situazione di sintesi degli affidamenti regionali in essere e conclusi nel periodo considerato è ricavabile dalla seguente tabella contenuta nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2020:

Tabella 36 - Affidamenti in essere e conclusi nell'esercizio 2020 Abruzzo Sviluppo s.p.a.

Convenzione	Data Convenzione	Durata in mesi	Scadenza	Valore della convenzione Al lordo di Iva	Stima valore realizzato al 31/12/2020 al netto di Iva
Fondi Finalizzati	29/04/2011	32	31/12/2015(**)	3.236.257,16	3.039.755,11
Mappatura	14/04/2010	44	31/12/2013(****)	500.000,00	285.641,20

Fondo Microcredito FSE	29/06/2017	66	31/12/2022	3.052.703,08	1.770.972,72
Assistenza tecnica al PAR FSC Turismo 2007-2013 Turismo	15/10/2015	65	31/03/2021(***)	624.278,54	414.172,12
Assistenza tecnica al POR FESR 2014 -2020	15/12/2015	86	31/01/2023	7.060.445,72	2.937.625,70
Assistenza Tecnica FSE 2014 – 2020	06/04/2016	92	31/12/2023	3.831.515,73	1.746.759,08
Intervento 28 —assegno di ricollocazione plus - Creazione di impresa ati	19/02/2018	46	31/12/2021	1.213.168	638.430,21
Nuove Misure 2018 Fondo Microcredito	06/11/2018	74	31/12/2024	1.391.450,20	334.051,95
Attività di assistenza tecnica al Piano Sociale Regionale 2016-2018.	30/11/2018	37	31/12/2021(***)	1.313.370,68	441.743,32
Assistenza tecnica FEAMP	29/09/2020		31/12/2023	311.3698,48	0,00
Assistenza tecnica specialistica D.P.G.	12/11/2019	25	14/12/2021(***)	518.323,50	266.105,94
Assistenza tecnica Aggiornamento Piano Tutela delle Acque	12/12/2019	18	30/06/2021(***)	212.000,00	61.384,15
Assistenza tecnica P.S.R. F.E.A.S.R. Abruzzo	19/12/2019	48	31/12/2023(***)	3.660.799,53	551.512,89
Assistenza Tecnica PAR FSC 2007-2013 Sviluppo Economico	30/12/2015	39	31/03/2019	514.852,78	394.895,51
Progetto montagna italiana	07/08/2019	5	31/12/2019	133.000,00	30.617,36

(*) convenzione scaduta, da prorogare in sede di convocazione del TTO
(**) convenzione in fase di certificazione delle spese
(***) convenzione prorogata cd integrata
(****) convenzione in fase di certificazione delle spese e proroga

I principali dati di bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato in data 25 giugno 2021, in quanto in seguito al perdurare della crisi pandemica con la legge del 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del **decreto Milleproroghe** (d.l. n. 183 del 2020) è stata riproposta anche per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di **convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio** (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27).

La seguente tabella riporta i principali dati di bilancio della società nell'ultimo triennio:

Tabella 37 - Principali dati di bilancio Abruzzo Sviluppo s.p.a.

	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	2.574.072,00	2.550.286,00	2.801.909,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.847,00	5.642,00	9.374,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	-	-

PATRIMONIO NETTO	- 707.518,00	110.490,00	119.864,00
DEBITI V/BANCHE	358.048,00	25,00	0,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI	374,00	21.335,.00	14.593,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	812.366,00	-

Fonte: Regione Abruzzo

L'indebitamento complessivo della società ha presentato il seguente andamento:

Tabella 38 - Indebitamento Abruzzo Sviluppo s.p.a.

TOTALE DEBITI		
2018	2019	2020
15.828.342,00	3.415.891,00	€ 531.808,00

Fonte: Regione Abruzzo

Gli andamenti finanziari risultano evidenziati nella seguente tabella che riporta i principali indici di bilancio:

Tabella 39 - Analisi per indici Abruzzo Sviluppo s.p.a.

ROE			ROI			ROS		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
114,12%	9,18%	13%	114,12%	0,02%	0,00%	114,12%	0,13%	0,00%
QUICK RATIO			GRADO DIRETTO DI AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
98,58%	40,51%	30%	0,59%	0,64%	22,12%	-2.144,59%	15.453,44%	133,37%

Fonte: Regione Abruzzo

Anche nell'esercizio in analisi, nonostante le problematiche legate alla gestione dell'emergenza "Covid 19", la gestione finanziaria risulta ancora in miglioramento, seppur lieve, rispetto all'esercizio precedente, in quanto si passa da un utile di esercizio nel 2019, pari a euro 5.642 ad euro 9.374 nel 2020, al netto delle imposte. Tuttavia, il raggiungimento di tale risultato è ancora fortemente influenzato dal fondo di dotazione di euro 150.000 erogato anche per l'esercizio 2020, dal socio unico Regione Abruzzo a copertura delle spese generali sostenute dalla struttura e per lo svolgimento di nuove attività.

Il valore del patrimonio netto risulta positivo anche se non si può non ricordare che tale risultato è influenzato dalla ricapitalizzazione effettuata nell'esercizio 2019,

attraverso la quale sono state ripianate integralmente le perdite registrate nel 2017, per complessivi euro 812.931[14].

[14] Nello specifico, a seguito della consistente perdita registrata nell'esercizio 2017, pari a euro 812.931, per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione della Società nella controllata Sviluppo Italia Abruzzo SpA, il patrimonio netto di Abruzzo Sviluppo SpA al 31 dicembre 2017 risultava essere negativo per euro 712.363. Al verificarsi di tale risultato, il CdA, su incarico del Socio unico, ha avviato l'iter di ricapitalizzazione e in data 5 febbraio 2019 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci che ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale e la contestuale ricostituzione dello stesso. Il capitale pari a euro 100.565,00 è stato annullato ed è stato ricostituito per un importo pari a euro 100.000,00 suddiviso in 20.000 azioni dal valore nominale di 5 euro ciascuna. Tali azioni sono state offerte in opzione al socio unico con un sovrapprezzo complessivo pari ad euro 712.366,00 importo necessario a coprire le perdite riportate a nuovo derivanti dall'esercizio 2017. In data 17 luglio 2019 il Socio unico Regione Abruzzo ha proceduto all'effettivo conferimento in denaro del capitale sottoscritto: il versamento è avvenuto mediante accredito della somma di € 812.366 sul conto corrente societario.
La Regione Abruzzo ha dato seguito a tale percorso di salvataggio prima con la d.g.r. n. 143 del 2019, con la quale si è formulato l'indirizzo "a procedere alla capitalizzazione della Società Abruzzo Sviluppo s.p.a. secondo le modalità … stabilite dalla citata assemblea della società tenutasi in data 5 febbraio 2019 … per complessivi euro 812.931,00", individuando come copertura finanziaria il "fondo per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati". È poi seguita la l.r. n. 12 del 2019, con la quale si "è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio della Regione Abruzzo per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo s.p.a. pari a complessivi euro 812.931,00 risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2017", autorizzando la Giunta regionale "ad esercitare il diritto di opzione per sottoscrivere l'aumento di capitale di Abruzzo Sviluppo s.p.a. finalizzato al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione della società".
Come già ricordato nella precedente relazione di questa Sezione, tale operazione appare porre diversi profili di difficile compatibilità con i principi di finanza pubblica che circoscrivono la possibilità di ricorso a forme di soccorso finanziario presso le società partecipate pubbliche. Dal punto di vista fattuale va ricordato come, in disparte dall'andamento non positivo degli esercizi più risalenti, il 2016 e il 2017 hanno registrato delle pesanti perdite di esercizio, mentre il risultato del 2018 è solo apparentemente positivo, in quanto in tale esercizio si sono, comunque, registrati un sensibile calo del valore della produzione e un aumento dell'indebitamento complessivo. Deve, altresì, evidenziarsi come al risultato positivo di euro 4.847,00 abbiano, senza dubbio, contribuito gli euro 150.000, inscritti nella voce "altri ricavi" e assegnati dalla Regione Abruzzo a titolo di Fondo di dotazione a valere sulla l.r. n. 40 del 2012 per l'anno 2018 a copertura delle spese generali sostenute dalla struttura (determinazione regionale n. DPG013/61 del 12 giugno 2018). Analogo contributo non appare presente né nell'esercizio 2017 né nell'esercizio 2016, circostanza dalla quale può evincersi la natura eccezionale dello stesso. In sede istruttoria era stata evidenziata la mancata emersione, nel provvedimento dirigenziale che istituisce il Fondo di dotazione, di un'adeguata motivazione relativamente alla finalità di tale contributo e alla compatibilità con i principi fissati dal TUSP. La previsione regionale di copertura, ovvero l'art. 5, comma 8, della l.r. n. 40 del 2012 prevede, infatti, che: "La Regione Abruzzo può istituire un Fondo di dotazione a copertura dei costi generali di Abruzzo Sviluppo". Si tratta, dunque, di una mera facoltà, il ricorso alla quale avrebbe dovuto essere motivato dando conto a monte delle finalità perseguite con l'istituzione proprio in tale esercizio 2018 di tale Fondo e della compatibilità con la disciplina in tema di soccorso finanziario delle società partecipate, nonché, a valle, delle misure intraprese per ridurre nelle convenzioni in essere e in quelle in corso di stipulazioni gli oneri gravanti sulla Regione per i costi generali della società. La scelta di scorporare e di riconoscere autonomamente i costi di struttura della società interamente partecipata può essere una soluzione che consente un miglior monitoraggio da parte della Regione degli oneri per il mantenimento della società, ma, ove effettuata, la stessa appare ontologicamente alternativa allo spalmare le stesse voci di costo sulle convenzioni in essere. Del riconoscimento di tale contributo deve, comunque, tenersi conto in sede di valutazione dell'economicità dell'affidamento, ai sensi dell'art. 192 Codice dei contratti pubblici. In riferimento a tale aspetto merita di essere ricordato quanto rappresentato nella nota integrativa al bilancio 2018, ovvero:
"*In data 31 dicembre 2018 la Regione Abruzzo ha approvato la legge di bilancio 2019-2021, con la quale (cfr. art. 15) ha iscritto il fondo per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati, con uno stanziamento di competenza pari ad euro 1.505.376,08 per l'anno 2019, di cui euro 812.931,00 per la società Abruzzo Sviluppo s.p.a., euro 1.516.399,55 per l'esercizio*

Tornando all'esame della complessiva gestione finanziaria, nella tabella successiva vengono riassunti i dati relativi alla gestione della liquidità da parte della società negli ultimi tre esercizi:

Tabella 40 - Risultato di amministrazione e disponibilità liquide Abruzzo Sviluppo s.p.a.

	2018	2019	2020
Risultato di esercizio	4.847,00	4.102,00	9.374,00
Disponibilità Liquide	6.678.520,00	6.037.703,00	5.313.420,00

Fonte: Regione Abruzzo

Rispetto all'esercizio precedente così come rappresentato nella tabella seguente si evidenzia un incremento della disponibilità di cassa ordinaria, che passa da euro 62.101 del 2019 a euro 89.121.

La voce "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre 2020 è così costituita:

Tabella 41 - Depositi bancari detenuti al 31/12/2020

Descrizione	Importo
Conto corrente ordinario n. 20758.58	€ 89.120,64
Conto corrente dedicato Fondo Microcredito FSE Cc n. 179286	€ 84.151,89
Conto corrente dedicato Fondo Microcredito FSE Nuove Misure 2018 Cc n. 566	€ 43.504,28

finanziario 2020, euro 2.000.000 … per l'esercizio finanziario 2021. Ha altresì iscritto nel programma 3 missione 20 titolo I il fondo ricapitalizzazione Società ed Enti partecipati con uno stanziamento di competenza pari ad euro 100.000,00 … per ciascuno dei tre esercizi. Quest'ultimo provvedimento consentirà alla Società, come già accaduto per il 2018, di poter far fronte ai "costi fissi" di struttura che per espressa previsione dell'attuale sistema di rendicontazione regionale e comunitario non possono essere rendicontati e coperti attraverso le commesse affidate, generando inevitabili perdite "strutturali" per la società."

Questa Sezione ha ritenuto, già nella precedente relazione, di approfondire la piena compatibilità di tale operazione con i principi recati dal TUSP. Giova, al riguardo, preliminarmente ricordare che la Società, seppur abbia chiuso gli esercizi 2016 e 2017 con una perdita rispettivamente di euro -591.799 e di euro -812.931, di contro ha chiuso con un risultato positivo di euro 4.646 l'esercizio 2015. Come noto, l'art. 14, comma 5, TUSP, riproponendo in maniera sostanzialmente identica l'articolo 6, comma 19, del d.l. n. 78/2010, fissa il divieto del soccorso finanziario in favore degli enti partecipati, non essendo consentiti interventi di salvataggio senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità o l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo. Com'è stato efficacemente evidenziato dalla giurisprudenza di questa Corte, la predetta norma "fissa un generale divieto di disporre, a qualsiasi titolo, erogazioni finanziarie 'a fondo perduto' in favore di società in grave situazione deficitaria, relegando l'ammissibilità di trasferimenti straordinari ad ipotesi derogatoria e residuale, percorribile con finalità di risanamento aziendale e per il solo perseguimento di esigenze pubblicistiche di conclamato rilievo, in quanto sottendenti prestazioni di servizi di interesse generale ovvero la realizzazione di programmi di investimenti affidati e regolati convenzionalmente, secondo prospettive di continuità" (Sez. reg. controllo Lazio, deliberazione n. 66/2018/PAR). La norma del TUSP in esame, nel ribadire il principio ora ricordato, individua anche un presupposto applicativo per l'operare del divieto in parola, ovvero che l'organismo partecipato abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali: circostanze che non ricorrono, come visto nel caso di specie, avendo come visto la società chiuso con un risultato positivo l'esercizio 2015. Alla luce di ciò, l'effettiva finalizzazione del contributo straordinario alla sola copertura dei costi indiretti della società per l'attività di "assistenza tecnica" prestata – in favore della Regione - per la gestione e rendicontazione dei fondi nazionali e comunitari, appare poter escludere la sussistenza di profili elusivi della predetta cogente disciplina di finanza pubblica.

Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica PAR FSC2007/2013 - Linee del Turismo Cc n. 11780	€ 15.058,19
Conto corrente dedicato IPA ADRIATIC CBC 2007/2013 Cc n. 11816	€ 23.326,52
Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica POR FESR ABRUZZO 2014/2020 Cc n. 11817	€ 523.342,34
Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica PAR FSC 2007/2013 - Linee Sviluppo Economico Cc n. 11984	€ 18.169,07
Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica POR FSE ABRUZZO 2014/2020 Cc n. 12054	€ 525.772,77
Conto corrente dedicato Piano Sociale Regionale Convenzione del 30.11.2018 Cc n. 1666311	€ 198.433,65
Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica al DPG Convenzione del 14.12.2018 Cc n. 1668458	€ 16.457,12
Conto corrente dedicato Progetto Montagna Italiana Cc n. 757	€ 896,15
Conto corrente dedicato Raduno Napoli Calcio Cc n. 860	€ 71,36
Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica PSR FEASR ABRUZZO 2014/2020 Cc n. 2211003	€ 424.618,47
Conto corrente dedicato Aggiornamento Piano Tutela delle Acque Cc n. 2211193	€ 24.850,40
Conto corrente dedicato Assistenza Tecnica PO FEAMP ABRUZZO 2014/2020 Cc n. 2489133	€ 102.196,22
Conto corrente dedicato II Bando Abruzzo 2015 Cc n. 50583	€ 822.946,88
Conto corrente dedicato III Bando Abruzzo 2015 Cc n. 20051102	€ 1.268.921,90
Conto corrente dedicato Bando Vocazione Impresa - Intervento 28 PO Cc n. 1000383	€ 1.131.581,67
TOTALE	€ 5.313.419,52

Fonte: Regione Abruzzo

I conti correnti attivi ad esclusione di quelli ordinari riguardano conti correnti dedicati a specifici progetti le cui risorse finanziarie sono state trasferite dalla Regione Abruzzo per l'attività di gestione finanziaria.

In merito all'utilizzo delle somme presenti sui vari conti bancari e postali questa Sezione non può che ribadire ciò che è stato già evidenziato nella relazione di parifica precedente in merito ad alcune criticità relative proprio alla gestione di questi fondi.

Anche nell'esercizio 2020 la società continua a rappresentare tra le "disponibilità liquide" i fondi regionali, per i quali viene affidata la gestione alla società: alla luce

dei dati raccolti in istruttoria, tali fondi, infatti, sono vincolati al perseguimento delle politiche regionali delegate, configurandosi quali e vere proprie gestioni in conto terzi e non come disponibilità della società.

L'altro aspetto da evidenziare è relativo alla lentezza nell'erogazione, da parte della società, delle risorse in favore dei beneficiari. Sebbene nel periodo in analisi si assiste ad un leggero incremento delle somme erogate e quindi utilizzate, emerge, così come già evidenziato per il precedente esercizio, "*un apparente scarso impiego della quota prevalente di tali risorse*". Basti, al riguardo, considerare, l'andamento delle somme erogate negli ultimi esercizi relativamente alle risorse disponibili sul II e III Bando Abruzzo già analizzate nella precedente parifica.

Tabella 42 -Risorse finanziarie Bandi II e III Abruzzo

	2016	2017	2018	2019	2020
II Bando Abruzzo	821.622	833.957	822.575	822.575	€ 822.575
III Bando Abruzzo	1.291.113	1.297.402	1.258.950	1.264.249	€ 1.258.950

Fonte: Abruzzo Sviluppo s.p.a.

Il collegio dei revisori specifica a tale proposito che "*le risorse disponibili sul conto corrente II e III bando Abruzzo 2015, sono in attesa di essere reimpiegati secondo le indicazioni della Regione, e riguardano trasferimenti relativi alla gestione finanziaria del II e del III bando Abruzzo 2015. Le risorse, disponibili sul conto corrente creazione di impresa intervento 28, sono in attesa di essere erogati a favore dei beneficiari del relativo bando ed impiegati per sostenere le spese di gestione del progetto, e riguardano trasferimenti relativi alla gestione finanziaria del bando Creazione di Impresa Intervento 2.*"

Infine, appare limitato al solo 2016 l'investimento di parte della liquidità in strumenti finanziari:

Tabella 43 - Attività finanziarie Abruzzo Sviluppo s.p.a.

Attività finanziarie detenute				
2016	2017	2018	2019	2020
456.630,00	-	-	-	-

Fonte: Abruzzo Sviluppo s.p.a.

Valutazioni conclusive

L'esercizio 2020 appare costituire, in vero, unitamente a quello in corso, un periodo di transizione che risente, da un lato, del profondo intervento di ricapitalizzazione

operato nel corso del 2019 e, dall'altro, del percorso di nuovi e recenti affidamenti nonche' di prossima fusione in Fi.R.A. s.p.a. L'eterogeneità di tali concorrenti elementi non consente di poter esprimere ulteriori valutazioni generali sull'andamento della gestione, che potranno essere più compiutamente svolte a seguito del perfezionamento della predetta operazione di fusione.

In questa sede, allo stato attuale dell'istruttoria, appaiono comunque continuare ad emergere criticità che attengono alla gestione propria della società, quali:

- mancato completo adeguamento al disposto del TUSP in ordine alla composizione degli organi sociali;
- non completa adeguatezza dell'organico in servizio per lo svolgimento degli incarichi conferiti, con significativo ricorso a personale esterno, i cui oneri vengono a gravare sui fondi gestiti;
- mantenimento di partecipazioni in società connotate da criticità;
- non chiara rappresentazione in bilancio delle risorse gestite per conto della Regione;
- giacenza di risorse regionali per un tempo prolungato prima di essere erogate ai beneficiari;
- complessità dei rapporti concessori intercorrenti con la Regione, con sistemi di remunerazioni differenti degli incarichi attribuiti, a cui si affianca con rischi di non ammissibile duplicazione, il riconoscimento a partire dal 2018 di un contributo per la copertura delle spese generali della società;
- la non completa implementazione di strumenti di controllo analogo da parte della Regione, come dalla stessa del resto evidenziato nella Relazione annuale sull'esercizio del controllo analogo del 20 dicembre 2018, nelle controdeduzioni presentate in data 30 luglio 2020 dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico Turismo (DPH) e da ultimo con riscontro istruttorio del 2 agosto 2021 (acquisto nella medesima data al protocollo della Sezione n. 4549).

2.3 Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) s.p.a.

L'analisi condotta nella presente relazione sulla società in esame si è fondata, così come specificato nel primo paragrafo, su una richiesta istruttoria inviata alla Regione Abruzzo, (ns. prot. n. 0004289_8 luglio 2021-SC_ABR-T73-P), nella quale è stato

chiesto il bilancio di esercizio 2020 ovvero, se ancora non approvato, il più recente preconsuntivo o progetto di bilancio disponibile – corredato dalla relazione sui principali fatti gestionali, la trasmissione delle rendicontazioni relative alle movimentazioni 2020, e, infine, l'elenco degli affidamenti di incarichi/commesse effettuate a qualsiasi titolo e dei suoi impatti sulla gestione della società, nonché in merito alle spese per incarichi/consulenze legali, gli elenchi dei relativi affidamenti effettuati nell'anno 2020, evidenziando le modalità di conferimento.

Inquadramento

La società TUA è stata costituita - legge regionale 23 dicembre 2014, n. 47 - a seguito del processo di aggregazione industriale realizzato con la fusione nella ARPA s.p.a. (incorporante – qui di seguito denominata anche "ex ARPA"), della società regionale Gestione Trasporti Metropolitani s.p.a. (incorporata-denominata anche "ex GTM") e Ferrovia Adriatico Sangritana s.p.a. (incorporata –denominata anche "ex FAS"). Con l'atto di fusione, la società incorporante ha mutato anche la denominazione sociale in "Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) s.p.a." unipersonale. La società TUA è partecipata al cento per cento dalla Regione Abruzzo e svolge principalmente attività di trasporto pubblico locale cui è affiancata, anche, una attività commerciale. In particolare, TUA gestisce l'80 per cento del servizio abruzzese di trasporto pubblico di persone e opera nel territorio regionale con due divisioni: quella dei servizi ferroviari, con sede a Lanciano, che comprende la rete di trasporto merci e di persone gestita dalla FAS prima della fusione, e quella dei servizi autolinee, con depositi a Pescara, (servizi urbani), Lanciano, Chieti, Pescara, L'Aquila, Teramo, Giulianova, Vasto, Avezzano, Sulmona (servizi extraurbani).

Nell'ambito delle aziende che operano nel settore TPL nazionale, l'organizzazione aziendale di TUA riguarda dati quantitativamente significativi: ha iniziato ad operare con una flotta di 895 autobus, 16 treni a trazione elettrica per il trasporto di persone e 16 locomotive per il trasporto merci.

Per l'esercizio 2020 nella tabella successiva si riassumono i dati sull'offerta dei servizi trasportistici su gomma (bus*km):

Tabella 44 - Totale km offerti per servizio trasporto su gomma

Servizi assentiti	km 2020	km 2019	Variazione
Autolinee extraurbane	15.089.215	20.987.791	-5.898.576

Autolinee suburbane	4.790.443	5.825.793	-1.035.350
Autolinee commerciali	420.088	-	420.088
Autolinee ministeriali	-	-	-
Autolinee sostitutivo ferroviario	230.531	250.233	-19.702
Autolinee Comune Pescara	1.360.389	1.686.511	- 326.122
Autolinee comunali	378.608	414.265	- 35.657
Autolinee urbane regionali	1.810.211	2.416.791	- 606.580
Totale km	24.079.485	31.581.384	-7.501.899

Fonte: Amministrazione trasparente TUA s.p.a.

Le percorrenze delle autolinee registrano in termini percentuali un decremento del 23,8 per cento rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto della riduzione dei servizi imposti dalle Autorità a causa dell'emergenza sanitaria da Covid – 19. Alle percorrenze su gomma si aggiungono le percorrenze su ferro, relative al trasporto ferroviario passeggeri che nel 2020 si attestano a treni*km 789.887 rispetto a treni*km 934.385 dell'esercizio precedente, con una riduzione pari a 15,5 per cento. Considerando anche queste ultime il decremento delle percorrenze complessive rispetto al precedente esercizio sale al 23,5 per cento.

Come detto, la TUA ha come socio unico la Regione Abruzzo ed in particolare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del d. lgs. n. 175 del 2016, la TUA è attualmente società in house della Regione. Essa è chiamata a svolgere attività affidate dall'Ente Regione in misura superiore all'ottanta per cento del proprio fatturato totale, ed è infine, assoggettata a controllo analogo.

In riferimento al completamento del processo di fusione, in occasione del giudizio di parificazione sui rendiconti generali, esercizi 2016, 2017 e 2018 (deliberazioni n. 141/2020/PARI, n. 180/2020/PARI e n. 202/2020/PARI), era stato rilevato, per quanto riguarda, in particolare, gli ambiti dell'organizzazione, che la stessa non era stata ancora formalmente completata nonostante il tempo trascorso dall'avvio della stessa. I profili di maggior complessità si erano rintracciati anzitutto nell'integrazione, per effetto della fusione, delle rispettive risorse di personale precedentemente in servizio presso altrettanti comuni in ciascuna delle tre distinte sedi di società (Chieti, Lanciano e Pescara) soprattutto, in relazione, alle figure dirigenziali, rivenienti da distinti percorsi professionali. Altro prerequisito,

indispensabile, per poter procedere "a regime "al cosiddetto affidamento in house è stato lo scorporo delle attività "a mercato".

A tal proposito era emerso un significativo ritardo di TUA nel trasferimento di tutte le linee commerciali, insieme alle altre attività aventi rilevanza di mercato, alla società Sangritana s.p.a. in base a quanto previsto dalla normativa (legge n. 287 del 1990), nonostante l'indirizzo fornito a TUA da parte del Consiglio regionale risalisse a marzo 2015 (verbale n. 23/2 del 16 marzo 2015 di approvazione del progetto di fusione e del piano strategico di TUA 2014-2019). In particolare, il suddetto trasferimento è stato deliberato dal Consiglio regionale nel marzo 2015 e recepito e deliberato dal Consiglio di amministrazione di TUA s.p.a. soltanto nel luglio 2017.

Al riguardo già nella memoria inviata con nota n. 51330/20 del 20 febbraio 2020 (ns. protocollo 2105 del 28 febbraio 2020) il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità Reti e Logistica (oggi Dipartimento Infrastrutture e Trasporti) ha comunicato che "il processo di esternalizzazione avviato, nel settembre 2017, si è concluso a fine 2019", aspetto poi, ulteriormente, confermato nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2019 della società.

In riferimento, invece, alla necessità di allineamento alla normativa sulle società pubbliche lo statuto della società TUA, approvato in data 8 giugno 2015, è stato successivamente modificato mediante verbale di assemblea straordinaria del 31 luglio 2017, con la finalità di allinearne i contenuti a quanto prescritto dal disciplinare per il controllo analogo delle società in house approvato con deliberazione n. 109 del 14 marzo 2017. Sulla base di tali elementi, con la citata deliberazione n. 539 del 29 settembre 2017 la Giunta, per il periodo 2019-2027, ha provveduto ad affidare direttamente in house providing il servizio di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e i servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale di cui all' articolo 8 del d. lgs. n. 422 del 1997[15].

[15] L'atto di affidamento del servizio risulta altresì corredato, ai sensi dell'articolo 34, comma 20 del decreto-legge n. 179 del 2012, di apposita relazione, la quale definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed indica altresì le compensazioni economiche ad essi correlate. Con deliberazione di Giunta regionale numero 848/C del 28 dicembre 2017 sono stati, altresì, definiti i livelli dei servizi minimi e gli ambiti di traffico del trasporto pubblico locale. In riferimento agli organi sociali, la società è retta da un Consiglio di amministrazione (composto da cinque membri che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili) nominato dall'assemblea dei soci in base alle disposizioni dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei soci ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione con atto del 28 giugno 2019. I compensi, consultabili anche sul sito internet aziendale, previsti dall'ente a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione risultano essere i seguenti: euro 47.202,05 annui, oltre il rimborso delle spese, per il presidente ed euro 11.798,40 annui, oltre il rimborso delle spese, per gli altri consiglieri. E', inoltre, presente un Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. La stessa delibera assembleare del 28 giugno 2019, ha determinato il compenso spettante al Presidente del Collegio nella misura di euro 26.000 e quello spettante ai membri effettivi in euro 20.000 confermando i compensi già determinati nella precedente delibera assembleare. É, altresì, presente un Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione che riferisce costantemente al Presidente dei risultati della gestione della società e delle sue controllate; egli coordina, altresì, l'attività aziendale ed in tale ambito quella dei dirigenti di settore. La retribuzione annua lorda prevista dal decreto di nomina è stata fissata nella misura di euro 97.633 (oltre all'indennità di posizione pari ad euro 17.367). Le tabelle di seguito riprodotte rappresentano l'evoluzione del personale della società:

Tabella 45 - Situazione personale nel biennio 2019/2020

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Personale dirigente	6	6	0
Personale amministrativo	116,2	144,4	-28,2
Personale ramo gomma	1116,2	1.152,00	-35,8
Personale ramo ferro	125,3	123,7	1,6
Personale (ex) BU gomma	0	0	0

Fonte: Amministrazione trasparente TUA s.p.a.

Si evidenzia, dal 2017 (cfr. relazione al giudizio di parificazione dei rendiconti generali 2016, 2017 e 2018, deliberazioni n. 141/2020/PARI, n. 180/2020/PARI e n. 202/2020/PARI e relazione al giudizio di parificazione al rendiconto 2019, deliberazione n. 4/2021/PARI) al 2020, una riduzione del personale dipendente, che passa da 1579 unità del 2017 alle 1.364 unità al 31 dicembre 2020. Una notevole riduzione si rileva nel personale del ramo gomma che passa da 1.152 unità presenti nell'esercizio 2019 a 1.116 del 2020, così come per il personale dell'area amministrativa (2019, 144 unità, 2020 116 unità). La razionalizzazione della forza lavoro appare aver interessato sia il personale direttamente impiegato nella "produzione" che quello svolgente funzioni di "staff". In via esemplificativa può

ricordarsi come il numero di dirigenti sia calato da 10 (numero di dirigenti al 2016, cfr. relazione al giudizio di parificazione dei rendiconti 2016 e 2017) a 6 (dato tabella n. 45).

Tabella 46 - Evoluzione costo del personale nel triennio 2018/2020 TUA s.p.a.

	2018	2019	2020
Costo del personale	71.547.586	68.170.754	54.890.307
Nr. unità impiegate (FTE) media anno	1.565,46	1.469,50	1.363,70

Fonte: Regione Abruzzo

La voce "costo del personale" registra un sensibile decremento di circa euro 13,3 milioni per effetto della riduzione dell'organico di 62,4 unità (FTE), a fronte di 2 assunzioni, nonché, nel corso del 2020, al ricorso al fondo di solidarietà per lo stato emergenziale. Anche il costo per il personale interinale è diminuito attestandosi a circa euro 0,4 milioni rispetto a euro 0,9 milioni dell'anno precedente (cfr. relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2020). Si segnalano di seguito i principali fatti gestionali di rilievo che hanno interessato la società nell'esercizio 2020, in particolare la società:

- ha adottato dei processi di approvvigionamento beni e servizi mediante l'esclusivo utilizzo della piattaforma "SAP Business One";
- ha attivato il programma di sub-affidamento dei servizi a domanda debole;
- ha istituito il portale documentale web aziendale;
- ha adottato disposizioni aziendali di misure operative di prevenzione sulla evoluzione epidemiologica Covid-19 e di attività di sanificazione delle postazioni di lavoro;
- ha ridotto i servizi a causa dell'emergenza Covid-19;
- ha fatto ricorso al trattamento ordinario di integrazione salariale per il personale nel corso delle fasi 1 e 2 dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- ha approvato criteri e di conseguenza ha calcolato conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico locale ex lege 151/1981 e l. r. 62 del 1983 per il triennio 2015-2017 (d.g.r. n. 231 del 2020);
- ha trasferito dei dipendenti presso la controllata Sangritana SpA per cessione del ramo commerciale;
- ha introdotto una maggiore flessibilità nel lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- ha fatto ricorso alla garanzia SACE (per 10 milioni di euro con soggetto finanziatore BNL-Paribas, a decorrere dal mese di agosto) in conformità al d. l. 23 del 2020, c.d. decreto liquidità, per sostenere il circolante a causa del crollo dei ricavi da traffico dovuto all'emergenza sanitaria;
- ha adottato il regolamento whistleblowing;
- ha incassato l'acconto a valere sul "Fondo indennizzo ricavi TPL" di cui al d.l. 34 del 2020, art. 200 (determinazione dirigenziale n. DPE001/32 del 4 novembre 2020).

Tra gli eventi di rilievo aziendali accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala inoltre:
- il ri-finanziamento per l'annualità 2021 del "Fondo indennizzo ricavi TPL" di 800 milioni euro, ex d.l. 41 del 2021, art. 29 (c.d. decreto sostegni);
- la liquidazione nel primo quadrimestre di ulteriori contributi a valere sul "Fondo indennizzo ricavi TPL" ex d.l. 34 del 2020, art. 200, di: 290.929 euro a titolo di compensazione per servizi aggiuntivi; 580.714 euro a titolo di seconda anticipazione ed 530.518 euro a titolo di terza anticipazione finalizzate alla compensazione dei ricavi da traffico a causa della pandemia;
- la proroga dell'utilizzo sperimentale del telelavoro;
- le ulteriori misure sul protocollo Covid-19;
- l'utilizzo del programma di sub-affidamento per i servizi a domanda debole;
- il ricorso al trattamento ordinario di integrazione salariale;
- la definizione dell'organigramma dell'Area tecnica con compendio struttura organizzativa;
- la definizione dell'organigramma dell'Area esercizio autolinee con compendio struttura organizzativa;
- l'introduzione delle procedure di approvazione della richiesta di acquisto e di emissione dell'ordine di acquisto relativi a servizi di manutenzione mezzi, immobili e impianti, sicurezza e ambiente;
- l'istituzione di specifico presidio aziendale per il controllo delle società partecipate.

Quest'ultimo profilo appare, per quanto qui maggiormente interessa, di particolare interesse, considerate le criticità già precedentemente evidenziate da questa Sezione nella gestione finanziaria delle società partecipate, per l'analisi delle quali si rinvia al successivo paragrafo.

Partecipazioni societarie e crisi della società controllata Sistema s.r.l.

Il quadro delle partecipazioni societarie è il seguente:

Tabella 47 - Partecipazioni societarie detenute da TUA s.p.a.

CONTROLLATE							
Società	Capitale sociale	Valore nominale	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione al bilancio	%
Sistema s.r.l. in liquidazione	10.000	7.520	(465.747)*	(1.698.979)	(1.277.462)	-	75,19%
Autoservizi Cerella s.r.l.	620.646	434.870	5.167**	548.870	439.370	434.870	80,05%
Sangritana s.p.a.	9.580.000	9.580.000	30.386***	9.992.470	9.992.470	9.580.000	100%
TOTALE VALORE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE							
COLLEGATE							
Società	Capitale sociale	Valore nominale	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione al bilancio	%
Tiburtina Bus s.r.l.	3.000.000	567,523	46.781	3.664.801	693.380	477.523	18,92%
TOTALE VALORE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE							

Fonte: relazione sulla gestione 2020

(*) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016
(**) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2020
(***) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2020

Tra tali società tre sono partecipazioni di controllo:

a) la società Sangritana s.p.a. che svolge tre business unit: 1) Sangritana Cargo, che si occupa del trasporto merci su ferro, operazioni di manovra su porti e interporti; 2) Abruzzo Bus, che si occupa del trasporto passeggeri su gomma a libero mercato; 3) Sangritana Viaggi, che comprende l'agenzia di viaggi, noleggio bus e granturismo;
b) la società Autoservizi Cerella a r.l. che opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali;
c) la società Sistema s.r.l., attualmente in liquidazione, che svolge quasi esclusivamente servizi di vendita dei titoli di viaggio, pressoché solo al servizio della società TUA. Essa nel corso degli anni ha palesato criticità di gestione di cui si dirà meglio più avanti (attualmente la società non viene inclusa nel consolidamento in considerazione della sentenza di fallimento - Tribunale di Chieti, sent. 7 del 2020).

Non sussistono partecipazioni minoritarie[16]. La società TUA, oltre alle attività di TPL (svolte su concessione e contribuite dalla Regione), svolge altresì in quota minoritaria, attività di mercato, senza obblighi di servizio e, conseguentemente, senza oneri di compensazione a carico della finanza pubblica. I servizi commerciali sono quelli di seguito riportati: servizi di noleggio autobus da rimessa con conducente; autolinee commerciali con autorizzazione regionale, su tratta ultraregionale; autolinee commerciali statali; trasporto merci sulla rete nazionale ferroviaria; servizi di agenzia di viaggi e turismo. Con deliberazione del 30 agosto 2017, il Consiglio di amministrazione ha stabilito la costituzione, all'interno della società TUA, della nuova Divisione "Servizi a Mercato", ramo d'azienda nell'ambito della quale confluiscono proprio le attività dedicate alla produzione di servizi commerciali.

Particolare attenzione merita l'esame della situazione riguardante la società "Sistema s.r.l. in liquidazione". Come indicato nella tabella precedente la società TUA è proprietaria del 75,2 per cento delle quote della società Sistema s.r.l., restando l'altro 24,8 per cento del capitale detenuto da tre soci privati. Dal 2009 la società Sistema ha gestito, prima per conto di Arpa poi per conto di TUA, il servizio di vendita e distribuzione dei titoli di viaggio, ed è stata posta in liquidazione ai sensi dell'articolo 2484 c.c. il 28 aprile del 2016, ma soltanto a partire dagli inizi del secondo semestre 2018 la società Sistema è risultata non essere più operativa, avendo la TUA avocato a sé le agenzie di vendita e la distribuzione dei titoli di viaggio. Si rileva, altresì, un debito della società Sistema nei confronti della società TUA, al 31 dicembre 2017, pari a €/mgl 3.790.

A ciò si aggiungono una serie di ulteriori criticità gestionali – ritardo nel riversamento degli incassi, remunerazioni dei servizi sensibilmente al di sopra dei prezzi di mercato riconosciute dalla controllante ex ARPA, criticità specifiche relative al contenzioso tributario (accertamenti TOSAP, TARSU e TARES per annualità dal 2011

[16] La Regione Abruzzo, con delibera n. 544 del 29 settembre 2017, ai sensi del già menzionato, art. 24, del d. lgs. n. 175 del 2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), ha approvato gli atti relativi alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente, prevedendo, con la motivazione "*Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente*", l'alienazione di tutte le quote detenute presso società/enti minori. La TUA, in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'azionista Regione Abruzzo e con le consequenziali indicazioni ricevute, nel corso del 2018 ha eseguito il recesso in ordine alle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

al 2013 [per complessivi €/mgl 770]) e del lavoro che ha visto la società soccombere molto frequentemente nelle cause promosse da dipendenti per una "errata gestione nella loro contrattualizzazione a tempo determinato" – che non possono essere approfondite in questa sede.

Come già rilevato da questa Sezione, merita di essere ribadito che da tali elementi appare emergere che la compagine ex ARPA-TUA non abbia esercitato il controllo necessario ad evitare che la società Sistema s.r.l. si allontanasse dai principi di efficienza gestionale, ma ha altresì commissionato alla propria controllata, in apparente non piena aderenza al codice dei contratti pubblici, la gestione di un servizio strategico di elevata delicatezza (la vendita/distribuzione/incasso dei biglietti), senza poi presidiare con la necessaria diligenza – e nonostante le gravi criticità da essa stessa sofferte sul piano delle disponibilità finanziarie – le fasi di riversamento degli incassi da bigliettazione.

In riferimento alla crisi della società in esame, la Sezione continuerà a monitorare l'andamento della procedura fallimentare da poco apertasi, considerati i significativi rapporti finanziari intercorrenti con la TUA e le possibili ripercussioni sulla gestione di quest'ultima.

Un'altra società controllata da parte di TUA è la società di trasporto pubblico locale Autoservizi Cerella s.r.l., le cui significative criticità di bilancio per il triennio 2016-2018 e il conseguente intervento di ricapitalizzazione con fondi regionali sono stati analizzate nei precedenti giudizi di parificazione (cfr. deliberazioni n. 141/2020/PARI, n. 180/2020/PARI e n. 202/2020)[17].

[17] Giova al riguardo ricordare come la Regione Abruzzo, con d.g.r. n. 980 del 2018 ha constato che nel corso dell'esercizio 2018 si sono verificati "squilibri tali da compromettere la struttura patrimoniale e la sostenibilità economica della gestione aziendale già nel breve e medio periodo". A fronte di tale situazione di criticità e tenuto conto del servizio pubblico svolto dalla società, è stato riconosciuto un contributo straordinario di euro 500.000 a TUA per procedere alla ricapitalizzazione della società partecipata. Il piano di ristrutturazione aziendale, a cui era subordinato il riconoscimento del contributo, è stato adottato dalla società in data 22 febbraio 2019 e approvato dalla Regione con d.g.r. n. 467 del 12 agosto 2019. Più nello specifico, come si evidenzia dalla Relazione sulla gestione 2018

Va ricordato che la complessiva operazione di "salvataggio" ha portato TUA e, dunque, indirettamente, Regione Abruzzo all' 80,05 per cento del capitale della società Cerella, aumentando la partecipazione dal precedente 51,58 per cento[18].

A partire dall'esercizio 2019 sembrano attenuarsi gli indici estremamente negativi, che la società ha registrato in particolare nel 2018, in cui ha chiuso con una perdita significativa di euro - 398.174, con dirette conseguenze anche sul bilancio di TUA, che ha svalutato la propria partecipazione nella misura di euro 64.484:

Tabella 48 - Indici di redditività Cerella s.r.l.

Indice di redditività	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
ROE netto	-73,72%	0,66	0,94
ROE lordo	-73,72%	0,66	3,45
ROI	-7,27%	-0,41	0,89
ROS	-30,11%	-1,57	4,17

Fonte: Cerella s.r.l.

della società Cerella l'operazione di ricapitalizzazione è così avvenuta nell'assemblea del 27 dicembre 2018, deliberando:

- di ridurre il capitale sociale per perdite, e precisamente, di azzerare il capitale sociale di euro 255.646,16 e di ricostituire il capitale sino all'importo di euro 260.476,16, mediante conferimento in denaro da parte dei soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni;
- di ridurre il capitale da euro 260.476,16 a euro 255.646,16 a copertura della perdita di euro 4.830,00 residuante a tale importo dopo essere stata coperta mediante l'azzeramento del capitale approvato con la precedente delibera;
- di aumentare il capitale sociale fino all'importo di euro 620.646,16 mediante conferimenti in denaro da parte dei soci; al riguardo quest'ultimi hanno subito dichiarato di rinunziare al proprio rispettivo diritto di sottoscrizione, mentre il socio "Società' Unica Abruzzese Di Trasporto s.p.a. unipersonale – T.U.A." ha manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere le quote inoptate, provvedendo alla sottoscrizione immediata e integrale della quota di euro 365.000,00, immediatamente versata.

[18] Nella precedente relazione si era avuto modo in particolare di evidenziare che: "Incidentalmente, al riguardo, non può non rilevarsi sia come il "salvataggio" della società sia stato operato con sole risorse pubbliche, non avendo gli altri soci partecipato alla ricapitalizzazione, dall'altro, come l'acquisizione di tale nuova quota societaria sia stata posta in essere con risorse regionali, in assenza di adeguate motivazioni, come richieste dall'art. 5, comma 1, TUSP, applicabile anche alla fattispecie in esame. Tale norma, infatti, espressamente prevede che: "*l'atto … di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*".

Ove si ritenesse applicabile al caso in esame, come richiamato nelle d.g.r. sopra ricordate il comma 5 dell'art. 14 del TUSP, ritenendolo riferibile anche alle società indirettamente partecipate, non possono, comunque, non evidenziarsi le seguenti criticità:

il trasferimento di risorse regionali è avvenuto antecedentemente alla valutazione ed approvazione del piano di risanamento, alla cui realizzazione tali risorse sono state destinate;

il piano di risanamento non risulta essere stato comunicato a questa Sezione".

In relazione alle società partecipate da TUA s.p.a., nel suo stato patrimoniale si rileva, per l'esercizio 2020, un sensibile incremento della voce crediti verso le imprese controllate, per un importo pari a 506.620 rispetto al precedente esercizio (in particolare tali crediti sono passati da 2.946.170 nel 2018, a 7.481.549 euro nel 2019 e 7.988.169 nel 2020).

In dettaglio essi si riferiscono a posizioni creditorie nei confronti di Sangritana s.p.a. per un totale di euro 7.183.664, in particolare: tale posizione creditoria, in parte rinveniente dalla incorporata FAS ed alimentatasi negli anni successivi in capo a TUA s.p.a., è composta per euro 3.358.659 da rimborsi spettanti per il distacco del personale, per euro 3.058.329 dal recupero di spese diverse in forza dell'affitto ramo di azienda nonché anticipazioni (pulizia, manutenzioni autobus, ammortamenti, provvigioni ecc.), per euro 822.203 da alienazione cespiti (n. 1 locomotore usato D752 e n. 1 autobus Setra nel corso del 2019). Si segnala che Sangritana s.p.a. in sede di redazione del bilancio 2020, si è avvalsa della deroga sulla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui al d. l. 104 del 2020, art. 60, commi 7 bis – 7quinquies che consente di sospendere il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi dall'evento pandemico COVID-19.

I crediti verso la controllata Sistema, pari a euro 3.893.450, attengono al corrispettivo per la vendita dei titoli di viaggio realizzati negli anni precedenti. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di euro 3.141.346, incrementato nel corso del 2018 di euro 571.644 e nel corso del corrente anno di euro 273.306.

I crediti verso la controllata Cerella, pari ad euro 52.399 attengono al rimborso di spese diverse (distacco personale, spese telefoniche e varie).

I principali dati di bilancio

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società, mettendo in evidenza l'andamento 2018-2020:

Tabella 49 - Risultato di amministrazione e disponibilità liquide TUA s.p.a.

	2018	2019	2020
Risultato di esercizio	34.029,00	88.690,00	17.385,00
Disponibilità Liquide	3.322.771,00	893.842,00	775.724,00

Fonte: Regione Abruzzo

Il risultato di esercizio resta positivo per tutto il triennio, in particolare il bilancio d'esercizio 2020 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 17.385.

Le disponibilità liquide, costitute dalla liquidità presso il sistema bancario e da denaro e valori presso le casse sociali, registrano un decremento di 118.118 euro rispetto all'esercizio precedente, ma la riduzione maggiore si registra nel confronto con il saldo dell'esercizio 2018 (disponibilità 2018 pari ad euro 3.322.771 saldo negativo rispetto al 2020 pari ad euro 2.547.047). I dati sulla liquidità complessiva della società sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 50 - Gestione di cassa TUA spa

Disponibilità			Attività finanziarie detenute		
31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	2018	2019	2020
3.322.771	893.842	775.724	2.867.393	10.492.393	10.492.393,00

Fonte: Regione Abruzzo

In riferimento alle attività finanziarie si specifica che per gli esercizi 2019-2020 la voce è interamente quantificata dalle immobilizzazioni finanziarie.

Nella tabella successiva si riportano, invece, i principali dati di bilancio:

Tabella 51 - Principali dati di bilancio TUA s.p.a.

	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	129.657.730	124.234.519	104.804.717
RISULTATO DI ESERCIZIO	34.029	88.690	17.385
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE	54.270.504	885.582	-
PATRIMONIO NETTO	62.717.685	62.806.380	55.806.665
DEBITI V/BANCHE	6.180.715	25.252.849	33.648.033
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	11.343	8.010	21.365
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Rispetto al 2019 si assiste al crollo dei ricavi da traffico a causa della pandemia. La riduzione del valore della produzione è comunque contemperata dai costi cessanti e dalle economie dei costi di produzione per effetto dei tagli dei servizi imposti dalle Autorità nel corso dell'anno. Per meglio comprendere le dinamiche gestionali occorre preliminarmente analizzare la struttura dei ricavi aziendali e la natura delle singole voci. I ricavi aziendali sono rappresentati prevalentemente dal corrispettivo regionale che si riferisce al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA s.p.a. - per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario

del bacino regionale, giusta d.g.r. 539 del 2017 (l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario).

Inoltre, nel 2020 i ricavi aziendali includono i contributi straordinari derivanti dal fondo indennizzo ricavi TPL, di cui all'art. 200, d.l. 34 del 2020 (c.d. decreto rilancio).

Il corrispettivo incide sul totale del valore della produzione per il 66,2 per cento, il 17,9 per cento è rappresentato da ricavi del traffico e delle vendite e la parte restante è rappresentata da altri ricavi. Tra gli altri ricavi le componenti più rilevanti sono rappresentate dallo sgravio sulle accise e dalla pubblicità.

Nella tabella successiva è riportato l'aggregato delle singole voci, nonché la variazione percentuale rispetto all'esercizio 2020:

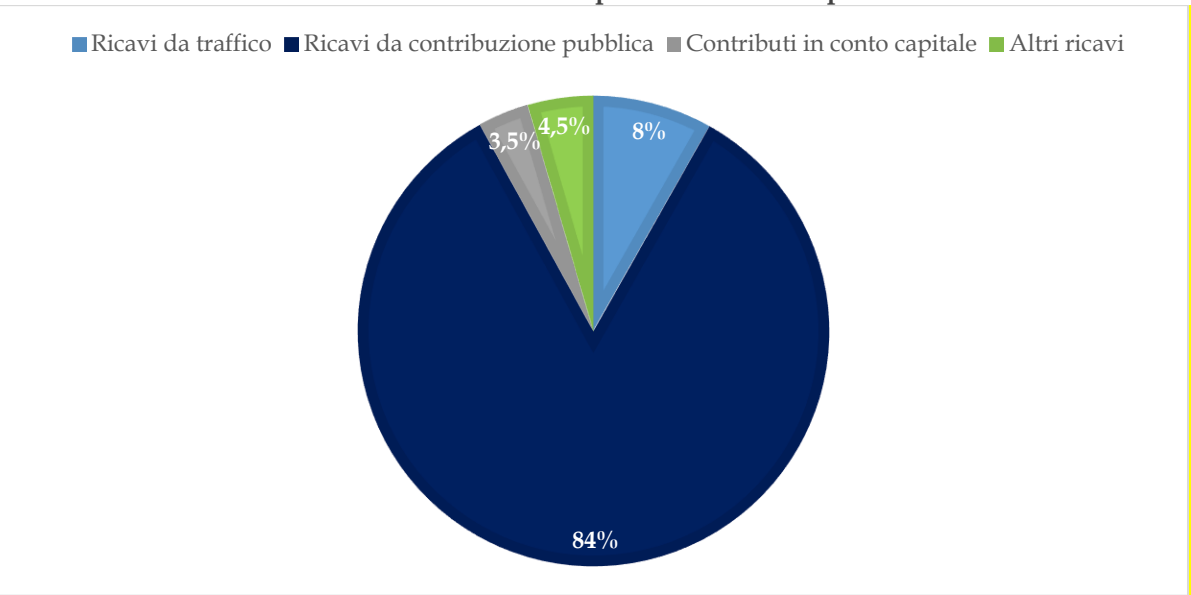
Tabella 52 - Valore della produzione TUA s.p.a.

	Valore della produzione 2018	Valore della produzione 2019	Valore della produzione 2020	%Variazione 2020/2019
Ricavi da traffico*	32.360.422	22.844.092	8.664.107	-62%
Ricavi da contribuzione pubblica**	85.442.502	83.952.846	88.013.465	4,84%
Contributi in conto capitale	3.086.334	3.589.986	3.683.177	2,60%
Altri ricavi	8.768.472	13.847.595	4.443.968	-67,91%
Somma	129.657.730	124.234.519	104.804.717	-15,64%

* Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite

** Comprende i contributi in conto esercizio di cui al Fondo indennizzo ricavi TPL ex art. 200, d. l. 34 del 2020; i corrispettivi dei contratti di servizio ed il corrispettivo del Comune di Pescara.

Grafico 9-Valore della produzione TUA s.p.a.



Fonte: Relazione sulla gestione 2020

Nella voce ricavi da contribuzione pubblica, come di consueto, la componente principale - per un ammontare complessivo pari ad 82.263.828 euro fissato sulla base

del Piano Economico Finanziario (PEF) - è rappresentata dal corrispettivo regionale per il nuovo compenso annuale relativo all'affidamento nei confronti di TUA s.p.a.- per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta d.g.r. 539 del 2017. L'importo di 797.130 euro è invece riferito al corrispettivo erogato dal Comune di Pescara a cui deve aggiungersi l'importo dei contributi diversi in c/esercizio pari ad euro 6.306 (riguardano essenzialmente contribuzioni a valere su pregresso mutuo della Cassa Depositi e Prestiti). Da segnalare, altresì, l'importo di 4.946.201 euro di cui al "Fondo indennizzo ricavi TPL" relativo alle risorse straordinarie statali per il settore finalizzate a compensare la riduzione dei ricavi da traffico a causa delle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, così come previsto dal d. l. 34 del 2020 (c.d. decreto rilancio), art. 200 e s.m.i.

Anche per l'esercizio 2020, nella relazione sulla gestione, è stato rilevato che "*la Regione Abruzzo non ha provveduto all'erogazione delle risorse per la copertura degli oneri contrattuali del CCNL di categoria. Trattasi di contributi a carico della finanza statale e regionale per la copertura degli oneri dei rinnovi contrattuali del CCNL autoferrotranvieri (CCNL del 20 dicembre 2003, del 14 dicembre 2004, del 14 dicembre 2006 e del 30 aprile 2009, di cui alle leggi, rispettivamente, nn. 47 del 2004, 58 del 2005, 296 del 2006 e 244 del 2007)*".

Tabella 53 - Dettaglio contributi in c/esercizio 2020-2019 - TUA s.p.a.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributi regionali legge 151 del 1981	0	885.582	-100,00 %
Compensazione Fondo indennizzo ricavi TPL ex d. l. 34 del 2020	4.946.201	0	+100,00 %
Contributi ministeriali rinnovo coni	0	0	0,00 %
Contributi diversi in c/ esercizio	6.306	6.306	0,00 %
Totale	4.952.507	891.888	-99,29 %

Fonte: Relazione sulla Gestione TUA s.p.a. 2020

Nei contributi in conto capitale pari nel 2020 ad 3.683.177 euro sono stati, invece, valorizzati, lasciando in disparte le ulteriori voci di dettaglio, i contributi regionali in conto impianti per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2020, pari ad euro 2.967.066.

Tabella 54 - Dettaglio contributi in c/capitale 2020-2019 - TUA s.p.a.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributi regionali per autobus	2.967.066	2.822.973	5,10%
Contributi fondo comune ex lege 297/78	692.328	737.742	-6,16%
Contributi impianto metano	23.783	29.271	-18,75%
Totale	3.683.177	3.589.986	2,60%

Fonte: Relazione sulla Gestione TUA s.p.a. 2020

Si procede, nella tabella successiva, ad esaminare l'andamento dell'indebitamento (con particolari attenzioni alle variazioni intervenute nell'esercizio 2020) che registra, a confronto con l'esercizio 2019 una riduzione pari ad euro 3.804.604. Si rammenta che tale voce ha subito un notevole aumento rispetto all'esercizio 2017 (euro 56.080.184) per effetto dell'incremento in particolare di debiti verso le banche (cfr. relazione di parifica ai rendiconti 2016-2017).

Tabella 55 - Indebitamento TUA s.p.a.

TOTALE DEBITI		
2018	2019	2020
46.898.743	73.046.324	69.241.720

Fonte: Regione Abruzzo

Fra i debiti un forte incremento (pari ad euro 8.395.184) viene registrato nei debiti verso banche pari ad euro 33.648.033, rispetto ai 25.252.849 euro dell'esercizio precedente. Il maggior indebitamento bancario si è reso necessario in particolar modo in relazione a:

1) ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE) per sostenere il circolante a causa del crollo dei ricavi tariffari per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

2) acquisto di nuovi autobus mediante mutuo e ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE).

Un'altra componente dell'indebitamento complessivo, di cui si evidenzia un positivo significativo decremento complessivo, è la voce debiti verso fornitori, la cui situazione è esposta nella tabella che segue:

Tabella 56 - Debiti verso fornitori TUA s.p.a.

	saldi al 31/12/2020	saldi al 31/12/2019	Variazione
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	12.615.762	22.111.302	- 9.495.540
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	-
Totale	12.615.762	22.111.302	- 9.495.540

Fonte: Relazione sulla Gestione TUA s.p.a. 2020

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali e servizi e realizzazione di opere, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti nel primo trimestre 2021. La voce

accoglie tra gli importi maggiormente rilevanti il debito verso il fornitore IVECO SpA per la fornitura di n. 6 autobus Crossway, pari ad euro 1.272.258.

La crescita dell'indebitamento complessivo riferito, in particolare, ai debiti verso le banche ha determinato, altresì, un ulteriore (cfr. relazione di parifica al rendiconto 2019) incremento degli interessi e degli oneri finanziari per un importo pari a 138.935 euro.

Tabella 57 - Interessi e oneri finanziari TUA s.p.a.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi ed altri oneri v/ banche	689.258	550.323	138.935

Fonte: Relazione sulla Gestione TUA s.p.a. 2020

La breve analisi sull'andamento della gestione finanziaria di TUA trova conferma nei principali indicatori di bilancio, riferiti al triennio 2018-2020, che appaiono confermare il trend di miglioramento in corso:

Tabella 58 - Analisi per indici TUA s.p.a.

ROE			ROI			ROS		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
0,31%	0,41%	0,03%	0,55%	0,42%	0,67%	0,74%	0,64%	0,93%

QUICK RATIO			GRADO DIRETTO DI AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
76,76%	69,98%	1,28	35,80%	33,08%	38,85%	179,35%	202,27%	143,55%

Fonte: Regione Abruzzo

I trasferimenti di risorse regionali

Come emerge da quanto riportato nel paragrafo precedente, assoluta centralità, al fine dell'operatività della società e del mantenimento degli equilibri di bilancio, rivestono i contributi regionali. In sede istruttoria sono stati richiesti i dati relativi flussi finanziari in uscita da Regione Abruzzo verso la società ed i rapporti di debito/credito con la TUA, specificati nelle tabelle che seguono.

Tabella 59 – Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso TUA s.p.a.

Rendiconto esercizio 2018		Rendiconto esercizio 2019		Rendiconto esercizio 2020	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
83.525.695,57	56.104.419,57	86.535.902,00	59.113.989,00	83.525.695,57	56.104.419,57

Fonte: Regione Abruzzo

Con riscontro istruttorio del 27 luglio 2021 (acquisito al protocollo della Sezione n. 4513 del 28 luglio 2021) il Dipartimento infrastrutture-trasporti (DPE) servizio politiche dei trasporti (DPE002) - Ufficio: Governance partecipate le risorse erogate dalla Regione, ha specificato che seguendo il principio della competenza, per l'anno 2020, le risorse stanziate sono così ripartite:

- 82.263.828 euro quale corrispettivo da Contratto di Servizio;
- 375.872,12 euro quale contributo relativo alle agevolazioni tariffarie (tessere di libera circolazione ex l. r. n. 44 del 2005);
- 2.494.038,60 euro + 580.714,84 euro + 530.518,74 euro sono i contributi erogati per mancati ricavi in applicazione dell'art. 200 del d. l. n. 34 del 2020;
- 290.929,73 euro per compensare i servizi aggiuntivi svolti da TUA causa COVID 19 ex art. 200 del d. l. n. 34 del 2020.

Nella relazione sulla gestione (pagina 120) è stato possibile rilevare il dettaglio (importo complessivo pari ad euro 95.910.548, cfr. tabella vantaggi economici) delle somme che la società ha incassato nel corso del 2020 da parte di Regione Abruzzo ed in conto competenza si rileva una discordanza con i dati indicati in tabella.

Si riportano i seguenti dati tratti dalla Relazione sulla gestione:

Tabella 60 - Vantaggi economici da enti pubblici 2020 verso TUA s.p.a.

Tipo di vantaggio economico	Somme competenza 2020	Somme incassate 2020	Pubblica Amministrazione erogante
Sovvenzioni	0	0	
Contributi in c/esercizio	5.322.074,00	2.869.911,00	Regione Abruzzo
Contributi in c/ capitale	3.683.177,00		Regione Abruzzo
Contratto di servizio	82.263.828,00	82.263.828,00	Regione Abruzzo
Contratto di servizio			
Altro:	1.296.484,00		Regione Abruzzo + Comune di Pescara
Progetto SNAI			
Progetto Unico			
Progetto Pendolarismo			
Accordo transattivo conguaglio a saldo contributi ex LR 62/1983 2004/2014		2.543.291,00	Regione Abruzzo

Conguaglio a saldo contributi ex LR 62/1983 2015/2018		4.094.264,00	Regione Abruzzo
Masterplan PAR-FAS 2014-2020		3.639.901,00	Regione Abruzzo
Totale	92.565.563,00	95.411.195,00	

Fonte: Relazione sulla gestione 2020

Nella tabella successiva sono riepilogati i costi di funzionamento:

Tabella 61 - Costi di funzionamento TUA s.p.a.

Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Altri trasferimenti effettuati (es. ripiano perdite) specificandone la natura	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo	Natura trasferimento	Anno
54.594.780,94	0,00	34.463.124,28	0,00	89.057.905,22	Corrispettivi al lordo Iva (10%)	2018
1.261.867,57	0,00	82.263.828,00	0,00	83.525.695,57	Corrispettivi al netto Iva (10%)	2019
666.801,85*	0,00	82.263.828,00	3.605.272,18	86.535.902,00	Corrispettivi al netto Iva (10%). sono i contributi erogati per mancati ricavi in applicazione dell'art. 200 del d. l. n. 34 del 2020	2020

Fonte: Riscontro istruttorio acquisito al protocollo della Sezione n. 4513 del 28 luglio 2021

* 375.872,12 euro è il contributo relativo alle agevolazioni tariffarie (tessere libera circolazione ex l. r. n. 44 del 2005), 290.929,73 euro per compensare servizi aggiuntivi causa Covid-19 in applicazione dell'art. 200 del d. l. n. 34 del 2020.

In relazione alle modalità attraverso le quali la Regione Abruzzo esercita i poteri e i controlli che caratterizzano il modulo operativo dell'in house providing, il DPE con riscontro istruttorio del 28 luglio 2021 ha indicato i seguenti atti amministrativi:

- d. g. r. n. 340 del 22 giugno 2020, avente ad oggetto "Approvazione Piano Programma 2019-2021 della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale ai sensi dell'art. 5 ("Controllo preventivo degli equilibri economico-finanziario") del Disciplinare per il Controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (approvato con d. g. r. n. 109/2017)";
- d. g. r. n. 805 del 16 dicembre 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Programma 2020-2022 della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale ai sensi dell'art. 5 ("Controllo preventivo degli equilibri economico-finanziario") del Disciplinare per il Controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (approvato con d. g. r. n. 109/2017)";

- d. g. r. n. 428 del 09 luglio 2021, avente ad oggetto "Approvazione Piano Programma 2021-2023 della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale ai sensi dell'art. 5 ("Controllo preventivo degli equilibri economico-finanziario") del Disciplinare per il Controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (approvato con d. g. r. n. 109/2017)".

In riferimento ai rapporti di debito credito fra Regione Abruzzo e TUA s.p.a. dall'allegato C al Rendiconto 2020, così come evidenziato anche nel parere dell'Organo di revisione, è emersa la necessità di dover effettuare un accantonamento di circa per euro 10.374.750,67 per passività potenziali, nonostante il riconoscimento di un debito fuori bilancio di rilevante entità (1.994.444,35 euro) già nel corso dello stesso esercizio (cfr. l. r. n. 38 dell'11 dicembre 2020).

Tabella 62 - Rapporti debiti-crediti TUA s.p.a./Regione Abruzzo

2018			
Dati di bilancio dell'Organismo		Prospetto debiti/crediti reciproci	
Credito verso Regione Abruzzo	Crediti verso società/Enti controllati da RA	Fatture emesse e da emettere	Altri crediti da emettere
18.566.317	0	12.292.775	6.273.543
2019			
Dati di bilancio dell'Organismo		Prospetto debiti/crediti reciproci	
Credito verso Regione Abruzzo	Crediti verso società/Enti controllati da RA	Fatture emesse e da emettere	Altri crediti da emettere
46.765.716	0	n. d.	n. d.
2020			
Dati di bilancio dell'Organismo		Prospetto debiti/crediti reciproci	
Credito verso Regione Abruzzo	Crediti verso società/Enti controllati da RA	Fatture emesse e da emettere	Altri crediti da emettere
45.484.850,00	0	n. d.	n. d.

Fonte: Regione Abruzzo

Si evidenzia, dai dati indicati in tabella, il permanere di significative posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti della Regione, in aumento in particolare nell'esercizio 2020. Ciò appare strettamente connesso alla discrasia, che si evidenzia nel periodo oggetto di analisi, tra impegni e pagamenti a livello di bilancio regionale. Il dettaglio dei crediti verso controllanti, riferiti proprio ai crediti vantati nei confronti dell'Ente Regione, sono dettagliati nella Relazione sulla gestione 2020 a cui si rinvia.

Valutazioni conclusive

Anche la gestione 2020, come quelle del triennio precedente, appare, seppur in misura minore, risentire dell'assestamento ancora non ultimatosi, a seguito delle profonde modifiche che hanno interessato, a partire dal 2015, la società e le sue controllate. In aggiunta, nella valutazione dell'esercizio in esame, non può non tenersi conto dei rilevanti effetti prodotti dalla pandemia da Covid -19, in particolare sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso. Nel 2020 il crollo della domanda ha prodotto per la TUA s.p.a. una sensibile perdita di ricavi da traffico (pari ad un valore negativo 13,3 milioni di euro). A fronte di tali mancati introiti la società ha attuato efficaci politiche di contrazione dei costi operativi ed ha fatto ricorso alle misure statali straordinarie per il settore. Per sostenere le perdite del settore da mancati ricavi da traffico (biglietti e abbonamenti), nel corso del 2020 importanti misure statali sono state stanziate a sostegno del settore del TPL. Come noto, il crollo della domanda e, quindi, dei ricavi da traffico, hanno indotto il Governo ad istituire uno specifico "Fondo indennizzo ricavi TPL", con la finalità di compensazione dei mancati ricavi tariffari conseguenti dalla pandemia. Il Fondo è stato istituito dal decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. decreto rilancio), art. 200, con una dotazione iniziale di 500 milioni e s.m.i, a cui anche TUA s.p.a. ha fatto ricorso non solo per l'esercizio 2020 ma anche per il 2021.

Il legislatore ha introdotto, inoltre, la facoltà di deroga temporanea al principio civilistico di continuità aziendale: lo scopo della norma, nel presupposto della temporaneità della pandemia in corso, è di evitare che l'applicazione del normale criterio di continuità aziendale possa enfatizzare gli effetti negativi che l'emergenza in atto sta comportando. In particolare, il comma 2 del predetto articolo stabilisce che nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020, cioè senza tener conto degli eventi avvenuti nel periodo della pandemia. In particolare, la norma trova applicazione unicamente nei bilanci redatti applicando la normativa del codice civile in quanto nel suddetto comma viene introdotta una deroga su opzione dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1, c.c. L'opzione è applicabile ai bilanci in corso al 31 dicembre 2020 (cioè i bilanci che

chiudono al 31 dicembre 2020 oppure al 30 giugno 2021); si tratta dei bilanci sia d'esercizio che consolidati.

La TUA s.p.a. si è avvalsa della deroga descritta in quanto costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, in grado di svolgere la propria attività in un prevedibile futuro e di far fronte alle proprie obbligazioni senza che vi sia necessità o intenzione di cessare l'attività.

In chiave prospettica, pur avendo la società attuato dunque tutte le misure di contenimento costi realizzabili, non potrà che affrontare una situazione economico-finanziaria complessa che prevede un equilibrio finanziario legato all'ottenimento di nuova liquidità attraverso contributi e finanziamenti sui quali ad oggi permangono incertezze relative sia al quantum che alle tempistiche. In particolare, nel piano di cassa 2021, per il sostenimento della gestione corrente, la società prevede di approvvigionarsi di nuova finanza sia per il tramite dei contributi straordinari statali sopra descritti, da erogarsi per mezzo della Regione Abruzzo, sia per mezzo di anticipazioni bancarie con garanzie SACE da ottenere da parte di istituti di credito per le quali la società è ancora in fase di negoziazione.

Sulla base delle evidenze della prima parte dell'anno 2021 e dell'andamento dei contagi, anche per gli incassi del 2021 è ipotizzata una significativa contrazione rispetto a quelli del 2020. Considerando, in maniera prudenziale, che solo dalla metà di settembre 2021 potrà esserci una ripresa completa dell'attività, gli incassi sono stati stimati con una riduzione pari al 65 per cento – 70 per cento di quelli pre-Covid.

Infine, in relazione alle misure intraprese dalla Regione per superare le criticità segnalate nella precedente relazione di parifica (cfr. Del. n. 4/2021/PARI), il Dipartimento Infrastrutture-Trasporti, con riscontro istruttorio del 28 luglio 2021, ha chiarito che *"Il nuovo quadro normativo consente alla società in house di svolgere anche servizi a mercato, purché oltre l'80 per cento del fatturato sia relativo all'attività prevalente di TPL e le società in house adottino sistemi contabili che consentano di mantenere separata la contabilità delle attività a mercato da quelle svolte in regime di obbligo di servizio pubblico. Dunque, in coerenza con il nuovo quadro normativo di riferimento, TUA Spa, come preannunciato nel Piano-Programma 2021-2023 approvato con d.g.r. n. 428 del 09 luglio 2021, ha trasmesso alla Giunta regionale apposito progetto di acquisizione del ramo di azienda relativo al trasporto su gomma della sua partecipata Sangritana spa, motivandola con un*

possibile incremento dei livelli di efficienza delle due aziende. La Giunta, attraverso apposita deliberazione, sta prendendo atto della proposta e, in ragione del fatto che è modificativa rispetto agli indirizzi vigenti emanati con la citata Delibera 23/1 del 16 marzo 2015 di approvazione del Piano strategico 2015-2020, la sta trasmettendo al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza. Nella stessa deliberazione, la Giunta chiede al Consiglio la definizione di nuovi indirizzi strategici volti a far crescere la società per il periodo 2020-2025. L'indirizzo strategico di reinternalizzare le attività a mercato su gomma investe profondamente il tema del rapporto della Regione con la propria società in house, in ragione dell'incidenza sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria dell'Ente stesso".

2.4 Abruzzo Engineering

L'analisi condotta nella presente relazione sull'ente in esame si è fondata su una richiesta istruttoria inviata alla Regione Abruzzo, (ns. prot. n. 0004289_08/07/2021), nella quale è stato chiesto il bilancio 2020, se ancora non approvato, il più recente preconsuntivo o progetto di bilancio disponibile – corredato dalla relazione sui principali fatti gestionali, nonché, in relazione ai fondi regionali in gestione ad Abruzzo Engineering , la trasmissione delle rendicontazioni relative alla movimentazione 2020, e, infine, l'elenco degli affidamenti di incarichi/commesse effettuate a qualsiasi titolo e dei suoi impatti sulla gestione della Società, nonché in merito alle spese per incarichi/consulenze legali, gli elenchi dei relativi affidamenti effettuati negli anni 2020, evidenziando le modalità di conferimento.

Inquadramento

Abruzzo Engineering (di seguito anche A.E.) è una Società per azioni uni-personale (s.p.a.) con un capitale sociale pari a euro 400.000,00 totalmente partecipata dalla Regione Abruzzo nella forma dell' *in house providing*.

La società, referente in ambito tecnico ingegneristico e amministrativo, opera al servizio del socio ente pubblico quale società strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali dello stesso fornendo funzioni, attività di servizio e di supporto in tema ambientale, di monitoraggio del territorio e di difesa del suolo, delle acque e dei sistemi idrici, della protezione civile, della digitalizzazione e realizzazione di sistemi di dati, della programmazione e rendicontazione, dell'archiviazione e dei sistemi

informativi e delle attività della ricostruzione post-sisma e della gestione dell'emergenza.

Lo svolgimento delle attività che costituiscono l'oggetto sociale sono regolati da contratti di servizio nei quali sono disciplinati i rapporti tra le parti in merito ai contenuti tecnici ed i livelli qualitativi del servizio, le modalità di svolgimento delle prestazioni, i corrispettivi delle stesse e le modalità di erogazioni, gli strumenti l'esercizio dei poteri di indirizzo, coordinamento e controllo delle prestazioni rispetto ai livelli fissati, le cause di risoluzione e recesso, le sanzioni in caso di non conformità delle prestazioni o di inadempimento contrattuale. La società non agisce sul libero mercato e non ha fine di lucro. Abruzzo Engineering detiene il 14 per cento del capitale sociale della ICT GROUP S.C.R.L. fornitrice di servizi informatici, che risulta in dismissione, pur essendo ancora attiva.

La legge regionale n. 34 del 1° ottobre 2007, art. 11, comma 2, ha riconosciuto ad Abruzzo Engineering la titolarità per "l'esercizio dei diritti speciali ed esclusivi al fine di dare concreta attuazione alle funzioni ed alle attività relative alla sicurezza ambientale e territoriale".

Nel corso del 2015, la Regione Abruzzo ha proceduto all'acquisizione di quota parte del capitale "fino al raggiungimento di una quota pari al 90 per cento del capitale sociale al fine di rendere la medesima società quale società *in house* e, come tale, destinataria di affidamenti diretti di servizi e prestazioni - ivi compresi quelli da rendere nell'ambito dell'attività di ricostruzione post sisma", sancito dalla legge regionale n. 20 del 16 luglio 2015.

Al fine di meglio contestualizzare l'attuale natura e funzione della società, giova ricordare come precedentemente la società fosse così partecipata:

- Regione Abruzzo – 60 per cento del capitale sociale;
- Selex Se.Ma. s.p.a. – 30 per cento del capitale sociale;
- Provincia di L'Aquila – 10 per cento del capitale sociale.

Il 2 dicembre 2010 la società era stata posta in liquidazione, su iniziativa di Regione Abruzzo, non avendo commesse e non potendone conseguire altre sul mercato, stante la natura giuridica di società tributaria di diritti speciali ed esclusivi della Regione, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 34 del 2007, sopra richiamata. La decisione regionale aveva fatto sorgere un contenzioso civile con il socio privato.

Il processo volto a dare nuovo impulso alla società A.E. è stato avviato con d.g.r. 122 del 17 febbraio 2015, con la quale la Regione Abruzzo ha manifestato l'interesse strategico di avviare una nuova fase gestionale, nel rispetto dei principi fissati dalle norme comunitarie in materia di tutela della libera concorrenza e del mercato. Tale provvedimento è stato adottato al fine di non disperdere il patrimonio di risorse umane della società, assumendo le iniziative consentite per rilevare la quota di capitale sociale detenuta dalla Selex SE.MA s.p.a. e procedere all'affidamento diretto di servizi e prestazioni.

A tale atto è seguita la l.r. n. 20 del 2015 "Disposizioni riguardanti Abruzzo Engineering s.c.p.a.", che ha previsto:

"Art. 1 (Interventi finanziari urgenti e straordinari a favore di Abruzzo Engineering s.c.p.a.)

1. *La Regione Abruzzo persegue il generale obiettivo di riduzione del contenzioso a proprio carico.*
2. *Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale definisce il contenzioso legale inerente le attività della società partecipata Abruzzo Engineering s.c.p.a.*
3. *La Giunta regionale è autorizzata all'acquisizione di quote di capitale sociale della Abruzzo Engineering s.c.p.a., fino al raggiungimento di una quota pari al 90 per cento del capitale sociale al fine di rendere la medesima società quale società in house e, come tale, destinataria di affidamenti diretti di servizi e prestazioni - ivi compresi quelli da rendere nell'ambito dell'attività di ricostruzione post sisma.*
4. *Agli oneri per la transazione di cui al presente articolo, valutati in euro 4.500.000,00 complessivi, di cui euro 3.000.000,00 a valere sull'annualità 2015 ed euro 1.500.000,00 a valere sull'annualità 2016 del bilancio regionale, si provvede mediante lo stanziamento del capitolo di spesa 02.01.009 – 321901, denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi".*
5. *Per la definizione del procedimento di liquidazione della Abruzzo Engineering S.c.p.a. è autorizzata la spesa per l'erogazione del fondo di liquidazione relativo ai bilanci societari approvati per gli esercizi 2011 e 2012 per un importo complessivo pari ad euro 1.440.000,00.*
6. *Agli oneri di cui al comma 5 del presente articolo, quantificati in euro 1.440.000,00, si provvede mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo di spesa 08.01.014 – 281625, di nuova istituzione, da denominare "Intervento straordinario per la liquidazione della Abruzzo Engineering s.c.p.a.".*
7. *Al corrente bilancio di previsione sono apportate le seguenti variazioni, relative all'annualità 2015, in termini di competenza e cassa:*
   a. *lo stanziamento del capitolo di entrata 01.01.003 – 11770.1, denominato "Addizionale irpef di cui al d. lgs.. n. 446 del 15.12.1997 – Leva fiscale regionale destinata alle funzioni proprie", è incrementato di euro 4.440.000,00;*

b. *lo stanziamento del capitolo di spesa 02.01.009 – 321901, denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi", è incrementato di euro 3.000.000,00;*
c. *lo stanziamento del capitolo di spesa 08.01.014 – 281625, denominato "Intervento straordinario per la liquidazione della Abruzzo Engineering s.c.p.a." è incrementato di euro 1.440.000,00.*

8. *Le attività della Abruzzo Engineering s.c.p.a. sono stabilite dallo statuto o da disposizioni legislative regionali.*
9. *La società può operare nell'ambito dell'intero territorio regionale e nazionale.*
10. *Resta confermata l'esclusione della società dalle funzioni ed attività relative alla realizzazione e gestione di una infrastruttura a banda larga e la realizzazione dei servizi ad essa connessi di cui all'articolo 11 della l.r. 1° ottobre 2007, n. 34 (Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture), come modificato dall'articolo 31 della l.r. 10 gennaio 2011, n. 1 (Legge Finanziaria Regionale 2011).*

Art. 2 (Disposizioni a tutela del bilancio)

1. *Abruzzo Engineering s.c.p.a. assicura la piena autosufficienza finanziaria dando copertura alle spese relative al proprio funzionamento mediante impiego di risorse finanziarie certe e ricorrenti.*
2. *Ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa statale in materia di società di diritto privato controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni, Abruzzo Engineering s.c.p.a. può ricorrere all'indebitamento solo con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia della Regione Abruzzo sui prestiti dalla stessa contratti.*
3. *Abruzzo Engineering s.c.p.a. assicura attraverso il proprio Statuto l'acquisizione preventiva di specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci per qualunque forma di indebitamento.*
4. *Nessunoneredirettooindirettoèassuntoacaricodelbilancioregionaleperl'eventualeripiano di futuri possibili disavanzi di bilancio di Abruzzo Engineering s.c.p.a. Il coinvolgimento finanziario della Regione Abruzzo si esaurisce pertanto con quanto disposto tecnicamente nelle disposizioni contenute nell'articolo 1 della presente legge".*

Negli ultimi mesi del 2016 è stato dato conseguentemente avvio ad una ristrutturazione della società A.E. provvedendo alla riorganizzazione delle modalità di gestione secondo gli indirizzi previsti dalla d.g.r. 25 del 2016 e, alla razionalizzazione (d.g.r. n. 435 del 2016), mediante l'approvazione del contratto di servizio triennale, definendo la corretta natura e qualificazione giuridica di ciascun servizio e individuando le priorità istituzionali dell'Ente nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi resi e di ottimizzare i costi di gestione. Con d.g.r. n. 807 del 5 dicembre 2016 è stato altresì adeguato lo Statuto della società alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d. lgs n. 175 del 2016, art. 26 comma 1).

Con d.g.r. n. 16 del 26 gennaio 2017, dato atto che con la patrimonializzazione disposta con l.r. n. 27 del 2016 – attraverso il conferimento in proprietà di un immobile regionale destinato a sede della società - sono venute meno le ragioni che hanno determinato lo stato di liquidazione della A.E. deliberato nel 2010, la Regione ha dettato idonee direttive tese alla sua revoca; l'iter si è concluso il 14 febbraio 2017 con l'assemblea straordinaria dei soci che ha altresì designato l'Amministratore Unico. Tale assemblea straordinaria dei soci, svoltasi in data 14 febbraio 2017, ha deliberato in merito alla revoca della liquidazione e alla trasformazione della Società, da Società Consortile per azioni (s.c.p.a.) a Società per azioni (s.p.a.), di cui la Regione Abruzzo ha sottoscritto l'intero capitale sociale mediante il predetto conferimento immobiliare disposto ex lege - l.r. del 23 agosto 2016, n. 27, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale del 2 settembre 2016.

La trasformazione societaria ha imposto la modifica della denominazione sociale in "Abruzzo Engineering Società per Azioni" uni-personale o in forma abbreviata "AE s.p.a." uni-personale.

Abruzzo Engineering s.p.a. ha potuto in questo modo offrire il proprio supporto nelle attività legate alla ricostruzione post-sisma, nell'iter delle pratiche di liquidazione e di istruttoria dei lavori di ricostruzione privata; attività che non gravano sul bilancio regionale ma su fondi statali CIPE. Più nello specifico, con le OPCM (si veda art. 1, comma 1, della OPCM 3893 del 2010, all'art. 11, comma 8, della OPCM 391 del 2010, all'art. 5. comma 5, della OPCM 395 del 2011 ed all'art. 2, comma 7. OPCM 3992 del 2012 prorogate, da ultimo, giusta le previsioni di cui all'art. l l, comma 8, della OPCM 4013 del 23 marzo 2012) e, successivamente a tale cessazione, con le Convenzioni stipulate direttamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila, la Regione ha ritenuto di avvalersi continuativamente della sua società.

L'intesa stipulata in data 31 marzo 2015 fra l'Ente regionale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila, la Provincia dell'Aquila e il Comune dell'Aquila conferma la necessità del supporto tecnico di Abruzzo Engineering s.p.a. nelle attività relative al processo di ricostruzione, stante la comprovata esperienza maturata ed i risultati raggiunti, per poter garantire la prosecuzione delle attività di ricostruzione. Gli enti firmatari, in tale occasione, si sono impegnati a sottoscrivere

una nuova convenzione, per l'utilizzo di Abruzzo Engineering all'interno dei processi di ricostruzione, previa qualificazione della stessa società come *in house* dalla Regione Abruzzo, accertamento della necessaria copertura finanziaria e positiva verifica amministrativa e contabile[2].

L'effettiva attuazione dell'intesa di cui sopra è avvenuta, come visto, tramite la legge regionale n. 20 del 16 luglio 2015 nella quale si autorizzava la Giunta regionale all'acquisizione delle quote di capitale sociale di Abruzzo Engineering s.c.p.a. in liquidazione di proprietà del socio privato, al fine di qualificare tale società quale in house, al fine di renderla destinataria di affidamenti diretti di servizi e prestazioni — ivi compresi quelli da rendere nell'ambito dell'attività di ricostruzione post sisma 2009 (cfr. art. 1 comma 3 della l.r. n. 20 del 2015).

In merito alle risorse utilizzate, va ricordato come la legge n. 190 del 2014, al comma 437 autorizzava il CIPE a continuare a destinare quota parte delle risorse statali al finanziamento di servizi di natura tecnica ed assistenza qualificata.

La delibera CIPE n. 22 del 2015 stanziava 3,6 milioni di euro a favore dell'Ufficio Speciale per finalità di assistenza tecnica, così come previsto dalla legge di stabilità 2015 (l. n. 190 del 2014), art. 1, comma n. 437, che recita: "Al fine di assicurare la continuità delle attività di ricostruzione e di recupero del tessuto urbano e sociale dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, il CIPE, sulla base delle esigenze effettive documentate dalle amministrazioni centrali e locali istituzionalmente preposte alle attività della ricostruzione, ivi compresi gli Uffici speciali per la ricostruzione, può continuare a destinare quota parte delle risorse statali stanziate allo scopo, anche al finanziamento di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata".

L'utilizzo di Abruzzo Engineering per l'assistenza tecnica alla ricostruzione post sisma 2009 è proseguito con i seguenti finanziamenti CIPE:

- delibera CIPE n.113 del 2015 a valere sull'anno 2016;
- delibera CIPE n. 50 del 2016 a valere sull'anno 2017;
- delibera CIPE n. 69 del 2017 a valere sull'anno 2018;
- delibera CIPE n. 55 del 2018 a valere sull'anno 2019;
- delibera CIPE n. 53 del 2019 a valere sull'anno 2020.

L'attività svolta si è sostanziata nell' utilizzo del personale nello svolgimento, in particolare, dei servizi di assistenza tecnica post sisma 2009 (cfr. art. 1, comma 3 della l.r. n. 20 del 2015), in coerenza con quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto di Abruzzo Engineering, che stabilisce l'ambito delle attività e dei servizi forniti dalla società, quali:

- ambiente;
- energia e lavori pubblici;
- governo e risorse del territorio;
- protezione civile;
- sistemi idrici;
- demanio idrico e marittimo;
- agricoltura;
- infrastruttura e trasporti;
- attività produttive;
- sviluppo economico;
- programmazione e rendicontazione;
- progettazione europea;
- archiviazione;
- sistemi informativi;
- supporto attività ricostruzione post sisma 2009;
- supporto alla gestione delle emergenze, al controllo dei rischi ed alla pianificazione, istruttoria, verifica e monitoraggio dei relativi interventi.

Si specifica che il personale di Abruzzo Engineering, fatta eccezione per le unità assegnate alla Direzione Generale della società, è altresì direttamente impiegato in servizi regionali esclusivi così come codificato nella l.r. n. 34 del 2007 che attribuisce ad Abruzzo Engineering diritti speciali ed esclusivi in materia di ambiente e territorio, con una declinazione estesa ai settori delle opere pubbliche e della protezione civile.

La tabella di seguito riportata evidenzia i dipendenti della società e l'evoluzione registrata nel triennio 2018-2020:

Tabella 63 - Situazione del personale nel periodo 2018-2020 Abruzzo Engineering

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Dirigenti e Quadri	**16**	**16**	**16**

Impiegati	137	136	134
Operai	4	2	2
Totale	157	154	152
Totale costi per il personale	5.996.224	5.869.822	5.724.705

Fonte: Abruzzo Engineering

Nel triennio in esame può, quindi, evidenziarsi una tendenziale riduzione dell'organico e della relativa spesa mentre l'indennità riconosciuta all'amministratore unico pari a euro 40.000,00 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti, con un compenso che complessivamente risulta in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente e pari a euro 20.386,00.

I principali dati di bilancio

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società, mettendo in evidenza il *trend* 2018 -2020:

Tabella 64 - Risultato di amministrazione e disponibilità liquide Abruzzo Engineering

	2018	2019	2020
Risultato di esercizio	5.998,00	4.102,00	39.012,00
Disponibilità Liquide	44.614,00	350.017,00	82.190,00

Fonte: Regione Abruzzo

Emerge un risultato, che rasenta l'equilibrio finanziario, a cui hanno concorso i seguenti fattori:

Tabella 65 - Principali dati di bilancio Abruzzo Engineering

	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	7.634.963,69	7.704.404,00	9.329.857,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.998,00	4.102,00	39.012,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	159.560,00	-	-
PATRIMONIO NETTO	699.348,00	703.451,00	742.461,00
DEBITI V/BANCHE	574.100,00	95.093,00	12.424
INTERESSI ATTIVI	64,00	-	13,00
RICAPITALIZZAZIONI**	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Anche nell'esercizio 2020 si assiste ad un progressivo miglioramento dei principali dati di bilancio con un miglioramento sia del valore della produzione che del risultato di esercizio, accompagnato da una diminuzione evidente dei debiti v/banche che passano da euro 95.093,00 ad euro 12.424,00.

Di contro, l'indebitamento, quantitativamente significativo, nel periodo in esame subisce un lieve incremento:

Tabella 66 - Indebitamento Abruzzo Engineering

Abruzzo engineering	2018	2019	2020
Totale	4.738.484,00	4.290.302,00	4.386.946,00

Fonte: Regione Abruzzo

Gli indici di bilancio, seppur non tutti trasmessi in relazione al 2020, appaiono evidenziare, a partire dal 2019, un miglioramento complessivo della gestione:

Tabella 67 - Analisi per indici Abruzzo Engineering

ROE			ROI			ROS			QUICK RATIO		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
0,87%	3,60%	5,3%	4,24%	1,57%	1,9%	4,32%	1,46%	1,7%	142,38%	160,72%	n.d.

DURATA MEDIA CREDITI			GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
			9,66%	9,86%	8,96%	934,87%	914,16%	n.d.

Fonte: Regione Abruzzo

I rapporti finanziari con la Regione

Con d. g. r. n. 1035 del 28 dicembre 2018 è stato approvato dalla Giunta il Contratto di servizio triennale per l'affidamento delle attività relative alle annualità 2019-2020-2021.

Le attività per le quali la Regione si avvale dei servizi prestati dalla Società rientrano, ma non esclusivamente, così come già evidenziato in precedenza nei seguenti ambiti:

- Acque e sistemi idrici, compresa attività ex l.r. n. 25 del 2011;
- Protezione Civile;
- Supporto ai Geni Civili;
- Ambiente e territorio;
- Energia, qualità dell'aria, impianti termici, attività estrattive;
- Beni culturali;
- Demanio idrico e Marittimo;
- Informatizzazione e dematerializzazione documentale;
- Supporto tecnico-amministrativo per attività di progettazione e di rendicontazione europea;

L'attività svolta dalla società, sopra sinteticamente richiamata è disciplinata tramite i due contratti di servizio di seguito indicati:

- Contratto di Servizio del 07 luglio 2016 (rif. d.g.r. 435 del 2016);
- Contratto di Servizio del 02 gennaio 2019 (rif. d.g.r. 1035 del 2018).

L'attività di assistenza tecnica è formalizzata nelle convenzioni tra Regione Abruzzo, USRA, Comune dell'Aquila di seguito indicate:

- Convenzione del 15 settembre 2015 e 12 luglio 2016 (attività 2016);
- Convenzione del 17 maggio 2017 (attività 2017);
- Convenzione del l7 aprile 2018 (attività 2018);
- Convenzione del 22 febbraio 2019 (attività 2019).

Il piano industriale 2020/2022, così come previsto nel Contratto di Servizio del 02 gennaio 2019 (d.g.r. n. 1035 del 28 dicembre 2018) che scade il 31 dicembre 2021 ed è attualmente in essere con la Regione Abruzzo, si basa su due filoni di attività principali:

- attività regionali
- attività legate alla ricostruzione post sisma.

Le convenzioni afferenti i servizi regionali per l'annualità 2019 sono le seguenti:

Tabella 68 - Attività di assistenza tecnica alla Ricostruzione post sisma 2009

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ	
Servizio	Descrizione attività
SISMA 2009 (FONDI CIPE)	**La prestazione consiste nel supporto tecnico-amministrativo per le attività relative alla ricostruzione post-sisma. Nello specifico la Società opera presso i seguenti Enti: Comune dell'Aquila, Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila, Comune di Sulmona, Genio Civile AQ.**
FARE CENTRO (FONDI CIPE)	**Supporto tecnico alle attività previste nell'ambito del bando pubblico per la concessione di aiuti alle imprese "Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici" (Delibera CIPE n°49/2016).**

Tabella 69 - Attività Regione

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ	
Servizio	Descrizione attività
ENERGIA	**L'attività prevede un supporto tecnico/amministrativo al Servizio in ordine alla complessa attività istruttoria connessa all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 (Autorizzazione Unica Ambientale - AUA). Digitalizzazione pratiche AIA, AUA e Fotovoltaico nonché garantire un supporto giuridico/amministrativo per le attività di rendicontazione.**

RIFIUTI	La prestazione prevede un supporto tecnico/amministrativo al Servizio per la cura dei procedimenti istruttori nonché un adeguato supporto tecnico/informatico alle attività di cui all'Osservatorio Regionale Rifiuti e l'implementazione del sistema informativo già esistente (SI_Ambiente). In particolare, il supporto riguarda le complesse attività istruttorie derivanti dalle procedure di infrazione comunitarie in atto, in materia di mancato adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. n. 36/03 e s.m.i. per alcune discariche comunali e in materia di mancata bonifica/messa in sicurezza di ulteriori siti adibiti a suo tempo a discarica.
GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE	La convenzione prevede il supporto tecnico alle attività generali del Servizio Demanio Idrico e Fluviale e la verifica e l'istruttoria dei procedimenti sanzionatori sulle acque e sugli scarichi (ex Art. 133 del D.lgs. n. 152 del 2006), pervenuti a seguito del rientro alla Regione Abruzzo delle competenze trasferite dalle Province con l.r. 32 del 2015.
GESTIONE E QUALITA, DELLE ACQUE	La convenzione prevede il supporto tecnico alle attività del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, più precisamente alle attività espletate dagli Uffici: Pianificazione Risorsa Idrica, Flussi informativi sulle Acque (evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del D.lgs. n. 152 del 2006 - attuazione della Direttiva 91/271/CE - valutazione ambientale strategica - programma interventi finanziati con il cd. Sblocca Italia - approvazione progetti gestione invasi - osservatori permanenti sugli utilizzi idrici dei distretti idrografici dell'Appennino Centrale e Meridionale - riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno); Gestione del Servizio Idrico integrato e Pianificazione risorsa idrica; Coordinamento e Pianificazione Gestione delle Acque (attuazione dei programmi pluriennali di interventi infrastrutturali per il settore idrico, fognario, depurativo - APQ).
DPC	La convenzione prevede il supporto tecnico alle attività del DPC e in particolare alle attività espletate dagli uffici Supporto al Direttore e Contabile - Gestionale, verifica Attuazione Programmi e obiettivi Operativi.
SUPPORTO GENI CIVILI/DEMANIO	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo al Servizio in relazione alle attività di istruttoria per le autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 (autorizzazioni di attraversamenti, attività di polizia idraulica ecc.), alle attività operative per il calcolo e la verifica dei canoni relativi alla produzione di energia idroelettrica, alle attività per le istruttorie relative agli atti per la concessione di pertinenze idrauliche su aree demaniali ed alle attività connesse per le occupazioni abusive dello stesso.
DIGHE	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo all'attività volta alla verifica del rischio degli invasi minori di competenza regionale partendo dal "censimento degli invasi minori" già realizzato e il supporto alle attività connesse con la predisposizione del piano di emergenza dighe.
DIFESA DEL SUOLO	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo al Servizio in relazione alle attività di istruttoria, alle attività operative per la verifica ed i sopralluoghi di quanto previsto per le attività degli uffici del Servizio Prevenzione Multirischio con competenze nella difesa del suolo e pianificazione.

GENI CIVILI - SISMICA	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo al Servizio in relazione alle maggiori attività previste dall'entrata in vigore della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" (Pubblicata nel B.U. Abruzzo 26 agosto 2011, n. 51).
RISCHIO SISMICO	La prestazione prevede la realizzazione di alcune attività finalizzate a supportare il Servizio nell'attuazione del programma nazionale di prevenzione del rischio sismico, finanziato attraverso il Fondo istituito con l'art. 11, D.L. n. 39 del 2009. Il programma ha valenza pluriennale ed è attivato attraverso apposite Ordinanze di protezione civile che disciplinano l'utilizzo di ciascuna annualità di finanziamento recate dal Fondo (2010-2016). La Giunta Regionale, in attuazione alle Ordinanze emanate, ha provveduto ad approvare i primi sei programmi regionali (2010 - 2015) in corso di realizzazione e resta da elaborare e gestire l'ultimo programma del 2016 la cui emanazione è previsto entro l'anno corrente. Al momento, sono disponibili le risorse (economie vincolate) afferenti all'annualità finanziaria 2015 incassata nel 2017.
AUTORITA' DI BACINO	La prestazione consiste nel supporto tecnico/amministrativo al delegato per la Regione Abruzzo dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale: analisi progettazioni, supporto alle procedure, attività amministrative e redazione atti specifici, supporto alla redazione di materiale cartografico (attività GIS) e supporto alle attività di pianificazione e sopralluoghi.
FONDI FSC E COMUNITARI	La prestazione consiste nel supporto alle attività di rendicontazione e/o controllo di primo livello dei progetti finanziati da fondi strutturali (FAS/FSC) assegnati in gestione al Dipartimento e, in particolare, al Servizio Controllo Fesr e Fas/Fsc.
GARANZIA GIOVANI	La prestazione consiste nel servizio di Assistenza Tecnica altamente qualificato a supporto delle attività dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani Abruzzo. Nello specifico, per il regolare svolgimento dell'attività e ai fini della corretta attuazione del PAR Garanzia Giovani, si richiede supporto alla programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione delle misure ivi previste.
OPERE MARITTIME	Supporto tecnico/amministrativo alle attività di gestione della costa abruzzese sia negli ambiti di intervento legati alle opere di difesa che nelle tematiche ambientali, balneazione ed ecosistema, legate alle acque marine
PROTEZIONE CIVILE	Supporto all'ufficio Idrografico e Mareografico di Pescara nella validazione e analisi dei dati nell'ambito del tempo reale e differito e supporto in relazione al popolamento su sistema informativo del Servizio di Protezione Civile attraverso l'inserimento di schede cartacee predisposte per le attività di volontariato
AGRICOLTURA	Supporto tecnico/amministrativo alle attività di istruttoria riguardanti il PSR e in genere per tutte le attività concernenti le competenze del Dipartimento come specificate nella DGR. n. 271 del 14 maggio 2020.

Fonte: Abruzzo Engineering

Dai predetti incarichi, scaturiscono significativi flussi finanziari dalla Regione in favore della società, che non è stato possibile approfondire negli ultimi due esercizi,

in quanto, come riportato nelle seguenti tabelle, non sono stati forniti in sede istruttoria, i dati più aggiornati:

Tabella 70 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso Abruzzo Engineering

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni	Pagamenti	Pagamenti totali	Impegni	Pagamenti	Pagamenti totali	Impegni	Pagamenti	Pagamenti totali
8.984.129	7.809.500	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10.999.832	8.734.352	9.520.592

Fonte: Regione Abruzzo

La mancata comunicazione di tali dati appare *ex se* costituire una significativa criticità gestionale, in quanto indice di un non costante monitoraggio da parte della Regione dei flussi finanziari nei confronti della propria partecipata *in house*, da cui scaturisce anche una complessa evoluzione dei relativi rapporti debiti/crediti, con conseguenze non meramente solo contabili:

Tabella 71 - Rapporti debiti-crediti con Abruzzo Engineering

2018			
Dati di bilancio dell'Organismo		Prospetto debiti/crediti reciproci	
Credito verso Regione Abruzzo	Crediti verso società/Enti controllati da RA	Fatture emesse e da emettere	Altri crediti
3.920.096,52	0,00	1.023.968,75	2.896.127,77
2019			
Dati di bilancio dell'Organismo		Prospetto debiti/crediti reciproci	
Credito verso Regione Abruzzo	Crediti verso società/Enti controllati da RA	Fatture emesse e da emettere	Altri crediti
Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
2020			
Dati di bilancio dell'Organismo		Prospetto debiti/crediti reciproci	
Credito verso Regione Abruzzo	Crediti verso società/Enti controllati da RA	Fatture emesse e da emettere	Altri crediti
1.501.682,05	-	1.189.747.98	2.896.128,00

Fonte: Regione Abruzzo

Infatti, in merito proprio alla situazione rilevata nella tabella precedente si richiama il contenuto della nota integrativa al bilancio 2020 dove si ribadisce che (così come già fatto per gli esercizi precedenti) "*sebbene l'attività si sia svolta regolarmente, l'andamento dei flussi finanziari, così come evidenziato dal rendiconto finanziario è peggiorato, e non è in grado di far rispettare gli obblighi di pagamento. Questa circostanza influisce negativamente sulla situazione economico finanziaria, perché determina dei costi aggiuntivi, relativi in particolare all'applicazione delle sanzioni sui ritardati pagamenti*

erariali e previdenziali." Sempre nella nota integrativa viene evidenziato un peggioramento della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente in quanto si passa da una disponibilità liquida al 31 dicembre 2019 pari a euro 350.017,00 a euro 82.190,00 al 31 dicembre 2020. Tale peggioramento viene imputato proprio ad un aumento dei tempi di pagamento da parte della Regione Abruzzo.

Il Collegio dei Revisori a tale proposito ha evidenziato che: "*Nel 2020 è stato incrementato il fondo rischi fino ad euro 1.700.000,00 al fine di far fronte alla transazione fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate derivante da accertamenti divenuti definitivi; l'importo accantonato permetterebbe di far fronte alla richiesta di pagamento delle somme richieste. La società, pur avendo realizzato un volume d'affari di oltre 8,8 milioni di euro, opera senza alcun "affidamento" bancario in termini di anticipo fatture (SBF). Nel corso dell'esercizio si è evidenziato il permanere delle tensioni di natura strettamente "finanziaria" dovute ai mancati e puntuali pagamenti delle prestazioni rese; ciò ha determinato un rallentamento dei pagamenti di natura fiscale e previdenziale e di conseguenza la società ha subito ulteriori costi per "ravvedimento"; al 31 dicembre 2020 ammontavano ad euro 79.146,00*".

Al riguardo va ricordato che, come indicato nella d.g.r. 435 del 29 giugno 2019, "*le risorse regionali necessarie alla copertura della spesa sono annualmente assicurate con le entrate relative ai Servizi complessivamente prestati con l'ausilio del personale della società. Le modalità di impiego delle risorse umane della società in house, nonché il loro numero, sono annualmente stabilite conformemente a quanto previsto nel Contratto di Servizio, entro il mese di novembre dell'esercizio precedente. Tale determinazione comporterà la quantificazione delle occorrenti risorse finanziarie che troveranno copertura nel bilancio dell'anno oggetto delle prestazioni dei servizi*".

Dal piano industriale 2018-2020 non si evincono riduzioni nei trasferimenti regionali, in quanto la società è strumentale alle attività dell'ente che da essa attinge il personale necessario a sopperire le proprie carenze di organico per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Come indicato nelle delibere di giunta regionale n. 435 del 29 giugno 2019 e n. 1035 del 28 dicembre 2018, "*Ai fini della valutazione del criterio dell'economicità è stata effettuala la comparazione tra i costi del personale interno del committente Regione Abruzzo e quelli di Abruzzo Engineering e da tale comparazione si è rilevato che il prezzo lordo del personale di A.E. è pari al prezzo medio di un dipendente della Regione Abruzzo categoria C e si attesta*

tra il 2° e 3° livelli, C.C.N.L. (contratto di cui si avvale la Società), ampiamente in linea con i costi del personale interno all'ente, rispettando il criterio di economicità.

Le spese di funzionamento, oltre alle spese del personale, sono da ricollegare alle spese generali che sono calcolate al 9 per cento ossia al di sotto della percentuale di mercato normalmente prevista (13-17 per cento) e comprendono costi di struttura, contabilità generale, contabilità fiscale, bilanci, gestione .finanziaria, acquisti, paghe, gestione del personale, medico del lavoro, sicurezza, controllo interno, spese di cancelleria, assicurazioni e fondi sanitari obbligatori, formazione, oneri finanziari, imposte e tasse, nonché le attrezzature informatiche fornite a ciascun dipendente.."

Sempre nella d.g.r. n. 435 del 29 giugno 2019 si legge "*La Regione Abruzzo, onde garantire il funzionamento operativo e la piena trasparenza amministrativa, nonché per accrescere il grado di efficienza ed efficacia del servizio prestalo, si dota di apposita Convenzione..... che regola tempi e modalità di utilizzo dei servizi forniti. Il contratto di servizio ha come presupposto indefettibile l'economicità della gestione delle risorse da parte della Società talché si possa coniugare la necessità di soddisfare le esigenze degli utenti sia interni che esterni della regione con la salvaguardia degli equilibri economici e di finanza pubblica connaturati con il ricorso alla soluzione di servizi da parte della Società in house.*"

Dal contratto di servizio è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Degli stessi dovrà essere data comunicazione all'organo di controllo e dovranno essere evidenziati nella relazione annuale sulla gestione. Non costituisce provvedimento adeguato per fronteggiare lo stato di crisi la previsione del ripianamento di eventuali perdite da parte della Regione, o il rilascio da parte di quest'ultima di garanzie a meno che tale intervento non sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico.

Nel contratto di servizio allegato alla d.g.r. n. 435 del 2019 si legge: "*vertendosi in tema di regolazione del rapporto con una società della quale la Regione ha il controllo dominante, il contratto di servizio ha natura contrattuale in virtù della puntuale declinazione del rapporto sinallagmatico, e disciplinare con riferimento alla promozione dell'efficienza e di altri obiettivi*

di performance che la Regione può e deve stabilire, conformemente a quanto accade per le proprie articolazioni della tecnostruttura".

Per i costi della Società, anche il piano programma 2020 - 2022 prevede una riduzione progressiva per il 2020, 2021 e 2022.

Valutazioni conclusive

Come già evidenziato anche nella precedente relazione, in modo più marcato rispetto alle altre società *in house*, nel caso della società in esame appaiono essere esercitati più compiutamente da parte della Regione le prerogative proprie del controllo analogo, alla luce anche di quanto, da ultimo, contenuto nelle delibere di giunta regionale n. 435 del 29 giugno 2019 e n. 1035 del 28 dicembre 2018, in ordine all'implementazione delle necessarie misure di contenimento dei costi di struttura della società. Il percorso di riduzione dell'incidenza di tali voci di costo emerge dalla seguente tabella, in cui sono riportati i dati relativi ai servizi regionali gestiti e i compensi corrisposti:

Tabella 72 - Incidenza delle spese generali Abruzzo Engineering

Servizio Regionale	Descrizione Attività	Annualità		Importo totale compreso IVA(22%)	Spese generali al netto dell'IVA (22%)	Percentuale spese generali
Energia	L'attività prevede un supporto tecnico e amministrativo al Servizio in ordine alla complessa attività istruttoria connessa all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al d.p.r. del 13/03/2013 n. 59 (Autorizzazione unica Ambientale-AUA) nonché un supporto giuridico e amministrativo per le attività di rendicontazione.	2018	01/01/2018 31/12/2018	140.250,70	9.492,08	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	193.328,03	13.084,32	9,00%
		2020	01/01/2020 30/06/2020	131.841,56	8.921,22	9,00%
		2020	01/07/2020 31/12/2020	131.814,56	8.921,22	9,00%
Rifiuti	La prestazione prevede un supporto tecnico e informatico alle attività di cui all'Osservatorio Regionale Rifiuti e l'implementazione del sistema informativo già esistente (SI_Ambiente). In particolare il supporto riguarda le complesse attività istruttorie derivanti dalle procedure d'infrazione comunitarie in atto, in materia di mancato adeguamento alle norme di cui al d.lgs. n. 36 del 2003 e s.m.i.. per alcune discariche comunali e in materia di mancata bonifica/messa in sicurezza di ulteriori siti adibiti a suo tempo a discariche	2018	01/01/2018 31/12/2018	419.609,69	28.398,91	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	369.080,78	24.979,15	9,00%
		2020	01/01/2020 30/07/2020	215.297,12	14.571,17	9,00%

		2020	01/08/2020 31/12/2020	153.783,66	10.407,98	9,00%
DPE Supporto tecnico amministrativo	Attività di assistenza nelle materie economiche, giuridiche e amministrative con specifico riferimento alle attività relative al dissesto idrogeologico al monitoraggio delle attività dei Geni Civili e del sistema infrastrutturale della Regione	2020	01/07/2020 31/12/2020	26.362,91	1.784,22	9,00%
Gestione Demanio Idrico	La convenzione prevede il supporto tecnico alle attività generali del Servizio Demanio Idrico e Fluviale e la verifica e l'istruttoria dei procedimenti sanzionatori sulle acque e sugli scarichi (ex art. 133 del d.lgs. n. 152 del 2006), pervenuti a seguito del rientro alla Regione Abruzzo delle competenze trasferite dalle Province con l.r. 32 del 2015.	2018	01/01/2018 31/12/2018	483.320,00	32.710,79	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	500.898,34	33.900,27	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	603.139,50	40.820,09	9,00%
Gestione e qualità delle Acque	La convenzione prevede il supporto tecnico alle attività del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, più precisamente alle attività espletate dagli Uffici: Pianificazione Risorsa Idrica, Flussi informativi sulle Acque (evasione degli obblighi informativi di cui all''art. 75 del d.lgs. n. 152 del 2006 - attuazione della Direttiva 91/271/CE - valutazione ambientale strategica - programma interventi finanziati con il decreto Sblocca Italia - approvazione progetti gestione invasi - osservatori permanenti sugli utilizzi idrici dei distretti idrografici dell'Appennino Centrale e Meridionale. Riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno); Gestione del Servizio Idrico integrato e Pianificazione risorsa idrica; Coordinamento e Pianificazione Gestione delle Acque.	2018	01/01/2018 31/12/2018	210.903,30	14.273,80	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	263.629,13	17.842,25	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	539.604,88	36.520,11	9,00%
			01/07/2020 31/12/2020	26.362,91	1.784,22	9,00%
DPC	La convenzione prevede il supporto tecnico alle attività del DPC e in particolare alle attività espletate dagli uffici Supporto al Direttore e Contabile - Gestionale, verifica Attuazione Programmi e obiettivi Operativi.	2018	01/02/2018 31/12/2018	48.332,01	3.271,08	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	52.725,83	3.658,45	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	134.187,23	9.081,70	9,00%
			01/07/2020 31/12/2020	17.575,28	1.189,48	9,00%
Supporto Geni Civili	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo alle attività di istruttoria per le autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 (autorizzazioni di attraversamenti, attività di polizia idraulica ecc.), alle attività operative per il calcolo e la verifica dei canoni relativi alla produzione di energia idroelettrica,	2017	01/01/2017 15/06/2017	289.992,04	19.626,47	9,00%
			16/06/2017 26/09/2017	179.267,81	12.132,73	9,00%
		2018	01/01/2018 31/12/2018	632.709,90	42.821,40	9,00%

	alle attività per le istruttorie relative agli atti per la concessione di pertinenze idrauliche su aree demaniali, alle attività connesse per le occupazioni abusive.	2019	01/01/2019 31/12/2019	114,239.29	7.731,64	9,00%
			01/01/2019 31/12/2019	96.664,01	6.542,16	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	421.806,60	28.547,60	9,00%
			01/01/2020 31/12/2020	369.080,78	24.979,15	9,00%
Genio Civile - Sismica	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo al Servizio in relazione alle maggiori attività previste dall'entrata in vigore della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" (Pubblicata nel B.U.R.A. 26 agosto 2011, n. 51).	2017	01/01/2017 31/08/2017	882.059,12	59.697,19	9,00%
			01/09/2017 30/09/2017	114.239,29	7.731,64	9,00%
			01/10/2017 31/12/2017	514.076,80	34.792,38	9,00%
		2018	01/11/2018 31/12/2018	179.048,12	12.117,86	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	474.532,43	32.116,05	9,00%
			01/01/2019 30/04/2019	311.961,13	21.113,33	9,00%
			01/05/2019 31/08/2019	316.354,95	21.410,70	9,00%
			01/09/2019 31/12/2019	316.354,95	21.410,70	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	685.435,72	46.389,84	9,00%
			01/07/2020 31/12/2020	105.451,65	7.136,90	9,00%
			01/01/2020 31/12/2020	1.133.605,25	76.721,67	9,00%
			16/07/2020 31/12/2020	304.008,32	20.575,09	9,00%
Rischio Sismico	La prestazione prevede la realizzazione di alcune attività finalizzate a supportare il Servizio nell'attuazione del programma nazionale di prevenzione del rischio sismico, finanziato attraverso il Fondo istituito con l'art. 11, d.l. 39 del 2009. Il programma ha valenza pluriennale ed è attivato attraverso apposite Ordinanze di protezione civile che disciplinano l'utilizzo di ciascuna annualità di finanziamento coperte dal Fondo (2010-2016). La Giunta Regionale, in attuazione alle Ordinanze emanate, ha provveduto ad approvare i primi sei programmi regionali (2010 - 2013) in corso di realizzazione e resta da elaborare e gestire l'ultimo programma del 2016 la cui emanazione è prevista entro l'anno corrente.	2017	07/03/2017 06/03/2018	158.188,44	10.714,34	9,00%
		2018	07/03/2018 06/03/2019	105.451,76	7.136,91	9,00%
		2019	07/03/2019 31/12/2019	86.328,12	5.846,31	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	177.949,66	12.043,52	9,00%

Rendicontazione	La prestazione prevede il supporto alle attività di rendicontazione e/o controllo di primo livello dei progetti finanziati da fondi Strutturali (FAS,FESR,FSE) assegnati in gestione alla Regione Abruzzo.	2017	23/01/2017 31/12/2017	148.950,46	10.080,87	9,00%
		2018	01/01/2018 12/11/2018	130.000,00	8.814,07	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	130.000,00	8.831,91	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	150.268,60	10.170,08	9,00%
Autorita' di Bacino	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo che si dovrà svolgere all'interno delle procedure oggetto di delega d'intesa tra Regione Abruzzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per lo svolgimento delle funzioni delegate per il Distretto riferite al territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, nel Bacino interregionale del Fiume Sangro e nel Bacino interregionale del Fiume Tronto (D.M. Ambiente del 25 Ottobre 2016, art. 12).	2018	01/10/2018 31/12/2018	52.725,83	3.568,45	9,00%
		2019	01/01/2019 30/06/2019	105.451,65	7.136,90	9,00%
			01/07/2019 31/12/2019	131.814,56	8.921,12	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	263.629,13	17.842,25	9,00%
Garanzia Giovani	La prestazione prevede l'assistenza tecnica altamente qualificato a supporto delle attività dell'organismo intermedio per l'attuazione del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani Abruzzo: supporto alla programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione delle misure ivi previste	2018	-	-	-	-
		2019	01/01/2019 31/12/2019	487.947,42	Dato non comunicato	-
		2020	01/01/2020 31/12/2020	480.947,42	Dato non comunicato	-
Fare Centro	L'attività prevede l'assistenza tecnica a supporto ed integrazione della fase di istruttoria di verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute con il bando pubblico per la concessione di aiuti alle imprese - Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici", pubblicato sul BURA, serie Speciale n. 50 del 26 aprile 2017.	2018	01/01/2018 31/12/2018	242.538,80	16.414,87	9,00%
		2019	01/01/2019 31/12/2019	242.538,80	16.414,87	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	290.870,80	19.685,95	9,00%
Ricostruzione	Utilizzo del personale di Abruzzo Engineering nelle attività tecnico amministrative relative alla ricostruzione presso il Comune dell'Aquila, il Genio civile e l'Ufficio Speciale per la ricostruzione	2018	01/01/2018 31/12/2018	4.444.195,54	300.780,27	9,00 %
		2019	01/01/2019 31/12/2019	4.491.269,71	303.966,02	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	4.860.350,48	328.9245,36	9,00%
Dighe	Verifica del rischio degli invasi minori di competenza regionale e supporto alle attività connesse con la predisposizione del piano di emergenza dighe	2019	01/01/2019 31/12/2019	193.328,03	13.084,32	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	210.903,30	14.273,80	9,00%
Opere Marittime	Supporto tecnico/amministrativo alle attività di gestione della costa abruzzese sia negli ambiti di intervento legati alle opere di difesa	2020	01/07/2020 31/12/2020	105.451,65	7.136,90	9,00%

	che nelle tematiche ambientali, balneazione ed ecosistema, legate alle acque marine					
Protezione Civile	Supporto all'ufficio Idrografico e Mareografico di Pescara nella validazione e analisi dei dati nell'ambito del tempo reale e differito e supporto in relazione al popolamento su sistema informativo del Servizio di Protezione Civile attraverso l'inserimento di schede cartacee predisposte per le attività di volontariato.	2020	08/06/2020 31/12/2020	14.829,14	1.003,63	9,00%
Protezione Civile	Supporto tecnico amministrativo al Servizio Emergenze di Protezione Civile	2020	01/07/2020 31/12/2020	26.362,91	1.784,22	9,00%
			01/11/2020 31/12/2020	8.787,64	594,74	9,00%
Agricoltura	Supporto tecnico/amministrativo alle attività di istruttoria riguardanti il PSR e in genere per tutte le attività concernenti le competenze del Dipartimento come specificate nella DGR. N. 271 del 14/05/2020	2020	19/10/2020 31/12/2020	99.971,53	Dato non comunicato	-
Difesa del suolo	L'attività prevede il supporto tecnico/amministrativo al Servizio in relazione alle attività d'istruttoria, alle attività operative per la verifica ed i sopralluoghi di quanto previsto per le attività degli uffici del Servizio di difesa idraulica. Idrogeologica e della costa con competenze nella difesa del suolo e pianificazione	2019	01/01/2019 31/12/2019	158.177,48	10.705,35	9,00%
		2020	01/01/2020 31/12/2020	158.177,48	10.705,35	9,00%

Fonte: Abruzzo Engineering

L'importo totale delle convenzioni sopra elencate risulta pari a euro 11.847.830,68 e il 48 per cento di queste somme non grava sul bilancio regionale.

Strettamente legato al profilo della riduzione dei costi è quello legato all'andamento degli incarichi conferiti dalla società, rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 73 - Incarichi conferiti esercizio 2020 Abruzzo Engineering

Nome del soggetto percettore	Tipologia (consulenza, co.co.pro.ecc.)	Oggetto dell'incarico	Data inizio	Data fine	Compenso (oltre IVA e accessori di legge)	Note
MARINO ALESSIA	consulenza professionale	attività di consulenza FSE	02/01/19	31/12/21	38.160,00 €	Determina A.U. n. 1/2019
MARRONCELLI GIULIANA	consulenza professionale	attività di consulenza FSE	02/01/19	31/12/21	38.160,00 €	Determina A.U. n. 1/2019
CASASANTA ROSSANA	consulenza professionale	attività di consulenza FSE	02/01/19	31/12/21	38.160,00 €	Determina A.U. n. 1/2019
DI SILVESTRE ORAZIO	consulenza professionale	attività di consulenza FSE	02/01/19	31/12/21	38.160,00 €	Determina A.U. n. 1/2019
TRIVISONNO SABRINA	consulenza professionale	attività di consulenza FSE	02/01/19	31/12/21	38.160,00 €	Determina A.U. n. 1/2019
D'ADDARIO GIUSEPPE	consulenza professionale	attività di consulenza FSE	02/01/19	31/12/21	38.160,00 €	Determina A.U. n. 1/2019
IANNI CARLA	collaborazione	assistenza tecnica FARE CENTRO	07/01/20	31/12/20	21.620,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
PETRELLA BARBARA	collaborazione	assistenza tecnica FARE CENTRO	07/01/20	31/12/20	16.215,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
CIANCARELLA STEFANO	collaborazione	assistenza tecnica FARE CENTRO	07/01/20	31/12/20	16.215,00 €	Determina A.U. n. 1/2020

ROSATI GIULIO	collaborazione	assistenza tecnica FARE CENTRO	07/01/20	31/12/20	16.215,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
NARDIS BEATRICE	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
DE SANTIS MANUEL	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
CALVISI MASSIMILIANO	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
ANTONELLI ELISA	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
PETRUCCI IRENE	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
LEONE DANIELE	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
LIBERATORE LORENZO	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
DE PAULIS MICHELA	collaborazione	assistenza tecnica DEMANIO IDRICO E FLUVIALE	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
FABBIANO VANESSA LUCIA	collaborazione	assistenza tecnica DIPARTIMENTOAMBIENTE E TERRITORIO	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
LELY ARTURO	collaborazione	assistenza tecnica DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
ROSSI MICHELINO	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
ZAZZARA PAOLA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
PETACCIA FRANCESCO	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
GASBARRO LAURA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
GIORDANO MARCO	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
PASQUINI PARIDE	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
BUCCELLA BENITO	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
TRIOZZI CRISTIAN	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
MELONE ERMINIO	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
TERZINI LORETA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
ERAMO ETTORE	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	13/01/20	31/12/20	13.225,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
NUCCI BARBARA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
CICCHETTI RICCARDO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020

GIORDANI GIOVANNA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
PERSIA MANUELA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
DEMETRIO MARCO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
MARRANCONE MILO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
DE FEO SERENA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
ZONFA ANDREA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	27.025,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
TOLLIS ROBERTA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	07/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 1/2020
DE LAURETIS ORLANDO	collaborazione	assistenza tecnica DIFESA DEL SUOLO	02/01/20	31/12/20	27.600,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
CALVIERI ARMANDO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	14/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
ESPOSITO SIMONE	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	14/01/20	31/12/20	26.450,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
CIAMMETTI GIUSEPPE	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
GIOVANNONE PAMELA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	6.500,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
RASETTA ALESSIA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	6.500,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
BOLOGNA NOEMI	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
DI SILVESTRE DANIELE	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
NATALE ALESSIA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
NARDIS MAURO PIETRO LUIGI	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
MIELE VALERIA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
PALLUZZI GABRIELE	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
CURTI MARIANGELA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
AMMATURO MARCO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
SERAPIGLIA ILENIA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
SBAFFO LETIZIA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
DONATI SARA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
GIAMMARIA LORENZO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	27/01/20	31/12/20	25.300,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
CATENACCI GRAZIANO	collaborazione	assistenza RISCHIO SISMICO	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
FELICIONI MIRKA	collaborazione	assistenza AUTORITA' DI BACINO	20/01/20	31/12/20	13.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
PIZZOLI DAVIDE	collaborazione	assistenza AUTORITA' DI BACINO	20/01/20	31/12/20	13.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
VASILE LUIGI	collaborazione	assistenza AUTORITA' DI BACINO	20/01/20	31/12/20	13.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
DI LUCA ANNARITA	collaborazione	assistenza AUTORITA' DI BACINO	20/01/20	31/12/20	13.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020
SANTINI ALESSANDRA DEBORA	collaborazione	assistenza tecnica POLITICA ENERGETICA, QUALITA' ARIA E SINA	20/01/20	31/12/20	26.000,00 €	Determina A.U. n. 3/2020

MAZZONE ALEX	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	03/02/20	30/06/20	5.750,00 €	Determina A.U. n. 4/2020
PAVONE VALENTINA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	03/02/20	30/06/20	5.750,00 €	Determina A.U. n. 4/2020
ASTOLFI ENRICA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	03/02/20	30/06/20	5.750,00 €	Determina A.U. n. 4/2020
BROCCOLETTI ANDREA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	03/02/20	30/06/20	5.750,00 €	Determina A.U. n. 4/2020
MOSCA ANTONELLA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	04/02/20	31/12/20	25.300,00 €	Determina A.U. n. 7/2020
LE DONNE TIZIANA	collaborazione	assistenza tecnica FARE CENTRO	04/02/20	31/12/20	12.650,00 €	Determina A.U. n. 7/2020
ASCANI FABIO	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	03/02/20	31/12/20	13.200,00 €	Determina A.U. n. 7/2020
BUCCHIARONE RITA	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	03/02/20	31/12/20	13.200,00 €	Determina A.U. n. 7/2020
DI FABIO FRANCO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	03/02/20	31/12/20	16.500,00 €	Determina A.U. n. 8/2020
DI LUDOVICO LUANA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	03/02/20	31/12/20	16.500,00 €	Determina A.U. n. 8/2020
MIGLIACCIO ANGELICA	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	13/02/20	31/12/20	24.150,00 €	Determina A.U. n. 9/2020
FAZIO CATERINA	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	13/02/20	31/12/20	24.150,00 €	Determina A.U. n. 9/2020
D'AGOSTINO GIUSEPPE	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	24/02/20	31/12/20	4.800,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
TOTANI MATTEO	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	24/02/20	31/12/20	4.800,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
COLLEVECCHIO NICOLA	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	24/02/20	31/12/20	4.800,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
TRIPPETTA EDOARDO	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	24/02/20	31/12/20	4.800,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
TORTIELLO ANDREA	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	24/02/20	31/12/20	4.800,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
FIORI NUNZIA PIA	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	24/02/20	31/12/20	23.575,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
COLLEVECCHIO GIUSEPPINA	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	25/02/20	31/12/20	15.750,00 €	Determina A.U. n. 10/2020
VALENTINI EMILIANO	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	06/04/20	24/04/20	1.725,00 €	Determina A.U. n. 12/2020
VALENTINI EMILIANO	collaborazione	supporto tecnico/amministrativo RICOSTRUZIONE	11/05/20	31/12/20	8.625,00 €	Determina A.U. n. 14/2020
PIZZOLI DANIELE	collaborazione	supporto tecnico amministrativo DIFESA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DELLA COSTA	01/06/20	31/12/20	8.050,00 €	Determina A.U. n. 17/2020
DANIELE BERNARDO	collaborazione	servizio emergenza PROTEZIONE CIVILE	01/07/20	31/12/20	13.800,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
SCHAZZA PATRIZIO	collaborazione	assistenza tecnica GESTIONE E QUALITA' ACQUE	01/07/20	31/12/20	13.800,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
D'ADDARIO TINA NUNZIA	collaborazione	supporto DIPARTIMENTO	01/07/20	31/12/20	13.225,00 €	Determina A.U. n. 19/2020

		TRASPORTI E INFRASTRUTTURE				
RASETTA ALESSIA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
D'AGOSTINO GIUSEPPE	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
TOTANI MATTEO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
TRIPPETTA EDOARDO	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
TORTIELLO ANDREA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
COLANTONI ANDREA	collaborazione	assistenza tecnica RICOSTRUZIONE	06/07/20	31/12/20	13.225,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
MAZZONE ALEX	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
PAVONE VALENTINA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
ASTOLFI ENRICA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
BROCCOLETTI ANDREA	collaborazione	assistenza tecnica G.C. Legge 28/2011 e GENI CIVILI REG.LI	01/07/20	31/12/20	6.900,00 €	Determina A.U. n. 19/2020
TOTALE					1.996.925,00 €	

Fonte: Abruzzo Engineering

Anche nell'esercizio 2020 il ricorso a professionalità esterne continua ad assumere dimensioni sempre più rilevanti in quanto si passa da un importo di euro 1.108.630,00 nel 2019, ad euro 1.996.925,00 nell'esercizio 2020 che rappresenta circa il 34 per cento della spesa sostenuta per il personale dipendente (euro 5.724.705) rispetto al 19 per cento dell'esercizio precedente.

In linea con quanto già rilevato nelle precedenti relazioni, anche nel 2020, escludendo gli affidamenti in ambito legale, gli altri incarichi conferiti, per la quota assolutamente prevalente, attengono a settori - FSE, ricostruzione, Genio civile, gestione e qualità delle acque – che appaiono costituire il settore tipico prevalente di attività della società e il cui svolgimento, quindi, in chiave prospettica dovrebbe essere assicurata dal personale della società.

Nelle scorse relazioni si era, altresì, evidenziato che il ricorso a esternalizzazioni, invero, poteva ridurre l'impatto dei risparmi conseguiti relativamente alla voce di spesa per il personale, nonché minare una valutazione di economicità degli affidamenti, come quella operata nelle citate d.g.r. n. 435 del 29 giugno 2019 e n. 1035 del 28 dicembre 2018, fondata sulla comparazione tra i costi del personale interno del committente Regione Abruzzo e quelli di Abruzzo Engineering, in quanto andrebbero adeguatamente valorizzati anche i costi in esame.

Nella nota di risposta alla richiesta istruttoria prot. n. 4289 dell'8 luglio 2021 nella quale si chiedeva di relazionare rispetto a tale criticità già segnalata nella precedente relazione di parifica la Regione Abruzzo ha dichiarato che *"pur rilevando che le stesse sono state acquisite, in termini di conoscenza, in data 16 settembre 2020 con nota prot. n. 4375 per poi essere assunte quali elementi di indubbio riferimento programmatico per le iniziative che nel seguito saranno descritte, la programmazione 2020 avviata all'inizio dello stesso anno ha necessitato del fabbisogno di prestazioni professionali avvalendosi della Società Abruzzo Engineering (su istanza dei vari Dipartimenti coinvolti) nella direzione dell'interesse pubblico connesso alle procedure di competenza dei Dipartimenti, rivolto al raggiungimento degli imprescindibili obiettivi di soddisfacimento dell'efficacia ed efficienza dell'azione tecnico- ammnistrativa sottesa dalle iniziative regionali.*

Sul tema, sì è già avuto modo di argomentare nelle precedenti relazioni in materia che la Società ha avuto la necessità di ricorrere ad incarichi esterni per fronteggiare le richieste dei Servizi Regionali dovute alla carenza di personale e di professionalità, essendo le risorse interne della stessa già impegnate nello svolgimento di attività in corso, anche alla luce dei provvedimenti emanati dalla Regione Abruzzo circa i pensionamenti di diverse unità di personale.

Orbene, pur permanendo la carenza di professionalità, nonostante le iniziative intraprese dal Dipartimento Risorse come da Delibera 853 del 27/12/2019 e 868 del 29/12/2020, ed ancora in itinere, l'accoglimento del giudizio di parifica 2019, si è riflesso nell'annualità 2021 attraverso azioni mirate a rideterminare e contrarre il numero delle risorse esterne revisionando i costi di produzione con conseguenti risparmi per l'ente.

Facendo una prima analisi di raffronto tra il I semestre 2020 e il I semestre 2021 si evidenzia una riduzione complessiva pari al 28% dei costi di produzione, con particolare riferimento ai consulenti esterni, come di seguito specificato:

I semestre 2020 costo collaborazioni esterne euro 844.475,71;

(Relativamente al costo complessivo delle collaborazioni esterne I semestre 2020, il 52%, ossia euro 435.801,59, non grava sul bilancio regionale in quanto le risorse derivano da Fondi Statali di cui alle Delibere CIPE 49/2016 e 53/2019).

I semestre 2021 costo collaborazioni esterne euro 606.924,02;

(Relativamente al costo complessivo delle collaborazioni esterne I semestre 2021 il 62%, ossia euro 378.558,71, non grava sul bilancio regionale in quanto le risorse derivano da Fondi Statali di cui alle Delibere CIPE 49/2016 e 53/2019).

Non solo. Nel piano programma 2021-2023, approvato con d.g.r. *785 del 20 dicembre 2020, si evince una ulteriore graduale riduzione dei costi di produzione in ordine ai professionisti esterni, per le annualità 2022 e 2023, assicurando, quindi in chiave prospettica, lo svolgimento delle attività prevalentemente con il personale interno della Società, come già evidenziato nella precedente relazione".*

Nel prendere positivamente atto delle iniziative già intraprese dalla Regione per il superamento delle predette criticità, ci si riserva di valutarne l'efficacia complessiva in sede di esame della gestione 2021, la prima effettivamente interessata dalle stesse.

2.5 SAGA s.p.a.

L'analisi condotta sull'ente in esame si è fondata su una richiesta istruttoria inviata alla Regione Abruzzo, (ns. prot. n. 0004289_8 luglio 2021-SC_ABR-T73-P), nella quale è stato chiesto il bilancio di esercizio 2020 ovvero, se ancora non approvato, il più recente preconsuntivo o progetto di bilancio disponibile – corredato dalla relazione sui principali fatti gestionali, nonché in merito alle spese per incarichi/consulenze legali, gli elenchi dei relativi affidamenti effettuati nell'anno 2020, evidenziando le modalità di conferimento.

Inquadramento

SAGA, acronimo di "Società Abruzzese Gestione Aeroporto" s.p.a., ha sede legale in Pescara presso l'Aeroporto Civile, ed è una Società partecipata dalla Regione Abruzzo al 99,9 per cento. Più nello specifico lo statuto attualmente vigente (delibera assembleare del 22 dicembre 2016) individua le seguenti attività (articolo 3):

a) lo svolgimento diretto, in regime di concessione statale, di attività di progettazione, realizzazione, sviluppo, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti, delle infrastrutture e dei beni demaniali insistenti nel sedime dell'aeroporto civile d'Abruzzo in Pescara e degli altri aeroporti abruzzesi;
b) lo svolgimento diretto, ovvero conferito in sub concessione o in appalto purché a carattere non prevalente di attività connesse o collegate a quelle sub a), ed in genere di ogni attività di servizio, industriale o commerciale volta all'assistenza, alla promozione e allo sviluppo del traffico aereo da e per l'Abruzzo; la società può compiere qualsiasi operazione commerciale e finanziaria ad esclusione delle attività di cui all'art.1, l. 1 del 02 gennaio 1991, , mobiliare o immobiliare che

abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale, ivi compresa l'emissione di obbligazioni e l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione; sono altresì escluse le attività di cui al d. l.gs n. 385 del 1993, delibera C.I.C.R. del 3 marzo 1994 e d.l. n. 58 del 1998".

La società può, inoltre, assumere partecipazione ed interessenze sotto qualsiasi forma in imprese, società e consorzi con oggetto analogo o compatibile e comunque non in contrasto con quello proprio. A far data dal 13 febbraio 2008, la società è titolare di una concessione trentennale in virtù di apposita convenzione stipulata con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) che disciplina l'affidamento del sedime aeroportuale.

L'Aeroporto d'Abruzzo ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo incentivando i vettori ad operare nuove rotte e potenziare quelle esistenti, al fine di attuare uno sviluppo continuo dello scalo e di favorire la crescita economica della Regione Abruzzo. In quest'ottica si è ritenuto che la presenza sul territorio di uno scalo aeroportuale adeguatamente dimensionato e interconnesso possa essere in grado di produrre un beneficio in termini di sviluppo del "Brand" Abruzzo, crescita del valore aggiunto e dell'occupazione della Regione.

Per quanto riguarda i volumi di traffico aereo gestiti dall'Aeroporto di Pescara, dai dati pubblicati dall'Enac può ricavarsi:

Tabella 74 - Traffico aereo periodo 2018/2020 SAGA s.p.a.

	2020	2019	2018
Posizione nella graduatoria degli scali italiani 2019 in base al numero totale di movimenti aerei commerciali	21 su 40	25 su 45	25 su 42
Totale movimenti (numero)	1703	5010	5005
Variazione anno precedente	-66,03%	0,1%	-7,8%
Incidenza sul totale	-19,3%	0,3%	0,4%
Traffico nazionale	56%	52,9%	54%
Traffico Internazionale	44%	47,1%	46%

Fonte: Riscontro istruttorio acquisito al protocollo di questa Sezione n. 4416 del 20 luglio 2021

I dati relativi al 2020 mostrano il crollo pari al 66, 3 per cento nel volume di traffico aereo (rispetto all'esercizio 2019) per effetto della pandemia da Covid-19, di cui si tratterà più diffusamente nel corso dell'analisi sui principali dati di bilancio.

La partecipazione della Regione Abruzzo al capitale sociale della SAGA s.p.a. è pressoché totalitaria, soltanto una quota pulviscolare è detenuta dalla società Future Cleaning s.r.l..

Tabella 75 - Partecipazione societaria SAGA s.p.a.

Ragione sociale	Totale partecipazione	Azioni
Regione Abruzzo	3.130.045,68	606.598,00
Future Cleaning s.r.l.	15,48	3,00
Totale	3.130.061,16	606.601,00

Fonte: SAGA s.p.a.

Tale quota minoritaria, come ricordato nella Relazione sulla gestione per l'esercizio 2016[19], è stata oggetto di un tentativo di cessione da parte del socio privato. Da ultimo nel verbale dell'assemblea ordinaria del 29 giugno 2020 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, si dà atto dell'ingresso nella compagine societaria della società Lss Consulting s.r.l.s. che in data 10 novembre 2019 ha acquistato dalla Future Cleaning s.r.l. n. 3 azioni del valore nominale di euro 15,48 cadauna. Sul punto il Presidente della Giunta regionale specifica che la regione Abruzzo si è astenuta dall'esercitare il diritto di prelazione sulle quote cedute dalla Future Cleaning s.r.l. al fine di mantenere, seppure in quota residuale, la partecipazione di partenariato privato.

Per quanto riguarda gli organi sociali, la società è retta da un Consiglio di amministrazione, composto da cinque amministratori che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili, nominati dall'Assemblea dei Soci in base alle disposizioni dello Statuto sociale.

In particolare, l'Assemblea dei soci nella seduta del 29 giugno 2021, ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione composto da 5 membri, in luogo dell'amministratore unico individuato dal TUSP come modello generale di organo di amministrazione, senza, peraltro, "fornire specifiche ragioni di adeguatezza

[19] Relazione sulla gestione 2016: "*Con nota ricevuta in data 28 settembre, la società ha comunicato la propria determinazione di cedere n. 3 azioni della SAGA, di sua proprietà per il prezzo di euro 15,48, con successiva nota, in data 6 ottobre 2016, la SAGA s.p.a. ha avviato la procedura prevista dall'art 8 dello Statuto. In data 28 ottobre 2016 la Regione Abruzzo ha comunicato di voler esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto di n. 3 azioni di proprietà per il prezzo di 15,48. In data 10 novembre la SAGA comunicava l'invito a dare esecuzione alla cessione esclusivamente in favore della Regione Abruzzo che ha esercitato il diritto di prelazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 del vigente statuto sociale. Successivamente la società comunicava di aver proceduto alla cessione delle azioni della SAGA in data 20 dicembre 2016 allegando scrittura privata. Sono in corso valutazioni da parte del consulente legale su come procedere al fine di consentire alla Regione Abruzzo l'acquisizione della totalità della partecipazione di SAGA, tenuto conto che la cessione di azioni per quanto sopra esposto non risulta opponibile alla società.*"

organizzativa" che possano giustificare la composizione collegiale del proprio organo amministrativo. La delibera, inoltre, non risulta essere stata trasmessa a questa Sezione regionale di controllo (cfr. articolo 11 comma 4 del TUSP), se non a seguito di precipua richiesta effettuata nel corso della presente istruttoria. Nella medesima data sono stati, altresì, rinnovati i membri del Collegio sindacale, costituito da tre membri effettivi di cui uno eletto dall'Assemblea, uno indicato dal Ministero dell'Economia e Finanza con funzioni di Presidente, uno dal Ministero dei Trasporti, nonché da due sindaci supplenti. In aggiunta è stato rinnovato l'incarico in favore della società di revisione legale dei conti la PWC (cfr. articolo 28 dello statuto). Oltre a procedere alla nomina dell'attuale *management*, con la stessa delibera del 29 giugno 2021 è stato determinato il compenso spettante al Consiglio di amministrazione in misura complessiva di euro 44.000 in ragione d'anno, di cui euro 24.000,00 lordi/annui per il Presidente ed euro 5.000 lordi/annui per ciascun Consigliere. Attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta costituito da 4 membri.

La delibera assembleare dell'8 gennaio 2015 ha determinato il compenso spettante al Presidente del Collegio sindacale in euro 4.500 e quello spettante ai membri effettivi in euro 3.500 annui, oltre gli elementi aggiuntivi.

Per quanto attiene al personale in servizio nel triennio considerato, i dati sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 76 - Personale in servizio periodo 2018/2020 SAGA s.p.a.

	2018	2019	2020
DIRIGENTI	1	1	1
IMPIEGATI FT	18	19	18,5
IMPIEGATI PT	5	6	6
OPERAI	14	12	12
TOTALE	38	38	37,5

Fonte: SAGA s.p.a.

La SAGA s.p.a. è impegnata nello sviluppo delle infrastrutture dell'Aeroporto d'Abruzzo come previsto dalla convenzione stipulata nel 2007 con ENAC per la concessione totale dell'aeroporto. Gli interventi programmati sono realizzati secondo le previsioni del *business plan* iniziale e la programmazione del Piano Quadriennale degli interventi approvato da ENAC.

Agli interventi di sviluppo, che negli ultimi anni sono stati influenzati dalle disponibilità di finanziamenti ottenuti ad hoc, si aggiungono importanti interventi di

manutenzione straordinaria e adeguamento delle infrastrutture e impianti alle normative di settore, che a partire dal 2017, stanno interessando in modo particolare l'aerostazione (cfr. relazione sulla gestione 2020).

I principali dati di bilancio

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società, mettendo in evidenza il *trend* 2018-2020:

Tabella 77 - Principali dati di bilancio SAGA s.p.a.

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
SAGA	35.565,00	8.387,00	- 166.388,00	2.536.884,00	1.722.142,00	2.961.353,00

Fonte: Regione Abruzzo

Il bilancio 2020, dopo 5 anni di utile, chiude con un risultato fortemente negativo determinato dalle gravissime ripercussioni subite dal trasporto aereo a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid- 19.

Le disponibilità liquide, costituite dalla liquidità presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un progressivo in incremento pari ad euro 1.239.211. I dati sulla liquidità complessiva della società sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 78 - Gestione di cassa SAGA s.p.a.

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE			FONDI REGIONALI GESTITI		
	AL 31.12.18	AL 31.12.19	AL 31.12.20	2018	2019	2020	2016	2017	2018
S.A.G.A. s.p.a.	2.536.884	1.722.142	2.961.353	856.245	852.245	852.245	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

La voce attività finanziarie comprende il valore dei depositi cauzionali per euro 852.245,00 riguardanti i contratti per l'affidamento dei servizi aereoportuali ex art. 17 della l. n. 135 del 1997 (esso non ha subito variazioni per gli esercizi 2017, 2018 e 2019). In riferimento ai suddetti contratti si precisa che la società, in data 15 dicembre 2015, ha inviato una lettera avente ad oggetto "Interruzione dei termini di prescrizione. Cauzioni art.17 della l. n. 135 del 1997". Altresì si evidenzia come nell'esercizio 2017 sia stata redatta una perizia asseverata attestante il lecito e legittimo utilizzo delle somme introitate in base all'art. 17 legge n. 138 del 1997, annualità 14 aprile 1998 – 12 febbraio 2008.

La SAGA nel 2020 non detiene alcuna partecipazione in altre società, per effetto delle dismissioni operate negli esercizi precedenti.

Venendo agli altri principali dati di bilancio, gli stessi sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 79 - Principali dati di bilancio SAGA s.p.a.

ORGANISMO PARTECIPATO	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	8.600.686	9.163.377	5.457.465
RISULTATO DI ESERCIZIO	35.565	8.387	-166.388
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO	540.824	1.536.746	2.368.944
PATRIMONIO NETTO	3.176.880	3.185.267	3.018.879
DEBITI V/BANCHE	6.356	18.280	1.994
ALTRI PROVENTI	22.166	8.860	11.406
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Il valore della produzione relativo all'esercizio 2020 risulta pari ad euro 5.457.465, in forte decremento rispetto al precedente esercizio. Esso si articola come di seguito illustrato:

Tabella 80 - Articolazione dei ricavi SAGA s.p.a.

	2018	2019	2020	%Variazione 2018/2019	%Variazione 2019/2020
Ricavi per attività aeronautica	4.753.634	4.934.634	1.624.979	+3,81	-67
Ricavi per attività commerciale	1.286.687	1.448.800	879.863	+12,60	-39
Altri ricavi e proventi	960.557	1.889.308	2.878.858	+96,69	+52
Proventi straordinari	1.599.807	890.635	73.765	-44,33	-92

Fonte: Relazione sulla gestione 2020 – SAGA

La riduzione del valore della produzione pari ad euro 3.705.912 è stata determinata, come detto, dall'assenza di traffico aereo dal periodo di marzo/giugno 2020 derivante dalla pandemia da Covid -19, nonché dal traffico fortemente limitato nei successivi mesi dell'anno.

I ricavi provenienti da attività Aviation pari a euro 1.624.979, riportati nella tabella soprastante, si suddividono principalmente in tre sottogruppi:

- i ricavi per i servizi di Handling pari a euro 755.473 sono drasticamente diminuiti rispetto al valore del 2019 a causa della pandemia;
- ricavi per Security pari a euro 254.579 sono anch'essi in forte riduzione a causa del crollo nel numero dei passeggeri;
- ricavi per diritti aeroportuali e tasse comprensive del PRM pari a euro 614.927 in forte riduzione per il limitato numero di passeggeri registrato nell'esercizio 2020;

I ricavi non aeronautici derivanti dalle attività commerciali ammontano ad euro 879.863, anch'essi risultano drasticamente ridotti sia per effetto della rimodulazione dei contratti

di sub-concessione in essere che hanno tagliato l'importo dei canoni mensili fatturati, sia per la drastica riduzione dei ricavi derivante dal servizio parcheggio custodito (a causa della riduzione nel numero dei passeggeri).

Gli altri ricavi per l'anno 2020 evidenziano un significativo aumento a causa della maggiore contribuzione ricevuta dalla Regione Abruzzo per un importo totale pari ad euro 2.317.826, rispetto al valore totale del 2019 pari ad euro 1.536.746.

La maggior contribuzione è stata determinata dalle disposizioni contenute nella legge regionale n. 10 del 2020 intitolata "*Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*": in particolare l'articolo 26 ha previsto l'erogazione di un contributo pari ad euro 800.000,00, per fare fronte alle minori entrate/maggiori spese derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, nel periodo di chiusura dal 4 marzo 2020 al 20 giugno 2020. A tale contributo deve sommarsi il contributo regionale alle funzioni pubbliche svolte dall'Aeroporto d'Abruzzo pari ad 1.000.000 euro (cfr. determinazione direttoriale n. DPE/17 avente ad oggetto "*Erogazione in favore della società SAGA s.p.a., delle risorse finanziarie di cui alla Legge regionale 2 ottobre 2019, n. 33, recante – Contributo alle funzioni pubbliche svolte dall'Aeroporto d'Abruzzo e disposizioni finanziarie per il trasporto pubblico locale*", ai sensi di quanto disposto con l. r. n. 33 del 2019, come rifinanziata dalla l. r. n. 3 del 2020). A questo secondo contributo deve unirsi quello previsto dalla legge regionale di finanziamento approvata dal Consiglio regionale in data 11 luglio 2017 che prevedeva per l'esercizio 2020 un'erogazione di euro 517.826 quale contributo alle spese di funzionamento della SAGA.

Per quanto attiene l'indebitamento, si riscontra dai dati riportati nella seguente tabella un peggioramento nell'arco del triennio 2018-2020:

Tabella 81 - Indebitamento SAGA s.p.a.

TOTALE DEBITI		
2018	2019	2020
17.843.287	**19.464.386**	**20.384.952**

Fonte: Regione Abruzzo

La situazione debitoria meglio rappresentata nella nota integrativa, infatti, evidenzia un incremento dei debiti correnti che passano da euro 17.843.287, nel 2018, ad 20.384.952 nel 2020. Fra le componenti debitorie in aumento si registrano i debiti tributari che passano da euro 101.629 ad euro 144.577 ed un incremento della voce altri debiti che passa da 14.640.540 euro a 15.933.974 euro. In quest'ultimo caso l'incremento complessivo pari ad

euro 1.293.434 è dovuto principalmente al valore dei contributi ricevuti da enti pubblici per finanziare i progetti approvati dall'Enac, nei quali la SAGA è attrice in qualità di Stazione appaltante o Ente finanziatore. In controtendenza, invece, i debiti verso fornitori che registrano una diminuzione pari ad euro 375.533 (dovuto per la maggior parte alla diminuzione del debito con il vettore aereo Ryanair che ammonta ad euro 129.653).

Si segnala che non vi sono state nel corso dell'esercizio 2020 operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine e che non ci sono debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti sono valutati al loro valore nominale. A fini esemplificativi, si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento nel 2020, come ricavata dalla nota integrativa al bilancio.

Tabella 82 - Composizione indebitamento SAGA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	18.280	-16.286	1.994	1.994
Debiti verso fornitori	4.613.050	-375.533	4.237.517	4.237.517
Debiti tributari	101.629	42.949	144.577	144.577
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.887	-23.998	66.890	66.890
Altri debiti	14.640.540	1.293.434	15.933.974	15.933.974
Totale debiti	19.464.386	920.567	20.384.953	20.384.953

Fonte: Nota Integrativa 2020 - SAGA

Quanto ora sommariamente esposto, trova conferma sintetica nei principali indici di bilancio, riferiti al triennio 2018-2020:

Tabella 83 - Analisi per indici società regionali 1/2 SAGA s.p.a.

Società	ROE			ROI			ROS		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
SAGA	12,31%	1,80%	4,63%	1,55%	0,16%	2,49%	4,61%	0,54%	5,57%

Fonte: Riscontro istruttorio acquisito al protocollo di questa Sezione n. 4416 del 20 luglio 2021

Tabella 84 - Analisi per indici società regionali 2/2 SAGA s.p.a.

Società	QUICK RATIO			GRADO DIRETTO AUTONOMIA			GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
SAGA	70,76%	70,22%	74,03%	11,41%	10,31%	9,44%	776,50%	870,40%	637,00%

Fonte: Riscontro istruttorio acquisito al protocollo di questa Sezione n. 4416 del 20 luglio 2021

Rapporti finanziari con la Regione Abruzzo

La tabella di seguito riportata consente di evidenziare i flussi finanziari, relativi agli esercizi in esame, in uscita da Regione Abruzzo verso la società:

Tabella 85 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso SAGA s.p.a.

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Pagamenti di competenza	Impegni di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
540.824	540.824	3.533.835	1.536.746	1.536.746	2.018.146*	2.317.826	2.317.826	3.117.826

Fonte: Regione Abruzzo

* I pagamenti totali dell'esercizio 2019 sono stati comunicati dal Servizio Bilancio – Ragioneria con la tabella al punto 4 della nota istruttoria.

Il dettaglio di tali flussi è espresso nelle seguenti tabelle:

Tabella 86 - Costi di funzionamento SAGA s.p.a.

Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Altri trasferimenti effettuati (es. ripiano perdite) specificandone la natura	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo	Dipartimento competente	Natura trasferimento	Anno
540.824	-	-	540.824	DPE	l. r. n. 38 del 2017	2018
536.046	-	-	536.046	DPE	l. r. n. 38 del 2017	2019
1.000.000	-	-	1.000.000	DPE	l. r. n. 33 del 2019	2019
517.826	-	-	517.826	DPE	l. r. n. 38 del 2017	2020
1.000.000	-	-	1.000.000	DPE	l. r. n. 33 del 2019	2020
300.000	-	-	300.000	DPE	l. r. n. 10 del 2020	2020
500.000	-	-	500.000	DPE	l. r. n. 10 del 2020	2020
800.000	-	-	800.000	DPE	l. r. n. 32 del 2020	2021

Fonte: Regione Abruzzo

Tali trasferimenti, come emerge da quanto riportato nel precedente paragrafo e come messo in evidenza negli stessi atti societari, sono da sempre fondamentali per il mantenimento degli equilibri finanziari della società, ma lo sono risultati ancora di più nel periodo di chiusura dello scalo aeroportuale.

Venendo a ricostruire più diffusamente il tema delle contribuzioni riconosciute dalla Regione, va ricordato come nel corso del 2020, oltre alla legge regionale n. 3 del 2020 ed alla legge regionale n. 10 del 2020, siano successivamente intervenute anche la legge regionale n. 31 del 2020 e n. 32 del 2020, in particolare:

- l'articolo 8 della legge regionale n. 31 del 2020, sostituendo l'articolo 26 della legge regionale n. 10 del 2020, ha previsto un contributo alla SAGA s.p.a. pari ad euro 800.000,00, per l'annualità 2020, al fine di fronteggiare le minori entrate/maggiori spese derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19;

- successivamente, l'articolo 6 della l. r. n. 32 del 2020, al fine di favorire la ripresa dei traffici aerei e turistici, gravemente compromessi sia a seguito dello stato di emergenza dovuto alla diffusione epidemiologica da Covid-19 sia dall'attuale fase di

incertezza e instabilità, interviene a sostegno e supporto dell'Aeroporto d'Abruzzo, riconoscendo alla Saga s.p.a., un contributo pari a euro 800.000,00, per l'esercizio 2021.

Valutazioni conclusive

Quanto rilevato nel precedente paragrafo evidenzia come l'equilibrio finanziario non possa prescindere dal riconoscimento di contributi regionali.

Tabella 87 - Principali dati di bilancio SAGA

SAGA	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	8.600.686	9.163.377	5.457.465
RISORSE REGIONALI COMPLESSIVAMENTE EROGATE	3.533.835	2.018.146	2.317.826
MOVIMENTI	5005	5010	1.703
CONTRIBUTO REGIONALE PER PASSEGGERO	706	507	1.361

Fonte: Regione Abruzzo – Elaborazione Corte dei conti

Tale dipendenza è venuta necessariamente ad accentuarsi nel corso dell'esercizio 2020 per effetto delle misure emergenziali determinate dalla pandemia da Covid – 19. Dovranno poi valutarsi gli effetti dell'emergenza pandemica in corso sulla prossima gestione della società, in quanto anche nel 2021 il comparto ha subito un forte impatto negativo. Basti ricordare che dal 14 marzo 2020 lo scalo ha visto cancellare tutta l'attività commerciale aeronautica e la perdita di tutti gli introiti ad essa legati. In merito la società, ha rappresentato, a fronte del quasi annullamento dei ricavi, di aver "*attuato tutte le misure tendenti alla diminuzione dei costi ma non al loro azzeramento visto l'obbligo di mantenere operativo l'aeroporto per esigenze di interesse pubblico così come indicato dal decreto del Ministero DM 112 del 12 marzo 2020 delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Salute; le manovre di contenimento dei costi hanno riguardato principalmente quello relativo al personale attivando in data 08 aprile 2020 la cassa integrazione e guadagni Straordinaria a zero ore per il suo personale. Inoltre, si è provveduto a contenere i principali costi variabili riferiti all'attività operativa. La continuità aziendale della Saga Spa, nonostante i negativi impatti economici e finanziari, derivanti dalla pandemia Covid 19, sull'esercizio 2020, è pertanto garantita dal continuo supporto finanziario della Regione Abruzzo*".

Dal verbale del collegio sindacale è emerso che nella redazione del bilancio 2020 gli amministratori si sono avvalsi:

- della possibilità, concessa alle società che non adottano i principi contabili internazionali, di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ai sensi dei commi da 7–bis a 7 quinquies dell'art. 60 del d. l. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla d. l. 126 del 2020 (peraltro con possibilità di proroga agli anni successivi con decreto ministeriale);
- della deroga alla valutazione della continuità aziendale prevista dal decreto rilancio.

Si rileva, altresì, che in data 30 novembre 2020, la Regione Abruzzo ha approvato l'adeguamento del Piano Industriale 2017-2038, che prevede la valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo, quale scalo di interesse nazionale, impegnandosi a supportare finanziariamente la società attraverso la concessione di contributi alle spese di funzionamento, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, rilevato la mancata adozione di un sistema di controllo di gestione, invitando l'organo amministrativo a procedere all'adozione, tenuto conto anche della delicata situazione finanziaria e patrimoniale, caratterizzata da rischi di possibili difficoltà di liquidità.

Infine, in riferimento alla "scarsa chiarezza di alcune delle misure di razionalizzazione indicate, nonché ridotta incisività delle stesse" rilevate come criticità da questa Sezione nella Relazione di parifica al Rendiconto 2019, il Dipartimento Infrastrutture-trasporti (dpe) servizio politiche dei trasporti (dpe002) – Ufficio Governance Partecipate, con riscontro istruttorio del 27 luglio 2021 (protocollo n. 4513 del 28 luglio 2021) ha specificato quanto segue: *"Nel 2020 le risorse complessivamente erogate dalla Regione in favore di Saga ammontano ad euro 2.317.826,00 così ripartite:*

- 517.826,00 euro sono le risorse finanziarie erogate ai sensi dell'art. 3 della l. r. 27 luglio 2017, n. 38 e, quindi, riferibili al Piano industriale della società;

- 1.000.000,00 euro sono le risorse finanziarie erogate ai sensi della l. r. 2 ottobre 2019, n. 33 che, all'art. 1 (Concessione contributo per le funzioni pubbliche), concede detto importo al fine di assicurare l'esercizio dei servizi pubblici essenziali attinenti le attività di sicurezza delle forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco e della Guardia Costiera nonché per assicurare i servizi di Protezione civile e di Emergenza e Urgenza sanitari e, dunque, tali risorse si configurano come finanziamenti pubblici di attività non economiche che rientrano fra le funzioni essenziali di pubblico potere nel rispetto del paragrafo 3.1, punto 35, della Comunicazione della

Commissione europea (2014/C99/03) recante: "Orientamenti in materia di aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree", nonché del paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione europea (2016/C262/01) relativa alla nozione degli aiuti di Stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del TFUE.

- 800.000,00 euro è il contributo erogato ai sensi dell'art. 26 della l. r. 3 giugno 2020, n. 10 a titolo di ristoro minori entrate/maggiori spese derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Temporary framework).

Nell'anno 2020 le misure intraprese dalla Regione sono state rivolte principalmente a contenere la regressione economica di un settore, quello aereo, fortemente colpito dal diffondersi della pandemia da Covid-19. Infatti, i movimenti effettuati nello scalo nel 2020 si attestano a 1703, con una variazione rispetto al 2019 del 66,03 per cento in linea con il crollo nel traffico di passeggeri globale del 65.9 per cento" (fonte dato: IATA).

2.6 Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l.

Il Centro Agroalimentare, inserito nel programma regionale (delibera n. 60 del 8 del 22 ottobre 1987 e delibera n. 4700 del 19 luglio 1990) è stato realizzato dalla società consortile a responsabilità limitata "La Valle della Pescara", beneficiando delle agevolazioni finanziare previste dalla legge 28 febbraio 1986 n. 41.

Il Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" è di tipo misto d'interesse regionale.

La società ha per oggetto:

- la costruzione e la gestione, direttamente o indirettamente, di uno o più mercati agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale o provinciale, ivi compreso il miglioramento e la razionalizzazione dei mercati agroalimentari;
- attività di promozione, sviluppo e valorizzazione della filiera agricola e commerciale del settore;
- lo svolgimento di qualsiasi attività diretta all'adozione di un corretto uso dei prodotti ortofrutticoli e alla promozione di stili alimentari volti a tutelare l'integrità e la salute pubblica mediante la creazione di un sistema distributivo e di servizi adeguati nelle strutture e idonee, per funzionalità e capacità operativa, a favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti.

La società svolge l'attività di gestione del mercato ortofrutticolo regionale all'ingrosso Centro Agroalimentare di Cepagatti, a cui affianca, dal 1° febbraio 2016, oltre alla

gestione immobiliare, anche la gestione diretta dei servizi mercatali rivolti ai produttori ed ai grossisti allocati all'interno del mercato.

Sono soci del Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" Società consortile a responsabilità limitatata**:**

Tabella 88 - Composizione del capitale sociale

SOCIO	WEB	IMPORTO SOTTOSCRITTO E VERSATO	PERCENTUALE POSSEDUTA
Regione Abruzzo	www.regione.abruzzo.it	6.791.304,84	92,17%
Provincia di Pescara	www.provincia.pescara.it	334.307,96	4,55%
Comune di Cepagatti	www.comune.cepagatti.pe.it	6.149,52	0,08%
Banca Caripe s.p.a.		117.582,81	1,59%
Agros Soc. Coop.		99.157,11	1,35%
Banca Intesa San Paolo		14.923,97	0,20%
S.M.A. s.r.l.		4.394,82	0,06%
TOTALE		7.367.821,03	100,00%

Fonte: Nota integrativa 2019

La società risulta amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri e da un unico sindaco.

Al riguardo si rileva che con verbale dell'assemblea ordinaria del 13 novembre 2020 la società ha provveduto a rinnovare il proprio cda, nominando tre membri in luogo di un amministratore unico, senza peraltro "fornire specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" che possano giustificare tale composizione collegiale del proprio organo amministrativo. La delibera, inoltre, non risulta essere stata trasmessa a questa Sezione regionale di controllo (cfr. articolo 11 comma 4 del Tusp). Sul punto il Dipartimento Agricoltura, con riscontro istruttorio del 23 luglio 2021, ha comunicato di aver invitato la società ad avviare apposite iniziative tese al possibile ridimensionamento del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d. lgs. n. 175 del 2016, "*nonché ad intraprendere urgenti percorsi per il contenimento dei costi di gestione, assumendo misure idonee per evitare la crescita della spesa, con particolare riferimento a quella destinata al personale*". Con nota prot. n. 43539 del 5 febbraio 2021 e n. 199813 dell'11 maggio 2021, il Dipartimento Agricoltura ha, inoltre, chiesto alla società di sottoporre all'Assemblea dei Soci anche la trattazione delle spese attualmente destinate al personale e dei possibili percorsi per il loro contenimento.

Nel prendere atto delle iniziative correttive già tempestivamente intraprese dall'Amministrazione regionale volte ad assicurare il pieno rispetto della richiamata

disposizione del Tusp, si evidenzia che stante la percentuale di partecipazione quasi totalitaria detenuta dalla Regione, la piena attuazione alla disciplina sopra richiamata avrebbe dovuto essere assicurata da quest'ultima già in sede di esercizio in assemblea dei propri poteri/doveri *uti socius*.

In riferimento all' organizzazione del Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara il suo organigramma comprende la Direzione Mercato con le seguenti sottoaree:

- Amministrazione e Contabilità (sottoaree: Abbonamenti - Sorveglianza - Relazioni con il pubblico);
- Ufficio Tecnico/Informatica EDP (sottoaree: Manutenzione - Sorveglianza - Relazioni con il pubblico);
- Listino prezzi e Controllo qualità.

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società, mettendo in evidenza il trend 2018-2020.

Tabella 89 - Principali dati di bilancio Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l.

Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l.	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	1.668.702	1.799.027	4.084.028
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 574.703	- 2.648.125	1.661.828
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	5.657.660	3.009.535	4.671.362
DEBITI V/BANCHE	5.624.012	7.682.764	73
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	12	5	12
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Riscontro istruttorio prot. 4415 del 20 luglio 2021

Tabella 90 - Indebitamento Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l.

TOTALE DEBITI			
Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l.	2018	2019	2020
TOTALE	9.667.602	12.129.212	10.057.975

Fonte: Riscontro istruttorio prot. 4415 del 20 luglio 2021

Tabella 91 - Gestione di cassa Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l.

	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara"	- 574.703	- 2.648.125	1.661.828	42.793	35.845	10.196

Fonte: Riscontro istruttorio prot. 4415 del 20 luglio 2021

I dati evidenziano nel 2020 il primo risultato positivo dopo due anni fortemente negativi, sebbene tale risultato sia stato determinato da fattori di natura straordinaria non ascritti alla gestione operativa che, nonostante i numerosi interventi, non ha ancora raggiunto un equilibrio complessivo.

Dal punto di vista finanziario, si ricorda quanto già emerso nel corso del precedente giudizio di parificazione al rendiconto 2019, ossia che il socio Regione Abruzzo, in forza dell'art. 44 della legge regionale 16 giugno 2020, n. 14 (intitolata "*Disposizioni contabili per la gestione del bilancio 2020/2022, modifiche ed integrazioni a leggi regionali ed ulteriori disposizioni urgenti e indifferibili*", pubblicata sul BURA n. 89 del 17 giugno 2020) ha autorizzato la concessione di un finanziamento di 5 milioni di euro, istituendo un fondo rotativo di pari importo, al fine di consentire il definitivo rimborso del mutuo fondiario, con sistemazione della rata finale scaduta nel 2010, ed il ripristino dell'equilibrio finanziario della società. In data 25 giugno 2020, Intrum Italy spa, quale procuratore di Banca Intesa, ha comunicato alla Società l'accettazione della proposta del versamento della suddetta somma a saldo e stralcio del maggior debito, di complessivi euro 7.673.800,29, con gli interessi ed in data 1° settembre 2020 è stata data attuazione all'accordo di che trattasi, attraverso il versamento di euro 4.925.000 a completamento del versamento in acconto di euro 75.000. A seguito di questa operazione Banca Intesa ha provveduto ad estinguere il debito di complessivi euro 7.673.800, così liberando la Società ed il garante Banca Popolare di Bari, ed ha prestato consenso alla cancellazione delle ipoteche iscritte sull'intera struttura immobiliare, nonché alla eliminazione della segnalazione a sofferenza nella Centrale Rischi della Banca d'Italia, consentendo così alla Società di realizzare una sopravvenienza attiva di euro 2.673.800, avente impatto sul conto economico riferito all'esercizio 2020. Gli effetti di tale operazione si evidenziano anche nella voce dello stato patrimoniale debiti/v banche che passano da 7.682.764 di euro a 73. Nell'ambito del processo di risanamento in corso, tale fatto di gestione ha consentito soltanto in parte di rafforzare il patrimonio sociale, poiché il predetto importo deve esser restituito alla Regione Abruzzo secondo gli impegni assunti. (d.g.r. 478 del 2020). Nella nota integrativa è stato specificato che in data 08 febbraio 2021 si è provveduto a formalizzare a Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. una richiesta di attivazione di un apposito finanziamento, fornendo a corredo anche un documento di

pianificazione economico-finanziaria per il periodo 2021-2025, redatto da un professionista esperto in materia, all'uopo incaricato in data 23 febbraio 2021. La Società, pertanto, sta procedendo ad indebitarsi nuovamente per un importo almeno pari al finanziamento ricevuto da Regione Abruzzo, determinando per il futuro un nuovo incremento di debito e contestualmente di oneri finanziari.

In riferimento al debito tributario, pur avendo la società continuato ad onorare le rateizzazioni in corso relativamente ad imposte non pagate negli anni precedenti, il carico tributario è complessivamente aumentato, passando da euro 3.008.206 ad euro 3.732.550 (di cui euro 199.271 relative all'accantonamento per IRES ed IRAP dell'esercizio).

Il ricorso presentato in data 17 dicembre 2019 dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Pescara per contestare la mancata accettazione della pratica DOCFA presentata il 21 maggio 2019 al fine di ottenere un diverso classamento dell'immobile sociale in linea con quanto riconosciuto per mercati aventi analoghe caratteristiche (es. mercato di Verona) e le correlate riduzioni del carico fiscale, anche in relazione ai debiti iscritti in bilancio (nei limiti della prescrizione) è stato respinto con sentenza n. 83, pronunciata in data 8 febbraio 2021. Tuttavia il CdA, nella seduta del 31 maggio 2021, ha deliberato di impugnare la decisione, intendendo conseguire il diverso classamento dell'immobile ed una più corretta ed equa tassazione.

In relazione al processo di razionalizzazione dei costi nel corso del 2020 è stata portata avanti da parte degli uffici un'attività di verifica della congruità dei prezzi di alcune forniture (telefonia, energia elettrica, gas, telefonia, vigilanza, guardiania cooperative, pulizia mercato) onde procedere ad una integrale revisione dei contratti esistenti, con l'obbiettivo di conseguire economie. Si è inoltre deciso di riorganizzare gli orari di lavoro e le mansioni affidate ai dipendenti nonché di fare ricorso alla cassa integrazione Covid per i dipendenti dal 07 giugno 2021 al 31 ottobre 2021, con possibile proroga sino al 31 dicembre 2021, prevedendo per un dipendente zero ore e per gli altri sette, il 30 per cento delle ore di lavoro mensili. Ciò ha comportato l'eliminazione del ricorso all'intervento delle cooperative di servizio per il controllo accessi/guardiania, che attualmente viene eseguito esclusivamente dal personale dipendente.

Ciò premesso, il carico tributario (in incremento rispetto al precedente esercizio), l'impegno assunto nei confronti del socio Regione Abruzzo di restituzione del finanziamento summenzionato nonché il debito residuo determinato dai recessi dei soci "pubblici" in virtù della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (iscritti fra i debiti a medio lungo termine e pari ad euro 441.043) continuano a rappresentare criticità che possono generare dubbi sulla capacità della società a continuare ad operare e ad onorare gli impegni assunti.

In continuità con la gestione degli ultimi anni e alla luce del documento di pianificazione economico finanziaria sopra menzionato, sono state intraprese le seguenti azioni per tentare di raggiungere il riequilibrio economico - finanziario:

- dal punto di vista delle entrate

a) incremento dei ricavi caratteristici, in particolare da locazioni, con l'obbiettivo del pieno sfruttamento degli spazi e con previsione della realizzazione di un hub logistico e di una sala panel;

b) revisione dei contratti di locazione con particolare riguardo alla ripartizione delle spese generali dell'area e del costo delle utenze ed alla riduzione del rischio sui crediti mediante acquisizione di garanzie;

c) recupero dei crediti;

d) dismissione di una importante porzione immobiliare non strategica (capannone ex Officine IGR) per cui è stato dato incarico all'avv. Antonio Giansante di procedere nei confronti della Banca Popolare di Bari, che sinora non si è attivata in tal senso, per la riduzione di ipoteca ex art. 2874 cod. civ. onde procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico già predisposto dal Notaio officiato ed alla alienazione del bene;

- dal punto di vista delle uscite:

a) riduzione del costo del lavoro a mezzo di ricontrattazioni con il personale dipendente e di ricorso agli ammortizzatori sociali;

b) eliminazione del ricorso all'utilizzo di soggetti esterni nel controllo degli accessi;

c) contenimento delle spese assicurative;

d) riduzione delle spese per utenze e servizi (sono stati pubblicati i relativi avvisi sul sito internet aziendale);

e) programmazione della manutenzione ordinaria e straordinaria con utilizzo di manodopera interna.

In riferimento alle criticità finanziarie già evidenziate da questa Sezione nelle precedenti relazioni, nel corso del 2020, come previsto dal TUSP, è stato elaborato apposito Piano di Ristrutturazione Aziendale. Si aggiunge che il Centro Agroalimentare, con atto del 24 luglio 2020, ha altresì rimesso il Piano Finanziario di restituzione, nel quale si è impegnato al rimborso in un'unica soluzione ed entro il 2020 del suddetto importo di euro 5.000.000,00. La Giunta regionale, con deliberazione n. 478 del 5 agosto 2020 ha fornito indirizzi al Dipartimento Agricoltura per l'erogazione di detto finanziamento e per le ulteriori attività preordinate alla restituzione.

Al termine dell'esercizio 2020, nonostante l'impegno assunto dalla società "l'anticipazione di liquidità" erogata da Regione Abruzzo, non è stata restituita (cfr. parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge del rendiconto generale per l'anno finanziario 2020) come già previsto da questa Sezione in occasione della relazione di parifica al Rendiconto 2019, considerate anche le previsioni sui flussi di cassa relative all'ultimo quadrimestre del 2020. Inoltre, nonostante il risultato positivo, si rileva che la perdita del 2019 superiore ad un terzo del capitale sociale (è stato necessario il ricorso all'art. 2482 – bis del c.c., come specificato nella relazione del Sindaco unico) non è stata completamente riassorbita dall'utile 2020, per cui il Sindaco unico nella propria relazione ha segnalato agli Amministratori di tenere conto, ove ritenuto applicabile, delle previsioni di cui all'articolo 6 del d. l. n. 23 del 2020. In riferimento alla continuità aziendale si precisa che gli Amministratori hanno redatto il bilancio 2020 senza usufruire della deroga ex art. 38 – quater del d. l. 10 maggio 2020, n. 34, così come convertito con l. n. 77 del 17 luglio 2020. Dal punto di vista patrimoniale la situazione si mostra pressoché costante nel tempo, con una struttura fortemente influenzata dalla presenza di un Attivo Immobilizzato importante e in cui il complesso immobiliare ne determina una certa rigidità. Ed è lo stesso complesso immobiliare a non trovare ancora quel livello di remunerazione tale da consentire un corretto assorbimento dei costi direttamente ad esso connessi (v. IMU). Al riguardo, ai fini del risanamento societario, risulta ancora più impellente la necessità di dismettere assets immobiliari ritenuti non strategici come previsto nello stesso piano di ristrutturazione aziendale (risulta tutt'ora in corso di pubblicazione apposito avviso di vendita a licitazione privata per l'alienazione di immobile di

proprietà del Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" s.c.a.r.l. denominato "ex officine" e relativa area pertinenziale).

A ciò occorre aggiungere una generale incertezza generata dall'attuale pandemia, che incide sul mercato in cui opera la società sia in termini di collocazione degli spazi disponibili (si pensi all'area destinata ai coltivatori diretti) sia in termini di rischio sui crediti originati dai fitti maturati sugli spazi locati ai grossisti. Anche nel corso del 2020, infatti, si rileva una perdita su crediti non più esigibili per un importo pari ad euro 90.023.

Né la stessa società manca, peraltro, di rappresentare che si rende necessario dare attuazione, anche ai fini di garantire la continuità aziendale, ad una ancor più ampia operazione di ristrutturazione che da un lato consenta un aumento dei ricavi attraverso una integrale messa a reddito degli spazi mercatali dall'altro riduca progressivamente il carico debitorio[20].

L'aleatorietà dell'effettivo raggiungimento di tali obiettivi appare, in vero, essere nota alla stessa società, nei cui atti si legge espressamente che *"si ritiene ragionevole l'aspettativa di poter far fronte alle esigenze correnti per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro"*.

Del resto, nella stessa relazione del sindaco unico, si mette chiaramente in luce come continuino *"a persistere le difficoltà già più volte richiamate del ciclo economico, finanziario (attivo e passivo) e ciclo monetario…In definitiva il percorso di risanamento avviato dalla società deve attuarsi con la massima urgenza e attenzione agendo immediatamente sulle poste che possono rigenerare nuovi disequilibri, oltre a quelli storici del ciclo attivo, per porre le basi*

[20] In particolare si evidenzia che:
- si sta dialogando con gli attuali locatari per introdurre alcune innovazioni in seno alle regole di funzionamento del mercato (es. variazione dell'orario di apertura) che consentano di aumentare sia il numero di operatori all'interno del mercato (maggiori fitti) sia il numero di acquirenti (maggiori pedaggi);
- come accennato, si stanno adottando azioni al fine di ridurre l'incidenza dell'onerosità tributaria in particolar modo per quanto concerne l'applicazione di alcune imposte aventi natura indiretta legate al classamento dell'immobile, sulla stregua di quanto già ottenuto da altri importanti mercati (v. Verona), sia continuando nell'attuale contenzioso avviato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Pescara sia destinando introiti che potrebbero derivare dall' operazione di finanziamento ipotecario o dalla vendita dell'immobile "ex officine";
- si sta valutando l'implementazione di un sistema fotovoltaico al fine di abbattere l'onere derivante dal rilevante uso dell'energia elettrica (circa euro 226.000 annui), di cui parte a carico dei locatari.

Inoltre, sullo sfondo, vista l'ampiezza del complesso immobiliare e gli ingenti oneri che da ciò ne derivano, è allo studio la possibilità di ampliare l'area "a reddito" anche attraverso una parziale riconversione dell'attività e l'ampliamento dei servizi offerti (si pensi per esempio alla possibilità di ospitare fiere di settore o all'organizzazione di convegni).

Infine, occorre giungere ad una definizione in merito alla liquidazione delle quote di partecipazione dei soci pubblici receduti all'interno di un dialogo finalizzato a verificare le condizioni di liquidazione delle quote.

per l'auspicato e definitivo raggiungimento dell'equilibrio complessivo economico – finanziario".

In conclusione, alla luce degli elementi ora ricordati e dell'evidente funzione di particolare rilievo per l'economia regionale dell'attività svolta dal Centro Agroalimentare, in primo luogo, non può non ribadirsi nuovamente che Regione Abruzzo debba valutare non solo l'effettiva percorribilità e sostenibilità del percorso di risanamento da ultimo delineatosi, effettuando anche a monte una necessaria valutazione sull'indispensabilità dello strumento societario per il perseguimento del fine pubblico sopra delineato, ovvero sull'individuazione di strumenti gestionali alternativi, anche all'interno del perimetro regionale (cfr. quanto già rilevato in fattispecie analoga in Corte conti, Sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 310/2018/VSG).

In secondo luogo, appare costituire una grave criticità sia per quanto attiene la gestione della società, che l'esercizio da parte della Regione dei propri poteri di controllo come socia quasi totalitaria della stessa, la mancata restituzione della più volte richiamata "anticipazione di liquidità", circostanza che pare far emergere problemi di compatibilità con i principi fissati dal Tusp ed essere un primo, significativo, indice di non sostenibilità/percorribilità del Piano di ristrutturazione in corso.

Da ultimo con riscontro istruttorio pervenuto il 10 settembre 2021 (acquisito in pari data al protocollo della Sezione n. 4986), proprio in riferimento alla criticità legata alla mancata restituzione dei 5 milioni di euro, il Dipartimento Agricoltura ha rappresentato che, *"il Presidente della società nonché la componente del Consiglio di Amministrazione hanno preannunciato la trasmissione, ad integrazione del Piano di risanamento approvato dai precedenti componenti il Consiglio di amministrazione (ed oggetto della d.g.r. n. 55 del 2021), di un ulteriore Piano nel quale sono individuate concrete soluzioni volte al superamento della situazione di difficoltà finanziaria del Centro, ivi comprese quelle afferenti alla restituzione del credito. Sarà cura dello stesso Dipartimento trasmettere la versione definitiva del citato Piano Integrativo che è in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nonché di specificare modalità e tempistica di restituzione del predetto importo."*

2.7 C.RI.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo

Per la società in analisi la situazione è rimasta pressochè invariata rispetto alle precedenti verifiche effettuate dalla Sezione. Dalla documentazione trasmessa dalla Regione Abruzzo, con nota del 22 luglio 2021 prot. n. RA0305429/2021, si evince che la Società si trova ancora in fase di liquidazione e che non risultano approvati i bilanci degli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. La Regione, in merito, specifica che "*il Dipartimento Agricoltura sta costantemente monitorando e invitando il Collegio dei Liquidatori della Società a predisporre correttamente i dati finanziari e contabili costituenti i bilanci di esercizio 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 (e si aggiunge 2020). Sul punto, all'esito delle richieste avanzate dal Dipartimento Agricoltura un componente il Collegio dei Liquidatori, a chiarimento della attuale situazione liquidatoria del C.RI.V.E.A., ha comunicato per le vie brevi che sono in corso apposite attività istruttorie per il corretto reperimento ed analisi della documentazione contabile giacente presso la sede del C.RI.V.E.A.*"

Riservandosi di procedere ad un ulteriore e più specifico approfondimento sulla gestione di tale organismo, viste le evidenti difficoltà legate alla liquidazione della Società, emerge la necessità di porre in essere tutte le azioni possibili al fine di accelerare la chiusura del procedimento in corso, considerato che la giurisprudenza di questa Corte (SS.RR. in sede di controllo, deliberazione n. 19/SSRRCO/2020), come sopra già ricordato, ha chiaramente evidenziato che il suo eccessivo prolungamento temporale finisce per porsi in contrasto con la stessa funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo).

Da ultimo con riscontro istruttorio pervenuto il 10 settembre 2021 (acquisito in pari data al protocollo della Sezione n. 4986), in riferimento alla criticità legata alla presenza di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti dei propri enti, il Dipartimento Agricoltura ha evidenziato anche un residuo attivo di 10.000,00 euro nei confronti della società in esame. Tale residuo è relativo all'aiuto concesso con determinazione dirigenziale n. DPD022/21 del 26 novembre 2015, per le motivazioni ivi riportate, in favore del C.RI.V.E.A, garantito da apposita polizza fideiussoria

concessa dalla compagnia di Assicurazioni (Warta), il cui tentativo di escussione, a seguito della mancata restituzione da parte della società, risulta tutt'ora insoddisfatto.

2.8 CO.T.IR. - Consorzio per la Divulgazione Sperimentazione delle Tecniche Irrigue s.r.l.

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca applicata, scientifica e tecnologica di interesse pubblico e privato con risultati diffusibili e di orientamento e, in qualità di sede formativa accreditata, lo svolgimento di attività di formazione pubblica e privata[21].

La Regione Abruzzo possiede una partecipazione pari al 61,9 per cento del capitale sociale che è interamente pubblico.

La società risulta in liquidazione, nonchè inattiva dal mese di dicembre 2017, è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da quattro commissari liquidatori, che non percepiscono alcun emolumento.

Giova ricordare che la Regione Abruzzo nelle proprie controdeduzioni istruttorie svolte, in occasione del giudizio di parificazione sui rendiconti 2016, 2017 e 2018, ha specificato che: "*In riferimento a tale Consorzio, come noto posto in definitiva liquidazione, non è stato ancora definito il giudizio di appello concernente le questioni sottese alla qualifica giuridica, fornita dal Tribunale di Vasto, di ente pubblico non economico in luogo di società consortile a responsabilità limitata. Nel corso del 2019 i liquidatori dimissionari del Consorzio hanno rappresentato, mediante la proposta di un Piano di Liquidazione Finale, la necessità di definire la procedura liquidatoria mediante un intervento*

[21] Le aree di intervento erano:

1) l'utilizzo delle acque nell'irrigazione sotto gli aspetti tecnici ed agronomici a livello collettivo ed aziendale;
2) la conservazione ed il miglioramento ecologico dei terreni coltivati;
3) lo sviluppo di attività agricole sostenibili e di sistemi di gestione ambientale e della qualità nonchè lo sviluppo e l'incentivazione dell'agricoltura biologica;
4) lo studio e l'evoluzione delle attività di produzione, trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
5) la ricerca sulla qualità e sulle genuinità alimentare dei prodotti con rilascio di certificazioni;
6) lo studio rivolto alla determinazione della struttura molecolare di sostanze incognite per applicazioni chimico-strutturali, biomediche, biologiche, ingegneristiche, ambientali, mediche, geologiche etc.;
7) la difesa fitopatologica;
8) l'attività di implementazione di banche dati e di sistemi informatici territoriali e della produzione e gestione dei dati cartografici di interesse agronomico, catastale, ambientale e paesaggistico;
9) lo studio e la caratterizzazione dei campi di bacino idrografico.

finanziario della Regione Abruzzo (e non anche degli altri soci) a copertura di tutte le posizioni debitorie. Tali richieste, fonte di forti perplessità da parte degli Uffici regionali, sono state oggetto nel corrente anno di apposita richiesta di parere alla Sezione regionale della Corte dei conti, la quale con delibera n. 157/2020/PAR di data 27 luglio 2020, ha confermato il divieto di soccorso finanziario per debiti maturati da una propria società partecipata."

La situazione di estrema criticità finanziaria è ben testimoniata dagli ultimi dati disponibili riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 92 - Principali dati di bilancio CO.T.IR. s.r.l.

CO.T.IR. S.R.L.	2016	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	562.015	12.154	805	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 886.435	- 846.448	-441.631	0,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA R.A.	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	-2.282.793	-3.129.240	-3.570.872	-3.570.872
DEBITI V/BANCHE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ALTRI PROVENTI	5	-	-	
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-	

Fonte: Regione Abruzzo

Il bilancio 2019, quale ultimo bilancio approvato, è stato redatto tenendo conto delle disposizioni pervenute da parte dei soci, della cessazione delle attivita' avvenuta nel 2017 e non ultimo di quanto contenuto nella l. r. n. 1 del 2020 con la quale la Regione Abruzzo ha riacquisito al proprio patrimonio i beni presenti presso il Centro di Ricerca di Vasto (CH). Alla base della elaborazione si è tenuto conto anche del progetto di liquidazione depositato dal collegio dei liquidatori, gia' dimissionario, presso la Regione Abruzzo e posto alla attenzione della assemblea dei soci del Consorzio stesso. Dall'esercizio 2017 è stato iscritto un fondo per rischi ed oneri eventuali non considerati.

In riferimento alle partecipazioni verso altri enti/società si rappresenta che esse restano iscritte per un valore di euro 10.562,25. Nel corso del 2019 sono state inviate le lettere di recesso ai vari Enti partecipati con richiesta di restituzione della quota versata. Trattasi del Gal Maiella Verde società consortile a r.l., Polo AGIRE, società consortile CAPITANK, società consortile UNINNOVA, Consorzio di Ricerca per Innovazione Tecnologica, la qualita' e la sicurezza per gli alimenti Soc Coop. Arl e n. 4 DAQ Abruzzo. Nessuno di tali Enti ha riscontrato le richieste di recesso avanzate e, quindi, non è stato possibile ancora procedere allo stralcio delle relative voci.

Tabella 93 - Indebitamento CO.T.IR. s.r.l.

CO.T.IR. S.R.L.	TOTALE DEBITI			
Annualità	2016	2017	2018	2019
TOTALE	3.061.707	3.572.322	3.393.858	3.393.858

Fonte: Regione Abruzzo

Si rappresenta, inoltre, che sia i revisori che il collegio dei liquidatori risultano dimissionari ed i relativi compensi non sono stati corrisposti.

Tabella 94 - Gestione di cassa CO.T.IR. s.r.l.

Forma giuridica	Risultato esercizio 2016	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Disp. Liquide 31/12/2016	Disp. Liquide 31/12/2017	Disp. Liquide 31/12/2018	Disp. Liquide 31/12/2019
CO.T.IR. s.r.l.	- 886.435	- 846.448	-441.631	0,00	9.772	6.990	6.978	6.978

Fonte: Regione Abruzzo

Nelle controdeduzioni dell'Amministrazione regionale, inviate, in occasione dell'istruttoria sul giudizio di parificazione al rendiconto 2019, con nota del 16 dicembre 2020 (protocollo di questa Sezione n. 5269 del 17 dicembre 2020) il Dipartimento Agricoltura ha trasmesso un aggiornamento sulle iniziative intraprese: "*nelle more della definizione del giudizio di appello nel quale sono affrontate le note questioni sulla natura giuridica del Consorzio, il Dipartimento Agricoltura nella corrente annualità (2020) ha assunto iniziative in merito ai beni, di proprietà regionale, a suo tempo affidati al COTIR. In particolare, il Dipartimento Agricoltura ha proposto un progetto di legge di modifica della Legge regionale 23 agosto 2016, n. 27, art. 11-bis, nel quale si disponeva il trasferimento in capo al COTIR della unità immobiliare di proprietà regionale per lo svolgimento delle attività demandate al Consorzio. In considerazione della definitiva liquidazione del COTIR, si è reso necessario, pertanto, novellare detta disposizione normativa per consentire alla Regione Abruzzo di rientrare nella piena proprietà di detto immobile e delle pertinenze il cui conferimento era stato disposto con il citato articolo 11 bis di cui alla legge regionale n. 27 del 2016 per finalità che appunto erano diverse dalla liquidazione e scioglimento. All'esito di detta iniziativa del Dipartimento Agricoltura, con legge regionale 14 gennaio 2020, n. 1, all'art. 11-bis sono state introdotte nuove disposizioni (in particolare il comma 4-bis) le quali prevedono il rientro nella piena proprietà della Regione Abruzzo dell'immobile sede del Consorzio con le relative pertinenze. Sempre nel corso dell'anno 2020 il Dipartimento Agricoltura ha avviato incontri con il servizio regionale competente in materia di patrimonio dell'Ente Regione e, al fine di consentire la formale riacquisizione dell'immobile di che trattasi con le relative pertinenze ha invitato il Collegio dei Liquidatori a trasmettere l'inventario aggiornato dei cespiti presenti nella sede del Consorzio, e ciò al fine*

di consentire al suddetto servizio regionale di procedere alle iniziative di competenza. Nel corso del 2020, inoltre, la Direttrice del Dipartimento, il Dirigente del Servizio patrimonio della Regione Abruzzo nonché alcuni funzionari del Dipartimento Agricoltura e del citato Servizio Patrimonio, hanno effettuato un sopralluogo presso la sede del COTIR al fine di verificare lo stato dei beni regionali giacenti presso tale sede nonché al fine di avere contezza dello stato dell'immobile e delle relative pertinenze".

In aggiunta, nel corso dell'istruttoria sul giudizio di parificazione al rendiconto generale per l'esercizio 2020, con nota del 23 luglio 2021 (acquisita al protocollo di questa Sezione n. 4446) il Dipartimento Agricoltura ha specificato che "*Per quanto attiene all'approvazione del bilancio 2017, si rappresenta che sono emerse criticità in merito ai contenuti di tale documento e per il quale sono in corso appositi approfondimenti al fine di superare il parere negativo espresso dall'organo di revisione del COTIR. Nell'annualità 2020 il procedimento di liquidazione non è stato ancora definito: il contenzioso avviato da alcuni ex dipendenti del COTIR innanzi al Tribunale di Vasto in riferimento al quale detta autorità giudiziaria ha qualificato il COTIR quale ente pubblico non economico in luogo di società consortile a responsabilità limitata, è ancora pendente innanzi alla Corte d'Appello di L'Aquila. Sul punto, si rappresenta che sulla scorta di quanto rappresentato per le vie brevi da un componente del Collegio dei Liquidatori, alcuni creditori del COTIR hanno avanzato innanzi al Tribunale di Vasto, distinte istanze di fallimento del COTIR: tali istanze sono state rigettate dal citato Tribunale sulla motivazione della natura di ente pubblico non economico del COTIR…Si anticipa che nell'annualità 2021 sono state avviate apposite iniziative, tutt'ora in corso, per una generale ricognizione dei beni regionali, atteso che il Collegio dei Liquidatori ha manifestato che il COTIR da tempo non dispone di risorse finanziarie per la ricognizione e l'inventario dei beni in parola".*

Nel prendere atto di quanto rappresentato, considerata la situazione di grave criticità finanziaria, la Sezione continuerà a monitorare l'avanzamento della procedura di liquidazione.

Da ultimo, in ordine al protrarsi della fase di liquidazione, si ricorda che con deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 del 02 dicembre 2020 le Sezioni Riunite in sede di controllo di questa Corte nel referto sui piani di revisione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri enti pubblici nazionali, al punto 1.7.1, hanno chiaramente statuito che: "*L'analisi degli esiti dei procedimenti di revisione, straordinaria e periodica, ha posto in evidenza la presenza di alcune*

procedure di liquidazione societaria avviate prima dell'entrata in vigore del Testo unico sulle società pubbliche e non ancora concluse. L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)".

Con riscontro istruttorio pervenuto il 10 settembre 2021 (acquisito in pari data al protocollo della Sezione n. 4986), in riferimento alla criticità legata alla presenza di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti dei propri enti, il Dipartimento Agricoltura ha evidenziato la presenza di due crediti rispettivamente per l'importo di 150.523,03 euro e per l'importo di 510.000,00 euro, vantati nei confronti della società in esame. Tali somme sono relative agli aiuti concessi con determinazione dirigenziale n. DPD022/20 del 26 novembre 2015 (quanto ad euro 150.523,03) e con determinazione dirigenziale n. DPD022/21 del 26 novembre 2015 (quanto ad euro 510.000,00), per le motivazioni ivi riportate, in favore del C.O.T.I.R., entrambi garantiti da apposita polizza fideiussoria concessa dalla compagnia di Assicurazioni (Warta), il cui tentativo di escussione, a seguito della mancata restituzione dei suddetti importi da parte della società, risulta tutt'ora insoddisfatto. Si rileva, tuttavia, che da un primo riscontro contabile soltanto l'importo di 510.000,00 euro risulta fra i residui attivi del titolo V.

2.9 Centro Ceramico Castellano soc. cons. a r. l.

Come già evidenziato nella precedente relazione di parifica il Centro Ceramico Castellano soc. cons a r.l. risulta in sciogimento e liquidazione dal 25 febbraio 2019.

2.10 C.R.U.A. Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo (ex CRAB Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia)

Il **CRUA** è un Consorzio no profit, a totale partecipazione pubblica, creato per incentivare la cooperazione fra ricerca e industria, nonché per promuovere e supportare le PMI nell'innovazione di processo e di prodotto del comparto agro-industriale.

Il Consorzio, svolge la propria, senza fini di lucro, nella promozione e svolgimento di attività di ricerca applicata, di interesse pubblico e privato, compreso il trasferimento tecnologico, nel settore delle biotecnologie e delle biotecnologie avanzate, agroalimentari, ambientali e vitivinicole, delle tecniche irrigue e dei sistemi di coltivazione ed allevamento, con particolare riguardo alla lavorazione e trasformazione industriale dei prodotti agricoli, zootecnici e dell'industria alimentare.

E' stato costituito il 22 febbraio 1984 ed opera nella sede di Avezzano, conferita dalla Regione Abruzzo.

Sono Soci del Consorzio di ricerca unico d'Abruzzo la Regione Abruzzo con una quota di 4.004.382,48 euro (pari al 99,50 per cento del fondo consortile) ed il Comune di Avezzano[22] con una quota di 20.122,52 euro (pari allo 0,50 per cento del fondo consortile).

Gli organi del Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore unico;
- il Revisore unico.

Si rappresenta che in sede di approvazione del Bilancio 2019, l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla conferma del dott. R. M. (cfr. pag. 29, punto 3 del Verbale dell'Assemblea dei Soci del 8 aprile 2021), quale Amministratore Unico della società. Per quanto attiene, invece, il Revisore Unico, il Dipartimento Agricoltura (DPD) nel

[22] Il Comune di Avezzano con deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 14 gennaio 2020 ha stabilito di recedere dalla qualità di socio del Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo - CRUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 dello Statuto di tale Consorzio.

riscontro istruttorio del 7 settembre 2021, ha specificato che il mandato risulta scaduto e dovrà pertanto procedersi alla nomina.

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio dell'organismo aggiornati al preconsuntivo 2019, poiché in riferimento all'esercizio 2020 non sono stati trasmetti dati contabili aggiornati, eccetto alcune informazioni estrapolabili dal Piano di risanamento.

Tabella 95 - Principali dati di bilancio CRUA

CRUA Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo	2016*	2017*	2018 *	2019**
VALORE PRODUZIONE	995.466	941.095	276.736	253.536
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 560.492	- 220.448	- 470.709	-321.255
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	950.000	800.000	Nd*	200.000
PATRIMONIO NETTO	- 1.269.761	2.534.295	2.063.585	1.742.329
DEBITI V/BANCHE	188.969	8.017	Nd*	267
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	-	-	N.d.	6
RICAPITALIZZAZIONI	-	4.024.505	Nd.	-

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo

* Dati 2016-2017-2018 non comunicati da Regione Abruzzo

** Dati da preconsuntivo 2019.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni di questa Sezione la situazione finanziaria del Consorzio continua a restare estremamente critica, nonostante l'approvazione con d. g. r. n. 55 del 3 febbraio 2021 di un Piano Economico Finanziario di risanamento. L'attuazione del Piano, (debitamente trasmesso a questa Sezione) era subordinata alla definizione delle risorse finanziarie da destinare all'erogazione di un nuovo[23] trasferimento straordinario dell'importo complessivo di 2.156.350 euro (così distribuito 500.000,00 euro nel 2021, 390.000,00 euro nelle annualità 2021 e 2022, infine l'importo residuo di 876.350 euro da erogare nel 2024 e 2025), nonché alla formale revoca da parte del Comune di Avezzano dell'atto con cui ha manifestato la volontà di recedere dal CRUA. In riferimento alle risorse la stessa d. g. r. n. 55 del 2020 rinvia, in attuazione dell'articolo 6 della l. r. 20 gennaio 2021 (legge di stabilità), a successivo provvedimento, nelle more della predisposizione del

[23] Nell'anno 2019 è stato erogato un contributo straordinario di euro 200.000,00 conferito in esecuzione della legge regionale n. 13 del 28 giugno 2019.

Rendiconto 2020 della Regione Abruzzo e della definitiva quantificazione del Fondo ex art. 111 del d. l. 34 del 2020 e s.m. i.

Nel corso del 2021 con determinazione direttoriale del Dipartimento Agricoltura n. 145 dell'11 giugno 2021 (in esecuzione di quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 23 aprile 2021, n. 8) è stato autorizzato un trasferimento straordinario di euro 980.000,00 sul triennio 2021/2023, in favore del Centro di Ricerca, a titolo di acconto sulle quote dovute dalla Regione in attuazione del citato Piano di Risanamento: tale procedura si è resa necessaria a causa della grave crisi di liquidità e dei diversi pignoramenti che avevano interessato il CRUA, situazione che avrebbe potuto compromettere la stessa realizzabilità del Piano di Risanamento (cfr. determinazione n. 145 del 2021).

Pertanto, pur essendo revocato lo stato di liquidazione del Consorzio, questo risulta tutt'ora gravato di significative posizioni debitorie in particolare nei confronti dei dipendenti, dell'Erario e degli Istituti Previdenziali per omessi versamenti sia di imposta sia di contributi.

Come meglio illustrato nel Piano di risanamento economico finanziario, in cui vengono indicate le ragioni che hanno portato alla paralisi dell'attività del Consorzio, il progetto di recupero verte su due direttrici principali: la prima consistente nel riequilibrio della gestione caratteristica del Consorzio, al fine di ottenere un conto economico di segno positivo; la seconda relativa ad un consistente intervento finanziario della Regione Abruzzo. In particolare, i contributi che la Regione Abruzzo continuerà ad erogare in favore del Consorzio quali "Spese per il risanamento del CRUA" vengono considerati quali apporti del socio Regione Abruzzo e pertanto collocati come componente del patrimonio consortile e non come componente reddituale (art. 88 comma 4 TUIR).

Il risanamento della gestione caratteristica si basa, invece, sul coinvolgimento (le cui modalità sono in corso di definizione) dell'Istituto Zooprofilattico che nella prima fase verrà garantita mediante una prima sottoscrizione in incremento del Fondo Consortile.

In riferimento alle tempistiche di realizzazione previste il Piano un periodo di re-start up nell'arco temporale 2021-2024 mentre soltanto nell'anno 2025 l'attività del

Consorzio potrà considerarsi a regime, ammesso che le attività previste vengano concretamente realizzate.

In aggiunta alle criticità già evidenziate nelle precedenti relazioni, nel corso dell'esercizio 2020, con l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" a seguito dei provvedimenti, emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020, il CRUA, come molte altre società del sistema economico italiano, è stato costretto a sospendere la propria attività. In tale periodo di sospensione la società ha attivato il F.I.S. fondo di integrazione salariale, richiesto per i mesi di marzo, aprile, maggio. La società ha, altresì, fruito del differimento di versamenti fiscali, contributi al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere, in maniera ancora più negativa, sulla gestione della liquidità aziendale.

Infine, con riscontro istruttorio del 7 settembre 2021, acquisito nella medesima data al protocollo della Sezione n. 4932, il Dipartimento Agricoltura (DPD), ha chiarito che il bilancio 2020 del CRUA pur essendo stato predisposto dall'Amministratore Unico non è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci poiché ancora privo del parere dell'Organo di Revisione. In relazione all'atto formale di revoca del Comune di Avezzano disposta con la citata deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 14 gennaio 2020, è stato specificato che l'apposito provvedimento non risulta ancora essere stato adottato.

Con ulteriore riscontro istruttorio pervenuto il 10 settembre 2021 (acquisito in pari data al protocollo della Sezione n. 4986), in riferimento alla criticità legata alla presenza di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti dei propri enti, il Dipartimento Agricoltura ha evidenziato la presenza di due residui attivi rispettivamente per l'importo di 49.476,97 euro e per l'importo di 480.000,00 euro nei confronti della società in esame. Tali somme sono relative agli aiuti concessi con determinazione dirigenziale n. DPD022/20 del 26 novembre 2015 (quanto ad euro 49.476,97) e con determinazione dirigenziale n. DPD022/21 del 26 novembre 2015 (quanto ad euro 480.000,00), per le motivazioni ivi riportate, in favore del C.R.U.A., entrambi garantiti da apposita polizza fideiussoria concessa dalla compagnia di

Assicurazioni (Warta), il cui tentativo di escussione, a seguito della mancata restituzione dei suddetti importi da parte della società, risolta tutt'ora insoddisfatto. Si rileva, tuttavia, che da un primo riscontro contabile soltanto l'importo di 480.000,00 euro risulta fra i residui attivi del titolo V.

2.11 Società S.I.R. s.p.a. in liquidazione.

La società aveva per oggetto principale lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori, misura e contabilità e progettazione economica[24] e il capitale sociale era detenuto per il 51 per cento dalla Regione Abruzzo e il restante 49 per cento dalla società RPA Investimenti s.p.a.

Nella precedente relazione era stato già evidenziato che la società era stata posta in liquidazione dal 12 gennaio 2010 e che l'amministrazione era stata affidata ad un commissario liquidatore nominato in data 9 dicembre 2009 e che tale procedura non era stata ancora conclusa. Con determinazione n. 2/008 del 26 febbraio 2019 del

[24] Come indicato nello Statuto, la società, nel rispetto delle leggi vigenti, ha per oggetto:
1) l'attività di progettazione architettonica ed ingegneristica di infrastrutture collegate ai trasporti e alla mobilità, industriali e commerciali nel campo delle opere pubbliche e/o private e, nel detto ambito, l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità, tecnico - economica, studi di impatto ambientale, nonché collaudazione dei lavori, sia nell'interesse proprio che nell'interesse di terzi, sia in proprio che commissionando a terzi l'espletamento di dette attività, in Italia ed all'estero;
2) l'attività di "commercial engineering", preparatoria ed interdisciplinare rispetto alla progettazione architettonica e/o ingegneristica, volta alla realizzazione di opere di ingegneria civile ed industriale di grandi dimensioni;
3) l'attività di "project management", consistente nella gestione di complessi progetti architettonici ed ingegneristici nei quali rivesta importanza fondamentale il profilo organizzativo del servizio reso;
4) l'attività di "consulting engineering" consistente nell'espletamento di un insieme integrato di servizi immateriali che conglobino studi, ricerche, progettazione, consulenza ed assistenza di vario tipo, tutti funzionali alla redazione di un progetto di un'opera ingegneristica e/o architettonica di
complessità tale da richiedere l'opera di un'organizzazione imprenditoriale dotata di mezzi economico-finanziari, di competenze tecniche interconnesse e di apposite ed idonee tecnostrutture;
5) le attività affini e connesse alle recedenti ritenute utili o necessarie, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale e così, tra l'altro, potrà:
a) compiere operazioni commerciali e industriali, finanziarie e bancarie, ipotecarie e immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;
b) contrarre mutui, emettere obbligazioni e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento e concedere le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fidejussioni, a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società od imprese nelle quali abbia interessenze o partecipazioni;
c) assumere partecipazioni e cointeressenze, purché non in via prevalente rispetto alle altre attività e non nei confronti del pubblico, in società ed imprese con attività analoga, affine o connessa alla propria;
d) partecipare a società, consorzi o a raggruppamenti di imprese.
Saranno in ogni caso escluse le attività finanzia rie di cui al d. lgs.. 24.02.1998 n. 58 e al d. lgs.. 01.09.1993 n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).
La società ha la facoltà di raccogliere risparmio presso i soci nel rispetto delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente.

Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Servizio Programmazione dei Trasporti era stata liquidata dalla Regione Abruzzo una somma pari a euro 9.000 in favore della società S.I.R finalizzata alla chiusura immediata della procedura di liquidazione e alla successiva cancellazione dal registro delle imprese. Questa Sezione, visto il protrarsi della fase di liquidazione, nella stessa relazione, aveva raccomandato alla Regione Abruzzo di porre in essere adeguate misure che consentissero l'immediata conclusione di tale procedura.

Relativamente all'esercizio 2020, in seguito alla ns. nota istruttoria dell'8 luglio 2021 prot. n. 4289, la Regione Abruzzo ha dichiarato che "*in data 11 gennaio 2021, è stata cancellata dal Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e, quindi, risulta essere dismessa la partecipazione diretta della Regione Abruzzo, pari al 51 per cento del capitale sociale.*" Nella nota viene evidenziato che risulta "*ancora pendente il ricorso in Commissione Tributaria. Infatti, in data 27 ottobre 2020, la Commissione Tributaria Provinciale di Pescara ha accolto il ricorso con sentenza n. 224 depositata in data 02/12/2020, nel giudizio RGN 489/2019. Successivamente, è stato notificato alla Regione, in data 21 maggio 2021, il ricorso in appello proposto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pescara contro SIR spa. Non risulta che il ricorso sia stato ancora discusso in udienza*"

In base al verbale dell'Assemblea generale dei soci del 23 gennaio 2020, si evince che la liquidazione della società si chiude al 23 dicembre 2020 con un deficit di euro 8.449,02 e che non vi è alcun attivo residuo da ripartire tra i soci, in quanto sussistono debiti non coperti dalle risorse finanziarie disponibili alla data dell'Assemblea. Inoltre, il verbale riporta quanto segue: "*i soci si faranno carico proquota delle somme dovute a qualsiasi titolo richieste da terzi creditori con esonero del Liquidatore e della Società da ogni responsabilità.*" Pertanto, pur essendo la società cancellata dal Registro delle Imprese C.C.I.A.A., è necessario attendere l'esito delle procedure in corso presso l'Agenzia Entrate e Riscossione di Pescara per la completa definizione della partecipazione.

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società; i dati relativi al 2018 risultano parziali:

Tabella 96 - Principali dati di bilancio S.I.R. s.p.a.

S.I.R s.p.a. "In liquidazione"	2017	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	**1.617,00**	-	**18.776,00**	-

RISULTATO DI ESERCIZIO	- 2.725,00	- 4.328,00	8.301,00	311,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	- 21.733,00	-	-8.760,00	-8.760
DEBITI V/BANCHE	-	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	2,00	-	-	-
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 97 - Indebitamento S.I.R. s.p.a.

TOTALE DEBITI				
S.I.R s.p.a. "In liquidazione"	2017	2018	2019	2020
TOTALE	37.403,00	30.617	32.144,00	13.344,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 98 - Gestione di cassa S.I.R. s.p.a.

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
S.I.R s.p.a. "In liquidazione"	- 4.328	8.301,00	311,00	3.479,00	4.361,00	3.598,00

Fonte: Regione Abruzzo

2.12 Majella s.p.a.

La società ha per oggetto principale la realizzazione e la gestione nel comprensorio di Passo Lanciano - Majelletta di impianti di completamento e collegamento dei due sub-bacini sciistici esistenti[25]. Il consiglio di amministrazione è composto da tre membri.

[25] Come evidenziato nello statuto, potrà realizzare, acquisire e/o gestire altri impianti di risalita e attività connesse alle stazioni sciistiche, compresa la manutenzione delle stesse, nonché impianti ed infrastrutture sportive e turistiche in genere, alberghiere, camping, ostelli, ristoranti ecc. la società potrà promuovere lo sviluppo turistico in genere, potrà istituire agenzie turistiche per la promozione di pacchetti propri e di terzi, potrà gestire e/o realizzare strutture commerciali, punti vendita, noleggi, potrà fornire servizi di informatica, tramite proprio o altrui centro di elaborazione dati. la società, sempre in forma complementare alla prima, potrà inoltre gestire e/o fabbricare immobili e/o loro porzioni di cui ha la disponibilità a qualsiasi titolo, esercitare il trasporto di beni propri e di terzi, nonché di persone, esercitare il servizio di manutenzione di strade pubbliche, pulizia e disinnevamento e trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali.Per raggiungere lo scopo sociale, la società potrà

Anche per l'esercizio 2020 così come è accaduto per l'esercizio precedente, la società è stata inattiva e l'organo amministrativo, che già in precedenza ne aveva proposto lo scioglimento, sta intraprendendo le attività a tal fine necessarie.

Con riscontro istruttorio del 28 luglio 2021 Regione Abruzzo ha dichiarato che: "*in data 10 settembre 2020 Majella ha comunicato … la Convocazione dell'Assemblea ordinaria per il giorno 31 ottobre 2020 per discutere e deliberare su: lettura e approvazione bilancio 2019 e recesso della Regione e decisioni conseguenziali. Per le vie brevi è stato comunicato allo Scrivente Servizio che non è stata ancora definita la situazione in merito a detto recesso*".

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società, che confermano lo stato d'inattività della stessa:

Tabella 99 - Principali dati di bilancio Majella s.p.a.

Majella s.p.a.	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	1,00	-	0
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 20.164,00	-23.012,00	-13.645,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	543.345,00	520.333,00	506.689,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	929,00	668,00	566,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 100 - Indebitamento Majella s.p.a.

TOTALE DEBITI			
Majella s.p.a.	2018	2019	2020
TOTALE	35.136,00	52.982,00	64.434,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 101 - Gestione di cassa Majella s.p.a.

Forma giuridica	Risultato di Esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Majella S.p.a.	- 20.164,00	-23.012	-13.645,00	134.633,00	134.406,00	137.078,00

compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, assumere concessioni, interessenze o partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre società di capitali aventi e non oggetto analogo od affine al proprio, sia direttamente che indirettamente, ma nel rispetto delle norme di cui al d. lgs. n. 58/98 e della legge n. 197/1991; potrà inoltre richiedere e assumere e/o garantire preventivi e fallimentari proposti da terzi, stipulare mutui, anche con istituti di credito fondiario, richiedere garanzie, anche ipotecarie, proprie e/o di terzi. I soci potranno effettuare finanziamenti a favore della società, anche infruttiferi di interessi, in relazione ai fabbisogni finanziari della stessa, in conto esercizio e/o in conto capitale: in tal ultimo caso, in proporzione alle loro quote di partecipazione, ma nel rispetto del d.l. n. 385/93 e della delibera del c.i.c.r. del 03/03/94 e successive modificazioni.Tutte le suddette attività potranno essere esercitate anche all'estero o nei confronti di clienti esteri. La società potrà usufruire dei benefici delle leggi agevolative vigenti e future

Fonte: Regione Abruzzo

Nel prendere atto in riferimento al protrarsi dell'avvio della procedura di liquidazione e dello stato di inattività della società, ci si riserva sin d'ora un ulteriore approfondimento in sede di esame del prossimo provvedimento di razionalizzazione delle partecipate regionali.

2.13 Gran Sasso Teramano s.p.a. in liquidazione

La società ha per oggetto l'attività di promozione e sviluppo economico del comprensorio del Gran Sasso teramano, nonchè la gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano[26].

La Regione Abruzzo detiene una partecipazione pari al 3,05 per cento del capitale sociale.

La società è in liquidazione ed è amministrata da un commissario liquidatore nominato in data 25 ottobre 2018.

Nella relazione al bilancio 2019, il liquidatore ha dichiarato che erano state poste in essere le attività propedeutiche di liquidazione e quindi di vendita degli impianti, così come deliberato dall'assemblea dei soci, nella quale erano stati stabiliti i criteri di vendita e i ribassi d'asta d'applicare (pari al 25 per cento per ogni bando di gara andato deserto). Tuttavia le quattro aste bandite nel corso del 2020 (in data 19

[26] Più nello specifico, la società può provvedere all'esercizio di attività strumentali, complementari, connesse e/o affini al servizio indicato al comma n. 1, nonché alla realizzazione di opere necessarie al corretto svolgimento del servizio turistico in genere e di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti.
La società può quindi:
a) progettare, costruire, potenziare e gestire piste di sci per discesa e fondo, impianti di risalita di qualsiasi genere, impianti di innevamento artificiale, parcheggi, centri sportivi, e servizi avanzati per la stazione turistica;
b) promuovere, realizzare e gestire interventi ed impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili e assimilate.
La società può espletare ogni altra attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimenti, inclusa la prestazione di garanzia, comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari. La società instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, nonché con gli altri enti pubblici e le università e può stipulare con essi convenzioni. La società, per il conseguimento dell'oggetto sociale, può assumere finanziamenti dai propri soci nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia. La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate delle quali la società può promuovere la costituzione o può assumere partecipazioni.

gennaio, 16 aprile, 23 luglio e 15 settembre) sono risultate tutte deserte nonostante il valore dei beni messi in vendita nell'ultimo bando (euro 1.851.305) risultasse praticamente dimezzato rispetto a quello iniziale (euro 3.658.916).

In relazione all'esercizio 2020 non sono state trasmesse a questa Sezione le informazioni necessarie per l'analisi e per quanto riguarda i dati di bilancio di seguito rappresentati, quest'ultimi sono stati reperiti sul sistema Telemaco.

Tabella 102 - Principali dati di bilancio Gran Sasso Teramano s.p.a.

Gran Sasso Teramano s.p.a. in liquidazione	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	-	73.801,00	66.003,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	8.019,00	-229.794,00	-880.909,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	-	1.223.006,00	342.098,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	122
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	-	-	
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	

Fonte: Telemaco

Tabella 103 - Indebitamento Gran Sasso Teramano s.p.a.

Gran Sasso Teramano s.p.a. - in liquidazione	2018	2019	2020
TOTALE	-	1.155.118,00	1.421.821,00

Fonte: Telemaco

Tabella 104 - Gestione di cassa Gran Sasso Teramano s.p.a.

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Gran Sasso Teramano s.p.a. - in liquidazione	8.019,00	-229.794,00	-880.909,00	36.848,00	13.392,00	8.370,00

Fonte: Telemaco

Nell'esercizio 2020 si assiste a un ulteriore peggioramento del risultato di esercizio che passa da -229.794,00 a euro -880.909,00 accompagnato da un incremento dell'indebitamento che risulta pari a euro 1.421.821,00. A tale proposito il commissario liquidatore dichiara che "*La perdita registrata è pertanto da ricondurre principalmente alla svalutazione degli assets aziendali ai valori dell'ultimo bando andato deserto. Si procederà a breve, dopo l'approvazione del progetto di bilancio a indire un nuovo bando con l'importo a base d'asta dell'intero compendio immobiliare/mobiliare, eseguendo un nuovo ribasso.*"

La società detiene ancora le seguenti partecipazioni:

– quota del capitale sociale della società "GRAN SASSO LAGA - Cuore dell'Appennino Società Consortile a r.l.", costituita nel corso dell'anno 2013, iscritta per un valore di realizzo di euro 500;
– quota nella società "Compagnia degli Appennini S.r.l." di L'Aquila (avente ad oggetto la fornitura di servizi per aziende pubbliche e private, con prevalente riferimento al turismo, sport, cultura, trasporti e tempo libero) acquisita nell'anno 2010 al costo di euro 2.000, totalmente svalutata.

Nella nota integrativa al bilancio viene specificato che «*dette partecipazioni, le quali non hanno subito variazioni nell'anno, sono state iscritte alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" poiché destinate ad essere cedute*». Tuttavia, nulla viene specificato in merito ad eventuali azioni poste in essere per la cessione di tali quote.

2.14 Circolo Nautico Carlo Vallonchini s.r.l.

Il circolo nautico Vallonchini S.r.l. ha per oggetto sociale:

1. la costruzione su area di proprietà sociale o in concessione di un porto turistico (Porto Rose – Roseto degli Abruzzi), di manufatti attinenti all'attività ricreativa e sportiva in generale e la gestione degli impianti stessi, di alberghi o alloggi da destinare agli utenti del porto;
2. la locazione a terzi sia dell'intero complesso sia di parte di esso, manufatti per ristorazione con gestione dei medesimi-ristorante-bar- ecc.
3. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari, immobiliari attinenti, connesse o strumentali all'esecuzione e gestione delle opere ovvero da esse occasionate.

La Regione Abruzzo detiene una partecipazione pari al 10,69 per cento e la società è guidata da un consiglio di amministrazione composto da cinque componenti, che non percepiscono alcun compenso. La società detiene una partecipazione pari all'1,61 per cento del capitale sociale nella società Flag Costa Blu - Società consortile a responsabilità limitata. Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio della società, mettendo in evidenza il trend 2019-2020:

Tabella 105 - Principali dati di bilancio Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l.

Circolo nautico Carlo Vallonchini S.r.l.	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	300.890,00	277.824,00	251.759,00

RISULTATO DI ESERCIZIO	1.175,00	1.454,00	2.061,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	nd		-
PATRIMONIO NETTO	477.988,00	479.442,00	481.503,00
DEBITI V/BANCHE	nd	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	nd	6,00	70
RICAPITALIZZAZIONI	nd	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 106 - Indebitamento Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l.

TOTALE DEBITI			
Circolo nautico Carlo Vallonchini S.r.l.	2018	2019	2020
TOTALE	n.d.	54.202,00	46.783,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 107 - Gestione di cassa Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l.

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Circolo nautico Carlo Vallonchini S.r.l.	1.175,00	1.454,00	2.061,00	60.581,00	27.747,00	54.574,00

Fonte: Regione Abruzzo

3. GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI

3.1 Aziende territoriali di edilizia residenziale (ATER)

L'analisi condotta nella presente relazione sulle aziende territoriali di edilizia residenziale è fondata principalmente sui dati contabili e gestionali dell'esercizio 2020 forniti dalla Regione in riscontro alla richiesta istruttoria della Corte. Per un approccio sistemico finalizzato alla migliore comprensione del contesto in cui operano le aziende in argomento si premette un accenno all'inquadramento normativo di riferimento.

Inquadramento normativo

La Regione Abruzzo con la suddetta legge regionale 21 luglio 1999, n. 44, ha trasformato gli enti pubblici istituti autonomi case popolari (I.A.C.P.) nelle aziende territoriali di edilizia residenziale pubblica (ATER). Le cinque ATER istituite (L'Aquila, Pescara, Teramo, Chieti e Lanciano) sono enti pubblici economici dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con proprio statuto approvato dal Consiglio regionale, per i quali vige l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

La legge di riordino pone al centro i principi di efficienza, efficacia ed economicità; la scelta di adottare il modello funzionale dell'ente pubblico economico è nato con l'ambizione di realizzare un'operatività più snella e rispondente alla necessità di amministrare con speditezza l'esercizio della funzione sociale svolta dall'edilizia residenziale pubblica in regime di pareggio di bilancio. La legge di riordino definisce i compiti del Consiglio e della Giunta regionale, riconosce la funzione sociale agli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed è a tale funzione sociale che deve essere ispirata l'attività delle ATER.

I principali atti di pianificazione e di gestione previsti dall'articolo 22 sono:

1. un piano programma che fissa le scelte ed individua gli obiettivi, secondo gli indirizzi indicati dal Consiglio regionale; nel piano programma devono essere illustrati, in particolare: il programma pluriennale degli investimenti e le modalità di finanziamento; i livelli di erogazione dei servizi; gli indici di produttività aziendale e le previsioni e le proposte in ordine alla politica dei canoni, tenendo conto delle norme legislative di settore;

2. il bilancio pluriennale di previsione, redatto in coerenza con le scelte e gli obiettivi fissati dal Consiglio regionale e del piano programma, articolato per singoli programmi e per progetti, con le previsioni dei costi e dei ricavi per ogni esercizio;
3. il bilancio preventivo economico annuale ed il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatta in conformità dei princìpi desumibili dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Le scritture contabili devono consentire la rilevazione dei costi delle attività espletate e dei servizi prestati e dei corrispettivi introitati nonché le variazioni negli elementi attivi e passivi patrimoniali raggruppati secondo il modello di conto economico e di stato patrimoniale previsti dal bilancio tipo. La contabilità generale è strutturata in maniera da garantire le stesse informazioni fornite dalle società private seguendo, nella redazione dei bilanci, i medesimi princìpi contabili.

La contabilità analitica deve fornire le informazioni per razionalizzare le scelte di gestione, i dati relativi ai costi e ai ricavi, specificando in particolare:

a) la quota dei costi generali non ripartibili;
b) la quota dei costi generali imputabili a ciascuna tipologia delle attività espletate e dei servizi prestati;
c) la differenza tra il prezzo di mercato dei servizi espletati ed i canoni in concreto applicati.

Riguardo le fonti di finanziamento la l.r. n. 44 del 1999 prevede che le ATER provvedano al raggiungimento dei propri scopi mediante:

a) i canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni;
b) i rimborsi per spese tecniche generali relative ai programmi di edilizia residenziale pubblica, nella misura stabilita dalla Giunta regionale;
c) l'alienazione del patrimonio immobiliare secondo la normativa nazionale e regionale vigente;
d) gli ulteriori proventi derivanti dalle attività trasferite alle ATER in occasione della soppressione dell'Azienda regionale ARET.

La legge di riordino ha subito diverse modifiche legislative nel tempo, alcune direttamente nel testo originario, altre indirettamente attraverso nuove discipline degli aspetti sostanziali previsti dalla legge stessa.

Al riguardo può ricordarsi che il legislatore con legge regionale 29 luglio 2010, n. 32, sopprime l'azienda regionale per l'edilizia e il territorio ARET, trasferisce alle ATER le attività di competenza della soppressa ARET, detta norme per la nomina di un Commissario, per il personale ARET coinvolto dalla riforma e in riferimento alle abrogazioni prevede genericamente "è *abrogata ogni disposizione in contrasto con la presente legge*". La citata legge regionale n. 32 del 2010, nel disporre la soppressione di ARET, richiama la legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 "*Principi generali in materia di riordino degli enti regionali*".

Il legislatore regionale con la legge regionale n. 33 del 2006, art. 8, disciplina le procedure amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e, tra le altre disposizioni d'interesse, al quinto comma prevede *"per le sole Aziende Territoriali Regionali - ATER - la Regione determina annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20 per cento del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio*".

Un'altra modifica legislativa rilevante riguardava l'art. 24 *bis* rubricato "*ATER in condizioni di deficit strutturale*", inserito dalla legge regionale n. 25 del 2014, dichiarata illegittima dal Giudice delle leggi con sentenza della Corte Costituzionale n. 81 del 15 maggio 2015[27]

L'art. 1 della predetta legge regionale n. 25 del 2014 prevedeva l'inserimento dell'art. 24 *bis* nella legge regionale n. 44 del 1999; il Governo nell'atto d'impugnativa sostiene che questa previsione contrasta con l'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47[28], nella parte finale in cui stabilisce che "*Le risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di*

[27] Con delibera del 30 giugno 2014, il Consiglio dei ministri ha impugnato dinanzi alla Corte costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, le lettere a) e c) dell'articolo 24 bis come inserito dall'art. 1, comma 1, della legge regionale 28 aprile 2014, n. 25 per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione., poiché in contrasto con l'art. 123 della Costituzione, in relazione all'art. 86, terzo comma, dello Statuto regionale.

[28] Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015" convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 23 maggio 2014, n. 80,che sostituisce l'art. 13, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 6 agosto 2008, n. 133.

realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente". Tale disposizione, nello stabilire la destinazione dei proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché degli istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, inciderebbe sulla determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati a soddisfare le esigenze dei ceti meno abbienti, che rientra secondo la giurisprudenza costituzionale, in materia di edilizia residenziale pubblica, nella "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*", ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m). Secondo il ricorrente, pertanto, la norma impugnata, che consente una diversa destinazione dei proventi conseguiti con l'alienazione degli immobili, invade la competenza esclusiva dello Stato nella materia indicata.

Il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, all'articolo 13, in effetti, con riferimento alle misure per razionalizzare la gestione e la dismissione del patrimonio residenziale pubblico dispone espressamente che "*le risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio*".

Tale disposizione appare, dunque, innovare rispetto al disposto della legge 24 dicembre 1993 n. 560, recante: "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", che prevede al comma 14 che le regioni determinino annualmente la quota dei proventi derivanti dalle vendite di alloggi ERP, "*da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti. Detta quota non può comunque essere inferiore all'80 per cento del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti*".

Dopo la pronuncia del Giudice delle leggi (sentenza n. 81 del 15 maggio 2015), il legislatore regionale apporta un'ulteriore modifica alla legge regionale n. 44 del 1999

con la legge regionale 28 maggio 2015, n. 11[29]. Tale modifica normativa assume un rilievo di carattere economico meritevole di attenzione.

La novella legislativa, in primo luogo, introduce dei limiti alle spese degli emolumenti dei direttori e dirigenti ATER: "*Il livello remunerativo massimo omnicomprensivo annuo degli emolumenti o retribuzioni a qualunque titolo percepiti dai dirigenti e direttori delle ATER abruzzesi, non può superare il trattamento economico annuale complessivo massimo spettante rispettivamente ai dirigenti e direttori della Regione Abruzzo. Qualora superiore, la retribuzione si riduce al predetto limite. L'importo trattenuto non concorre a formare né l'imponibile fiscale né l'imponibile previdenziale ed è acquisito dalle Aziende per il miglioramento dei saldi di bilancio fino a concorrenza e fino a che permane un dichiarato ed accertato stato di squilibrio economico e finanziario, ovvero per il finanziamento dei programmi di manutenzione degli alloggi assegnati per finalità sociali in caso di raggiunto o esistente equilibrio economico e finanziario*". Vengono, inoltre, soppressi gli articoli 2 e 3 della legge regionale n. 10 del 2015[30].

---

29 "Integrazione alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica) e modifiche alla legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96, (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione), alla legge regionale 21 maggio 2015, n. 10 (Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) e alla legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria Regionale 2012)".

[30]La legge regionale n. 10 del 2015 prevedeva in merito all'alienazione degli alloggi all'art. 2: "1. Dei Piani di Vendita è data equilibrata informazione ai portatori di interesse. L'alienazione degli alloggi siti in edifici a proprietà mista è prioritaria. 2. Gli Enti proprietari prioritariamente procedono all'alienazione degli alloggi inseriti nei Piani di Vendita in favore degli assegnatari degli stessi da almeno cinque anni o dei familiari conviventi, fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario, purché in regola con il pagamento dei relativi canoni di locazione. 3. Hanno diritto all'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica gli assegnatari o loro familiari conviventi aventi i requisiti per la permanenza richiesti dall'articolo 25 della legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione) e successive modifiche e integrazioni. 4. Al fine di pervenire alla vendita di tutti gli alloggi inseriti nell'edificio, sono applicati i seguenti criteri:
a. gli Enti proprietari favoriscono le procedure di mobilità consensuale tra gli assegnatari non interessati all'acquisto e altri assegnatari di unità abitative interessati all'acquisto delle unità abitative poste in vendita;
b. nel caso in cui l'assegnatario rifiuti due o più proposte di mobilità verso unità abitative di dimensioni, caratteristiche e zone idonee alla composizione soddisfacente del nucleo familiare, si rimanda ad un provvedimento amministrativo, da approvarsi in sede deliberante nella commissione competente del Consiglio regionale, che stabilisce incentivi e sanzioni per giungere alla mobilità;
c. gli assegnatari che hanno perso il titolo al mantenimento dell'alloggio, purché in possesso dei requisiti di edilizia agevolata stabiliti dalla Regione, con regolamento da adottarsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, possono acquistare gli alloggi al momento che verranno posti a libero mercato con una riduzione del 10 per cento sul valore determinato a base d'asta pubblica. 5. Espletate le procedure dei commi 2 e 4 si procede alle alienazioni mediante procedure di rilevanza pubblica in conformità alle normative vigenti,

Il cuore della riforma operata dalla legge regionale 28 maggio 2015, n. 11, tuttavia, risiede nella modifica testuale della legge regionale. n. 44 del 1999, mediante l'inserimento dell'art. 25 *bis* rubricato *"Liquidazione delle ATER"* che prevede: "*Quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, su proposta dell'Assessore preposto al settore vigilante, dichiara l'Azienda in liquidazione coatta amministrativa; gli organi in carica decadono. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, è nominato un commissario per la liquidazione dell'ente. Il commissario provvede all'estinzione dei debiti esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio dell'ente alienabile sulla base della normativa statale in vigore, avvalendosi del personale dipendente dell'ATER posta in liquidazione. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore preposto al settore vigilante, il patrimonio vincolato alla finalità di edilizia residenziale pubblica è attribuito ad altre ATER*

---

ponendo a base d'asta il valore di mercato secondo il valore determinato dall'Agenzia del territorio e la valutazione dell'Osservatorio economico sull'edilizia. 6. È consentita, altresì, la vendita a valore di mercato, con le medesime procedure del comma 5, di interi fabbricati ad un unico acquirente nel rispetto dei seguenti criteri e procedure:
a. gli Enti Proprietari esplicano una espressa motivata richiesta nei Piani di Vendita al competente Dipartimento della Giunta regionale;
b. gli alloggi ricompresi nel fabbricato sono liberi: a tal riguardo è consentito agli Enti di attuare le procedure di mobilità di cui al comma 4;
c. la valutazione del prezzo di vendita tiene conto di eventuali varianti in corso a strumenti urbanistici vigenti, compresi gli Accordi di Programma tra la Regione ed i Comuni interessati ai sensi degli articoli 8-bis e 8-ter della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo); in tale ultimo caso gli Accordi di Programma contengono la valutazione di eventuali alloggi sociali posti in permuta, la quantificazione delle opere di riqualificazione urbana poste a carico dell'acquirente;
d. la delibera della Giunta regionale di approvazione del Piano di Vendita definisce gli indirizzi attuativi. 7. Sono soggette ad alienazione con asta pubblica anche le unità immobiliari ad uso non abitativo ricomprese in edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica assumendo come prezzo base il valore di mercato determinato dall'Ente proprietario, secondo criteri omogenei individuati dal Dipartimento regionale competente in materia di lavori pubblici".
L'art. 3 della l. r. n. 10/2015 disponeva in merito all'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica che "1. Il prezzo di vendita di ciascun alloggio ai soggetti assegnatari è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a cento alla sua rendita catastale. È possibile una riduzione del prezzo di cessione, così determinato, nella misura del 20 per cento in ragione della obsolescenza dell'alloggio. 2. Il prezzo determinato ai sensi del comma 1 è aumentato dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento o di ristrutturazione effettuati negli ultimi dieci anni. 3. Il prezzo di vendita può essere corrisposto:
a. in unica soluzione all'atto di acquisto con una riduzione del 10 per cento;
b. con il pagamento all'atto di acquisto almeno del 20 per cento e dilazione del pagamento della parte rimanente in non più di dieci anni, con l'applicazione di un interesse pari al tasso legale e previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionata.
4. È fatto salvo il diritto all'acquisto, alle condizioni previste dalle previgenti normative, da parte di coloro che, all'entrata in vigore della presente legge, hanno accettato il prezzo di cessione dell'alloggio.

regionali. Con il medesimo provvedimento il personale a tempo indeterminato è trasferito, presso altra ATER regionale e/o presso altri enti pubblici vigilati dalla Regione. Il personale mantiene il trattamento economico fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposte al momento del trasferimento nonché l'inquadramento previdenziale. Nel caso in cui il predetto trattamento economico risulti più elevato rispetto a quello previsto, è attribuito per la differenza un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con lo stesso decreto è stabilita un'apposita tabella di corrispondenza tra le qualifiche e le posizioni economiche del personale assegnato.". Dalle disposizioni transitorie si rinviene che le disposizioni dettate nell'art. 25 bis rispondono all'esigenza di affrontare le criticità riscontrate nella ATER di Chieti [31].

Con legge regionale 24 agosto 2018, n. 30, la Regione interviene sul fronte dei controlli di legittimità contemplati dall'articolo 24 (vigilanza e controllo degli atti e sugli organi delle ATER) mediante la sostituzione del comma 4, per cui per l'esercizio dei controlli di legittimità svolti dalla Regione sugli atti ATER, relativi a regolamenti e all'ordinamento degli uffici, al personale, al bilancio di previsione e di esercizio, è stato inserito il termine di sessanta giorni dalla ricezione degli atti soggetti a controllo, decorsi i quali gli stessi atti s'intendono approvati senza rilievi.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il Consiglio regionale d'Abruzzo ha previsto alcuni interventi e misure urgenti anche a favore delle ATER. L'articolo 5 comma 10, della legge regionale 6 aprile 2020, n. 9 prevede infatti che "*al fine di assicurare alle ATER la necessaria disponibilità di risorse per il pagamento di spese urgenti*

---

[31] "1. Alla luce delle rilevanti perdite derivanti dall'attività di gestione e delle violazioni di legge emerse, l'ATER di Chieti, dichiarata in deficit strutturale con deliberazione G.R. 19 maggio 2014, n. 386, è e resta commissariata. 2. È confermata la decadenza degli organi, fatta eccezione per il Collegio dei Revisori dei Conti, ed è confermata la risoluzione anticipata del contratto di lavoro con il direttore dell'ATER, senza che alcun indennizzo o compenso sia corrisposto. 3. È confermato nell'incarico di Commissario dell'ATER di Chieti il Commissario già individuato con d.p.g.r. 21 maggio 2014, n. 24, al quale sono attribuite le funzioni del Consiglio di amministrazione e si applica la disciplina prevista per il Presidente del Consiglio di amministrazione di cui al comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 44 del 1999. Sono altresì confermati gli atti posti in essere dallo stesso Commissario. 4. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Commissario redige un piano industriale per il risanamento aziendale, che trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione. Il piano contiene una rigorosa rivisitazione delle spese, prevedendo la riorganizzazione dei servizi con criteri di efficienza ed economicità. Relativamente alle spese per il personale, l'ente è obbligato a rideterminare la dotazione organica, dichiarando in eccesso e collocando in disponibilità il personale comunque in servizio che risulti in soprannumero anche rispetto alla capacità di bilancio di finanziare i relativi costi. Il piano di riequilibrio finanziario ed economico rappresenta, altresì, la puntuale dinamica delle alienazioni e del reimpiego delle risorse ricavate dalle vendite del patrimonio, nel rispetto della vigente normativa statale. Ove dall'esame della situazione economica e finanziaria emergesse che non sussistono le condizioni per il riequilibrio, il Commissario propone alla Giunta regionale la liquidazione dell'Azienda".

ed improcrastinabili, autorizza la concessione di credito a breve del valore complessivo di euro 5.000.000,00. La norma stabilisce che le somme vengano restituite attraverso il pagamento di rate costanti e senza oneri per l'Ente a partire dal termine della data di conclusione dello stato di emergenza e comunque entro il 31 dicembre 2020."

In attuazione della citata norma regionale sono state avviate presso il Servizio Bilancio le operazioni finalizzate all'istituzione dei relativi capitoli, funzionali alla successiva adozione dei provvedimenti volti ad assicurare alle ATER la facoltà d'accesso al credito loro riconosciuto. A seguito della richiesta delle ATER, si è quantificato il fabbisogno globale e con successiva determina direttoriale n. DPC/169 del 25 agosto 2020 è stato disposto Impegno-Liquidazione-Erogazione dei fondi in favore delle stesse[32].

Inoltre, l'articolo 17 della l. r. n. 10 del 2020, al fine di consentire alle ATER di incidere positivamente sulla qualità e sul valore degli immobili di proprietà, sia sotto il profilo sismico che sotto il profilo energetico ed azionare iniziative preliminari (attestazione classe attuale di rischio sismico/energetico degli immobili, redazione di piani economici finanziari per la sostenibilità degli interventi, indagini specialistiche, ecc.) per l'avvio di procedure tecnico/amministrative confluenti nel SISMABONUS e/o ECOBONUS di cui al d.m. 24 febbraio 2020, alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e successivo Decreto Milleproroghe, è istituito, per l'anno 2020, un fondo quantificato in euro 1.500.000,00 a favore delle medesime aziende.

Si specifica, inoltre, che con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 6 luglio 2020 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020) sono stati assegnati alla Regione Abruzzo in totale euro 19.520.000,00, di cui euro 11.520.000,00 destinati all'ATER di Pescara per il programma in Via Lago di Borgiano, ed euro 8.000.000,00 per finanziare programmi previa selezione con procedura ad evidenza pubblica.

Successivamente l'art. 2 della l.r. n. 32 del 20 novembre 2020, ha previsto per il 2021, un incremento del Fondo sociale di cui all'articolo 29 della legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 per euro 400.000 quale contributo, all'abbattimento dei canoni di locazione

[32] Verbale n 41/4 Consiglio regionale Abruzzo seduta del 21.12.2020 ad oggetto: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021- 2023

degli affittuari degli alloggi del Piano Case e dei MAP, già assegnatari di alloggi di Edilizia Economica e Popolare dell'ATER di L'Aquila, ivi trasferiti a seguito dei danni subiti da detti alloggi a causa del sisma del 2009 e il cui reddito annuale riferito all'intero nucleo famigliare rispetti le condizioni previste al riguardo dall'articolo 29 della l.r. n. 96 del 1996. Da ultimo, sempre nell'ambito delle misure di sostegno all'edilizia residenziale, con d. g. r. n. 99 del 22 febbraio 2021 sono stati approvati i criteri generali per la selezione dei programmi di cui al citato decreto del M.I.T. del 6 luglio 2020 e delle risorse con vincolo di destinazione per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ex fondi GESCAL).

Si riportano di seguito i trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo verso le ATER Abruzzesi.

Tabella 108 - Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo - 2020

Anno 2020				
Ente	Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo *(Impegni Competenza 2020)*
ATER ABRUZZESI	-	-	-	6.848.959,97

Fonte Regione Abruzzo

ATER L'AQUILA

Iniziando la trattazione delle ATER Abruzzesi dall'ATER dell'Aquila si evidenzia con riferimento alle programmazioni dell'impiego delle risorse derivanti delle vendite di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge n. 560 del 1993 e ss.mm., i crediti verso la gestione speciale rappresentano le somme incassate per vendite alloggi e diritti di prelazione nell'anno 2020 che, al netto dell'aggio di competenza dell'ATER di euro 6.718, sono da versare alla Tesoreria provinciale dello Stato - entro il 30 giugno 2021 ai sensi della citata legge n. 560 del 1993. Tali somme restano nella disponibilità dell'ATER per i successivi investimenti da programmare d'intesa con la Regione. Il credito verso la gestione speciale l. n. 560 del 1993 relativo all'anno 2020, come detto è pari a euro 349.796 come di seguito rappresentato in tabella:

Tabella 109 – Tabella degli incassi - 2020

Tipologia di Riscossione dell'anno 2019	Importo
Incassi per vendite alloggi	86.646
Incassi per estinzione anticipata vendita alloggi	11.455
Incassi per diritti prelazione	134.100
Incassi rate ammortamento da vendite anni precedenti	215.695

Totale	447.896

Fonte ATER

In riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, esso risulta ancora influenzato, come quelli degli anni dal 2009 e seguenti, dal sisma del 6 aprile 2009 che ha determinato gravi danni al patrimonio edilizio dell'ATER con il conseguente mancato incasso dei canoni di locazione. Inoltre, così come accaduto nell'esercizio precedente, anche nell'esercizio 2020 sono venuti a mancare gli interessi attivi sulle giacenze presso i conti correnti bancari in essere presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, a seguito del rinnovo della convenzione di cassa operante dal 1° gennaio 2019 cha ha previsto dei tassi attivi irrisori rispetto a quelli applicati fino al 31 dicembre 2018. Tuttavia, nonostante questi elementi negativi, il bilancio d'esercizio 2020 chiude così come accaduto in precedenza, in positivo con utile netto di euro 222.485. Anche nel corso del 2020, con i fondi messi a disposizione da parte della Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, tramite l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, sono continuati i lavori di riparazione degli alloggi danneggiati dal sisma del 2009. Si consideri che il patrimonio immobiliare dell'ATER consta di n. 4.682 unità immobiliari di cui n. 4.235 alloggi a canone sociale (alloggi ERP), n. 222 alloggi a canone concordato e n. 225 locali commerciali e a causa seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009, sono stati danneggiati n. 1803 immobili di cui n. 1714 unità immobiliari ubicate nei comuni del cratere sismico e n. 89 unità immobiliari fuori del cratere a cui sono venute ad aggiungersi ulteriori n. 77 unità immobiliari danneggiate con il sisma del 2016. Pertanto, alla luce dei dati rappresentati il patrimonio immobiliare complessivamente danneggiato dopo gli eventi sismici del 2009 e del 2016 ammontano a 1.880 unità immobiliari. Si riporta di seguito la situazione degli interventi sul patrimonio immobiliare Ater aggiornata al 30 aprile 2021:

- n. 1.293 unità immobiliari sono state riportate all'agibilità;
- n. 170 unità immobiliari sono in corso di riparazione o ricostruzione di cui n. 83 sono di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche e n. 87 di competenza diretta dell'ATER;
- in n. 288 unità immobiliari devono iniziare i lavori di cui n. 112 di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche, n. 151 di competenza dell'ATER e n. 25 di competenza dei condomini privati a maggioranza di gestione.

- per n. 77 unità immobiliari, relative al sisma 2016 sono state avviate le procedure di progettazione e quindi devono ancora iniziare i lavori di riparazione.

Inoltre, per 53 unità immobiliari localizzate in L'Aquila sono in corso trattative tra l'Ater ed il Comune dell'Aquila per la cessione all'ente locale dell'area senza attuare la ricostruzione degli alloggi che verrebbero compensati con la permuta di alcune abitazioni equivalenti.

Al riguardo con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 3 maggio 2021 è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune dell'Aquila per la permuta del complesso residenziale "Porta Leoni" e dell'edificio polifunzionale di Preturo, per un valore complessivo di 11.494.950 euro, con n. 55 unità residenziali di proprietà del Comune dell'Aquila che con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 17 giugno 2021 ha provveduto all'approvazione del relativo protocollo d'intesa.

In definitiva, gli immobili ancora inagibili per sisma sono n. 587 di cui n. 465 alloggi ERP.

In riferimento all'aspetto finanziario relativo allo stato di attuazione degli interventi di riparazione e/o ricostruzione del patrimonio abitativo sisma 2009 a suo tempo inseriti nel Piano di intervento approvato dall'ex Commissario straordinario alla ricostruzione e Presidente della Regione Abruzzo, analizzando l'utilizzo dei diversi finanziamenti ricevuti, si rammenta che i finanziamenti sono stati inizialmente stanziati con o.p.c.m. n. 3803/2009 del 15 agosto 2009: tali fondi hanno permesso all'ATER di avviare e concludere la cosiddetta ricostruzione "leggera" ed hanno permesso di avviare i primi interventi sugli edifici classificati "E" oggetto di riparazione.

Successivamente, con delibera CIPE n. 23 del 2015 (che ha trasferito il saldo di quanto stanziato dalla medesima o.p.c.m. n. 3803/2009 a favore dell'ATER di L'Aquila) e con delibera CIPE n. 60/2017 si è dato avvio alle procedure di affidamento dei lavori di ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati.

A seguito della rendicontazione dello stato di attuazione degli interventi presentata all'USRA il 5 maggio 2020, il CIPE con delibera n. 19 del 14 maggio 2020 ha stanziato a favore dell'ATER la somma di euro 18.511.810 per l'attuazione degli interventi previsti nella programmazione per l'annualità 2020. Per l'annualità 2021 la programmazione prevede la realizzazione di interventi per 8.528.211 euro.

Le procedure di affidamento dei lavori finanziati con le delibere CIPE n. 23/2015 (in parte) e n. 60/2017 si stanno attuando per competenza e non per cassa, giusta nota SMAPT n. 0000235 del 21 marzo dell'allora Coordinatore della struttura tecnica di missione. Il sistema di trasferimento dei fondi all'ATER avviene attualmente tramite l'Ufficio speciale della ricostruzione dell'Aquila istituito con l'entrata in vigore del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

La delibera CIPE n. 60 del 10 luglio 2017 ha previsto uno stanziamento di euro 35.203.289,05 di cui euro 19.208.396,30 a favore del Provveditorato ed euro 15.994.892.75 a favore dell'ATER. Sulla base di detto stanziamento di competenza, in attesa dei trasferimenti delle somme, l'ATER, per i lavori di propria competenza, ha avviato le procedure d'appalto dei lavori previsti nella programmazione dell'anno 2018 utilizzando, all'occorrenza, le risorse finanziarie disponibili, impegnate ma non ancora spese, che, al 31 marzo 2019 erano pari ad euro 9.705.031,1433. Nella documentazione del bilancio dell'esercizio 2020 lo stato dei finanziamenti erogati è esposto nella seguente tabella:

Tabella 110 - Finanziamenti erogati ATER L'AQUILA - 2020

Finanziamenti stanziati e impegnati-ATER	Finanziamenti erogati	Somme spese	Residuo somme in cassa ATER, impegnate per pagamenti lavori appaltati
87.263.702	68.049.637	66.966.166	1.083.470

Fonte ATER

Tabella 111 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide ATER L'AQUILA - 2020

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ATER L'Aquila	479.500,00	177.307,00	222.485,00	30.799.772,00	23.564.832,00	23.883.005,00

Fonte: Regione Abruzzo

Il risultato di esercizio mostra nel triennio un andamento positivo, con un aumento dei valori sia in termini di risultato d'esercizio e di disponibilità liquide.

Tabella 112 – Riclassificazione risultato di esercizio - 2020

GESTIONI	2020	2019
Caratteristica	299.597	144.156
Finanziaria	72.578	53.206

33 Il procedimento è stato attuato su autorizzazione a firma del responsabile della Struttura di Missione – DISET – presso la della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota Prot. N. SMAPT 0000235 P-4.24.22 del 21 marzo 2018, indicazioni condivise dalla Direzione Generale dell'ATER.

Fiscale	-149.691	- 20.055
RISULTATO D'ESERCIZIO	222.485	177.307

Fonte ATER

Come si evince dalla tabella, la gestione caratteristica presenta un miglioramento rispetto al 2019 dovuta alla circostanza che sono tornati a reddito proprio diversi alloggi sia di ERP che a canone concordato, alloggi che sono stati riparati ed entrati a reddito anche nel corso del 2020. Il miglioramento del risultato della gestione caratteristica risente anche di un generale contenimento dei costi realizzato anche nel corso dell'anno 2020.

Rispetto alle disponibilità in conto corrente, il servizio di cassa continua ad essere svolto dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, riconfermata a seguito di una gara d'appalto, con decorrenza 1° gennaio 2019 e con scadenza al 31 dicembre 2024.

Nel 2020 sono stati aperti i seguenti conti:

- il conto corrente dedicato n. 4535 dove vengono accreditate le somme ricevute a titolo di finanziamenti per il sisma 2016, e presenta un saldo di euro 1.105.496;
- il conto corrente n. 3605 dove sono state depositate delle somme al fine di ottenere un tasso superiore a quelli vigenti, nella fattispecie dell'1% lordo sui depositi fino ad euro 500.000, per cui dovrà essere prevista altra allocazione dell'importo eccedente e presenta un saldo di euro 1.249.976 in quanto gli interessi decorrono dal 16.02.2021, per euro 5.000;
- il conto corrente n. 10570788579, al fine di operare un investimento in una polizza di assicurazione sulla vita n. 632957668 di Allianz Hybrid limited Edition, presenta un saldo di euro 750.000,00. La relazione del presidente del Cda precisa che "*tra le disponibilità liquide è compresa la somma di euro 750.000,00 depositata presso l'Allianz bank di Milano destinata ad un investimento in una polizza di assicurazione sulla vita di Allianz Hybrid Edition*."

In merito a quest'ultima operazione finanziaria la documentazione trasmessa e i documenti contabili pubblicati non consentono allo stato di poterne approfondire la natura e la finalità. La Sezione si riserva di approfondire tali aspetti e la loro compatibilità con i principi di finanza pubblica relativi alla tesoreria unica e alla gestione della liquidità da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Tabella 113 - Principali dati di bilancio ATER L'AQUILA - 2020

ATER L'AQUILA	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	4.293.531,00	4.070.083,00	3.932.489
RISULTATO DI ESERCIZIO	479.500,00	177.307,00	222.485
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	235.489.247,00	236.932.804,00	282.546.018,00
DEBITI V/BANCHE	3.586.027,00	2.921.824,00	1.854.630
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	560.318,00	60.706,00	74.304,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 114 - Gestione di cassa ATER L'AQUILA - 2020

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE		
	AL 31.12.18	AL 31.12.19	AL 31.12.20	2018	2019	2020
ATER L'Aquila	30.799.772,00	23.564.832,00	23.883.005,00	1.065.142,00	1.707.816,00	42.491.022,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 115 - Indebitamento ATER L'AQUILA - 2020

TOTALE DEBITI			
ATER L'AQUILA	2018	2019	2020
TOTALE	7.713.590,00	6.006.862,00	6.631.041,00

Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito si riportano i valori degli indici di bilancio più significativi:

Tabella 116 - Analisi per indici ATER L'AQUILA – 2020

ENTE	ROE			ROI			ROS		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ATER L'AQUILA	n.d.	0,08%	0,13%	n.d.	0,06%	0,10%	n.d.	3,39%	7,62%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 117 - Analisi per indici ATER L'AQUILA – 2020

ENTE	QUICK RATIO			GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ATER L'AQUILA	n.d.	1330,25	804,01%	n.d.	96,22%	96,62%	n.d.	3,93%	3,50%

Fonte: Regione Abruzzo

ATER TERAMO

Non è stato possibile effettuare l'analisi, per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo, infatti, con nota prot. 5145/DIR/MC/pds del 21 luglio 2021, ha comunicato che il bilancio al 31 dicembre 2020 è in fase di predisposizione e, che ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, verrà pubblicato sul sito "Amministrazione trasparente" dell'Ente.

Alla data del 16 agosto nella sezione "trasparenza" risulta pubblicato il bilancio consuntivo 2019 ed il Bilancio di Previsione anno 2021 - Bilancio Pluriennale 2021/2022/2023 - Programma Opere Pubbliche 2021/2022/2023.

Inoltre è stato inviato l'elenco con i nominativi degli incarichi/consulenti legali conferiti nell'anno 2020, per recupero morosità assegnatari, attingendo all'Albo dell'Ater costituito attraverso avviso pubblico o intuito personae.

ATER PESCARA

Di seguito è rappresentato il *trend* dell'ultimo triennio del risultato di amministrazione e della cassa:

Tabella 118 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide nel triennio ATER PESCARA - 2020

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ATER Pescara	-779.337,00	298.957,00	307.005,00	6.921.096,00	7.713.333,00	7.659.832,00

Fonte: Regione Abruzzo

Giova preliminarmente ricordare che la gestione del 2018 presenta una differenza importante tra costi e ricavi, dovuta alla sopravvenienza passiva derivante

dall'insussistenza del credito precedentemente rilevato per il contenzioso ATER/PMS pari a euro 1.053.854[34].

Nell'esercizio 2019 le criticità sembrano superate, in quanto si osserva il netto miglioramento del risultato d'esercizio e del valore della produzione, mentre nell'esercizio 2020 scende il valore della produzione ma aumenta l'utile nel risultato d'esercizio.

Tabella 119 - Principali dati di bilancio ATER PESCARA – 2020

ATER PESCARA	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	4.663.883,00	6.493.761,00	4.944.005,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 779.337,00	298.957,00	307.005,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	400.000,00	13.050,00
PATRIMONIO NETTO	79.821.685,00	80.503.099,00	81.149.750,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	19.717,00	53.597,00	3.221,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Il valore della produzione riportato nella nota integrativa è pari a euro 4.944.005,00, in diminuzione rispetto al valore del 2019 di euro 6.493.761,00.

Tra le voci da segnalare "*Altri ricavi e proventi*" si evidenziano euro 161.853,00 relativi a plusvalenze da alienazioni alloggi. "Altri debiti" invece presenta euro 450.407,00

[34] L'ATER precisa che "*In data 2 aprile 2007 il Collegio Arbitrale ha accolto la domanda della PMS aggiudicataria del contratto di appalto per la realizzazione di residenza universitaria in Pescara e condannato l'ATER al risarcimento dei danni per un importo di circa euro 600.000,00 (relativi ad una serie di contestazioni riferite agli elaborati progettuali) oltre interessi, rivalutazioni e spese legali. L'ATER ha proposto appello avverso il lodo arbitrale dinanzi alla Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'impugnazione. La predetta sentenza è stata impugnata in Cassazione dall'ATER. Nelle more della pronuncia della Cassazione, la PMS ha attivato diverse procedure esecutive tutte regolarmente opposte da parte dell'ATER dinanzi al Tribunale di Pescara e di Roma. Mentre il Tribunale di Roma ha disposto la sospensione del procedimento, con la conseguente instaurazione del giudizio di merito, il Tribunale di Pescara, ha disposto l'assegnazione delle somme. Il legale, incaricato del ricorso per Cassazione, ha rappresentato all'ATER l'opportunità di abbandonare il giudizio, in considerazione soprattutto delle difficoltà di un futuro recupero di somme nei confronti di una società di capitali S.r.l. che già all'epoca presentava diverse criticità e non disponeva di patrimoni propri eventualmente escutibili. Al fine di verificare la effettiva consistenza patrimoniale della società, sono state svolte, a cura dell'ufficio tecnico dell'ATER, indagini camerali e presso la conservatoria, il cui esito è stato trasmesso, al legale incaricato, che con nota prot. 17756 del 8 febbraio 2018 ha espresso parere di irrecuperabilità. In conseguenza, Il Dirigente Finanziario ha accertato l'inesigibilità dell'importo complessivo di euro 1.053.853,92, disponendone l'annullamento ed eliminazione dalla contabilità con conseguente rilevazione di una sopravvenienza passiva di pari importo per euro 1.053.853,92".*

per debiti verso utenti ed assegnatari, per inquilini che a vario titolo presentano una situazione creditoria nei confronti dell'azienda.

Nella documentazione del bilancio dell'esercizio 2020, è precisato che la voce "*Contributo da Regione*" di euro 13.050,00 fa riferimento ad un contributo che la Regione Abruzzo ha concesso facendo riferimento al contributo associativo Federcasa 2020 a seguito di espressa manifestazione di volontà dell'Assessore regionale del settore.

Tabella 120 - Gestione di cassa ATER PESCARA - 2020

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE		
	AL 31.12.18	AL 31.12.19	AL 31.12.20	2018	2019	2020
ATER Pescara	6.921.096,00	7.713.333,00	7.659.831,00	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Si registra ancora un incremento dell'indebitamento nell'esercizio 2020 rispetto al biennio precedente come esposto nella seguente tabella:

Tabella 121 - Indebitamento ATER PESCARA - 2020

TOTALE DEBITI			
ATER PESCARA	2018	2019	2020
TOTALE	6.026.890,00	7.101.122,00	7.574.314

Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito si riportano i valori degli indici di bilancio più significativi:

Tabella 122 - Analisi per indici ATER PESCARA - 2020

	ROE			ROI			ROS		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ATER Pescara	n.d.	0,49%	-0,98%	n.d.	0,38%	-0,88%	n.d.	5,33%	-16,99%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 123 - Analisi per indici ATER PESCARA - 2020

ENTE	QUICK RATIO			GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ATER Pescara	n.d.	461,01%	528,02%	n.d.	88,01%	88,78%	n.d.	13,62%	12,63%

Fonte: Regione Abruzzo

La Relazione sulla gestione evidenzia alcune criticità. Tra i fatti salienti la vicenda relativa alle somme dovute ad ACA per i consumi di acqua pari a circa euro 892.000,00, riferibili al periodo 2007-2015. In particolare, l'ACA ha emesso fatture puntualmente contestate avente ad oggetto somme determinate forfettariamente,

spesso e volentieri non riferibili a singole posizioni contrattuali a singoli utenti ATER. Sono aperte trattative per una composizione bonaria.

La situazione finanziaria aziendale continua ad essere molto sofferente e sottoposta a monitoraggio da parte degli uffici finanziari per la morosità che al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 5.793.258. Negli ultimi anni, si è avuto un lieve incremento delle morosità determinato essenzialmente dall'aumento delle spese sostenute per servizi comuni di natura condominiale non rimborsate dagli utenti, nonché dagli oneri rilevanti sia diretti (spese per procedure esecutive di rilascio, interventi per murature, per danneggiamenti), sia indiretti sulla morosità, per la forte attività di contrasto all'abusivismo. L'Ente, per il recupero dei crediti nei confronti degli utenti, ha affidato incarichi legali regolati da apposita convenzione, più volte modificata negli anni alla luce dell'esperienza acquisita. Nonostante le procedure giudiziali di recupero, i morosi spesso continuano ad essere inadempienti, per cui l'Ente è costretto a procedere con l'esecuzione dello sfratto, anche se nel 2020, a causa della pandemia, è stato possibile procedere solo con l'azione ordinaria di recupero a mezzo diffide con i legali incaricati.

Tra le criticità segnalate anche l'inadeguatezza dei canoni di locazione degli alloggi che dovrebbero compensare i costi di gestione, compresi gli oneri fiscali e garantire l'ordinaria manutenzione per la conservazione del patrimonio immobiliare. La Regione Abruzzo con l. r. n. 30 del 2018 e l. r. n. 34 del 2019 è intervenuta sulla precedente disciplina normativa contenuta nella legge regionale 96 del 1996, intitolata "*Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione*", apportando importanti innovazioni sul calcolo del canone di locazione, non ancora attuate in via regolamentare.

Si segnala, infine, la deliberazione di Giunta n. 565 del 13 settembre 2021 con la quale Regione Abruzzo approva, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 560 del 1993 e ss.mm.ii., il reinvestimento delle risorse derivanti dalle vendite di alloggi ERP incassate dall' ATER di Pescara nell'annualità 2020, dell'importo totale di euro 363.327,61, così come proposto dalla medesima Azienda con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 dell'8 gennaio 2021.

ATER CHIETI

L'Azienda territoriale edilizia residenziale di Chieti con nota prot. 3907 del 21 luglio 2021 ha comunicato alla Direzione regionale della Regione Abruzzo che sono *in corso le operazioni di chiusura, a seguito di approvazione definitiva, l'Ente provvederà a pubblicare il Bilancio dell'esercizio 2020 sul proprio sito internet www.aterchieti.it nella sezione "amministrazione trasparente" alla dicitura "Bilanci / Bilancio preventivo e consuntivo"*

Nella stessa nota ha altresì precisato che *nel corso dell'anno 2020, non ha conferito incarichi (punto 5) e non ha avuto l'affidamento in gestione di fondi regionali (punto 6).*

Soltanto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 2 settembre 2021 è stato approvato il bilancio di esercizio 2020. Entrando nel merito dell'analisi dei dati di bilancio 2020, si rileva che anche nell'esercizio in esame l'ATER ha continuato l'attività di recupero dei crediti, già avviata negli anni precedenti, mediante l'attività svolta dall'ufficio dedicato, attraverso: l'inoltro agli assegnatari morosi di solleciti di pagamento; la gestione delle singole posizioni di credito; il monitoraggio del piano di rientro della morosità e l'attivazione di procedure per il recupero coattivo dei crediti non riscossi.

Il patrimonio immobiliare amministrato dall'Azienda al 31 dicembre 2020 risulta costituito da 2352 alloggi di proprietà di cui 2293 in locazione semplice e 59 a canone concordato oltre a 70 locazioni commerciali. Inoltre l'Ente gestisce 19 alloggi di proprietà comunale.

In merito al patrimonio amministrato viene nuovamente rimarcata l'inadeguatezza dei canoni di locazione che costituiscono l'unica voce di ricavo dell'azienda per fronteggiare le esigenze di gestione del patrimonio immobiliare. Anche la relazione unitaria del Revisore Unico al bilancio "*raccomanda di continuare l'azione amministrativa rivolta al contrasto della morosità pregressa e corrente, di continuare sul percorso di razionalizzazione delle spese*"

Nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2020 si evince come l'Ater ha colto l'opportunità di avviare progetti ed iniziative per ristrutturare o ricostruire parte degli immobili per interventi di cui al superbonus, eco e sisma bonus quale agevolazione prevista dal Decreto Rilancio. L'Azienda con la nomina dei C.d.A. ha potuto verificare nel rispetto della contribuzione regionale annua, di euro 200.000,00 il sostanziale equilibrio economico e finanziario che ha consentito e consentirà la

sostenibilità dei costi, la riorganizzazione aziendale ed il perseguimento delle finalità sociali, ai sensi dello statuto aziendale.

Tabella 124 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide ATER CHIETI

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ATER Chieti	131.431,00	178.582,00	267.223,00	1.025.226,00	451.842,00	667.525,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 125 - Principali dati di bilancio ATER CHIETI

ATER CHIETI	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	2.901.681	3.701.360	3.930.991
RISULTATO DI ESERCIZIO	131.431	178.582	267.223
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	712.472,00	-	-
PATRIMONIO NETTO	86.018.236	87.823.640	89.623.333
DEBITI V/BANCHE	3.417.513	121.546	121.546
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	-	37.548,00	44.679
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 126 - Gestione di cassa ATER CHIETI

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE		
	AL 31.12.18	AL 31.12.19	AL 31.12.20	2018	2019	2020
ATER Chieti	1.025.226,00	451.842,00	667.525,00	516,00	516,00	516,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 127 - Indebitamento ATER CHIETI

TOTALE DEBITI			
ATER CHIETI	2018	2019	2020
TOTALE	32.477.908,00	28.746.112,00	28.738.521,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 128 - Analisi per indici Ater CHIETI 1/2

	ROE			ROI			ROS		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ATER Chieti	n.d.	n.d.	0,50%	n.d.	n.d.	0,32%	n.d.	n.d.	11,53%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 129 - Analisi per indici ATER CHIETI – 2020 2/2

ENTE	QUICK RATIO			GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA			GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ATER Chieti	n.d.	n.d.	2111,26%	n.d.	n.d.	71,41%	n.d.	n.d.	40,03%

Fonte: Regione Abruzzo

Si rileva che al fine di supportare il processo di risanamento la Regione Abruzzo con legge regionale n. 27 del 2016 ha stabilito l'erogazione di un contributo per le spese di funzionamento di euro 200.000 annue e poi con legge regionale n 6 del 2018 un ulteriore contributo di euro 440.000 per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020.

In riferimento agli organi di amministrazione nella relazione sulla gestione è stato specificato che il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato il 4 ottobre 2019 giusto decreto del presidente del Consiglio regionale n. 30 del 1° ottobre 2019.

Infine, con d.g.r. n. 572 del 13 settembre 2021 è stata approvata la nuova programmazione da attuare con i proventi derivanti dagli incassi riferiti alle vendite di alloggi ERP percepiti nell'annualità 2020, determinati ai sensi della Legge 560 del 1993 dell'importo di euro 463.547,38.

ATER LANCIANO

Non è stato possibile effettuare l'analisi dell'esercizio 2020, per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

L'Ater di Lanciano, ha comunicato che nel corso dell'anno 2020, non ha conferito incarichi e non ha avuto l'affidamento in gestione di fondi regionali .

Nella sezione "Amministrazione trasparente "è stata reperita la delibera la Delibera n. 44 del 21.12.2020 di approvazione del Bilancio di esercizio 2019 che ha permesso l'aggiornamento dei dati contabili all'esercizio 2019.

L'analisi ha quindi riguardato i dati di bilancio degli esercizi 2018 (di cui in precedenza erano stati esaminati quelli del preconsuntivo) e del 2019.

Tabella 130 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide ATER LANCIANO

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Disponibilità Liquide 31/12/2017	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019
ATER Lanciano	620.683	91.697	129.292	6.987.625	8.458.850	7.923.750

Fonte: Amministrazione trasparente

Tabella 131 - Principali dati di bilancio ATER LANCIANO

ATER LANCIANO	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	2.547.258,00	1.747.044,00	1.878.163,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	620.683,00	91.697,00	129.292,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	480.940,00	0,00	0,00
PATRIMONIO NETTO	61.458.569,00	64.266.309,00	64.467.877
DEBITI V/BANCHE	-	-	-

ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	9.828,00	4.255,00	19.700
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Amministrazione trasparente

Tabella 132 - Gestione di cassa ATER LANCIANO

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE		
	AL 31.12.17	AL 31.12.18	AL 31.12.19	2017	2018	2019
ATER Lanciano	6.987.625,00	8.458.850	7.923.750	2.104,00	2.104,00	2.104,00

Fonte: Amministrazione trasparente

In aggiunta con d.g.r. n. 566 del 13 settembre 2021, è stata approvata la proposta di programmazione dei proventi derivanti dagli incassi riferiti alle vendite di alloggi ERP percepiti nell'annualità 2020, determinati ai sensi della legge 560 del 1993 dell'importo di euro 152.604,36

3.2 Le Aziende per il diritto agli studi universitari

Le Aziende per il Diritto agli Studi Universitari della Regione Abruzzo sono state istituite con legge regionale n. 91 del 6 dicembre 1994, in applicazione dei principi e delle norme di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e garantire la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari. Per ciascuna delle Università aventi sede nella Regione è istituita, pertanto, un'Azienda (Azienda DSU) regionale per il diritto agli studi universitari, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa e gestionale.

I singoli interventi attuati dalle ADSU e previsti dalla normativa sono i seguenti:

a) erogazione di borse di studio;

b) servizio di ristorazione;

c) servizi abitativi;

d) servizio di trasporto e agevolazioni per l'uso di mezzi di trasporto pubblici;

e) servizio di informazione e orientamento al lavoro;

f) prestiti d'onore;

g) interventi a favore degli studenti portatori di handicap;

h) assistenza sociosanitaria;

i) servizio editoriale-librario;

l) altri interventi previsti nel piano regionale di indirizzo.

Nel rispetto della legislazione statale e del Piano triennale di indirizzo regionale il funzionamento delle Aziende è disciplinato da apposito Regolamento organizzativo adottato dal rispettivo Consiglio di amministrazione a maggioranza dei componenti assegnati e approvato dalla Giunta regionale.

Sono organi delle ADSU:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il Presidente;

c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

È, altresì, prevista la figura di un Direttore generale al quale sono attribuite le competenze e le responsabilità proprie del dirigente regionale, in base alla vigente normativa in materia, quali la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, delle quali è direttamente responsabile.

Le risorse necessarie al funzionamento delle singole ADSU sono assicurate dal contributo di funzionamento della Regione Abruzzo, dalla tassa regionale sul diritto agli studi universitari di euro 140, versata dagli studenti che si iscrivono all'università (ne sono esonerati gli studenti disabili, con grado di invalidità pari o superiore al 66 per cento), dalla tassa di abilitazione all'esercizio professionale, dal fondo integrativo ministeriale e dalle entrate proprie derivanti dalla tariffazione dei servizi.

Le Aziende hanno sede legale nei Comuni di Chieti, L'Aquila e Teramo. Si procede di seguito ad analizzare i principali dati di bilancio di ogni singola Azienda regionale.

I principali dati di bilancio della ADSU di L'Aquila

Nelle seguenti tabelle, al fine di indicare un primo quadro di riferimento dei risultati finanziari dell'Azienda, si riportano i principali dati di bilancio e i trasferimenti ricevuti dalla Regione:

Tabella 133- Risultato di amministrazione e gestione di cassa ADSU di L'AQUILA

Forma giuridica	Risultato di amministrazione 2018	Risultato di amministrazione 2019	Risultato di amministrazione 2020	Giacenza di cassa al 31/12/2018	Giacenza di cassa al 31/12/2019	Giacenza di cassa al 31/12/2020
ADSU di L'Aquila	5.971.186,30	6.620.611,43	7.066.509,91	9.670.080,80	10.787.771,24	12.131.836,02

Fonte: Regione Abruzzo

Dalla scomposizione del risultato di amministrazione – in aumento rispetto al precedente esercizio - emerge che l'accantonamento a FCDE è pari a solo euro 128.932,71 e la movimentazione della voce 'Accantonamento al Fondo Rischi' è di euro 329.351,03. La parte disponibile ammonta a euro 6.608.226,17.

Le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono rappresentate esclusivamente da "Entrate derivanti da recuperi o rimborsi da studenti".

Tabella 134 -Flussi in uscita da Regione Abruzzo ADSU di L'AQUILA

Flussi in uscita verso	Rendiconto esercizio 2018		Rendiconto esercizio 2019		Rendiconto esercizio 2020	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Per trasferimenti in conto esercizio	2.893.739,05	3.100.780,77	5.520.454,03	5.560.548,31	9.590.943,8	577.107,80

Fonte: Regione Abruzzo

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari come detto ad euro 6.608.226,17, sarà destinato a riequilibrare, se necessario, il bilancio 2021 a seguito dei costi derivanti dal COVID 19, a coprire le spese legali di tutte le procedure avviate nei confronti dell'ADSU a causa del crollo della casa dello studente in occasione del sisma del 2009 ed alla ricostruzione degli immobili a seguito della nuova programmazione degli investimenti.

I principali dati di bilancio della ADSU di Teramo

Nelle seguenti tabelle, ai fini di indicare un primo quadro di riferimento dei risultati finanziari dell'Azienda, si riportano i principali dati di bilancio e i trasferimenti ricevuti dalla Regione:

Tabella 135 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ADSU di TERAMO

Forma giuridica	Risultato di amministrazione 2018	Risultato di amministrazione 2019	Risultato di amministrazione 2020	Giacenza di cassa al 31/12/2018	Giacenza di cassa al 31/12/2019	Giacenza di cassa al 31/12/2020
ADSU di Teramo	3.881.063,20	3.265.248,20	666.446,42	4.909.194,52	4.256.823,89	4.829.849,77

Fonte: Regione Abruzzo

Dall'esame della tabella precedente, emerge un avanzo di amministrazione in netta riduzione rispetto alle precedenti annualità, mentre la giacenza di cassa presenta un dato in aumento rispetto al precedente anno, in linea con il risultato del 2018.

Tabella 136 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo ADSU di TERAMO

Flussi in uscita	Rendiconto esercizio 2018		Rendiconto esercizio 2019		Rendiconto esercizio 2020	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Per trasferimenti in conto esercizio	1.941.548,99	450.810,27	2.488.760,48	830.778,71	2.583.180,31	1.133.553,55

Fonte: Regione Abruzzo

L'ADSU di Teramo ha comunicato che nell'annualità 2020 non sono stati conferiti incarichi legali.

In merito ai fondi regionali affidati in gestione l'Ente ha rendicontato le movimentazioni avvenute nell'anno in esame specificando che su 959 pratiche esaminate ne sono state concluse 959, tempo medio di esame 4 mesi.

I principali dati di bilancio della ADSU di Chieti

Tabella 137 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ADSU di Chieti

Forma giuridica	Risultato di amministrazione 2018	Risultato di amministrazione 2019	Risultato di amministrazione 2020	Giacenza di cassa al 31/12/2018	Giacenza di cassa al 31/12/2019	Giacenza di cassa al 31/12/2020
ADSU di Chieti	1.294.076,71	424.732,69	1.563.163,50	7.921.428,43	6.504.952,15	7.771.362,35

Fonte: Regione Abruzzo

Dalla scomposizione del risultato di amministrazione risulta che la parte disponibile è pari zero.

Tabella 138 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo ADSU di Chieti

Flussi in uscita verso	Rendiconto esercizio 2018		Rendiconto esercizio 2019		Rendiconto esercizio 2020	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Per trasferimenti in conto esercizio	10.318.130,05	4.602.604,66	8.589.329,69	4.044.916,42	10.376.704,77	6.090.529,55

Fonte: Regione Abruzzo

Con nota prot. n. 4500 del 27 luglio 2021, oltre a riportare i dati relativi all'annualità 2020, l'ADSU di Chieti ha provveduto a correggere alcuni dati relativi al 2018 ed al 2019 (flussi in uscita) che, come da confronto tra il Responsabile Area Finanziaria e gli uffici regionali, risultavano errati (erano stati riportati dati contabili non di pertinenza ADSU Chieti).

Il totale delle spese correnti pagate ammonta ad euro 12.968.974,58 di cui euro 631.293,98 risultano i pagamenti per la spesa del personale.

L'ADSU di Chieti ha comunicato che nel 2020 è stato conferito un unico incarico legale con un impegno di spesa pari a euro 2.700,00.

3.3 ARAP

ARAP è l'Azienda regionale delle attività produttive istituita ai sensi del comma 1, art. 1, della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23. Essa svolge le attività finalizzate a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive e altre attività delegate da altri enti in coerenza con la programmazione regionale, nelle attuali aree di gestione diretta dei Consorzi per lo sviluppo industriale esistenti. L'ARAP opera anche nelle altre aree destinate ad attività produttive previa intesa con i comuni. In attuazione dell'art. 56 dello statuto della Regione Abruzzo e ai sensi dell'art. 2 della l.r. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli enti regionali), l'ARAP è stata costituita a seguito fusione dei Consorzi per lo sviluppo industriale. In particolare, ARAP eroga obbligatoriamente i servizi essenziali, indispensabili a garantire l'attività alle imprese, dietro il pagamento di corrispettivo da parte delle imprese stesse e può fornire anche servizi ambientali e servizi innovativi, che definiscono la reale competitività del territorio, la capacità di produrre innovazione sostenere i livelli occupazionali e qualificare l'intera offerta economica della Regione. L'azienda è dotata di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Essa può essere partecipata da: regione; comuni; province; comunità montane; camere di commercio industria, artigianato ed agricoltura; enti pubblici e/o privati; istituti di credito; associazioni imprenditoriali che operano nei territori provinciali. Sono organi dell'ARAP: l'Assemblea generale; il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Collegio dei revisori dei conti.

In riferimento ai dati contabili si rappresenta che con delibera del c.d.a. n. 196 del 27 luglio 2021 è stato approvato il progetto di bilancio 2020.

La Nota integrativa al Bilancio di esercizio precisa che l'ARAP nel corso del 2020 è stata impegnata nella gestione delle proprie attività istituzionali e nella valutazione nello sviluppo di nuove opportunità di business. Viene evidenziato che "*Con Legge Regionale n. 9 del 6 aprile 2020 e successivo, ARAP e, per suo tramite, anche la società in house ARAP SERVIZI S.r.l., hanno ricevuto dalla Regione Abruzzo la possibilità di concedere ai propri clienti di taluni servizi, che ne facciano richiesta dichiarando di aver subito una riduzione di oltre il 33 per cento del fatturato in un trimestre di osservazione (mobile dal 23 febbraio 2020 in poi) rispetto al 4° trimestre 2019, la sospensione dei pagamenti a valere*

sui debiti sorti dal 23 febbraio 2020 al 30 novembre 2020 e, contestualmente, la possibilità di accedere ad un apposito Fondo di rotazione regionale di complessivi euro 5 milioni (in condivisione con in Consorzio Industriale Chieti-Pescara) istituito a copertura dei mancati incassi derivanti dalle suddette sospensioni. Si segnala, tuttavia, che alla suddetta iniziativa hanno aderito pochissime imprese e per un ammontare di importo complessivamente molto esiguo".

In relazione alle partecipate si specifica che l'Azienda esercita il controllo sulle seguenti società:

- ARAP SERVIZI s.r.l., società in house providing posseduta al 100 per cento, che opera nel settore dei servizi idrici fognari e depurativi, nonché nelle manutenzioni di aree ed infrastrutture, e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo importante.

- CON.I.V. srl, in liquidazione, che fino alla scadenza della convenzione in essere con ARAP, al 30 marzo 2016, operava nel medesimo settore di ARAP SERVIZI s.r.l e per la quale si è in attesa del riparto del patrimonio residuo.

Di seguito i dati relativi al preconsuntivo 2020.

Tabella 139 -Principali dati di bilancio di ARAP

ARAP	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	14.283.881,00	17.173.436	17.360.504
RISULTATO DI ESERCIZIO	158.725,00	163.337,00	34.949,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	324.106,00	216.633,00	215.731,00
PATRIMONIO NETTO	18.059.052,00	18.222.391,00	18.257.339,00
DEBITI V/BANCHE	2.880.287,00	3.332.774,00	1.205.373,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	3.063,00	583,00	6133
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

I Debiti verso banche, pari ad euro 1.205.373, sono complessivamente diminuiti sia per effetto del pagamento delle rate dei mutuo in corso presso Intesa San Paolo, sia per l'assenza di utilizzo dell'affidamento bancario in essere con Monte dei Paschi di Siena, che al 31 dicembre 2019 risultava essere utilizzato per circa 1.884.000 euro.

Tabella 140 - Indebitamento di ARAP 2020

TOTALE DEBITI			
ARAP	2018	2019	2020

TOTALE	42.157.714,00	47.387.930,00	49.860.572,00

Fonte: Regione Abruzzo

La situazione debitoria nell'esercizio 2020 ha subito un incremento pari ad euro 2.472.642, dovuto principalmente ad un incremento dei debiti verso altri finanziatori e dei debiti tributari.

Come già evidenziato nella precedente relazione di questa Sezione, gli indici relativi alla gestione 2020 confermano la presenza di tensioni finanziarie, che appaiono da dover essere prese in considerazione dall'Amministrazione regionale, considerate le significative risorse gestite dall'Azienda:

Tabella 141 - Gestione di cassa di ARAP

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE		
	AL 31.12.18	AL 31.12.19	AL 31.12.20	2018	2019	2020
ARAP	4.533.592,00	7.902.585,00	11.808.875,00	5.111.791,00	5.029.537,00	6.031.140,00

Fonte: Regione Abruzzo

In allegato alla nota Protocollo n. 0SU/5919 del 30 luglio 2021 - Uscita dell'ARAP è stata trasmessa la tabella del dettaglio sulle spese legali sostenute dall'Azienda nel 2020 e risultanti nel progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, da cui emerge un importo significativamente elevato di incarichi affidati:

Tabella 142 - Consulenze ed incarichi affidati da Azienda Regionale Attività Produttive

INCARICATO 2020	IMPORTO	TIPOLOGIA AFFIDAMENTO	DESCRIZIONE
Ciuffetelli	6.601,86 €	Rivalsa spese controparte	Sent. N° 2394/2017 della Corte di Appello dell'Aquila pubblicata il 20/12/2017 RG n° 1070/2011 e atto di precetto notificato in data 01/02/2019
Mtk srl	654,20 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 283/2019 (RG n. 259/2012) emesso dal Giudice di Pace si Sessa Aurunca in data 11/11/2019
Arcangeli Mauro	5.000,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 59 del 01/04/2019 Controversia ARAP/Giuseppe Mancini: nomina CTU
Ronda Achille	1.515,33 €	Rivalsa spese controparte	Sent. n. 758/2018 della Corte di Appello dell'Aquila (RG 1396/2012) e atto di precetto notificato in data 15/11/2018
Antonucci Giacomo	846,40 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo 326/2019 del 13/06/2019 emesso dal Tribunale dell'Aquila (RG n. 1547/2019)

Aquila srl	8.191,75 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 14/2020 del 23/01/2020 emesso dal Tribunale di Chieti (RG 2/2020) e atto di precetto notificato in data 24/01/2020
Valenza Roberta	779,79 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A 294 del 07/11/2018 Decreto Ingiuntivo N. 240/2019 del 28.08.2019 Tribunale di Vasto Proc. N. 770/2019 R.G. Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di "Parco dei Mestieri Soc. Cons, ARL", per mancato pagamento fatture. Affidamento incarico legale
Valenza Roberta	1.277,33 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A 254 del 11/10/2018 Procedimento civile N. 34/2020 R.G. ARAP C/ C.S.A. s.r.l. in liquidazione Ricorso per Decreto Ingiuntivo nei confronti di "San Marco Veicoli Srl - in Liquidazione " per mancato pagamento fatture. Affidamento incarico legale.
Studio Commerciale Ass. Salcoacci e Broccolini	5.844,91 €	Rivalsa spese controparte	Sentenza n. 932/2019 Corte di Appello dell'Aquila (RG 962/2014) e atto di precetto notificato unitamente al titolo esecutivo
Autogas Nord s.p.a.	948,00 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 8773/2019 emesso dal Giudice di Pace di Torino (RG n. 13747/2019) in data 27/08/2019
Frattura Domenico	4.076,86 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 207 del 10/07/2014 Causa RG 56/2013 Corte di Appello di L'Aquila Corte di Appello n. 56/2013 R.G. e Tribunale di Lanciano n. 981/2013 R.G. - F.iil Filomarino s.n.c. di Filomarino Luigi e Ranieri Rosanna/Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro - costituzione in giudizio dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive - conferma incarichi Avv. Domenico Frattura del foro di Lanciano
Colorificio Sammarinese	1.098,17 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo 68/2000 emesso dal Giudice di Pace di Pescara (R.G. 6516/2019) in data 13/01/2020
Aliotta Giuseppe	6.148,49 €	affidamento diretto +Rivalsa spese controparte	Delibera Commissario CSI di L'Aquila n. 107 del 14/05/2012 Decreto ingiuntivo n° 358/2018 del 26/05/2018 e atto di precetto notificato in data 21/11/2018 - Ordinanza di assegnazione del Tribunale di Pescara - Esec. Mobiliari n. 228/2019 R.G.
Guidobaldi Pierangelo	3.120,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n.211 del 04/11/2019 Ratifica Delibera Presidenziale n. 36 del 23 ottobre 2019 avente ad oggetto: "Proposizione Istanza per la restituzione della somma quale frutto dell'immobile sottoposto a pignoramento immobiliare R.Es. 72/2015. Conferimento incarico legale all'avv. Pierangelo Guidobaldi"
Di Teodoro Franco	196,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn. 49, 50, 51 e 52 del 28/02/2020 Contributi unificati per n. 4 opposizioni decreto ingiuntivo - cause Bosi -Covelli - Picchini - Meloni

Studio Legale Ass. Pellegrini Urbani Perfetti	3.624,40 €	affidamento diretto	Deliberazione del Commissario del CSI di L'Aquila n. 22 del 30/01/2012 - Corte di Appello dell'Aquila R.G.N. 1236/2011 Sentenza n. 128 del 25 gennaio 2018
Lionetti Ursula	598,00 €	Rivalsa spese controparte	Atto di transazione del 20/02/2020
Pensa Antonio	6.796,99 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 17 del 31/01/2018 Tribunale civile di Vasto R.g.a.c. n.118/2018 Ratifica Delibera Presidenziale n. 6 del 26.01.2018 avente ad oggetto: "Conferimento incarico legale Avv. Antonio Pensa - Opposizione a ricorso per Decreto Ingiuntivo promosso dalla società Asfalti Trigno S.r.l."
Cicioni Giuseppe	2.085,52 €	Rivalsa spese controparte	Sent. n° 178/2019 del Giudice di Pace dell'Aquila (R.G. 1230/2014) e atto di precetto notificato il 10/10/2019
O & C. F.lli Paolini srl	4.056,53 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n° 405/2018 emessso dal Tribunale dell'Aquila (R.G. n. 1510/2018) e contestuale atto di precetto. Atto di PPT notificato in data 10/09/2018
Di Teodoro Franco	388,50 €	affidamento diretto	contributo unificato ARAP/Tommaso Fazi-Proposizione appello avverso la sentenza n. 168/2019 pubbl. il 03/09/2019 (RG n. 1208/2016) emessa dal Tribunale di Avezzano - Sezione Lavoro- Conferimento incarico legale.
Frattura Domenico	4.076,86 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 207 del 10/07/2014 Causa RG 56/2013 e Tribunale di Lanciano n. 981/2013 R.G. - F.iil Filomarino s.n.c. di Filomarino Luigi e Ranieri Rosanna/Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro - costituzione in giudizio dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive - conferma incarichi Avv. Domenico Frattura del foro di Lanciano
Studio Commerciale Ass. Salcoacci e Broccolini	4.371,80 €	Rivalsa spese controparte	Sentenza Corte di Appello dell'Aquila n. 932/2019 (RG 962/2014) notificata unitamente all'atto di precetto in data 24/10/2019
Istituto Diocesano	9.409,49 €	Pagamento spese processuali, spese vive anticipate (contributi unificati, copie e notifica sentenze, certificazioni passaggio in giudicato sentenze, registrazione sentenze e notifica precetto)	Sentenze nn. 1573, 1574, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581 della Corte d'Appello dell'Aquila

Istituto Diocesano	38.887,25 €	Pagamento spese processuali, spese vive anticipate (contributi unificati, copie e notifica sentenze, certificazioni passaggio in giudicato sentenze, registrazione sentenze e notifica precetto)	Sentenze nn. 1573, 1574, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581 della Corte d'Appello dell'Aquila
Istituto Diocesano	6.542,43 €	Pagamento spese processuali, spese vive anticipate (contributi unificati, copie e notifica sentenze, certificazioni passaggio in giudicato sentenze, registrazione sentenze e notifica precetto)	Sentenze nn. 1573, 1574, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581 della Corte d'Appello dell'Aquila
Istituto Diocesano	1.043,40 €	Pagamento spese processuali, spese vive anticipate (contributi unificati, copie e notifica sentenze, certificazioni passaggio in giudicato sentenze, registrazione sentenze e notifica precetto)	Sentenze nn. 1573, 1574, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581 della Corte d'Appello dell'Aquila
Istituto Diocesano	7.550,43 €	Pagamento spese processuali, spese vive anticipate (contributi unificati, copie e notifica sentenze, certificazioni passaggio in giudicato sentenze, registrazione sentenze e notifica precetto)	Sentenze nn. 1573, 1574, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581 della Corte d'Appello dell'Aquila
Consorzio Cesa	933,42 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 213/2020 del 02/04/2020 (RG n. 572/2020)

De Gregoriis Lorenzo	4.213,00 €	affidamento diretto	Deliberazione C.d.A. n. 24 del 28.02.2020 - Giudizio Corte d'Appello R.G. 759/2020 Ricorso in appello ex art.327 c.p.c, innanzi alla Corte di Appello dell'Aquila, per le riforma della sentenza del Tribunale di Sulmona n. 29 pubblicata il 27.10.2020 (r.g. n.645/2018) conferimento di incarico legale.
Mancini Maria Grazia	5.982,00 €	affidamento diretto	Deliberazione C.d.A. n. 157 del 15/04/2015 - Sentenza della Corte di Appello dell'Aquila n. 222/2020 (RG n. 926/2015) Unità territoriale n. 2 del Sangro - Ricorso alla Corte di Appello dell'Aquila contro la sentenza del Tribunale Civile di Lanciano n. 103/2015 del 4/03/2015 - Causa Atradius Credit Insurance N.V.
Federici Federica	3.790,71 €	affidamento diretto	Tribunale di Avezzano R.G. 884/2018 Arap c/Lolli Santori
Frattura Domenico	4.076,86 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 207 del 10/07/2014 Causa RG 56/2013 Corte di Appello dell'Aquila Corte di Appello n. 56/2013 R.G. e Tribunale di Lanciano n. 981/2013 R.G. - F.iil Filomarino s.n.c. di Filomarino Luigi e Ranieri Rosanna/Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro - costituzione in giudizio dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive - conferma incarichi Avv. Domenico Frattura del foro di Lanciano
Antonioli Davide	3.200,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. 215 del 10/07/2014 - Decreto ingiuntivo n. 363/2020 del 20/02/2020 (RG 738/2020) Contenzioso ARP/Studio di consulenza aziendale Salcoacci/Broccolini - Costituzione in giudizio presso la Corte di Appello dell'Aquila
Studio Commerciale Ass. Salcoacci e Broccolini	5.507,21 €	Rivalsa spese controparte	Sentenza Corte di Appello dell'Aquila n. 932/2019 (RG 962/2014) notificata unitamente all'atto di precetto in data 24/10/2019
Studio Commerciale Ass. Salcoacci e Broccolini	5.616,09 €	Rivalsa spese controparte	Sentenza Corte di Appello dell'Aquila n. 932/2019 (RG 962/2014) notificata unitamente all'atto di precetto in data 24/10/2019
Ciuffetelli	23,06 €	Rivalsa spese controparte	Sent. N° 2394/2017 della Corte di Appello dell'Aquila pubblicata il 20/12/2017 RG n° 1070/2011 e atto di precetto notificato in data 01/02/2019
Quanta s.p.a.	1.970,41 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 14971/2019 emesso dal TRIBUNALE DI MILANO in data 09/07/2019 (RG n. 28137/2019)

Villante Alberto	20.574,98 €	Rivalsa spese controparte	Atto di precetto su sent. 346/2020 Corte d'Appello dell'Aquila (RG 531/2015) notificato in data 05/05/2020
Castellani Marco	41.314,69 €	Rivalsa spese controparte	Sent. n° 2172/2017 - 615/2016 - 1532/2018 - 1272/2017
Atradius Credito Y Caucion S.A.	13.883,50 €	Rivalsa spese controparte	Sent. n° 222/2020 emessa dalla Corte di Appello dell'Aquila (RG 926/2015)
Torrione Levino	3.197,46 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 - Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
Studio legale Ass. Rossi Camerini	293,66 €	affidamento diretto	Determina dirigenziale n. 60 del 28/11/2011 - Ricorso 736/2000 proposto dalla Provincia di Teramo definito dal Tar dell'Aquila con decreto di perenzione 285/2008
Rossi Sabrina	1.284,31 €	affidamento diretto	Annotamenti di cancellazione ipoteche iscritte in data 06/09/2020 al N.RI 15473-15474
Decart s.r.l.	100,00 €	Rivalsa spese controparte	Nota del 09 luglio 2019 - invito e diffida al pagamento dell'importo a debito di € 6.073,11, di cui all'allegato estratto conto datato 22.03.2019.
Decart s.r.l.	250,00 €	Rivalsa spese controparte	Nota del 09 luglio 2019 - invito e diffida al pagamento dell'importo a debito di € 6.073,11, di cui all'allegato estratto conto datato 22.03.2019.
Di Teodoro Franco	6.384,25 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. 257 del 20/12/2019 - Sent. 162/2020 della Corte di Appello dell'Aquila R.G. 542/19 Controversia ARAP/Benito Mascitti. Ricorso dinanzi alla Corte di Appello dell'Aquila. - Sezione lavoro- per l'annullamento e/o riforma del decreto n. cronol.389/19 del 1.07.19 (R.G. 230/2019). Tribunale di Vasto. Incarico Legale.
Di Teodoro Franco	6.240,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. 32 del 14/02/2018 - Tribunale di Avezzano - R.G. 157/18 Ordinanza 4030/19 Ricorso ex l.92/2012 proposto dall'ing. Tommaso Fazi: affidamento incarico legale all'avv. Franco Di Teodoro.
Torrione Levino	3.197,13 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 - Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
Guetti Antonella e Giovanni	6.103,64 €	Rivalsa spese controparte	Ordinanza Corte di Cassazione n. 9473/2020 del 22.5.2020 e Sentenza Corte d'appello di L'Aquila n° 956/2014
Fallimento Elettromeccanica Futura S.r.l.	5.864,59 €	Rivalsa spese controparte	Decreto Ingintivo n. 603/2017 del 18/04/2017 emesso dal Tribunale di Pescara (RG n. 1475/2017)
Isidori Isidoro	2.687,76 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018 Delegazione di pagamento ARAP / Gallucci S.r.l.

Studio legale Masci	406,50 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n- 103 del 01/06/2020 Proposizione di ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti della Ventuno srl. (già Polven.re srl) per il recupero del credito vantato da ARAP - Conferimento incarico legale Avv. Anna Berghella.
Studio legale Avv. Galizia Osvaldo	5.200,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 259 del 20/012/2019 - Ricorso amm.vo avverso verbale unico di accertamento n. 2019007715/ddl del 27/09/2019 Ricorso avverso il verbale unico di accertamento INPS.
Torrione Levino	3.197,13 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 - Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
Colanzi s.r.l.	4.583,01 €	Rivalsa spese controparte	Delibera C.d.A. n. 58 del 28/02/2020 - Sentenza n. 287/2019 TAR - Pescara RG 277/2019
Studio Commerciale Ass. Salcoacci e Broccolini	5.616,09 €	Rivalsa spese controparte	Sentenza Corte di Appello dell'Aquila n. 932/2019 (RG 962/2014) notificata unitamente all'atto di precetto in data 24/10/2019
Marchese Tommaso	9.597,90 €	Rivalsa spese controparte	Delibera C.R. ASI Sangro n. 73 del 16/03/2011 - ARAP/Progetto Logistico S.r.l. - Consiglio di Stato - Sez. II - n. 2240/2011 R.G.
Villante Alberto	8.287,01 €	Rivalsa spese controparte	Atto di precetto su sentenza n. 1361/2019 della Corte di Appello dell'Aquila (RG 1110/2014) notificato in data 13.7.2020
Villante Alberto	7.387,07 €	Rivalsa spese controparte	Sent. Corte d'Appello dell'Aquila - R.G. n. 689/2010) giudizio di ottemperanza (R.G. ric. n. 329/2017)
Federici Federica	1.232,92 €	affidamento diretto	Delibera CdA n. 290 del 07/11/2018 Costituzione in giudizio dinanzi al Tribunale di Avezzano avverso l'atto di citazione promosso dal sig. Vincenzo Lolli Santori. Affidamento incarico legale
Valenza Roberta	757,87 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 254 del 11/010/2018 Procedimento civile n. 34/2020 Ricorso per Decreto Ingiuntivo nei confronti di "San Marco Veicoli Srl - in Liquidazione " per mancato pagamento fatture. Affidamento incarico legale.
Deli Simonetta	1.879,38 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018 Delegazione di pagamento ARAP / Gallucci S.r.l.
Deli Simonetta	2.000,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018 Delegazione di pagamento ARAP / Gallucci S.r.l.
Isidori Isidoro	1.946,10 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018 Delegazione di pagamento ARAP / Gallucci S.r.l.
De Carolis Diego	3.158,40 €	affidamento diretto	Delibera Commissario Straordinario del 10/05/2016 Incarico prov. AVV. Diego De Carolis – costituzione nel giudizio di appello promosso dalla Società RECOA S.R.L.
Isidori Isidoro	1.946,10 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018 Delegazione di pagamento ARAP / Gallucci S.r.l.

Torrione Levino	3.197,13 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 - Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
De Gregoriis Lorenzo	2.392,00 €	affidamento diretto	Determina D.G. n. 116 del 14/04/2021 ARAP c/ PAVIND - Giudizio di appello innanzi la Corte Di Appello dell'Aquila – RG N. 759/2020. SALDO Liquidazione competenze professionali avv. Lorenzo De Gregoriis.
Torrione Levino	3.197,13 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 - Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
Ciccone Giovanni	12.480,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 162 del 05/08/2020 rideterminazione compenso per ampliamento incarico all'avv. Giovanni Ciccone.
Giardetti Marco	2.392,00 €	affidamento diretto	Attività legale svolta in prosieguo della Delibera C.d.A. n. 192 del 25/08/2020 "Incarico all'Avv. Marco Giardetti per la redazione di un parere legale in tema di alienabilità di beni pervenuti nella proprietà di Arap ai sensi della L.R. n. 3/1993. Provvedimenti".
Sigg. Rotellini Elia e Olivio Piccinini	11.725,52 €	Rivalsa spese controparte	Corte di Appello dell'Aquila - Sent. 432/2016 (R.G. n. 152/2009) TAR per L'Abruzzo - Sezione Prima - Sent. 262/2020 (R.G. n. 583/2016)
Colaianni Antonio	933,42 €	Rivalsa spese controparte	ecreto ingiuntivo n. 300/2020 del Tribunale dinario dell'Aquila emesso in data 10/06/2020 RG 795/2020
De Bernardinis Felice	645,84 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 60/19 N. R.G. 234/2019 emesso dal Tribunale dell'Aquila
De Bernardinis Felice	685,50 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 60/19 R.G. 234/19 emesso dal Tribunale dell'Aquila
Banca Farmafactoring	6.342,32 €	Rivalsa spese controparte	Decreto ingiuntivo n. 17 del 07/01/2020 Tribunale di Pescara (RG 5422/2019) e decreto ingiuntivo n. 914/20019 del 11/06/2019 (RG 2501/2019) e atto di precetto notificato in data 07/05/2020
Giardetti Marco	4.699,59 €	Rivalsa spese controparte	Delibera C.d.A. n. 204 del 09/09/2021 Tribunale Lavoro Pescara n.r.g. 985-2020
Studio legale Ass. Avvocati Gallese, Ponziani, Retico	1.683,83 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 102 del 01/06/2020 - Ricorso per decreto ingiuntivo c/ Burgo Group S. p.A.Tribunale di Avezzano
Striglioni ne Tori Alessandra	1.219,24 €	affidamento diretto	Delibera Commissario Regionale CSI della Provincia di Teramo n. 10 del 2013 - Corte d'Appello L'Aquila Causa civile n. 1396/2012 R.G.
Federici Federica	3.173,26 €	affidamento diretto	Delibera CdA n. 290 del 07/11/2018 - Costituzione in giudizio dinanzi al Tribunale di Avezzano avverso l'atto di citazione promosso dal sig. Vincenzo Lolli Santori. Affidamento incarico legale

Federici Federica	3.173,26 €	affidamento diretto	Delibera CdA n. 290 del 07/11/2018 - Costituzione in giudizio dinanzi al Tribunale di Avezzano avverso l'atto di citazione promosso dal sig. Vincenzo Lolli Santori. Affidamento incarico legale
Gianvincenzo Filomena	5.098,70 €	affidamento diretto	Deliberazione del Commissario n. 287 del 15/11/2010 Atto di citazione in opposizione alla stima dinanzi alla Corte di Appello di L'Aquila- Sez. Civile da parte dei sigg. Rotellini Anna Luisa, Mistico Caterina, Rotellini Elia e Rotellini Raul per la determinzione dell'indennità di esproprio.
Isidori Isidoro	13.481,31 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 154 del 17.07.2020 - ARAP /Gallucci - Controricorso in cassazione delibera 154/2020
Isidori Isidoro	1.946,10 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018
Torrione Levino	3.197,13 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
Formisani Enzo	7.338,36 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 224 del 09.10.2020 - Giudizio definito con Sent. 1867/2018 delibera del Commissario Straordinario n. 28 del 23/05/2013
Deli Simonetta	2.000,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018 Delegazione di pagamento ARAP / Gallucci S.r.l.
Capanna Piscè Rita	1.112,75 €	Rivalsa spese controparte	Delibera C.d.A. n. 224 del 09.10.2020
Colancecco Sonia	1.112,75 €	Rivalsa spese controparte	Delibera C.d.A. n. 224 del 09.10.2020
De Toma Antonella	9.322,82 €	Rivalsa spese controparte	Sent. 302/2020 pubbl. in data 08/08/2020 procedimento n. 8/2014 Tribunale di Larino
Torrione Levino	3.197,12 €	affidamento diretto	Delibera ex Co.a.siv n. 86 del 22/06/2001 - Sentenza n. 648/2014 Tribunale di Avezzano (RG 140/2001)
Marchese Tommaso	650,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 185 del 05/08/2020 ARAP c/Tiberii e altri - T.A.R. LAquila n. 289/2020 Reg. Ric.
Di Teodoro Franco	5.382,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. 158 del 25/06/2018 ARAP c/Cipollone Rita - Corte di Cassazione - R.G. 14740/18 - ordinanza 13179/20
Iacone Alfredo	3.001,96 €	affidamento diretto	Attivita legale svolta in prosieguo della Delibera C.d.A. Comitato Direttivo n. 76 del 0/06/1981
Deli Simonetta	2.000,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018
Simapa di Carissimi Silvia e C. s.a.s	- 1.392,54 €	Rivalsa spese controparte (rimborso)	
Di Sabatino Giuseppe e C. s.r.l.	1.049,68 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 267 del 19/11/2020 - ARAP c/Di Sabatino - Decreto Ingiuntivo n. 1413/2020 del 27/10/2020 - RG n. 3482/2020 Tribunale di Pescara.
Isidori Isidoro	1.946,10 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018

Guidobaldi Pierangelo	3.579,20 €	affidamento diretto	Delibera n.11 del 26/01/2021 - ARAP c/High Dental Tech s.r.l.- Tribunale di Avezzano, causa n. 1326/2018 R.G.
Studio legale Avv. Galizia Osvaldo	9.322,82 €	affidamento diretto	Delibera n.105 del 01/06/2020 - ARAP c/Inps Pescara - Ricorso ex art. 442 cpc - accertamento negativo obbligo contributivoTribunale di Pescara - r.g. 1155/2020
Marchese Tommaso	7.280,00 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 185 del 05/08/2020 - ARAP c/Tiberii e altri- T.A.R. dell'Aquila n. 289/2020 Reg. Ric.
Valenza Roberta	2.906,64 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 37 del 28/02/2020 - Decreto ingiuntivo 240/2019 Tribunale di Vasto ARAP c/Parco dei Mestieri - Avvio azione esecutiva
Valenza Roberta	1.648,89 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. 187 del 05/08/2020 - Procedimento Tribunale di Pescara n. 391/2020 R.E.
Isidori Isidoro	1.946,10 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. nn 171 e 172 del 25/06/2018
D'Orsogna Marina	1.794,00 €	affidamento diretto	Delibera Commissario Regionale n. 359 del 01/06/2016 - T.A.R Pescara R.G. n. 166/2016 - Sent. 11/2020
D'Orsogna Marina	7.911,54 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. 321 del 07/11/2018 e Delibera C.d.A. 13 del 30/01/2019
Formisani Enzo	7.541,58 €	affidamento diretto	Delibera C.d.A. n. 224 del 09.10.2020 - Giudizio definito con Sent. 1867/2018 delibera del Commissario Straordinario n. 28 del 23/05/2013
	501.929,95 €		

Fonte: Regione Abruzzo

Tenuto conto della mole di incarichi conferiti, esclusivamente in affidamento diretto, si evidenzia che, come messo chiaramente in evidenza anche dalla più recente giurisprudenza contabile (cfr. Sez. giur. Lazio n. 509 del 2021) – nel conferimento degli incarichi in questione deve essere, comunque, assicurato il rispetto dei principi generali di trasparenza, ragionevolezza ed economicità, potendo in caso contrario emergere profili di responsabilità erariale.

Per quanto riguarda il personale al 31 dicembre 2020 l'organico è di n. 51 uomini e n. 16 donne. Nel corso del 2020 sono intervenute l'assunzione di n. 7 impiegati, a seguito della conclusione delle relative procedure di selezione pubblica, e la cessazione di n. 4 rapporti lavorativi (due per ingresso in quiescenza, un decesso e un trasferimento presso altro Ente (SACA). Nel 2020 permane l'aspettativa di un dirigente tecnico (non conteggiato nelle 67 unità indicate sopra). Anche nel 2020 l'Ente ha fatto ricorso all'istituto della somministrazione lavoro e al 31 dicembre 2020 impiegava 15 risorse (di cui n. 11 uomini e n. 4 donne, di cui n. 1 con

contratto in scadenza al 31 dicembre 2020 e non rinnovato), ed ai tirocini formativi extracurriculari (n. 3 attivi al 31 dicembre 2020).

Si rappresenta, altresì, che nel corso dell'esercizio 2020 con l'articolo 5 comma 8 della l. r. n. 9 del 2020, vengono autorizzate l'ARAP e il Consorzio industriale Chieti Pescara a sospendere i termini in scadenza nel periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 30 novembre 2020 relativi al pagamento dei canoni dovuti dalle imprese per la gestione, l'esercizio e la manutenzione degli agglomerati industriali, nonché i canoni dovuti per la locazione e l'utilizzazione anche ad altro titolo dei beni dell'ARAP e del Consorzio industriale Chieti Pescara, nonché dei contributi di urbanizzazione. La legge prevede l'istituzione di un fondo di rotazione pari ad euro 5.000.000,00 a favore di tali enti regionali al fine di sopperire alle loro esigenze finanziarie determinate dai mancati introiti dei pagamenti sospesi. La norma dispone che i beneficiari di queste sospensioni siano tutte quelle imprese insediate negli agglomerati degli Enti interessati, che abbiano autocertificato ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)) di aver registrato, in un trimestre successivo al 23 febbraio 2020, un calo del proprio fatturato superiore al 33 per cento del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 in conseguenza della chiusura della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza Covid-19, o, in ogni caso, in conseguenza della contrazione del mercato di riferimento o della filiera di appartenenza derivante dalla crisi generale determinata dall'emergenza Covid-19. L'erogazione è concessa sotto forma di anticipazione di liquidità da rimborsare a partire dal mese di dicembre 2020 con rateizzazioni mensili fino al 31 dicembre 2021.

3.4 ARIT/ARIC

L'Agenzia regionale per l'informatica e la telematica (ARIT) è stata istituita con la legge regionale n. 25 del 14 marzo 2000 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici) ed è una struttura regionale nata con lo scopo di assicurare un supporto operativo in materia informatica, telematica e di comunicazione. Successivamente, la legge regionale n. 34 del 27 settembre 2016, recante "*Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifica alle leggi regionali n.25/2000,*

n.64/1998 e n.27/2011" nel modificare l'art. 7 della citata l.r. n. 25 del 2000, ha reso l'Agenzia regionale per l'informatica e la telematica protagonista di una radicale trasformazione a seguito dell'ampliamento delle sue finalità e dei suoi compiti istituzionali prevedendo nell'art. 15 ter comma 1, l.r. n 34 del 2016 che, in aggiunta alle funzioni assegnate dalla legge istitutiva, sono attribuite all'Agenzia, le funzioni di centrale di committenza[35]. Conseguentemente le parole "Agenzia regionale per l'informatica e la telematica" e "ARIT" sono state sostituite quindi da "Agenzia regionale di informatica e committenza" e "ARIC".

L'ARIC è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria ed ha sedi operative nell'ambito delle sedi dei Dipartimenti regionali competenti *ratione materiae*[36], mentre la sede amministrativa è istituita presso il "Centro servizi informatici e telematici in Val Vibrata" di Tortoreto (Teramo). I compiti e le funzioni dell'ARIC si articolano in due distinte strutture riferite ai seguenti ambiti di competenza:

1. Informatica e telematica;
2. Committenza.

Sono organi dell'A.R.I.C., il Direttore generale ed il Revisore legale.

Grazie al completamento delle procedure precedentemente avviate ed all'adozione del d.p.g.r. n. 65 del 4 ottobre 2019, che ha dotato l'Agenzia di un Ufficio Commissariale strutturato, si è dato rinnovato impulso sia alla costruzione dell'ambito della Committenza, in base alle previsioni del Piano Programma del Commissario straordinario A.R.I.C approvato dalla Giunta regionale, sia alla relativa attività, con recupero dei ritardi accumulati su alcune procedure di gara.

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 24 della l. r. n. 25 del 2015 è dotata di risorse finanziarie derivanti da finanziamenti regionali, statali e comunitari per la realizzazione di attività e progetti specifici.

È stato pubblicato il Decreto commissariale n. 13 del 21 aprile 2021, con i relativi allegati, di approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2020.

---

[35] Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

[36] Comma modificato dalla D.G.R. n.582 del 04/10/2019;

In merito all'attività svolta, per l'area Committenza, nel lasso temporale di poco più di un anno, la compagine commissariale ha adottato 50 decreti, così recuperando forti ritardi connessi al precedente periodo di vacatio degli organi e si segnalano, inoltre, 275 determine approvate. Il Soggetto Aggregatore svolge tutte le attività previste dalla normativa vigente in merito alla programmazione e all'espletamento delle procedure di gara di servizi e forniture per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, Enti regionali ed Amministrazioni locali relativamente alle categorie obbligatorie di legge. Nella fattispecie il Soggetto Aggregatore è responsabile dei procedimenti di appalto sino alla stipula di Accordi Quadro e Convenzioni, rimandando la sottoscrizione dei contratti specifici e l'emissione degli ordinativi di fornitura alle Amministrazioni committenti, incluse la gestione e verifica della fase di esecuzione contrattuale, nonché il pagamento dei corrispettivi ai fornitori.

In relazione all'emergenza da COVID-19, l'Agenzia ha svolto numerose attività quali: ricerche mercato per fornitura dispositivi di protezione individuale, ricerche mercato per fornitura di tamponi, procedure per la fornitura di ventilatori necessari per le terapie intensive, operazioni di individuazione degli operatori economici a cui affidare gli interventi necessari per la realizzazione del COVID Hospital, attività di supporto e coordinamento alle AA.SS.LL. per il riordino della rete ospedaliera

Per quanto concerne l'Area Informatica, le attività sono state indirizzate principalmente nel garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale e i livelli essenziali dei servizi erogati a tutti gli enti convenzionati.

Tra i principali risultati conseguiti vengono segnalati la sanità elettronica, con la conclusione ed attivazione del Progetto CUP Orchestratore, la disponibilità della soluzione di CUP Federato (portata a termine con la Regione) che ha potuto beneficiare dell'erogazione da parte del Ministero della Salute di complessivi 5,6 milioni di euro.

Inoltre, l'ARIC è intermediario tecnologico per la Regione Abruzzo per il collegamento e lo scambio dei flussi con la piattaforma PagoPA ed offre sia ai

Dipartimenti regionali che a tutti gli enti locali, agenzie e aziende pubbliche regionali, in forma gratuita, il servizio di PagoPA[37].

Di seguito si riportano i dati di bilancio comunicati:

Tabella 143- Risultato di amministrazione e gestione di cassa di ARIT

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ARIT/ARIC	570.174,56	1.034.547,65	1.692.653,54	2.221.446,12	2.047.640,30	952.305,12

Fonte: Regione Abruzzo

Dalla scomposizione del risultato di amministrazione emerge che l'accantonamento a FCDE è pari a euro 737.686,00, Fondi rischi contenzioso legale euro 36.820,67, mentre la parte vincolata – vincoli derivanti da trasferimenti - ammonta ad euro 918.146,87.

La parte disponibile è, dunque, pari a zero, come confermato anche dal Revisore, nella propria Relazione.

La gestione finanziaria ha evidenziato un risultato pari ad euro 1.692.653,54 ed è stata ancora contrassegnata dall'assegnazione di risorse non del tutto sufficienti, tenuto conto anche del ritardo nell'attribuzione dei fondi ministeriali, storicamente in ritardo di due anni rispetto all'esercizio di competenza.

Tabella 144 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ARIT

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
6.738.403	4.291.843	6.494.866	2.602.902	2.128.958	5.152.918	3.158.102	2.151.725	4.549.317

Fonte: Regione Abruzzo

Il totale delle spese correnti – pagamenti – ammonta a euro 1.610.379,48. Le spese per il personale, al netto degli oneri, ammontano a euro 939.711,70, con incidenza del

[37] Implementate inoltre le funzionalità del Modello Unico Digitale per l'Edilizia MUDE, con la messa in esercizio della piattaforma informatica sui quattro geni civili regionali. Realizzata la progettazione esecutiva dell'intervento "Attuazione del Codice dell'Amministrazione della Regione Abruzzo", inserito in un Accordo di Programma Quadro tra la Regione Abruzzo e l'AGID che da tempo risultava sospeso nella fase realizzativa. Portati a termine gli interventi per il consolidamento e la virtualizzazione delle infrastrutture tecnologiche dei Centri Tecnici Regionali Federati di L'Aquila e di Tortoreto Lido. Nei primi mesi dell'anno 2020 è stata realizzata la migrazione completa delle piattaforme applicative in ambito sanitario sull'infrastruttura del Centro Tecnico Federato.

53,16 per cento sul totale delle spese correnti**.**

Nella relazione sulla gestione si evidenzia che la strutturazione del personale non è pienamente operativa per mancato completamento del relativo fabbisogno, che prevede relativamente alla struttura della Committenza l'assunzione di 27 unità di personale nel periodo 2017-2020.

Nella Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto viene attestato che l'Ente non ha effettuato assunzioni fino al 20 aprile 2020 nel rispetto della disciplina prevista dall´art. 33, comma 2 del d. l. n. 34 del 2019 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 58 del 2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal d.m. 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020. L'Organo di revisione ha verificato che successivamente nel corso del 2020 l´Ente ha proceduto ad effettuare le seguenti assunzioni: n. 1 unità a tempo determinato pieno; n. 1 unità a tempo determinato parziale, che non sembrano riconducibili alla fattispecie normata dalla legge n. 58 del 2019.

Nella relazione al rendiconto viene, altresì, riportato che "*per l'esercizio 2020 è stata assegnata all'Agenzia la somma di euro 1.036.373,41 per spese di funzionamento e nessuno stanziamento per spese di investimento. In aggiunta, sono stati assegnati trasferimenti dalla Regione per le spese di funzionamento dell'ARIC - Agenzia Regionale di Informatica e Committenza" pari ad euro 406.011,44. I fondi ministeriali ricevuti dall'Agenzia a titolo di premialità per i risultati della Committenza ammontano ad euro 318.146,86*".

Infine, con riferimento agli affidamenti per incarichi/consulenze legali effettuati nell'anno 2020, la Regione Abruzzo ha trasmetto il seguente elenco dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza con nr. protocollo 0003595/21 del 22 luglio 2021:

Tabella 145 – Incarichi consulenze 2020 ARIC

Decreto	Consulente	Importo
DECRETO N. 7 DEL 02.03.2020	**Avv. Roberto Colagrande**	**€ 14.591,20**
DECRETO N. 8 DEL 02.03.2020	**Avv. Roberto Colagrande**	**€ 11.672,96**
DECRETO N. 9 DEL 02.03.2020	**Avv. Roberto Colagrande**	**€ 11.672,96**
DECRETO N. 10 DEL 05.03.2020	**Avv. Alessandro Dioguardi**	**€ 4.606,60**
DECRETO N. 11 DEL 05.03.2020	**Avv. Federica Camplone**	**€ 1.204,50**
DECRETO N. 21 DEL 06.10.2020	**Avv. Roberto Colagrande**	**€ 6.344,00**

Fonte: Aric

3.5 ARTA

L'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente della Regione Abruzzo è stata istituita con la l.r. del 29 luglio 1998 n. 64. Il testo vigente della l.r. n. 64 del 1998 contiene modifiche introdotte con altri provvedimenti regionali, in particolare la l.r. del 14 luglio 2010, n. 27, l.r. 23 giugno 2016, n. 18 e la l.r. 27 settembre 2016, n. 34. L'Agenzia è ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, tecnico giuridica, patrimoniale e contabile e di un proprio statuto approvato dalla Giunta regionale. Costituiscono obiettivi dell'ARTA il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, nonché la tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento da rumore e dall'inquinamento elettromagnetico. L'ARTA è organizzata:

a) in una struttura centrale con valenza regionale e sede in Pescara;

b) in strutture periferiche con valenza territoriale denominate "Distretti provinciali" e "Distretti subprovinciali".

Sono organi dell'Agenzia il Direttore Generale ed il Revisore legale[38].

In riferimento al personale il numero delle unità complessivamente impiegate, indicate nella relazione finanziaria al Conto di bilancio 2020 è pari a 208, per una spesa media di euro 43.565,82. Al riguardo si ricorda che con d.g.r. n. 878 del 29 dicembre 2020, è stata autorizzata l'adozione del piano di fabbisogno del personale 2020/2022 approvato con deliberazione n. 92 dell'8 settembre 2020. Tale piano prevede, per quanto concerne la dotazione organica complessiva, una distinzione tra quella approvata con d.g.r. n. 377 del 2010 pari a 344 unità e quella rimodulata con regolamento del 4 febbraio 2013 di 307 (adottato con delibera del Direttore Generale n. 36 del 21 febbraio 2013 ed approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 30 settembre 2013):

Tabella 146 - Confronto tra posizioni ricoperte al 1/3/2020 e dotazione organica complessiva ARTA

Confronto tra posizioni ricoperte al 1/3/2020 e dotazione organica complessiva ARTA Abruzzo				
Categorie professionali	Dotazione organica approvata DGR 377/2010	Rimodulazione dotazione organica regolamento 4/2/2013	Personale attualmente in servizio al 1/3/2020	Posti vacanti

[38] l.r. 23 giugno 2016, n. 18, a decorrere dal 2 luglio 2016 (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della medesima legge). Il testo precedente era così formulato: «il Collegio dei Revisori.».

A	15	14	11	3
B	22	18	13	5
BS	4	4	1	3
C	95	85	58	27
D	119	110	79	31
DS	55	47	26	21
Totale comparto	310	278	188	90
DIRIGENZA	34	29	11	18
Totale dirigenza	34	29	11	18
Totale complessivo	344	307	199	108

Fonte: d.g.r. 878 del 29.12.2020

Per quanto concerne la spesa potenziale massima, i valori di costo utilizzati dall'Agenzia da considerare sia come spesa in ingresso sia come spesa in uscita, sono stati determinati con riferimento al trattamento economico tabellare della categoria di riferimento per il comparto e per la dirigenza, secondo i vigenti CCNL di riferimento, con i relativi oneri sociali e fiscali.

A tal proposito si segnala la seguente tabella:

Tabella 147 – calcolo costo a bilancio al 1/3/2020 del personale dirigente e comparto

Calcolo costo a bilancio al 1/3/2020 (esclusi importi che gravano su fondi) del personale dirigente e comparto				
Categorie professionali	CCNL di riferimento	Costo potenziale unitario cessazione/assunzione	Unità previste da D.O.	Calcolo costo a bilancio al 1/3/2020
A	CCNL comparto sanità 21/5/2018	25.443,44	11	279.877,84
B	CCNL comparto sanità 21/5/2018	27.495,29	13	357.438,80
BS	CCNL comparto sanità 21/5/2018	28.487,77	1	28.487,77
C	CCNL comparto sanità 21/5/2018	31.514,48	58	1.827.840,00
D	CCNL comparto sanità 21/5/2018	34.218,76	79	2.703.281,84
DS	CCNL comparto sanità 21/5/2018	36.902,02	26	959.452,59
			Totale comparto	6.156.378,83
DIRIGENTE SANITARIO	CCNL Dirigenza area sanità 19/12/2019	79.973,67	11	879.710,36
			Totale dirigenza	879.710,36
			Totale complessivo	7.036.089,18

Fonte: d.g.r. 878 del 29.12.2020

In relazione ai corrispettivi erogati da Regione Abruzzo, con deliberazione di Giunta n. 844 del 29 dicembre 2020 [39] è stato approvato uno schema di convenzione con ARTA, relativa all'elaborazione e l'esecuzione del Programma di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero prospiciente la Regione Abruzzo, per l'annualità 2020, riguardante il "Monitoraggio acque superficiali" e "Sorveglianza delle alghe tossiche" che prevede l'erogazione dell'importo di euro 110.000,00, IVA compresa, comprensivo di tutti gli oneri previsti, condizionata alla puntuale realizzazione del programma ed alla relativa trasmissione dei valori risultanti dal monitoraggio.

In seguito con deliberazione n. 208 del 22 aprile 2021[40] è stato approvato anche per il 2021 lo schema di convenzione con ARTA che disciplina ancora il "Monitoraggio acque superficiali" e "Sorveglianza delle alghe tossiche" con l'erogazione dell'importo di euro 110.000,00, IVA compresa.

Si riportano, nelle tabelle successive, i principali dati di bilancio.

Tabella 148 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ARTA

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ARTA	962.242,84	985.328,53	1.243.683,31	7.806.385,01	9.003.863,42	8.336.299,86

Fonte: Regione Abruzzo

Il risultato prima delle imposte del conto economico 2020 è pari a euro 1.349.762,91

Dal verbale del Comitato tecnico del 14 maggio 2021 risulta che "*Il conto economico presenta componenti positivi per euro 16.433.336,32 e componenti negativi per euro 15.588.671,27 per una differenza pari ad euro 844.665,05. Nello specifico, la spesa per il personale è stata di euro 8.507.260.52, in aumento rispetto all'anno precedente a causa degli incrementi salariali per gli adeguamenti contrattuali. Da quanto sopra ne deriva, che anche il contributo regionale per il funzionamento dell'Agenzia (stabilito dalla l.r. 64/1998) dovrebbe*

[39] Deliberazione avente ad oggetto "Programma di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero prospiciente la Regione Abruzzo. D.M. 08/11/2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, recante: "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3 del medesimo decreto di recepimento della direttiva 2000/60/CE. Approvazione Schema di Convenzione Regione/ARTA-ANNUALITA' 2020".

[40] Deliberazione avente ad oggetto "Programma di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero prospiciente la Regione Abruzzo. D.M. 08/11/2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, recante: "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3 del medesimo decreto di recepimento della direttiva 2000/60/CE. Approvazione Schema di Convenzione Regione/ARTA-ANNUALITA' 2021".

essere adeguato e prevedere un incremento di almeno euro 450.000,00 per far fronte alle spese di personale così come da Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022 approvato dalla Regione Abruzzo. Il Risultato di esercizio è di euro 1.349.762,91 da cui deriva, detratte le imposte e tasse per euro 520.480,94, un utile di esercizio pari ad euro 829.281,97."

Tabella 149 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ARTA

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
14.365.800	13.891.000	18.681.154	19.054.058	13.978.360	17.122.384	24.497.184	13.968.381	19.159.700

Fonte: Regione Abruzzo

Dalla Relazione del Revisore legale è emerso che il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di euro 4.051.781,78, determinato principalmente da residui attivi iscritti a fronte di impegni di spesa corrente che sono imputati nell'esercizio 2020, ma che troveranno copertura effettiva negli esercizi futuri e che quindi sono stati reiscritti tra i residui riaccertati.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di euro 1.243.683,31

Emergenza epidemiologica da COVID19

Nella relazione annuale delle attività per il 2020 si evince che "*Le azioni svolte nel corso dell'emergenza sanitaria hanno avuto una importante cristallizzazione in atti nella Deliberazione del Direttore generale n. 31 del 9 aprile 2020, recante Misure organizzative di Arta Abruzzo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni. Individuazione delle attività indifferibili da svolgere in presenza e delle attività da svolgere nella modalità ordinaria del lavoro agile. Approvazione del relativo documento. Questo atto, alla cui stesura hanno contribuito tutte le strutture attraverso il coordinamento dell'Area Tecnica e dell'Area Amministrativa, ha di fatto costituito il caposaldo per tutte le azioni organizzative che si sono succedute nel tempo per perseguire l'evoluzione della pandemia e per consentire il miglior assetto operativo dell'Arta in ogni situazione." Da ultimo, con Delibera n. 135 del 26 novembre 2020, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del DPCM 3 novembre 2020 per il contenimento del contagio da COVID-2019.*

3.6 Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona

Il modello A.S.P. – Azienda pubblica di servizi alla persona - nasce dalla trasformazione e accorpamento di ex IPAB operanti sul territorio per fornire servizi alla persona.

Ogni Azienda, nell'ambito della propria autonomia, adotta tutti gli atti, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri obiettivi e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale e locale degli interventi sociali e socio-sanitari, nell'ottica di un'organizzazione a rete dei servizi (art. 7, comma 3, l.r. n. 17 del 2011 in materia di riordino delle ex IPAB).

ASP n. 1 Provincia di Chieti

L'Azienda di servizi alla persona, della provincia di Chieti nasce dalla trasformazione degli Istituti Riuniti di assistenza "San Giovanni Battista" di Chieti.

Non è stato possibile effettuare l'analisi per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

ASP Provincia dell'Aquila

Asp n. 1

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n. 1 della Provincia dell'Aquila gestisce l'Orfanotrofio civico maschile "San Giuseppe" e il Conservatorio Santa Maria della Misericordia, che non svolgono entrambi attualmente attività.

Non è stato possibile effettuare l'analisi per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

Asp n. 2

L'Azienda pubblica di servizi alla persona n. 2 della Provincia dell'Aquila è il risultato della fusione delle ex IPAB, casa di riposo "Casa Santa dell'Annunziata" di Sulmona, casa di riposo "G. Colaianni" di Roccaraso e scuola dell'infanzia "Regina Margherita" di Sulmona.

Inoltre, gestisce i servizi del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per utenza adulta nella sede di Sulmona in Corso Ovidio n. 96.

Nel corso del 2020 l'Azienda è stata impegnata a proseguire nel consolidamento del processo di unificazione.

Inoltre sono stati effettuati diversi interventi manutentivi sulle strutture gestite da Asp n. 2 della Provincia dell'Aquila, in particolar modo sulla residenza per Anziani "Casa Santa dell'Annunziata" e la scuola dell'Infanzia "Regina Margherita". Si è inoltre addivenuto alla stipula di un contratto di usufrutto di Palazzo S.S. Annunziata con il Comune di Sulmona. Grazie a tale convenzione, che porterà un introito di liquidità annua pari a 50.000,00 euro fino al 2024, potrà essere accantonata la somma di euro 10.000,00 destinata alla valorizzazione di Palazzo S.S. Annunziata, attraverso la redazione di un capitolato congiunto per i lavori da fare con il Comune di Sulmona. E' stato inoltre redatto lo stralcio del piano di alienazione/valorizzazione del patrimonio Asp n.2 della Provincia dell'Aquila, previa ratifica da parte della Giunta regionale.

Non è stato possibile effettuare l'analisi per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

ASP n. 1 Provincia di Pescara

L'ASP n. 1 della provincia di Pescara ha come finalità la gestione, l'organizzazione e l'erogazione anche in forma integrata di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito provinciale, con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana rivolti ai soggetti predetti oltre che a profughi, stranieri apolidi e immigrati, ai portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale, nonché la tutela contro la violenza su donne e minori, il trasporto e relativa assistenza per disabili, minori o studenti, la gestione di farmacie, di programmi destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, di disagio, di devianza sociale e di contrasto alla povertà, la formazione di figure professionali negli ambiti sopra prevalentemente indicati, anche mediante i necessari accreditamenti, lo studio, la ricerca e la diffusione dell'informazione inerente i medesimi aspetti, e quant'altro necessario al fine di rimuovere le situazioni di bisogno che impediscono il pieno sviluppo della loro persona, ovvero di assicurare loro una migliore qualità di vita e in generale ogni attività volta al benessere e al miglioramento della persona ed alle finalità della legge quadro del

sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine l'ASP può fornire assistenza tecnica, promuovere e realizzare corsi orientati alla formazione ed aggiornamento, al perfezionamento tecnico-scientifico su temi specifici connessi con le finalità dell'Azienda; promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative qualificate, di attività didattiche collaterali, nonché di attività di ricerca e di diffusione delle innovazioni tecnologiche e comunque riconducibili alle finalità dell'Azienda.

L'A.S.P. – Azienda pubblica di servizi alla persona della provincia di Pescara, è stata costituita mediante la trasformazione in Azienda pubblica di 7 ex IPAB insistenti sul territorio provinciale aventi i requisiti previsti per la trasformazione:

- "Casa di Riposo F.lli E. e M. Olivieri" di Caramanico Terme;
- Asilo Infantile "F. Santuccione" di Cepagatti;
- "Casa del Sole Rosolino Colella" di Città Sant'Angelo;
- "Casa di Riposo Edoardo e Clarice Sgaroni" di Città Sant'Angelo;
- "Casa di Riposo M. Acerbo- De Pasquale" di Loreto Aprutino;
- "Casa di Riposo Istituti Assistenziali Riuniti De Santis-Del Bono" di Penne;
- "Asilo Infantile Divina Provvidenza" di San Valentino.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio dell'Azienda, mettendo in evidenza il trend 2018-2020:

Tabella 150- Risultato di esercizio e di cassa ASP n. 1 Provincia di Pescara

	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ASP n. 1 di PESCARA	5.013,00	1.683,00	-163.388,00	299.656,00	178.417,00	343.512,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 151- Principali dati di bilancio ASP n. 1 Provincia di Pescara

	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	3.400.470,00	3.197.822,00	2.437.654,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.013,00	1.683,00	-163.388,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	50.000,00	-
PATRIMONIO NETTO	6.835.408,00	7.882.315,00	7.718.933,00
DEBITI V/BANCHE	1.871.345,00	2.572.702,00	2.242.259,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	2,00	2,00	-
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 152- Indebitamento ASP n. 1 Provincia di Pescara Indebitamento

TOTALE DEBITI			
ASP n. 1 Provincia di Pescara	2018	2019	2020
TOTALE	3.306.174,00	3.600.794,00	3.463.185,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 153 - Analisi per indici ASP n. 1 Provincia di Pescara

ROE	ROI	ROS
2020	2020	2020
-2,07%	-0,73%	-3,41%
QUICK RATIO	GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA	GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA
2020	2020	2020
100,10%	68,08%	51,34%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 154 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ASP n. 1 Provincia di Pescara

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
20.000,00	20.000,00	516.330,0	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 155 - Costi di funzionamento ASP n. 1 Provincia di Pescara

Ente	Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Altri trasferimenti effettuati (es. ripiano perdite) specificandone la natura	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo	Natura trasferimento	ANNO
ASP1 PROVINCIA PESCARA	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	PAR FSC 2007-2013 - SAD approvato con D.G.R. 1119 del 29.12.2015	2017
ASP1 PROVINCIA PESCARA	0,00	0,00	0,00	800.000,00	896.330,00	PAR FSC 2007-2013 - SAD approvato con D.G.R. 1119 del 29.12.2015	2018
	0,00	0,00	0,00	96.330,00		Progetto RADAR - Rete Abruzzese pre il Dopodinoi di cui D.G.R. 934/2010	
ASP1 PROVINCIA PESCARA	50.000,00	0,00	0,00	63.343,00	1.010.000,00	Costruzione Edifici Istituzionali e "Progetto verso il Futuro"	2019
ASP1 PROVINCIA PESCARA	0,00	0,00	0,00	339.000,00	339.000,00		2020

Fonte: Regione Abruzzo

In Nota integrativa emerge che, durante l'anno 2020, l'ASP 1 Pescara ha ricevuto da parte della Regione Abruzzo un contributo straordinario per euro 339.000,00, in merito al quale non viene specificata la natura.
Il Ministero della Pubblica Istruzione ha erogato un contributo di euro 126.745,00.
Il Comune di Spoltore ha erogato un contributo di euro 9.000,00.

ASP Provincia di Teramo

ASP n. 1

L'Azienda di servizi alla persona della provincia di Teramo n.1 trae origine dalle seguenti IPAB:

- Casa di Riposo "G. De Benedictis" di Teramo;
- Casa di riposo "F. Alessandrini" di Civitella Del Tronto;
- Casa di riposo "R. Rozzi" di Nereto;
- Casa di riposo "C. Campanini" di Sant'Omero;
- Asilo Infantile "Tattoni" di Bellante;
- Asilo Infantile "S. Maria Luisa" di Corropoli;
- Asilo Infantile "S. Giuseppe" di Tortoreto;
- Istituti Riuniti "P. Ventili-Caraciotti" di Teramo;
- Istituto femminile "Regina Margherita" di Teramo;
- Scuola Materna "Gemma Marconi" di Teramo.

Non è stato possibile effettuare l'analisi per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

ASP n. 2

L'A.S.P. – Azienda pubblica di servizi alla persona n. 2 della provincia di Teramo, è una delle sei istituite nella regione Abruzzo ai sensi della l.r. 24 giugno 2011, n.17 e nasce dall'accorpamento e la trasformazione di quattro importanti ex IPAB insistenti sul territorio provinciale: l'Orfanotrofio femminile Domenico Ricciconti di Atri; gli Istituti riuniti Castorani – De Amicis di Giulianova; l'Asilo infantile Regina Margherita di Mutignano di Pineto; la casa di riposo Santa Rita di Atri.
L'azienda si occupa della gestione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, della gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

L'A.S.P. n. di Teramo ha come finalità statutaria l'organizzazione, la gestione e l'erogazione anche in forma integrata di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito sub-provinciale (ambiti distrettuali sociali Fino-Cerrano e Tordino Vomano), con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana.

La sua attività è rivolta ai soggetti predetti, oltre che ai portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale, nonché alla tutela contro la violenza su donne e minori, alla realizzazione di programmi destinati al contrasto alla povertà, all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, al disagio, alle dipendenze, alla devianza sociale.

In generale le attività sono tese a rimuovere le situazioni di bisogno che impediscono il pieno sviluppo della persona, ovvero ad assicurare una migliore qualità di vita e, quindi, il benessere della persona.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio dell'Azienda, mettendo in evidenza il trend 2018-2020:

Tabella 156 - Risultato di esercizio e di cassa ASP n. 2 Provincia di Teramo

	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
ASP n. 2 di TERAMO	1.930,00	-40.878,00	-19.719,00	52.464,00	66.634,36	725.841,71

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 157 - Principali dati di bilancio ASP n. 2 Provincia di Teramo

	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	1.306.857,00	1.272.619,00	1.273124,78
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.930,00	-40.878,00	-19.719,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	0,00	0,00	91.995,67
PATRIMONIO NETTO	20.128.604,00	20.087.726,00	20.068.007,01
DEBITI V/BANCHE	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	9.643,00	14.700,00	14.604,81
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 158 - Indebitamento ASP n. 2 Provincia di Teramo Indebitamento

TOTALE DEBITI			
ASP n. 2 Provincia di Teramo	2018	2019	2020
TOTALE	1.438.635,00	1.707.278,91	2.438.631,79

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 159 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ASP n. 2 Provincia di Teramo

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 160 - Costi di funzionamento ASP n. 1 Provincia di Pescara

Ente	Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Altri trasferimenti effettuati (es. ripiano perdite) specificandone la natura	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo	Natura trasferimento	ANNO
ASP2 PROVINCIA TERAMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2018
ASP2 PROVINCIA TERAMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2019
ASP2 PROVINCIA TERAMO	91.995,67						2020

Fonte: Regione Abruzzo

In sede istruttoria è stato precisato che nel 2019 non sono stati conferiti incarichi legali, mentre nel 2020 ne è stato conferito uno, per il quale non è stato specificato l'importo.

3.7 I Consorzi di bonifica

I consorzi di bonifica sono stati oggetto di diversi interventi normativi, a livello regionale, volti al loro riordino, tenendo conto della disciplina generale recata dal r.d. 13 febbraio 1933 n. 215. La l. r. 10 marzo 1983, n. 11 "Normativa in materia di Bonifica" ha individuato le finalità e le funzioni dei Consorzi di bonifica, i cui interventi sono finalizzati a migliorare il reddito dell'agricoltura, lo sviluppo della produzione agricola, l'assetto del territorio, la difesa del suolo e dell'ambiente. Con la successiva l. r. 7 giugno 1996, n. 36. "Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di bonifica" si è provveduto ad un ulteriore intervento volto al risanamento, alla riduzione del numero ed alla ridefinizione delle funzioni dei Consorzi di bonifica (art. 1). Inoltre, sono state fissate le modalità per la

determinazione dei perimetri di contribuenza (art. 2), con riferimento al r.d. n. 215 del 1933. Di recente, come noto, la materia è stato oggetto di un nuovo intervento organico di riforma, con la l.r. 20 dicembre 2019, n. 45. Tale legge è volta a:

- promuovere razionalità, efficienza e trasparenza nello svolgimento delle funzioni di competenza dei Consorzi di bonifica, che operano sul territorio regionale;
- informare l'attività di bonifica al principio dell'Unione europea di precauzione ed al principio di prevenzione del danno ambientale;
- finalizzare l'attività di bonifica alla correzione degli effetti negativi sull'ambiente e sulla risorsa idrica dei processi economici, salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro.

Tenuto conto di tale recentissimo intervento di riforma, i paragrafi seguenti sono focalizzati a fornire un quadro aggiornato dei principali dati di bilancio e dei fatti gestionali più significativi, che potrà costituire la base di partenza per un successivo approfondimento sull'efficacia delle nuove misure adottate.

Per fronteggiare la crisi finanziaria derivante dell'emergenza pandemica in corso che avuto pesanti ripercussioni sulla gestione degli enti in esame, la Regione Abruzzo con nota prot. n. RA 0360291/2021 dell'8 settembre 2021 ha rappresentato che con d.g.r. n. 279 del 25 maggio 2020 è stato attivato un Fondo di rotazione in favore dei Consorzi di Bonifica, riparametrando gli importi richiesti da ogni singolo Consorzio nelle seguenti somme: euro 2.523.180,16 in favore del Consorzio di Bonifica Nord, euro 2.226.335,44 in favore del Consorzio di Bonifica Sud, euro 1.484.223,63 in favore del Consorzio di Bonifica Ovest, euro 2.653.093,05 in favore del Consorzio di Bonifica Centro ed euro 1.113.167,72 in favore del Consorzio di Bonifica Interno. Gli importi di che trattasi sono stati liquidati ai Consorzi di Bonifica Nord, Centro, Ovest e Sud con Determinazione direttoriale n. DPD/190 del 4 giugno 2020, la quale ha disposto che ciascun Consorzio di Bonifica:

- è tenuto alla restituzione dell'importo oggetto della concessione di liquidità entro il 31 dicembre 2020, salvo il ricorrere di cause di forza maggiore imputabili all'emergenza sanitaria da COVID 19 o situazioni imprevedibili, da comunicare tempestivamente al Dipartimento Agricoltura;
- la restituzione della somma concessa a titolo di liquidità potrà essere disposta per quote, fino a concorrenza dell'importo da restituire;

- laddove ricorra una delle cause di cui al precedente punto (mancata restituzione entro il 31 dicembre 2020 il ricorrere di cause di forza maggiore imputabili all'emergenza sanitaria da COVID 19 o situazioni imprevedibili), il Consorzio di Bonifica interessato comunicherà alla Regione, con ogni possibile urgenza e comunque non oltre il 30 novembre 2020, l'impossibilità di restituire quanto dovuto entro la data del 31 dicembre 2020, indicando, contestualmente, la tempistica di restituzione che dovrà essere la più celere possibile;
- laddove non fosse possibile per il Consorzio procedere, anche parzialmente, alla restituzione di quanto dovuto, siano proposte dal Dipartimento Agricoltura le conseguenti iniziative da assumere nell'ambito del bilancio pluriennale 2021/2023, per consentire l'assunzione delle conseguenti misure, finalizzate ad evitare il formarsi di disavanzo di amministrazione da parte della Regione.

In relazione alle iniziative assunte dal Dipartimento Agricoltura per l'incasso degli importi ancora da restituire, nelle more di ricevere la restituzione degli importi secondo le scadenze indicate negli atti di impegno dei singoli consorzi, sono state effettuate valutazioni sulla possibilità di adottare appositi provvedimenti tesi alla compensazione, tra la Regione Abruzzo ed i Consorzi di Bonifica, delle reciproche poste debitorie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1241 e segg. del Cod. Civ.

Ad oggi i Consorzi di Bonifica hanno proceduto ad una parziale restituzione degli importi di cui ai Fondi di rotazione 2018 e 2020. Si specificano, qui di seguito le somme restituite e quelle ancora da rendere ad estinzione del debito nei confronti della Regione Abruzzo:

- Consorzio di Bonifica Nord. In riferimento al Fondo di rotazione 2018 è stata restituita la somma di euro 60.000,00, l'importo ancora da restituire è pari ad euro 140.000,00; in riferimento al Fondo di rotazione 2020, il Consorzio ha provveduto alla restituzione dell'importo di euro 1.862.685,09 e la somma ancora da restituire è pari ad euro 660.495,07. Ad oggi, pertanto, il Consorzio di Bonifica Nord deve ancora restituire il complessivo importo di euro 800.495,07.
- Consorzio di Bonifica Sud. In riferimento al Fondo di rotazione 2020, è stato restituito l'importo di euro 70.000,00 e pertanto il Consorzio di Bonifica Sud ad oggi deve ancora restituire la somma di euro 2.156.335,44.

-Consorzio di Bonifica Centro. In riferimento al Fondo di rotazione 2018 è stata restituita la somma di euro 100.000,00, l'importo ancora da restituire è pari ad euro 400.000,00; in riferimento al Fondo di rotazione 2020, il Consorzio non ha restituito, nemmeno parzialmente, l'importo erogato. Ad oggi, pertanto, il Consorzio di Bonifica Centro deve ancora restituire il complessivo importo di euro 3.053.093,05.

- Consorzio di Bonifica Interno. In riferimento al Fondo di rotazione 2018, pari a complessivi euro 300.000,00, si rappresenta che il Consorzio non ha proceduto alla restituzione, nemmeno parziale, del suddetto importo. In conseguenza della adozione della suddetta Determinazione direttoriale n. 95 dell'11 maggio 2021, allo stato attuale il Consorzio di Bonifica Interno deve procedere alla restituzione dell'importo di euro 276.123,36.

- Consorzio di Bonifica Ovest. In riferimento al Fondo di rotazione 2020, è stata restituita la somma di euro 739.714,56. Ad oggi, pertanto, il Consorzio di Bonifica Ovest deve ancora restituire la somma di euro 744.509,07.

Si aggiunge che nel corso dell'annualità 2021 alcuni Commissari regionali hanno rappresentato l'esigenza di riformulare i contenuti dei suddetti atti di impegno in ragione dell'entrata in vigore della l. r. 18 maggio 2021, n. 10, la quale all'art. 9 ha nuovamente modificato la l. r. n. 29 del 2018, indicando ora in euro 20.000.000,00 l'importo del Fondo di rotazione da attivare in favore dei Consorzi di Bonifica e prevedendo al contempo un piano di rientro decennale in luogo degli iniziali cinque anni. Sul punto, si rappresenta che il Dipartimento Agricoltura, con apposita richiesta di variazione di bilancio prot. n. 237844/2021 del 7 giugno 2021 ha rappresentato la necessità di dotare il pertinente Capitolo di spesa della somma di euro 10.000.000,00, quale importo aumentato dalla richiamata l.r. n. 10 del 2021. Nelle more della conclusione della procedura di variazione in parola, Regione Abruzzo ha evidenziato che "è in corso di definizione apposita proposta di deliberazione con la quale la Giunta Regionale, a parziale modifica della citata deliberazione n. 279 del 25 maggio 2020, fornirà specifici indirizzi per la compiuta attuazione delle nuove disposizioni di cui alla l.r. n. 29 del 2018 con riferimento al piano, ora decennale, di restituzione degli importi già erogati in favore dei Consorzi di Bonifica ed ancora non restituiti, nonché con riferimento all'attivazione del fondo di rotazione per l'ulteriore nuovo importo di euro 10.000.000,00".

Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro.

Il Consorzio di bonifica centro, con sede legale in Chieti Scalo, esercita sia un insieme di attività prive di rilevanza economica e/o istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia un insieme di attività a rilevanza economica (produzione di energia elettrica, depurazione e trattamento di reflui, ecc.).
Il Consorzio bonifica centro è stato istituito con delibera della Giunta regionale n. 801 del 7 aprile 1997 e proviene dalla fusione dei Consorzi di Bonifica operanti in Provincia di Chieti, Pescara e Teramo, contestualmente cessati: "Vestina" con sede a Pescara, "Orta-Lavino" con sede a Caramanico, "Alento e Destra Pescara" con sede a Chieti, "Val di Foro" con sede a Francavilla. Ha una superficie consorziata di ettari 192.314 di cui 111.428 assoggettati a contribuenza. I Comuni consorziati sono 78 di cui 44 in Provincia di Pescara, 25 in Provincia di Chieti e 9 in Provincia di Teramo. Il Consorzio fornisce acqua proveniente da fonti idriche di superficie quali i fiumi Saline, Pescara, Alento e Foro per usi irrigui e produttivi per mezzo della propria rete idraulica distribuita su più comprensori. Questi ultimi sono caratterizzati dalla comune autonomia idrografica, dal regime idraulico di bonifica o di irrigazione, dall'affinità di problemi sia dal lato territoriale che gestionale, nonché dalla dimensione dei comprensori medesimi. Il Consorzio gestisce il depuratore di S. Martino di Chieti realizzato dalla Regione Abruzzo in attuazione delle leggi n. 319 del 1976, n. 650 del 1979 e n. 43 del 1981, nell'ambito del "Piano di risanamento dei bacini idrografici dei fiumi Vomano Aterno Pescara e Sangro, approvato con delibera n. 3987/c del 10.07.86, per l'adeguamento a 140.000 Abitanti Equivalenti (AE) di un piccolo impianto esistente a servizio del Comune di Chieti.
In relazione alla gestione del triennio 2018-2020, si evidenziano i seguenti dati relativi ai trasferimenti di risorse regionali:

Tabella 161 - Flussi in uscita da Regione: triennio 2018 – 2020 Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro

Rendiconto esercizio 2018		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
1.969.794,81	**639.515,91**	**647.561,07**

Rendiconto esercizio 2019		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
14.898.215,39	11.178.210,04	15.558.292,69
Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
49.988.052,87	19.901.059,03	24.087.114,57

Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio nel triennio in esame:

Tabella 162 - Principali dati di bilancio triennio 2018-2020 Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro

CONSORZIO DI BONIFICA Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro		2018			2019			2020		
CENTRO		Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa	Al 01-gen			1.239.853			2.037			-264.730
	Al 31-dic			2.037			-264.730			-1.042.019
ricorso ad anticipazioni di tesoreria	giorni									
	importo	0	0	0			0			
Riscossioni		1.898.990	9.969.120	11.868.110	3.894.543	11.396.983	15.291.526	2.961.482	20.618.343	23.309.826
Pagamenti		2.310.270	10.795.657	13.105.926	4.380.083	11.178.210	15.558.293	4.186.056	19.901.059	24.087.115
Residui Attivi		19.283.543	22.318.171	41.601.714			40.075.426			61.694.782
Residui Passivi		20.839.439	20.690.144	41.529.582			40.015.370			63.019.417
Risultato di amm.	Al 31 dicembre			74.169			60.056			-1.324.635
	di cui parte disponibile			-			n.d			n.d.
Entrate	Totale generale riscossionii			11.868.110			15.291.526			23.309.826
	Contributi e trasferimenti correnti della Regione (Amm.ni Locali - riscossioni)	0	0	0			0			0
Accensione prestiti (Tit. 5, ctg. 1 Entrate - riscossioni)		0	0	0			500.000			2.653.093
Totale spese correnti (pagamenti)		1.642.053	7.249.966	8.892.020			7.531.508			8.041.927
Totale spese personale (pagamenti)		127.439	3.547.297	3.674.735			78.280			3.692.594

Fonte: Regione Abruzzo

Giova precisare che, nel corso dell'anno 2016, il Consorzio si è visto raggiunto da un procedimento giudiziale che ha prodotto il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e da un provvedimento di sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). In particolare, la sospensione, bloccando la parte delle attività a rilevanza economica inerenti a depurazione e al trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi per conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato sia una serie di carenze in termini di liquidità finanziarie per gli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 sia i presupposti per il mancato raggiungimento dell'equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico) per l'esercizio 2020. Gli effetti di quanto appena esposto sono evidenti dai risultati degli ultimi esercizi finanziari.

In particolare, i risultati dell'ultimo esercizio sono aggravati dagli effetti che la pandemia Covid-19 ha prodotto, sia in termini di mancata riscossione delle somme dovute, sia in termini di maggiori investimenti, che si sono resi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro.

La relazione al conto consuntivo precisa che nel corso del 2020, è stato chiesto ed ottenuto il dissequestro dell'impianto di San Martino e riavviate le procedure per un ritorno delle piene funzionalità del depuratore.

In riferimento ai principali dati contabili, ovvero i crediti dell'Ente, si evidenzia che le entrate correnti di competenza e quelle da riscuotere per gli esercizi 2019 e precedenti, sono di euro 19.898.534,04, di cui euro 1.078.505,77 sono da riscuotere come spese generali sui lavori, ed euro 18.820.028,27 come residuo da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori. Quest'ultima somma è da percepire dai Concessionari per la riscossione Soget, Area Riscossione e Agenzia Entrate Riscossioni per il 27,73 per cento (euro 5.218.110,58), dal Servizio Idrico Integrato (Comune di Pescara, A.T.O. e A.C.A. s.p.a.) per il 26,31 per cento (euro 4.952.055,42), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori per il 35,93 per cento (euro 6.761.293,01), da ruoli riscossi ma non versati per il 9,69 per cento (euro 1.822.809,17) e da altri debitori del Consorzio per lo 0,35 per cento (euro 65.760,09). In merito alla penultima voce si precisa che la quota di euro 1.822.809,17 è costituita dai crediti dell'Ente nei confronti della Soget per contributi riscossi, ma non versati dallo stesso

concessionario (capitolo 34 delle entrate), in riferimento ai quali è stato affidato incarico ad un legale per il recupero delle somme nell'anno 2021. Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2020, da riscuotere, ammontano a euro 4.395.030,04 e il residuo attivo è da percepire dalla riscossione coattiva dei contributi di bonifica, assegnata alla Agenzia Entrate Riscossione, per il 71,01 per cento (euro 3.121.192,73), dal Servizio Idrico Integrato (A.C.A. s.p.a.) per il 6,16 per cento (euro 270.664,99), dalle centrali idroelettriche e dal depuratori e per il 20,94 per cento (euro 920.183,58) e da altri debitori per lo 1,89 per cento (euro 82.988,74). Particolare attenzione meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi pari ad euro 12.746.512,39 utili a coprire eventuali perdite causate dalla mancata riscossione di crediti.

La Regione Abruzzo, inoltre, sui già citati Fondi di rotazione attivati nell'esercizio 2020 ed al relativo programma di restituzione degli importi erogati, (euro 2.653.093,05) ha rappresentato che per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica Centro *il Commissario regionale di tale Consorzio, con atto sottoscritto in data 3 luglio 2020, trasmesso all'ex Servizio Ragioneria Generale con nota del Dipartimento prot. n. 202082 del 3 luglio 2020, si è impegnato alla restituzione dell'importo erogato di euro 2.653.093,05 alle seguenti scadenze: euro 530.618,61 entro la data del 30 settembre 2020; euro 1.061.237,22 entro la data del 30 novembre 2020; euro 1.061.237,22 entro la data del 31 dicembre 2020. Con il medesimo atto il Commissario regionale si è impegnato a comunicare, entro il 30 ottobre2020, eventuali criticità in ordine alla possibile mancata restituzione degli importi dovuti, e ciò per le conseguenti iniziative degli organi dell'Ente Regione per reperire le risorse necessarie per l'eventuale concessione della rimodulazione del piano finanziario di restituzione. Con nota prot. n. 6272 del 21 settembre 2020 il Commissario regionale, nel rappresentare per le ragioni ivi illustrate oggettive difficoltà nella restituzione degli importi secondo le suddette scadenze, ha chiesto la concessione di una proroga alle rate di restituzione dei suddetti importi. Con successiva nota prot. n. 8391 del 6 novembre 2020 il Commissario regionale, nell'evidenziare il perdurare della situazione di difficoltà di liquidità di cassa del Consorzio, ha trasmesso due distinte proposte di restituzione dell'importo di cui al Fondo di rotazione 2020 nonché dell'importo di euro 500.000,00, erogato nel 2018 a titolo di Fondo di rotazione ai sensi della l.r. n. 17/2018. Il Dipartimento Agricoltura, con nota di riscontro prot. n. 338070 dell'11 novembre 2020, ha condiviso la prima proposta di restituzione (punto 1, cinque rate costanti di € 530.618,61 ciascuna per il periodo dal 2021 al 2025), evidenziando che ogni rata dovrà essere aumentata di un importo pari ad euro 100.000,00 in riferimento a*

ciascuna scadenza (dal 2021 al 2024), e ciò al fine di consentire il recupero del precedente Fondo di rotazione concesso in esecuzione della l.r. n. 17/2018. Con la medesima nota il Dipartimento Agricoltura ha invitato il Consorzio di Bonifica Centro a procedere, entro il 2020, alla restituzione della somma di euro 100.000,00.

In seguito il *Commissario del Consorzio di Bonifica Centro, con nota prot. n. 9430 dell'11 dicembre 2020 ha trasmesso l'atto di impegno alla restituzione degli importi di che trattasi secondo le seguenti scadenze: euro 100.000,00 entro il 31 dicembre 2020; euro 630.618,61 entro il 31 dicembre 2021; euro 630.618,61 entro il 31 dicembre 2022; euro 630.618,61 entro il 31 dicembre 2023; euro 630.618,61 entro il 31 dicembre 2024; euro 530.618,61 entro il 31 dicembre 2025.*

Tuttavia così come specificato in precedenza "in riferimento al Fondo di rotazione 2018 è stata restituita la somma di euro 100.000,00, l'importo ancora da restituire è pari ad euro 400.000,00; in riferimento al Fondo di rotazione 2020, il Consorzio non ha restituito, nemmeno parzialmente, l'importo erogato. Ad oggi, pertanto, il Consorzio di Bonifica Centro deve ancora restituire il complessivo importo di euro 3.053.093,05."

In riferimento all'elenco degli incarichi/consulenze legali affidati nel 2020, la Regione Abruzzo ha comunicato i seguenti dati:

Tabella 163 – Incarichi/consulenze legali

MODALITA' CONFERIMENTO INCARICO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO
Delibera Commissariale n. 4 del 16.01.2020	Incarico per recupero crediti dovute dal Comune di Chieti al 31.12.2019.	€ 11.062,98
Delibera Commissariale n. 367 del 25.06.2020	Affidamento incarico legale per: assistenza e difesa nel contenzioso tributario; richiesta parere legale.	€ 5.000,00 oltre oneri accessori; € 1.600,00 oltre oneri accessori
Delibera Commissariale n. 590 dell'11.09.2020	incarico per opposizione avverso Ricorso per decreto ingiuntivo n. 312/2020 emesso dal Giudice Unico del Tribunale Civile di Chieti proposto dall'Avv. Maria Sirolli in nome e per conto della "omissis".	€ 5.592,00 oltre spese generali 15% e CPA 4%, accessori di legge se dovuti
Delibera Commissariale n. 701 del 20.11.2020	Incarico legale per costituzione nella citazione in appello presentata dal Sig. "omissis" dinanzi al Tribunale di Chieti avverso e per la riforma integrale, previa sospensione dell'esecutività, della sentenza n. 122/2020 resa inter-partes dal Giudice di Pace di Chieti.	€ 381,05 oltre IVA se dovuta
Determinazione Dirigenziale n. 14/Tecnico del 04.12.2020	Parere legale su richiesta di accesso agli atti riguardante i lavori "Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo – Sviluppo reti irrigue sul territorio regionale – Masterplan Abruzzo – Estendimento dell'impianto irriguo consortile nel Comune di Cugnoli (PE) – Intervento B".	€ 1.000,00 oltre CPA, IVA ed eventuali spese generali
Determinazione Direttoriale n. 11 dell'11.12.2020	Richiesta parere legale riguardante incentivi tecnici, competenze professionali	€ 1.250,00 oltre rimborso forfettario 15% ed accessori di legge

Fonte: Regione Abruzzo

Il Collegio dei Revisori in calce al parere sulla relazione al Conto consuntivo ha evidenziato alcune raccomandazioni, tra cui l'adozione di una contabilità economico-patrimoniale nonché la redazione e l'aggiornamento dell'inventario; l'istituzione di centri di costo per servizi erogati e l'ampiamento di un adeguato controllo interno. Chiede anche di adottare tutte le misure tese ad evitare il ricorso all'anticipazione di cassa e di riattivare l'attività con la società partecipata allo scopo di favorire maggiori flussi di cassa.

Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario.

Non è stato possibile effettuare l'analisi dell'esercizio 2020, per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

Il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo, in riferimento alla necessità di procedere a significative azioni di contenimento della spesa e ad azioni efficaci di lotta all'evasione/elusione e recupero della morosità (cfr. Del. n. 4/2021/PARI), ha precisato che durante l'annualità 2020 al precedente Commissario, nominato con d.p.g.r. n. 26 del 14 febbraio 2020, è succeduta la nuova ed attuale Commissaria, nominata con d.p.g.r. n. 69 del 24 settembre 2020. "*All'atto dell'insediamento, la nuova Commissaria regionale ha provveduto in via prioritaria ad assumere urgenti iniziative in materia di sicurezza sul lavoro. Come rappresentato dalla suddetta Commissaria con relazione del 18 novembre2020, sono state assunte iniziative per far fronte alla crisi di liquidità del Consorzio, derivante principalmente dalla nota situazione di emergenza sanitaria e dalle disposizioni normative che hanno previsto la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica, ai sensi dell'art. 62 del D.L. n. 18/2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27). In particolare, la Commissaria regionale ha preannunciato la predisposizione ed inoltro di apposita richiesta di mutuo ex art. 225 della Legge 17 luglio 2020, n. 77. Per quanto attiene alle iniziative assunte per il recupero delle posizioni creditorie derivanti dalla contribuenza, la Commissaria regionale nella suddetta relazione del 18 novembre 2020 ha rappresentato che nonostante la gravosa carenza di personale sono state avviate, per il tramite di apposito Gruppo di lavoro, attività di verifica preordinate al recupero delle posizioni creditorie. Si anticipa, inoltre, che la Commissaria regionale in data 19 marzo 2021 ha trasmesso la proposta di un Piano Industriale di risanamento del Consorzio e con il quale sono state individuate possibili soluzioni per il superamento della grave situazione finanziaria del Consorzio.*"

Nel suddetto piano industriale 2021-2026, si evidenzia la situazione economica finanziaria al 31 dicembre 2020 non consente una omogenea e corretta comparazione con i dati dei bilanci precedenti. La sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica, disposta dall'art. 62 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e, soprattutto, la sospensione di tutte le azioni esecutive, hanno di fatto reso incerti i pagamenti di competenza e paralizzato ogni possibile attività di riscossione dei residui o di lotta all'evasione ed elusione. Non è da sottovalutare la crisi economica e sociale creatasi nel corso del 2020, la quale non consente di effettuare previsioni attendibili per l'esercizio 2021.

A sostegno dell'attività dei Consorzi, inoltre, la l.r. n. 9 del 2020, all'art. 9 comma 5, apporta delle modifiche alla legge regionale 24 agosto 2018, n. 29 (Disposizioni in favore del Consorzio di Bonifica Interno ''Bacino Aterno e Sagittario'' e del Consorzio Bonifica Nord ''Bacino del Tronto - Tordino e Vomano''), prevedendo, in particolare, la modifica dell'art. 1 e l'istituzione di un unico fondo di rotazione per complessivi euro 10.000.000,00 per fare fronte alle esigenze finanziarie dei Consorzi di Bonifica collegate a interventi di natura eccezionale causati da eventi avversi, realizzati in favore del territorio e con finalità di tutela dell'incolumità pubblica e privata, nonché per il pagamento di fatture liquidate o liquidabili, relative a lavori in concessione effettuati. Le somme del fondo possono essere utilizzate anche per sopperire alle necessità di cassa derivanti da quanto previsto nel decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19). In aggiunta, la l. r. n. 31 del 2020, all'articolo 3, dispone un trasferimento straordinario al Consorzio di bonifica Interno, per un valore di 699.709,88 euro, finalizzato all'esecuzione di interventi di somma urgenza riguardanti la sicurezza negli impianti e nei luoghi di lavoro.

La Regione Abruzzo, in seguito con nota Prot. n. RA 0360291/2021, ha precisato che *in riferimento all'importo di euro 1.113.167,72, da destinare al Consorzio di Bonifica Interno, si rappresenta che si è provveduto ad attivare e liquidare il predetto Fondo con Determinazione direttoriale n. DPD/284 del 22 luglio 2020. Si precisa tuttavia che per detto provvedimento l'ex Dirigente del Servizio Ragioneria dell'Ente Regione, nel rilevare alcune criticità sui contenuti dell'atto di impegno alla restituzione, sottoscritto dal Commissario regionale in data*

20.7.2020, non ha dato seguito a quanto ivi stabilito dal Dipartimento Agricoltura, con la conseguenza che il Consorzio di Bonifica Interno non ha ricevuto la suddetta somma di euro 1.113.167,72. Il Dipartimento Agricoltura ha adottato la Determinazione direttoriale n. 95 dell'11 maggio 2021 con la quale si è stabilito di procedere alla compensazione delle poste debitorie, come ivi specificate, della Regione Abruzzo nei confronti del Consorzio, pari ad euro 23.876,64, con la posta debitoria del Consorzio di Bonifica Interno riferita all'annualità 2021, pari ad euro 50.000,00 (quale importo costituente la prima rata di restituzione del Fondo di rotazione concesso nel 2018, pari ad euro 300.000,00). Ad oggi, pertanto, il debito del Consorzio di Bonifica Interno nei confronti della Regione Abruzzo è pari ad euro 276.123,36 (euro 300.000,00 - euro 23.876,64).

Infine nella relazione sulla gestione, tra le attività non procrastinabili sono messe in evidenza le seguenti linee di azioni:

1. Il debito con Banca Sistema, quantificato a gennaio 2020 in euro 334.158 e la necessità di rimuovere la relativa segnalazione oggi presente nella centrale dei rischi della Banca d'Italia;
2. La puntuale gestione del debito rateizzato con l'attuale fornitore dell'energia elettrica ESA, pari ad euro 287.733, più volte disatteso, con potenziale pericolo di risoluzione contrattuale da parte del fornitore e impossibilità di rimpiazzo;
3. Urgente rientro dal deficit cronico di cassa, il cui utilizzo costituisce una forma di indebitamento di fatto e come tale contraria all'art. 119 ultimo comma della costituzione;
4. Smaltimento dei residui passivi relativi ai debiti con fornitori privati pari a euro 1.425.476 al 31 dicembre 2020;
5. Istituzione tavolo tecnico con associazioni di categoria e i maggiori operatori del territorio per la definizione dei criteri di sviluppo e manutenzione idrica.

La situazione deficitaria di cassa e il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria per il finanziamento delle spese correnti rende necessaria una riduzione delle stesse, nonché l'aumento delle entrate proprie - contributi di bonifica a carico dei consorziati e canoni per usi diversi- e delle entrate correnti. A ciò si aggiunge, con riferimento ai trasferimenti correnti, un sensibile disallineamento tra pagamenti in competenza e pagamenti complessivi effettuati dalla Regione.

Consorzio di bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano.

La Regione Abruzzo con nota Prot. n. RA 0360291/2021 ha rappresentato che sugli importi erogati in favore del Consorzio di Bonifica Nord per i Fondi di rotazione attivati nell'esercizio 2020, all'esito della erogazione della somma di euro 2.523.180,16, il Commissario regionale, con atto sottoscritto in data 3 luglio 2020, trasmesso all'ex Servizio Ragioneria Generale con nota del Dipartimento prot. n. 202082 del 3 luglio 2020 cit., si è impegnato alla restituzione del citato importo alle seguenti scadenze: euro 504.636,03 entro la data del 30 settembre 2020; euro 1.009.272,06 entro la data del 30 novembre 2020; euro 1.009.272,07 entro la data del 31 dicembre 2020. Con il medesimo atto il Commissario regionale si è impegnato a comunicare, entro il 30 ottobre 2020, eventuali criticità in ordine alla possibile mancata restituzione degli importi dovuti, e ciò per le conseguenti iniziative degli organi dell'Ente Regione per reperire le risorse necessarie per l'eventuale concessione della rimodulazione 2 del piano finanziario di restituzione. In seguito il Commissario del Consorzio di Bonifica Nord, con nota prot. n. 390 del 20 gennaio 2021, all'esito di pregresse comunicazioni intervenute con il Dipartimento Agricoltura, ha trasmesso l'atto di impegno alla restituzione delle somme secondo le seguenti scadenze: euro 40.000,00 entro il 31 marzo 2021; euro 440.000,00 entro il 31 agosto 2021; 360.495,07 entro il 15 dicembre 2021. Si precisa che con nota prot. n. 2260 del 28 aprile 2021 il Commissario, nel rappresentare le difficoltà del Consorzio alla restituzione dell'importo di euro 140.000,00 (quale somma ancora da restituire in riferimento al Fondo di rotazione 2018, di complessivi euro 200.000,00), ha chiesto una dilazione dei termini di restituzione come sopra assunti con atto di impegno del 20 gennaio 2021. Il Dipartimento Agricoltura, con nota di riscontro prot. n. 207238 del 17 maggio 2021, ha comunicato di non poter condividere la suddetta proposta e ha rimodulato la proposta di restituzione secondo le scadenze ivi indicate (euro 70.000,00 entro il 31 dicembre 2021 ed euro 70.000,00 entro il 31 dicembre 2022). Il Dipartimento Agricoltura ha invitato il Commissario a manifestare la propria condivisione a detta proposta del Dipartimento, evidenziando che in difetto avrebbe trovato applicazione il programma di restituzione di cui al suddetto atto di impegno del 20 gennaio 2021. Tuttavia così come specificato in precedenza "in riferimento al Fondo di rotazione 2018 è stata restituita la somma di euro 60.000,00, l'importo ancora da restituire è pari

ad euro 140.000,00; in riferimento al Fondo di rotazione 2020, il Consorzio ha provveduto alla restituzione dell'importo di euro 1.862.685,09 e la somma ancora da restituire è pari ad euro 660.495,07. Ad oggi, pertanto, il Consorzio di Bonifica Nord deve ancora restituire il complessivo importo di euro 800.495,07."

Tabella 164 - principali dati di bilancio triennio 2017-2020 Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano

CONSORZIO DI BONIFICA NORD		2018			2019			2020		
		Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa	Al 1 gennaio			655.591			1.380.834			1.572.390
	Al 31 dicembre			1.380.834			1.572.390			2.132.459
ricorso ad anticipazioni di tesoreria	giorni						13,00			-
	importo	-	-	-						
Riscossioni		1.048.915	5.314.518	6.363.433	908.528	5.958.987	6.867.515	789.865	6.150.542	6.940.407
Pagamenti		1.400.589	4.237.61	5.638.190	1.722.961	4.952.998	6.675.959	1.012.866	5.367.472	6.380.338
Residui Attivi		2.561.255	1.260.279	3.821.534	2.620.241	3.132.235	5.752.476			
Residui Passivi		2.595.532	2.224.606	4.820.138	2.442.575	4.299.779	6.742.354			
Risultato di amministrazione	Al 31 dicembre			382.230			582.512			
	di cui parte disponibile			281.391						
Entrate	Totale generale (riscossionii)			6.363.433			6.867.515			6.940.407
	Contributi e trasferimenti correnti della Regione (Amm.ni Locali - riscossioni)	-	-	-						
Accensione prestiti (Tit. 5, ctg. 1 Entrate - riscossioni)		-	-	-	-	200.000	200.000	-	2.523.180	2.523.180
Totale spese correnti (pagamenti)		592.198	3.857.105	4.449.303	1.560.460	4.538.119	6.098.578	858.066	3.101.488	3.959.553
Totale spese personale (pagamenti)		140.275	1.703.086	1.843.361	134.356	1.713.353	1.847.709	140.650	1.661.242	1.801.892

Fonte: Regione Abruzzo

N.B.: i dati di "Accensione prestiti" forniti dal Consorzio si riferiscono al fondo rotazione ex l.r. n.29/2018 e s.m.i., contabilizzato sul Tit. III e in gran parte già restituito.

Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano

Il Consorzio di bonifica ovest, costituito con deliberazione n. 798 del 7 aprile 1997 della Giunta regionale d'Abruzzo, proviene dalla soppressione del Consorzio di bonifica del Fucino.

Il perimetro di competenza consortile include i territori della Piana del Fucino di ettari 41.975 dei quali 11.887 soggetti a contribuzione, dell'impianto irriguo di Pescina di ettari 8.132 e 1.211 dei quali sottoposti a contribuzione e per concludere i Piani Palentini con una superficie totale di 26.286 e 3.005 rientranti nel perimetro di contribuzione. Il Consorzio di bonifica ovest ai sensi del T.U. 11 dicembre 1993 n. 1775 e s.m.i. ha ottenuto dalla Regione Abruzzo, previo parere dell'Autorità di bacino, la concessione provvisoria per derivare acque pubbliche da pozzi di vari territori del fucino e ad esso limitrofi, da destinarsi all'irrigazione dei terreni posti nella piana.

Nel periodo in esame, la Regione Abruzzo ha trasferito all'Ente le seguenti risorse:

Tabella 165 - Flussi in uscita da Regione nel triennio 2018 – 2020 verso il Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano

Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
996.779,39	996.779,39	996.779,39	5.321.170,68	1.854.261,45	2.401.857,55	3.575.750,00	2.609.188,00	3.528.322,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 166 - Principali dati di bilancio: triennio 2018-2020 Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano

CONSORZIO DI BONIFICA OVEST		2018			2019			2020		
		Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa	Al 1 gennaio			515.373			1.159.622			1.943.748
	Al 31 dicembre			1.159.622			1.934.748			1.642.835
ricorso ad anticipazioni	giorni									
di tesoreria	importo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riscossioni		1.233.581	2.262.653	3.495.234	1.488.543	2.857.062	4.345.605	298.785	3.492.795	3.791.580
Pagamenti		954.302	1.896.683	2.850.985	547.596	1.854.261	2.401.858	919.134	2.609.188	3.528.322
Residui Attivi		1.981.752	967.622	2.949.375	1.665.688	2.521.418	4.187.116	3.714.028	484.594	4.198.622
Residui Passivi		1.332.715	651.238	1.983.953	1.384.192	3. 466.909	4.851.101	3.796.231	966.562	4.762.793
Risultato di amm.	Al 31 dicembre			2.125.044			1.924.011			1.642.834
	di cui parte disponibile			n.d			n.d			n.d
Entrate	Totale generale (riscossionii)			3.495.234			4.345.605			5.735.328
	Contributi e trasferimenti correnti della Regione (Amm.ni Locali - riscossioni)			612.000	330.971	612.600	943.571	0	612.600	612.600
Accensione prestiti (Tit. 5, ctg. 1 Entrate - riscossioni)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spese correnti (pagamenti)		33.724	45.285	79.009	23.022	102.200	2.029.008	350.920	1.680.303	2.031.223
Totale spese personale (pagamenti)		34.148	580.217	614.700	29.700	589.992	619.692	33.580	545.453	579.034

Fonte: Regione Abruzzo

Con riscontro istruttorio 23 luglio 2021 il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo ha specificato l'importo dei Fondi regionali affidati in gestione al Consorzio di bonifica Ovest:

Tabella 167 – Fondi regionali

Fondo	Disponibilità contabile al 6/5/2020	Pratiche esaminate	Pratiche concluse	Tempo medio di esame pratica	Impegni per pratiche deliberate 1.01.1...-31.12.1…	Prelievo per costi di struttura (personale interno, esterno, altri costi diretti) - ANNO 2019	Disponibilità contabile al 31/12/2020 (fine anno considerato)
Legge Regionale n. 42/2012 Capitolo di spesa 101531	**612.600,00**	**1,00**	**1,00**	**- - - - - -**	**- - - - - - -**	**255.747,35**	**0,00**

Fonte: Regione Abruzzo

In particolare, Regione Abruzzo con Det_Dir_DPD018_68 del 6 maggio 2020 [41] ha provveduto, ad erogare la somma di euro 612.600,00 a titolo di trasferimento del corrispettivo fissato per gli adempimenti stabiliti ai sensi della convenzione stipulata in data 5 ottobre 2012.

La Regione Abruzzo, in merito ai Fondi di rotazione attivati nell'esercizio 2020 (euro 1.484.223,65), ha rappresentato che il Commissario di tale Consorzio, con atto sottoscritto in data 3 luglio 2020, ha assunto l'impegno di procedere alla restituzione dell'importo di euro 1.484.223,63 alle seguenti scadenze: euro 296.844,73 entro il 30 settembre 2020; euro 593.689,45 entro il 30 novembre 2020; euro 593.689,45 entro il 31 dicembre 2020. Anche il Commissario del Consorzio di Bonifica Ovest, con il suddetto atto, ha assunto l'impegno a comunicare, entro il 30 ottobre 2020, eventuali criticità in ordine alla possibile mancata restituzione degli importi dovuti, e ciò per le conseguenti iniziative degli organi dell'Ente Regione per reperire le risorse necessarie per l'eventuale concessione della rimodulazione del piano finanziario di restituzione. Il Commissario regionale ha poi trasmesso l'atto di impegno del 10 dicembre 2020, con la specifica delle seguenti scadenze di restituzione: euro 50.000,00 entro il 31 dicembre 2021; euro 150.000,00 entro il 31 dicembre 2022; euro 150.000,00 entro il 31 dicembre 2023; euro 150.000,00 entro il 31 dicembre 2024; euro 244.509,07 entro il 31

[41] Determinazione ad oggetto: *L.R. n° 42 del 10.08.2012, art. 2 comma 2 -Trasferimento al Consorzio di Bonifica Ovest –"Bacino Liri e Garigliano" con sede in Avezzano (AQ) delle competenze e risorse, già attribuite all'ARSSA, per la gestione e la manutenzione ordinaria delle opere e infrastrutture di bonifica del Fucino. Impegno, liquidazione e pagamento delle spettanze previste per l'anno 2020 (euro 612.600,00)*

dicembre 2025: In riferimento al Consorzio di Bonifica Interno, si rappresenta che la Commissaria regionale con atto sottoscritto in data 10 dicembre 2020 ha assunto l'impegno di procedere alla restituzione dell'importo di cui al Fondo di rotazione 2018 secondo le seguenti scadenze: euro 50.000,00 entro il 31 dicembre 2021; euro 50.000,00 entro il 31 dicembre2022; euro 200.000,00 entro il 31 dicembre 2023.

Tuttavia così come specificato in precedenza "In riferimento al Fondo di rotazione 2020, è stata restituita la somma di euro 739.714,56. Ad oggi, pertanto, il Consorzio di Bonifica Ovest deve ancora restituire la somma di euro 744.509,07."

In riferimento all'elenco degli incarichi/consulenze legali affidati nel 2020, l'Ente ha comunicato i seguenti dati:

Tabella 168 – Incarichi/consulenze legali

MODALITA' CONFERIMENTO INCARICO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO
articolo 17, comma 1, lettera d) d. lgs. 50/16	Affidamento incarico Corte Appello R.G. n . 1287/2019; Appello Avverso sentenza n. 449/2019 del 17/10/2019. Ricorso ex art 351 c.p.c..	N.D.
articolo 17, comma 1, lettera d) d. lgs. 50/16	Ricorso proposto da Gesafin Immobiliare Srl Avverso su sentenza n. 1683/2019 del 16/10/2019; definizione Causa Civile n. 468/2015	N.D.
articolo 17, comma 1, lettera d) d. lgs. 50/16	Istanza inibitoria ex art 351 c.p.c. alla sentenza n. 494/2019 del 17/10/2019	N.D.

Fonte: Regione Abruzzo

Consorzio di bonifica Sud, bacino del Moro, Sangro, Salinello e Trigno

Non è stato possibile effettuare l'analisi dell'esercizio 2020, per mancata comunicazione dei dati di bilancio. Sono stati, invece, trasmessi i dati relativi agli incarichi/consulenze legali affidati nel corso del 2020:

Tabella 169 – Incarichi/consulenze legali

MODALITA' CONFERIMENTO INCARICO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.10 del 09.01.2020	Affidamento Incarico legale per opposizione esecuzione Atto di Pignoramento presso terzi - Hera Comm c/o Consorzio di Bonifica	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.11 del 09.01.2020	Azienda Agricola Vivai SPADACCINI s.s. c/Regione Abruzzo (resistente), nonché se ed in quanto occorra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comune di San Salvo e Angelini Maria Rita e Consorzio di Bonifica Sud (controinteressati) – Ricorso al TAR Abruzzo – sez. distaccata di Pescara – per l'annullamento previa sospensiva del provvedimento conclusivo della istruttoria della domanda di indennizzo per danni da maltempo (4, 5 e 6 marzo 2015) al vivaio	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.20 del 14.01.2020	Affidamento Incarico legale per opposizione esecuzione Atto di Pignoramento Dmn Servizi Ambientali	N.D.

affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.21 del 14.01.2020	Consorzio di Bonifica Sud c/Regione Abruzzo Servizio Gestione Demanio idrico e fluviale di L'Aquila; Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti; Agenzia delle Entrate Riscossione di L'Aquila – Ricorso all'Autorità giudiziaria competente per l'annullamento della cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione n. 03220190005760264000	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.23 del 17.01.2020	Integrazione alla Delibera commissariale n. 11 del 09.01.2020 avente ad oggetto "Azienda Agricola Vivai SPADACCINI s.s. c/Regione Abruzzo (resistente), nonché se ed in quanto occorra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comune di San Salvo e Angelini Maria Rita e Consorzio di Bonifica Sud (controinteressati) – Ricorso al TAR Abruzzo – sez. distaccata di Pescara – per l'annullamento previa sospensiva del provvedimento conclusivo della istruttoria della domanda di indennizzo per danni da maltempo (4, 5 e 6 marzo 2015) al vivaio – Affidamento incarico ad un legale per la tutela dell'interesse legittimo del Consorzio" – Svolgimento congiunto e disgiunto dell'incarico	N.D.
affidamento diretto art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. Delibera n.42 del 30.01.2020	Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Domanda di sostegno n. 54250377311 – "Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella val di Sangro – intervento impianti irrigui a servizio della zona II/C – III/N" – CUP I86H12000200006 – AFFIDAMENTO SERVIZIO SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO	N.D.
affidamento diretto art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. Delibera n.66 del 04.03.2020	Visto di Conformità per compensazione credito IVA 2019	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.68 del 16.03.2020	Sig. (omissis) c/Consorzio di Bonifica Sud – Ricorso ex art. 414 c.p.c. innanzi al Tribunale di Lanciano – Sezione Lavoro – (Procedimento n. 44/2020 R.G.) – Affidamento incarico ad un legale per la costituzione in giudizio del Consorzio convenuto (Udienza di discussione della causa: 30.03.2020 ore 10,30)	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.106 del 12.06.2020	HERA COMM SRL c/Consorzio di Bonifica Sud – Atto di Pignoramento presso terzi notificato il 03.01.2020 (Procedura esecutiva n. 11/20 R.G.E.) – Affidamento incarico legale per riassunzione della causa per il giudizio di merito	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.118 del 09.07.2020	Affidamento incarico di difesa dell'Ente per ricorso presso Cassazione sig. Nicola Cirulli avv. Sentenza n.39/2020	N.D.
affidamento diretto art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. Delibera n. 131 del 30.07.2020	Diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno – Opere di completamento – lotto n. 7 – Completamento strada circumlacuale in sinistra idrografica – 2° stralcio – CUP: I51B16000500001 – Affidamento incarico di sorveglianza archeologica	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.141 del 26.08.2020	I.C.I. – IMPRESA COSTRUZIONI INDUSTRIALI S.p.A. e NIDACO COSTRUZIONI S.r.l. c/Consorzio di Bonifica Sud – Ricorso ex art. 120 C.P.A. con contestuale istanza cautelare innanzi al TAR per l'Abruzzo – Sede di Pescara – Sezione prima – per l'annullamento previa sospensione della loro esecutività degli atti relativi alla procedura di gara telematica aperta indetta dal Consorzio di Bonifica Sud con verbale di deliberazione commissariale n. 520 del 09.12.2019 per l'affidamento, con il criterio della OEPV, dei "Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro – intervento impianti irrigui a servizio della zona II/C e III/N – 1° intervento – CUP n. I86H12000200006 – CIG n. 8131820E23" – Affidamento incarico ad un legale per la costituzione in giudizio	N.D.

affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.173 del 22.10.2020	Global Services di Paolini Assunta & C. Società in accomandita semplice in liquidazione c/Consorzio di Bonifica Sud – Decreto Ingiuntivo 302/2020 R.G. 743/2020 del 10/09/2020 emesso dal Tribunale di Lanciano in data 21/09/2020 e munita di forma esecutiva in data 25/09/2020 – Affidamento incarico legale per la costituzione in giudizio	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.190 del 18.11.2020	Simona Boschetti c/Consorzio di Bonifica Sud – Tribunale di Vasto R.G. n. 269/2020 – Affidamento incarico legale per la costituzione in giudizio	N.D.
affidamento diretto art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. ed ai sensi l'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.202 del 01.12.2020	Provincia di Chieti c/Consorzio di Bonifica Sud – Ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Chieti con Istanza per la trattazione in pubblica udienza, avverso Avviso di pagamento n. 6700404510 del 13.08.2020 per contributi di bonifica anno 2020 – Affidamento incarico ad un legale per la costituzione in giudizio	N.D.
affidamento ex art. 36 c.2, del D.Lgs. 50/2016 e sm.i. , nel rispetto dell'art. 17, comma 1, lett.d), del Codice di Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016. Delibera n.207 del 22.12.2020	Affidamento incarico legale per la costituzione in giudizio dell'Ente nel ricorso ex art.414 C.p.c. Boccongella Paride	N.D.

Fonte: Regione Abruzzo

Con riscontro istruttorio del 10 settembre 2020, la Regione Abruzzo ha rappresentato che il Commissario regionale, con atto sottoscritto in data 3 luglio 2020, trasmesso all'ex Servizio Ragioneria Generale con nota del Dipartimento prot. n. 202082 del 3 luglio 2020, si è impegnato alla restituzione dell'importo erogato sui Fondi di rotazione attivati nell'esercizio 2020, pari ad euro 2.226.335,44, alle seguenti scadenze: euro 445.267,10 entro la data del 30 settembre 2020; euro 890.534,17 entro la data del 30 novembre 2020; euro 890.534,17 entro il 31 dicembre 2020. Con il medesimo atto il Commissario ha assunto l'impegno a comunicare, entro il 30 ottobre 2020, eventuali criticità in ordine alla possibile mancata restituzione degli importi dovuti, e ciò per le conseguenti iniziative degli organi dell'Ente Regione per reperire le risorse necessarie per l'eventuale concessione della rimodulazione del piano finanziario di restituzione. Il Commissario regionale con atto sottoscritto in data 9 dicembre 2020 si è impegnato alla restituzione del Fondo di rotazione 2020 secondo le seguenti scadenze: euro 70.000,00 il 31 dicembre 2020; euro 156.335,44 entro il 18 febbraio 2021; euro 100.000,00 entro il 31 dicembre 2021; euro 250.000,00 entro il 31 dicembre 2022; euro 250.000,00 entro il 31 dicembre 2023; euro 700.000,00 entro il 31 dicembre 2024; euro 700.000,00 entro il 31 dicembre 2025.

Tuttavia così come specificato in precedenza "in riferimento al Fondo di rotazione 2020, è stato restituito l'importo di euro 70.000,00 e pertanto il Consorzio di Bonifica Sud ad oggi deve ancora restituire la somma di euro 2.156.335,44."

Consorzio di gestione dell'area protetta "Torre del Cerrano"

Le origini del Consorzio vanno individuate nell'art. 4 della legge n. 344 del 1998, che ha inserito "Torre del Cerrano" nell'elenco delle aree di reperimento per l'istituzione di un'area marina protetta.

Successivamente nel 2008, è stato costituito il Consorzio di gestione tra i due comuni interessati, Pineto e Silvi, la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo.

Con la Delibera di Assemblea n. 3 del 31 maggio 2021 è stata approvata la relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. n. 118 del 2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2020

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio, che appaiono denotare una gestione finanziaria in equilibrio, pur con le tensioni di seguito evidenziate

Tabella 170 - Principali dati di bilancio nel triennio 2018-2020 Consorzio di gestione dell'area protetta "Torre del Cerrano"

Consorzio di gestione AMP Torre del Cerrano		2018			2019			2020		
		Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa	Al 1 gennaio			38.129			61.836			148.526
	Al 31 dicembre			61.836			148.526			463.430
ricorso ad anticipazioni di tesoreria	giorni									
	importo			0,00			0,00			0,00
Riscossioni		449.589	663.294	1.112.88	299.179	300.764	599.943	186.902	712.583	899.486
Pagamenti		345.026	744.150	1.089.17	172.019	341.234	513.253	301.301	283.281	584.582
Residui Attivi		380.577	160.322	540.899	240.383	375.135	615.518	427.325	657.292	1.084.617
Residui Passivi		267.883	170.573	438.456	262.214	497.981	760.195	425.705	574.647	1.000.352
FPV per spese correnti e in conto capitale				163.316	0,00	0,00	0,00			14.209
Risultato di amm.	**Al 31.12**			963			3.849			533.486
	Di cui parte disponibile			1.112.88			3.849			97.330
Entrate	**Totale Generale (riscossioni)**			832.637			599.943	186.903	712.583	899.486
	Contributi e trasferimenti correnti della Regione Amm.ni Locali (riscossioni)	0,00	90.000	90.000			0,00	88.917	48.917	137.834
Accensione prestiti (riscossioni)		0,00	124.857	124.857	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti (pagamenti)		23.725	395.790	419.515	86.397	218.318	304.715	95.451	184.934	280.385
Totale spese personale (pagamenti)		7.426	111.303		0,00	75.362	142.022	10.592	91.531	102.124

Fonte: Regione Abruzzo

Va rilevato che l'indicatore della tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a 80,77. Il Consorzio non ha avuto necessità di fare ricorso all'Anticipazione di Tesoreria nel corso della gestione 2020.

Giova ricordare, in riferimento alla gestione 2019, che, come si evince dalla Relazione sulla gestione, l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, per il mancato rispetto dei parametri n. 2 e 8, relativi, rispettivamente all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20 per cento e all'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54 per cento. In riferimento alle osservazioni sulle condizioni strutturalmente deficitarie dell'Ente, "per il mancato rispetto dei parametri n. 2 e 8, relativi, rispettivamente all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20 per cento e all'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54 per cento", con nota Prot. n. RA 0305464/2021 il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo, ha precisato che detta criticità attiene alla gestione del Consorzio e per il quale le competenti Strutture di tale Ente, con particolare riferimento all'organo di revisione contabile, potranno essere invitate a rendere i dovuti chiarimenti.

Il Consorzio possiede il 100 per cento della Società partecipata "Cerrano Trade s.r.l, oggi in liquidazione. Il Tribunale di Teramo durante il 2019 ha approvato il programma di Accordo di Composizione della Crisi. Si è chiusa l'intera liquidazione effettuata il 2 gennaio 2020 come prima rata e il 2 maggio 2020 a saldo.

Inoltre, il Consorzio ha aderito nel 2016 al Consorzio "FLAG Costa Blu" secondo quanto previsto con Delibera di assemblea del settembre 2016, versando la quota prevista per la partecipazione al capitale sociale per euro 600,00. Si tratta di una partecipazione strumentale alla realizzazione del progetto europeo del programma.

Tabella 171 - Flussi in uscita da Regione

Anno 2020					
Ente	Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Altri trasferimenti effettuati (es. ripiano perdite) specificandone la natura	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo
Torre del Cerrano	40.000,00				40.000,00

Fonte: Regione Abruzzo

Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali-CODEMM (in liquidazione)

Il Consorzio didattico per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali è un consorzio senza scopo di lucro, istituito con l.r. n. 104 del 1997.

Con la successiva l.r. n. 95 del 18 maggio 2000 la Regione, individua nello stesso Consorzio l'istituto attraverso cui promuovere lo sviluppo della formazione professionale superiore, sostenendo l'istituzione di corsi di specializzazione e diplomi universitari rivolti prevalentemente alla valorizzazione della montagna.

É un consorzio a totale compartecipazione pubblica i cui soci iniziali sono la Regione Abruzzo, il Comune di Atessa (sede legale dell'ente), l'ARAP - azienda regionale attività produttive, l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara e l'Università degli Studi di Teramo. Successivamente ha ampliato la propria competenza, accreditandosi quale organismo di formazione alla Regione Abruzzo ai sensi della d.g.r. n. 363 del 2009 per le macrotipologie formazione continua - superiore post obbligo formativo; Percorsi IFTS – alta formazione; ambito orientamento.

Il Consorzio è stato posto in liquidazione in data 19 dicembre 2016 e Regione Abruzzo ha inoltrato il bilancio d'esercizio 2020, approvato con Determinazione del Liquidatore del 26 febbraio 2021, con riscontro istruttorio del 10 settembre 2021.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia una perdita di euro 5.911,00 contro una perdita di euro 10.875,00 dell'esercizio precedente. In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 n. 16 del C.C. si rileva che non è stato corrisposto alcun compenso al liquidatore. Non sono state corrisposte anticipazioni al liquidatore e non risultano crediti concessi allo stesso.

I crediti esposti in bilancio sono così composti:

- crediti verso altri: euro 2.871,00;
- crediti tributari: euro 5.975,00;
- crediti verso consorziati: euro 153.423,00.

Viene evidenziato che la società nell'esercizio 2020 non ha ricevuto sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di, natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati "dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33". Con nota Prot. n. RA 0305464/2021 la Regione Abruzzo, ha precisato che "*In riferimento alla procedura liquidatoria…il Dipartimento Agricoltura, nell'annualità 2020, ha assunto iniziative per la definizione delle poste debitorie maturate fino all'annualità 2016 e che sono confluite nella proposta di l.r. n. 163 del 2020 (giusta quanto stabilito dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. 712/C del 17 novembre 2020). A quanto è dato sapere, ad oggi la suddetta proposta n. 163 del 2020 è ancora giacente presso il Consiglio regionale e non risulta essere stato approvato, né posto all'O.d.G. del Consiglio*". In aggiunta nel parere dell'Organo di revisione al Rendiconto 2020 della Regione Abruzzo è stata evidenziata la delibera di giunta regionale n. 712 del 17 novembre 2020 con la quale si approva il progetto di legge per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio per le quote annuali 2014, 2015 e 2016, nonché per la quota integrativa in favore del CODEMM, per l'importo complessivo di euro 51.129,51. L'Organo di revisione, come indicato nella parte introduttiva, segnala, inoltre, in merito alla riconciliazione di debiti tra Regione Abruzzo con i propri enti e società, che *nei confronti di CODEMM sono rilevate passività potenziali per euro 51.129,51 lo stesso importo per il quale si propone di riconoscere debiti fuori bilancio con la proposta di legge d. g. r. n. 712 del 17 novembre 2020*.

Tabella 172 - Risultato di amministrazione 2018-2020 CODEMM

Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
-5.911,00	- 10.875,00	-18.140,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 173 - Analisi di bilancio Codemm

ROE	ROI	ROS
2020	2020	2020
-13,89%	-3,50%	-101,22%
QUICK RATIO	GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA	GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA
2020	2020	2020
157,56%	25,18%	297,12%

Fonte: Regione Abruzzo

3.8 Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara.

Il Consorzio è composto da cinquantadue soci in prevalenza enti pubblici, in particolare modo i comuni dei distretti Chieti e Pescara. Non vi è alcuna quota di partecipazione della Regione Abruzzo al capitale sociale dell'ente.

Il Consorzio avrebbe dovuto promuovere nell'ambito del proprio comprensorio e dei propri agglomerati, le condizioni necessarie per la creazione o lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo, dei servizi e del commercio all'ingrosso.

L'ente risulta in scioglimento e liquidazione dal 18 ottobre 2011. L'amministrazione del consorzio è affidata a tre commissari liquidatori.

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

1. **Terre Pescaresi - Soc. cons. a r.l.** con una partecipazione pari allo 0,63 per cento del capitale sociale;
2. **Chietino - Ortonese - Soc. cons. a r.l. in liquidazione** con una partecipazione pari al 3 per cento del capitale sociale.

In relazione alla gestione all'esercizio 2020, la Regione Abruzzo, con nota del 3 settembre 2021 (protocollo di questa Sezione n. 4921 del 3 settembre 2021), ha trasmesso i seguenti principali dati di bilancio.

Tabella 174 - Principali dati di bilancio Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara 2018-2020

Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	1.069.733,00	1.299.595,00	906.502,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-296.030,00	-74.721,00	-694.908,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	0,00	0,00	0,00
PATRIMONIO NETTO	-28.494.304,00	-28.569.028,00	-29.263.936,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	-	-	-
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 175- Indebitamento Consorzio per lo sviluppo instriale dell'Area Chieti Pescara

TOTALE DEBITI			
Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara	2018	2019	2020

TOTALE	32.052.388,00	32.247.481,00	32.497.755,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 176 - Gestione di cassa Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Consorzio Industriale Chieti-Pescara	- 296.030,00	- 74.721,00	-694.908,00	150.569,00	39.129,00	42.877,00

Fonte: Regione Abruzzo

Nello specifico, si evidenzia una forte contrazione del valore della produzione, oltre alla conferma del costante aumento dei debiti, con una perdita di esercizio che sfiora euro 700.000,00.

I dati confermano la situazione di forte criticità, tenuto anche conto che la procedura di liquidazione si protrae dal 2011. Del resto, basti ricordare che nell'ultima versione del "Piano di liquidazione analitico del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara" del 23 dicembre 2020, lo stesso Organo di liquidazione, a fronte della rilevata "impossibilità del Consorzio di provvedere autonomamente al soddisfo dei propri creditori" ribadisce "la necessità di soluzioni strategiche che portino ad una definizione della gestione liquidatoria nel più breve tempo possibile". Conseguentemente, nel ribadire integralmente i rilievi già svolti nelle precedenti relazioni, considerato l'ancor maggiore sbilancio, con un patrimonio netto negativo che a fine 2020 sfiora ormai i 30 milioni di euro e l'assenza/mancata comunicazione di concrete iniziative volte a definire l'attuale gravissima situazione del Consorzio da parte della Regione, si continuerà un costante monitoraggio da parte della Sezione, ribadendo che il protrarsi dal 2011 dello stato di liquidazione costituisce *ex se*, alla luce dei principi sopra più volte richiamati, una grave criticità e un indice del mancato esercizio dei poteri di indirizzo/controllo regionali.

3.9 Deputazioni teatrali - Teatro F. Fenaroli di Lanciano e Teatro Marrucino di Chieti

La Deputazione teatrale Teatro "F. Fenaroli" di Lanciano è un "organismo consultivo" senza personalità giuridica, costituito con delibera del Consiglio comunale di Lanciano n. 50 dell'11 luglio 2007. Regione Abruzzo ha precisato che il Teatro, per la sua particolare natura, non rientra tra le tipologie dei soggetti, analizzati ai fini del giudizio di parificazione. La Deputazione è diretta emanazione del comune di

Lanciano ed è disciplinata da un proprio regolamento. La Deputazione non ha scopo di lucro ed è chiamata a svolgere, affiancando l'attività del competente Assessorato alla cultura, compiti di consulenza in rapporto: alla programmazione delle attività del Teatro Fenaroli; alla promozione di iniziative rivolte al mondo della scuola, degli anziani e delle categorie svantaggiate; al coordinamento dell'attività svolta anche dalle altre istituzioni ed associazioni culturali; alla valorizzazione dei diversi spazi del teatro ed al miglior utilizzo ed al buon funzionamento della struttura. Sono organi della Deputazione il Presidente e il Comitato di direzione. Per quanto riguarda il Teatro F. Fenaroli di Lanciano non sono stati trasmessi in sede istruttoria i bilanci o altri dati contabili su tale organismo partecipato, salvo una tabella dalla quale si evince che lo stesso non ha ricevuto contributi regionali nel triennio in esame.

Dal riscontro istruttorio dell'11 novembre 2020, non risulta disponibile il bilancio 2019 della Deputazione Teatrale – Teatro F. Fenaroli di Lanciano. Conseguentemente non risulta possibile procedere all'analisi della relativa gestione.

L'Istituzione "Deputazione teatrale Teatro Marrucino" di Chieti è stata costituita dal comune di Chieti con deliberazione del consiglio comunale numero 41 del 12 luglio 2010.

All'Istituzione è affidata la gestione del Teatro Comunale e di eventuali altri spazi idonei ad attività teatrali e musicali che l'amministrazione comunale ritenga di assegnare ad essa. Essa è disciplinata dal Titolo V, Parte I, del d.lgs. n. 267 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, dall'art. 78 dello Statuto comunale e dalle norme del regolamento per il funzionamento e la gestione dell'istituzione comunale deputazione teatrale teatro marrucino di Chieti. Sono organi dell'Istituzione: il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore amministrativo, mentre il Collegio dei revisori dei conti del Comune esercita le sue funzioni anche nei confronti dell'Istituzione, così come previsto dal regolamento. Con delibera di giunta comunale n. 309 del 23 dicembre 2011 avente ad oggetto "Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti. Approvazione del capitale di dotazione e concessione in uso di beni mobili, immobili e strumentali" è stato deliberato di disporre che il capitale di dotazione è determinato in un importo pari ad euro 30.000,00.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai flussi in uscita da Regione Abruzzo verso l'Istituzione Deputazione teatrale -Teatro Marrucino di Chieti.

Tabella 177 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso Deputazione teatrale -Teatro Marrucino di Chieti

Flussi in uscita verso	Rendiconto esercizio 2017		Rendiconto esercizio 2018		Rendiconto esercizio 2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Per trasferimenti in conto esercizio	-	299.500,00	-	62.876,15	889.684,14	1.211.623,49

Fonte: Relazione sulla gestione 2019

La Deputazione consegue un risultato di amministrazione di euro 78.700,90 coincidente con la parte disponibile poiché non risultano accantonamenti .

Il patrimonio netto ammonta a euro 547.152,53.

Dal conto economico si evincono trasferimenti correnti dalla Regione per euro 333.994,14.

Risulta, altresì, in diminuzione, rispetto al 2018 il costo per il personale che nel 2019 ammonta a euro 254.199,21.

3.10 Ente Porto Giulianova

L'Ente Porto di Giulianova, Consorzio di enti pubblici ex arti. 30 e 31 del d.lgs. n. 267 del 2000, svolge una duplice funzione: quella istituzionale finalizzata allo sviluppo, all'ammodernamento ed alla manutenzione delle strutture ed attrezzature portuali, utilizzando principalmente finanziamenti comunitari e regionali, e quella di gestione di servizi portuali. Rivolgendo l'attenzione al 2020, nella tabella sotto riportata sono elencate le Amministrazioni che componevano l'Ente e i contributi annuali da ciascuna dovuti in conto esercizio, per un totale di euro 142.175,00, così suddivisi:

Tabella 178 - Contributi annuali verso Ente Porto Giulianova

ENTE	CONTRIBUTO	PERCENTUALE
Regione Abruzzo	51.700,00	36,40%
Provincia di Teramo	38.775,00	27,28%
Camera di Commercio di Teramo	5.170,00	3,63%
Comune di Giulianova	25.850,00	18,18%
Consorzio Comuni del BIM Vomano	-	-
Tordino di Teramo	7.755,00	5,45%
A. R.A.P.	5.170,00	3,63%
Comune di Teramo	2.585,00	1,81%
Comune di Tortoreto	2.585,00	1,81%.
Comune di Alba Adriatica	2.585,00	1,81%
TOTALE	142.175,00	100,00%

Fonte: Relazione sulla gestione 2019

Si riportano nelle tabelle successive i principali dati di bilancio.

Tabella 179- Principali dati di bilancio Ente Porto Giulianova

Ente Porto Giulianova	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	623.449,00	715.464,00	657.347,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	9.842,00	1.711,00	31.053,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	51.700,00	51.700,00	51.700,00
PATRIMONIO NETTO	471.271,00	472.981,00	504.036,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	-	-	-
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

L'attività di gestione 2020 ha riguardato il Nuovo Piano Regolatore Portuale, la manutenzione delle strutture e degli impianti portuali, in merito ai quali la Regione Abruzzo ha attribuito, nel 2020, la somma di euro 150.000,00 al Comune di Giulianova, il quale, con regolare convenzione, ha destinato l'85 per cento per le manutenzioni delle infrastrutture portuali dell'Ente Porto Giulianova ed alcune manifestazioni post Covid all'aperto, finanziate con contributi, pari ad euro 7.500,00, ricevuti dalla Camera di Commercio di Teramo e dal Consorzio BIM Vomano Tordino di Teramo.

La gestione dell'approdo turistico ha registrato un incremento del risultato di esercizio rispetto ai consuntivi degli anni precedenti.

Tabella 180- Indebitamento Ente Porto Giulianova

TOTALE DEBITI			
Ente Porto Giulianova	2018	2019	2020
TOTALE	170.947,00	187.988,00	212.291,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 181 - Gestione di cassa Ente Porto Giulianova

ENTE	DISPONIBILITA'			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE		
	AL 31.12.18	AL 31.12.19	AL 31.12.20	2018	2019	2020
Ente Porto di Giulianova	349.659,00	193.109,00	370.279,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Fonte: Regione Abruzzo

Fra le attività finanziarie è indicata la partecipazione iscritta al costo di acquisto relativa alla società DMC HADRIATICA, società consortile con sede a Sant'Omero (TE).

3.11 Ente Regionale Servizio Idrico Integrato – ERSI

L'Ente regionale per il servizio idrico integrato (di seguito, per brevità, denominato ERSI) è stato istituito, in applicazione della l.r. 12 aprile 2011 n. 9 (e s.m.i.).

L'ERSI è preposto all'esercizio delle funzioni e dei compiti che la normativa regionale in materia di servizio idrico integrato gli attribuisce nonché all'esercizio delle funzioni, dei compiti e delle attività che le altre normative di settore attribuiscono agli enti di programmazione e regolazione del servizio idrico integrato (SII).

Sono organi dell'ERSI: il Presidente, il Consiglio direttivo, il Direttore generale ed il revisore dei conti.

Si specifica che l'ERSI non è un ente strumentale della Regione Abruzzo e che l'unica vigilanza operata dalla Regione è la nomina del Presidente del Consiglio direttivo e del Revisore dei conti. Le risorse economiche dell'ente sono tutte e solo derivanti dalla tariffa dell'acqua e trasferite dagli enti gestori.

Tabella 182 - Contributi d'esercizio Ente regionale per il servizio idrico integrato

Anno	Contributo di esercizio	Eventuale contributo autonomo spesa personale	Corrispettivi servizi svolti (es. gestione fondi, commesse)	Altri trasferimenti effettuati (es. ripiano perdite) specificandone la natura	Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo
2020	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Regione Abruzzo Deliberazione Ersi n. 9 del 10 luglio 2020

I dati relativi ai contributi non risultano disponibili.

Tabella 183 -Principali dati di bilancio 2020

	Fondo cassa al 31.12.2020	Riscossioni	Pagamenti	Risultato di Amministrazione	Totale spese correnti (pagamenti)	Totale spese personale (pagamenti)
Ente regionale per il servizio idrico integrato	3.421.067,00	17.233.421,35	15.564.715,95	585.104,98	997.363,80	629.721,59

Fonte: Regione Abruzzo

Dall'esame della Relazione dell'Organo di revisione e del Verbale di Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 15 giugno 2021 è emerso che l'Ente, nel 2020, consegue un avanzo di amministrazione pari a euro 585.104,98, con una parte disponibile pari ad euro 70.000,00 e un fondo cassa di euro 3.421.067,00.

L'equilibrio di parte corrente finale è positivo.

Il Patrimonio netto è pari a euro 540.104,98, con un utile di esercizio di euro 495.192,72 e Riserve da risultato economico di esercizi precedenti pari ad euro 44.922,26.

Dalla nota di riscontro istruttorio dell'Ente, protocollo n. 2677 del 19 luglio 2021, è emerso che le spese legali per l'anno di riferimento ammontano a euro 56.967,67 e riguardano tre conferimenti diretti, giuste deliberazioni del Consiglio Direttivo, rispettivamente, n. 14 del 3 settembre 2020, per ricorso in appello dell'Avvocato Mario Antonietti avverso la sentenza del Tribunale dell'Aquila n. 211/2019 e n. 23 del 21 ottobre 2020, per ricorso dinanzi al Tribunale di Pescara – Sezione Lavoro – n. 1005/2020 RG promosso dall'Architetto Tommaso Di Biase e giusto Decreto Presidenziale n. 9 del 26 novembre 2020 relativamente alla costituzione in giudizio per chiamata di terzo nei contenziosi RG n. 2428/19 e RG n. 2448/19 presso il Tribunale dell'Aquila – Sezione specializzata in materia di impresa – C.A.M. S.p.A. Inoltre, è emerso, che le consulenze varie ammontano ad euro 86.017,05.

3.12 Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

La Fondazione centro sperimentale di cinematografia nata a seguito della trasformazione dell'ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia in Fondazione (d.lgs. 18 novembre 1997, n. 426) è un ente di diritto privato con personalità giuridica.

La Fondazione svolge la sua attività istituzionale attraverso due settori: la Scuola nazionale di cinema e la Cineteca nazionale. Le sedi distaccate, invece, sono istituite con provvedimento del Presidente e a norma del regolamento a ciascuna di esse è preposto un responsabile secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione. La sede centrale è a Roma ed è presente sull'intero territorio nazionale con le sue sedi distaccate di Torino, Milano, Palermo e L'Aquila. In particolare, la sede di L'Aquila è nata a settembre 2011 a seguito della sottoscrizione della convenzione tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il MIBAC – Direzione generale per il cinema e il centro sperimentale di cinematografia.

Per quanto attiene ai trasferimenti regionali, la legge regionale di stabilità 2019 ha previsto che:"*la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 72 (Sostegno a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema) è rifinanziata per euro 250.000,00, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Le relative risorse sono allocate nel Titolo 01, Missione 05, Programma 02, del bilancio di previsione pluriennale 2019- 2021.*"

Tabella 184- Risultato di amministrazione triennio 2017-2019 Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia	12.939	10.111	4.605.885	8.458.338	10.139.283	12.488.253

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 185 - Principali dati di bilancio Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	19.230.374,00	22.265.401,00	22.166.836,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	12.939,00	10.111,00	4.605.885,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	-	250.000,00	250.000,00
PATRIMONIO NETTO	62.007.063,00	62.017.174,00	66.623.059,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	1.390,00	3,300,00	1.321,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 186 - Indebitamento Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

TOTALE DEBITI			
	2018	2019	2020
TOTALE	4.425.804,00	5.026.708,00	7.870.845,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 187 – Analisi di bilancio Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

ROE	ROI	ROS
2020	2020	2020
8,47%	5,88%	22,48%
QUICK RATIO	GRADO DIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA	GRADO INDIRETTO AUTONOMIA FINANZIARIA
2020	2020	2020
1,66%	0,79%	N.D.

Fonte: Regione Abruzzo

Nella tabella sui principali dati di bilancio il primo dato da evidenziare è il valore della produzione pari ad euro 22.166.836,00 sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente. La situazione finanziaria della Fondazione – anche se, evidentemente, condizionata dalle difficoltà economiche incontrate negli anni

precedenti, soprattutto nella gestione e acquisizione dei contributi statali, regionali e degli altri territoriali, non completamente adeguati alle crescenti esigenze – ha comunque consentito di conseguire un utile di esercizio, pari ad euro 4.605.885,00, in netto aumento rispetto alle precedenti annualità.

Inoltre, dall'analisi dei documenti contabili emerge che il costo del personale sostenuto nel 2020 è pari a euro 7.317.610.00, in aumento rispetto al precedente anno. Nel Bilancio consuntivo della Fondazione il costo del personale complessivo comprende anche il personale dipendente delle sedi distaccate. Tuttavia, le singole sedi rendicontano alle regioni di competenza i costi sostenuti ivi compreso il costo del personale e, pertanto, lo stesso viene poi rimborsato dalle regioni.

Dalla Nota Integrativa emerge che, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13C/05 dell'11 ottobre 2005, era stata approvata la costituzione della società a responsabilità limitata denominata "Centro Sperimentale di cinematografia Production", al fine di demandare alla stessa la programmazione, la produzione, la post produzione e la commercializzazione dei film e dei prodotti audiovisivi realizzati dalla Fondazione. La società è interamente partecipata e controllata dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Dalla data di costituzione la citata società è però rimasta inattiva sino al 13 marzo 2008, data dalla quale ha concretamente avviato le proprie attività produttive e commerciali.

A seguito dei risultati negativi della Società rilevati alla data del 31 dicembre 2019 il precedente Consiglio di Amministrazione della Fondazione in qualità di unico socio ha deciso di porre in liquidazione la società. In data 3 febbraio 2021 con atto notarile, è stato pertanto redatto il verbale di liquidazione con relativa nomina del liquidatore; attualmente la denominazione della società è CSC Production srl in liquidazione ed il relativo bilancio consuntivo 2020 non risulta approvato. Dalle relazioni del liquidatore inviate alla Fondazione, peraltro, è emersa la necessità di operare un accantonamento prudenziale relativo ai crediti complessivamente vantati dalla Fondazione nei confronti della controllata. Più in particolare, i crediti vantati dalla Fondazione ammontano ad euro 1.363.174,00 cui vanno aggiunti euro 292.000,00 iscritti in passato tra le immobilizzazioni, ma anch'essi da considerare nell'ambito dei finanziamenti soci operati dalla Fondazione per l'attività della CSC Production srl in liquidazione. L'accantonamento è stato quindi determinato considerando la somma

delle predette voci (euro 1.363.174,00 + euro 292.000,00) dalla quale invece considerare come componente positiva il valore delle immobilizzazioni presente nella CSC Production srl in liquidazione che verrà recuperato dalla Fondazione a valle della liquidazione.

Si precisa, inoltre, che il liquidatore — a valle di un confronto con la Fondazione sulla oggettiva opportunità di una tale iniziativa a tutela della liquidazione e della stessa Fondazione - ha comunicato di aver dato incarico a KPMG di eseguire una *due diligence* sulla contabilità della CSC Production srl in liquidazione.

3.13 Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale".

L'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale (IZS) è inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 3 della l. n. 196/2009 e ss.mm. (legge di contabilità e finanza pubblica) tra le amministrazioni centrali dello stato nella categoria a sé stante "Istituti Zooprofilattici Sperimentali".

Secondo quanto disposto dalle l.r. dell'Abruzzo n. 30 del 2015 e l.r. del Molise n. 27 del 2015, emanate in applicazione della d.lgs. n. 106 del 2012 "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art.2 della legge 4 novembre 2010, n.183", l'IZS viene qualificato come Ente sanitario interregionale a cui si applica ai fini contabili la d. lgs. 118 del 2011.

Fa parte del Servizio Sanitario Nazionale, quale strumento tecnico ed operativo per la sanità animale, il controllo della salute e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli allevamenti ed attività correlate. È sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute. La funzione di raccordo e coordinamento delle attività degli IZS è svolta dalla Direzione Generale della sanità pubblica veterinaria, alimenti e nutrizione del Ministero della salute che ne definisce, mediante il lavoro della commissione scientifica nazionale, le linee guida e le tematiche principali. Non è quindi un Ente partecipato della Regione Abruzzo e non risulta inserito nel perimetro di consolidamento — perimetro regionale - ai sensi del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'IZS è finanziato dal Fondo Sanitario Nazionale per circa il 60 per cento, da entrate per attività di ricerca per circa il 36 per cento e dalle regioni Abruzzo e Molise per singoli progetti per circa il 4 per cento oltre alle risorse aggiuntive previste dal CCNL del comparto Sanità (Art. 3, comma 2 e art. 4 CCNL 20/9/2001 e successivi CCNL) ad integrazione dei fondi del personale e pari all'1,6 per cento (1,4+0,2) del monte salari del 1997 e ai fondi del Masterplan ad oggi per euro 25.000.000. L'esercizio dei poteri di controllo sull'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo è disciplinato dalla l.r. 21 novembre 2014, n. 41, modificata e integrata con l.r. 24 marzo 2015, n.6, che all'art. 23 ha disciplinato la "Vigilanza e controllo sugli atti" - controllo di legittimità sulle deliberazioni dell'Ente concernenti le materie individuate dall'art. 4, comma 8, della legge n. 412 del 1991, (bilancio di previsione e relative variazioni, conto consuntivo, determinazione della consistenza quali-quantitativa complessiva del personale, spese pluriennali e disciplina dell'attuazione di contratti e convenzioni). Gli Organi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo (Direttore generale — Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti) sono disciplinati, rispettivamente, dagli artt. 12, 8 e 17 della stessa legge regionale n. 41 del 2014 e s.m.i.

Il territorio di competenza dell'Istituto è costituito dalle Regioni Abruzzo e Molise. La sede centrale dell'IZS si trova a ridosso del centro storico della città di Teramo. Ci sono, inoltre, cinque sedi diagnostiche territoriali, in Abruzzo e Molise, dislocate ad Avezzano (L'Aquila, Abruzzo), Pescara (Abruzzo), Lanciano (Chieti, Abruzzo), Campobasso (Molise) e Isernia (Molise). A Termoli (Campobasso, Molise) ha sede il Centro sperimentale regionale per la pesca ed acquacoltura. Le strutture del Centro internazionale per la formazione e l'informazione veterinaria (CIFIV) sono ospitate all'interno di due costruzioni storiche: la Torre di Cerrano di Pineto, del XVI secolo (Teramo, Abruzzo) ed una residenza di campagna a Colleatterrato, nelle colline teramane, diventata il Centro di formazione internazionale "Francesco Gramenzi."

Alcune competenze specifiche sono riconosciute dal Ministero della Salute che ha designato l'IZS Centro di referenza nazionale e laboratorio nazionale di riferimento. Queste unità di rilevanza nazionale sono veri e propri centri di eccellenza per l'intero sistema sanitario nazionale e per le organizzazioni internazionali con cui collaborano.

I principali compiti definiti dal legislatore sono la ricerca sperimentale sull'eziologia e la patogenesi delle malattie infettive e diffusive degli animali, l'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; gli esami per la diagnosi di laboratorio delle malattie animali, per la sicurezza microbiologica e chimica degli alimenti di origine animale destinati all'alimentazione umana e dei mangimi zootecnici; la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, dell'igiene delle produzioni zootecniche e degli alimenti di origine animale; la produzione di vaccini, reagenti e prodotti immunologici per la profilassi e la diagnosi delle malattie animali; la consulenza, l'assistenza e l'informazione sanitaria agli allevatori per la bonifica sanitaria e per lo sviluppo e il miglioramento igienico delle produzioni animali; la formazione e l'aggiornamento di veterinari e di altri operatori di sanità pubblica veterinaria.

Si riportano nelle tabelle successive i principali dati di bilancio.

Tabella 188- Risultato di esercizio Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"	27.267,54	2.791.826,50	15.939.098,73	10.954.065,59	8.741.401,70	22.670.760,93

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 189- Principali valori di bilancio Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise

Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	40.713.735,68	50.481.155,94	68.213.142,76
RISULTATO DI ESERCIZIO	27.267,54	2.791.826,50	15.939.098,73
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	22.213.998,36	22.702.046,75	21.472.046,75
PATRIMONIO NETTO	90.739.755,86	92.970.736,82	112.599.876,92
DEBITI V/BANCHE	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	1,00	1,00	1,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 190 - Indebitamento Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise

TOTALE DEBITI			
Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise	2018	2019	2020

TOTALE	7.109.072,84	6.781.341,25	12.469.756,10

Fonte: Regione Abruzzo

La voce contributi in c/esercizio dell'Istituto si compone sia di trasferimenti correnti a destinazione indistinta che finanziano in maniera generica la gestione dell'attività istituzionale dell'ente (trattasi sostanzialmente dei fondi assegnati all'Istituto dal Ministero della Salute a valere sul Fondo Sanitario Nazionale), sia di trasferimenti a destinazione vincolata, quali i contributi per lo svolgimento delle attività di cui alla l. n. 3 del 2001, per la ricerca corrente e finalizzata, per altri progetti di ricerca e attività specifiche. In riferimento a tali attività si realizza la perfetta correlazione tra i costi e i ricavi, i quali, pertanto, non influenzano il risultato della gestione.

L'ammontare dei contributi in c/esercizio, dell'importo complessivo di euro 38.711.854,10 diminuisce di euro 4.676.553,15 rispetto al 2019. La principale variazione si rileva alla voce *"Contributi in conto esercizio (extra fondo)"*, in diminuzione di euro 4.480.026,99. Ciò è dovuto al fatto che nel 2019 erano stati registrati due grandi progetti, il *"Sub-grant Agreement for the implementation of the project "enhancing Research for Africa Network" (ERFAN)"* del valore di euro 1.451.488,00 e il *"LEO: Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnica"* nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 (PSRN) del valore di euro 3.965.295,21.

La voce contributi in c/esercizio (classificati in *"indistinti"* e *"vincolati"*) si compone:

- dei trasferimenti correnti a destinazione *indistinta* che finanziano in maniera generica la gestione dell'attività istituzionale dell'Ente. Si tratta sostanzialmente dei fondi assegnati all'Istituto dal Ministero della Salute a valere sul Fondo Sanitario Nazionale;
- dei trasferimenti a destinazione *vincolata,* quali i contributi per lo svolgimento delle attività di cui alla l. n. 3 del 2001, per la ricerca corrente e finalizzata, per altri progetti di ricerca e attività specifiche. Si evidenzia, in riferimento a tali attività, finanziate con fondi a destinazione specifica, la perfetta correlazione e la situazione di pareggio tra costi e ricavi, i quali, pertanto, non influenzano il risultato di gestione.

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso le Regioni Abruzzo e Molise ammontano complessivamente a euro 29.404.000,84. Il d.lgs. 118 del 2011 suddivide i crediti v/Regione con riferimento ai finanziamenti regionali per la spesa corrente e per

versamenti a patrimonio netto. I crediti v/Regione per spesa corrente ammontano complessivamente a euro 5.189.000,84. Il credito vantato verso la Regione per versamento a patrimonio netto è pari euro 24.215.000,00, invariato rispetto al precedente anno. In tale voce sono state registrate le convenzioni sottoscritte l'11 gennaio 2018 tra la Regione Abruzzo e l'IZSAM, con la quale, in relazione all'intervento *Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il Sud intervento PSRA48A,* la Regione ha concesso un finanziamento per la realizzazione dei seguenti progetti: "*Completamento nuova sede dell'IZSAM: Realizzazione laboratorio camera stagna*" per euro 15.000.000,00 (MASTERPLAN_A); "*Ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi per laboratori e uffici dei fabbricati insistenti sull'area della sede centrale dell'Ente*" per euro 7.500.000,00 (KMASTERPLAN_B); "*Completamento nuova sede dell'IZSAM: Realizzazione stabulari per piccoli animali*" per euro 2.500.000,00 (MASTERPLAN_C).

3.14 Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo.

L'Ente organizza periodicamente fiere a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale, nonché servizi fieristici nell'ambito della distribuzione e della promozione nell'informazione, quali ad esempio camere arbitrali, raccolta di dati di carattere economico e culturale, studi di marketing, convegni, congressi.
L'attività dell'ente è diretta alla prestazione nei confronti delle imprese, degli utenti pubblici e privati dei seguenti ulteriori servizi:

- gestione aziendale;
- marketing e penetrazione commerciale;
- import-export;
- economico-finanziari;
- consulenza tecnico-economica e promozionale;
- formazione professionale rivolta ad imprenditori professionisti, lavoratori
- dipendenti in servizio, lavoratori cassintegrati e giovani in cerca di prima occupazione;
- promozione e gestione di qualsiasi altra attività con il fine di realizzare il
- coordinamento e la promozione delle attività agricole e di quelle industriali, commerciali ed artigianali;

- promozione di attività culturali, ricreative, turistiche e sportive.

Fanno parte del consorzio polo fieristico:

1. Comune di Lanciano (25 per cento del fondo consortile);
2. Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura Chieti Pescara (25 per cento del fondo consortile);
3. Ente Regione Abruzzo (25 per cento del fondo consortile);
4. BPER Banca (25 per cento del fondo consortile)

Il consiglio di amministrazione è composto da un presidente e un consigliere (due posti sono attualmente vacanti). Il presidente percepisce una indennità di carica lorda mensile euro 1.471,13 mentre il consigliere percepisce una indennità di presenza lorda euro 34,20.

Di seguito sono riportati i contributi erogati da Regione Abruzzo.

Tabella 191- Contributi erogati da Regione Abruzzo verso Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo

	2018	2019	2020
Contributo di esercizio	liquidate quote anni pregressi: 2013 euro 20.000 2014 euro 40.000 2015 euro 40.000 2017 euro 30.000 non liquidata quota 2018 euro 40.000	non liquidate quote anni pregressi: 2018 euro 40.000,00 2019 euro 40.000,00	liquidate quote anni pregressi: 2018 euro 40.000,00 2019 euro 40.000,00 2020 liquidata quota
Altri trasferimenti effettuati	ripiano pro- quota perdita esercizio 2016 euro 30.812,75	non liquidato ripiano pro- quota perdita esercizio 2016, quota ricalcolata dopo destinazione utile 2018 a parziale copertura, residuo da liquidare euro 19.706)	Perdita di esercizio liquidata 2020
Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo	130.000,00	0	0

Fonte: Regione Abruzzo

Nelle seguenti tabelle sono riportati i principali dati di bilancio:

Tabella 192- Principali dati di bilancio Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo

Lancianofiera Polo fieristico d'Abruzzo	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	594.985,00	593.319,00	289.867,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	44.430,00	37.427,00	- 48.920,00

CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PATRIMONIO NETTO	99.778,00	92.774,00	43.853,00
DEBITI V/BANCHE	41.777,00	6.742,00	0,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	178	1	0
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 193- Indebitamento Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo

TOTALE DEBITI			
Lancianofiera Polo fieristico d'Abruzzo	2018	2019	2020
TOTALE	218.663,00	154.040,00	158.569,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 194- Gestione di cassa Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo

	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
LancianoFiera Polo Fieristico d'Abruzzo	44.430,00	37.427,00	-48.920,00	5.956,00	1.840,00	38.811,00

Fonte: Regione Abruzzo

Il 2020 fa registrare un deciso peggioramento della gestione finanziaria, con una perdita di esercizio pari ad euro 48.920,00, collegata al sensibile decremento del valore della produzione, da ricondursi anche all'emergenza pandemica.

Inoltre, risulta che l'Ente ha conferito, nel 2020, esclusivamente i seguenti incarichi di collaborazione esterna con chiamata diretta fiduciaria:

- Diano Roberto, consulente legale, importo incarico euro 1.000,00;
- Di Paolo Antonio, medico competente, importo incarico euro 700,00;
- Palena Gianleucio, consulente del lavoro, importo incarico euro 3.392,00.

4. ENTI DI DIRITTO PRIVATI CONTROLLATI

4.1 Istituzione Sinfonica Abruzzese

L'istituzione sinfonica abruzzese organizzazione non lucrativa di utilità sociale è stata costituita il 4 novembre 1970 e, ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 800 del 14 agosto 1967 con decreto ministeriale del 17 luglio 1975, è stata riconosciuta Istituzione

concertistico-orchestrale ed ente morale con personalità giuridica giusta decreto del Presidente della Giunta regionale abruzzese n. 1074 del primo dicembre 1987. L'Istituzione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte. In particolare, l'istituzione si propone di:

- contribuire, in qualità di centro di produzione musicale anche con la propria orchestra sinfonica abruzzese, alla diffusione e all'elevazione della cultura musicale sull'intero territorio della Regione Abruzzo, in Italia e all'estero, esercitando pubblica attività concertistica nel campo sinfonico, della musica sacra, contemporanea e operistica, partecipando e/o promuovendo, inoltre, altre iniziative e manifestazioni di elevato contenuto artistico-culturale, anche con riferimento alle attività didattiche e di formazione; promuovere scambi culturali con altre associazioni e istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero;
- sostenere il centro studi musicali "Nino Carloni" che opera in piena autonomia per la massima diffusione della cultura musicale attraverso iniziative scientifiche e didattiche.

L'Ente ha sede a L'Aquila, non persegue fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale.
Con nota della Regione Abruzzo del 3 settembre 2021, sono stati comunicati i seguenti incarichi conferiti nel 2020 dall'Istituzione:

- Studio Monti & Ambrosini S.r.l., per l'importo omnicomprensivo di IVA ed ogni altro onere di euro 3.660,00 (tremilaseicentosessantasei/00) per la predisposizione del documento contenente il modello organizzativo per I 'applicazione del General Data Protection Regulation, inclusa la realizzazione di una sessione formativa al personale, e l'assistenza tecnica per la predisposizione della contrattualistica del personale dello spettacolo dal vivo;
- Studio legale Avv. Antonella Bosco, per I 'importo omnicomprensivo di IVA ed ogni altro onere di euro 3.468,68 (tremilaquattrocentosessantotto/68) per le attività di assistenza al contenzioso legale tra L'Istituzione Sinfonica Abruzzese e Segretario Generale Dott. Giorgio Paravano e la conciliazione presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila;
- Studio Notarile Magnante Trecco Federico per l'importo omnicomprensivo di IVA ed ogni altro onere di euro 1.254,98 (milleduecentocinquantaquattro/98)

per Verbale Assemblea e redazione modifiche allo Statuto ISA per adeguamento al Codice del Terzo Settore.

Infine, non è stato possibile effettuare l'analisi per mancata comunicazione dei dati di bilancio.

4.2 Fondazione Michetti

La fondazione è stata istituita nel 1952, quale organizzatrice del Premio nazionale di pittura in onore del pittore Francesco Paolo Michetti, e nel 1955 è stata riconosciuta come Ente morale, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. La fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità culturale e di promozione dello sviluppo culturale della collettività sia essa intesa come la città di Francavilla al mare, sia intesa nell'ambito regionale e nazionale. Lo statuto della fondazione contempla tra gli organi collegiali istituzionali la Presidenza, il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale.

Di seguito si riportano le tabelle relative al periodo 2018-2020 inviate dalla Regione Abruzzo con nota del 3 settembre 2021.

Tabella 195– Risultato di amministrazione Fondazione Michetti

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Fondazione Michetti	-1.247,11	-7.939,39	-10.081,78	68.233,23	62.522,46	55.418,89

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 196 - Principali dati di bilancio Fonadazione Michetti

Fondazione Michetti	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	75.002,22	63.176,77	58.447,41
RISULTATO DI ESERCIZIO	-1.247,11	-7.939,39	-10.081,78
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PATRIMONIO NETTO	320.019,21	312.079,82	301.998,04
DEBITI V/BANCHE	-	-	0
INTERESSI ATTIVI/ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	3,76	0

RICAPITALIZZAZIONI	-	-	0

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 197 - Gestione di cassa Fondazione Michetti

TOTALE DEBITI			
Fondazione Michetti	2018	2019	2020
TOTALE	**12.766,79**	**13.907,39**	**15.798,36**

Fonte: Regione Abruzzo

Dall'analisi dei dati si evince un costante peggioramento del risultato di esercizio, del fondo di cassa, del valore della produzione e del patrimonio netto della Fondazione.

4.3 Fondazione Ciapi e Associazione CIAPI Abruzzo Formazione

Fondazione CIAPI è stata istituita con legge regionale del 05 gennaio 2000, n. 1 con lo "*lo scopo di creare, in rapporto alle nuove esigenze nel settore della formazione e dei servizi all'impiego, nuove professionalità e competenze, per un maggiore sviluppo professionale.*" La Fondazione è, altresì, funzionale allo sviluppo e alle attività dell'associazione Ciapi campus internazionale della formazione perché realizzi un consolidato posizionamento strategico sul mercato della formazione[42]. L'art. 2 della legge istitutiva aveva previsto il riconoscimento della personalità giuridica della fondazione, tuttavia con d.p.g.r. 29 dicembre 2009, n. 138 è stato espresso il diniego all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato[43] impedendo il regolare assolvimento degli scopi istitutivi della medesima.

CIAPI Abruzzo formazione, con sede a Chieti Scalo, è stato istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 29 luglio 1957 n. 634, dalla Cassa per il mezzogiorno il 27 giugno del 1968 la quale promuoveva nel campo della formazione professionale la costituzione di enti specifici nel Sud Italia. Con delibera Cipe del 12 dicembre 1972 i CIAPI sono stati trasferiti alle Regioni meridionali subentrate alla Cassa del mezzogiorno in tutte le funzioni amministrative e nella proprietà dei CIAPI stessi. Il Consiglio della Regione Abruzzo ha preso atto del suddetto trasferimento con deliberazione n. 156/1

[42] Comma aggiunto dall'art. 54, comma 2, L.R. 17 novembre 2004, n. 41.
[43] Avanzata, in data 23.07.2008, dal Presidente della Fondazione CIAPI.

del 1973 in forza della quale Regione Abruzzo è divenuta proprietaria di una quota pari al 97 per cento mentre la quota residua era di proprietà delle Province di Chieti e di Pescara. L'Associazione CIAPI Abruzzo Formazione non ha mai avviato il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, la sua configurazione giuridica è rimasta quella di associazione non riconosciuta. L'ultimo bilancio dell'associazione CIAPI approvato dall'assemblea dei soci è stato quello relativo all'anno 2012 con una perdita di esercizio pregressa pari ad euro 5.239.072,00 (cfr. assemblea ordinaria dei soci in data 7 ottobre 2013), e dai successivi bilanci rassegnati dall'associazione per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 si possono rilevare risultati costantemente negativi (nelle tabelle successive si riportano i dati relativi all'esercizio 2016).

Nonostante i contributi straordinari erogati da Regione Abruzzo, a ripiano degli emolumenti al personale e delle perdite pregresse, e nonostante i prestiti erogati da fondazione Ciapi (deputata ai sensi dell'art. 54 della l. r. n. 41 del 2004 a contribuire "*allo sviluppo e alle attività dell'Associazione Ciapi")*, la situazione economico – finanziaria dell'associazione è rimasta perdurantemente grave, pregiudicando anche la solidità della fondazione Ciapi: pertanto, con d.g.r. n. 420 del 2019, la Giunta ha espresso (ai sensi dell'art. 24 dello statuto dell'associazione) parere favorevole "*all'immediato scioglimento della medesima associazione evitando il prodursi di ulteriori ricadute economiche e finanziarie negative per la Regione Abruzzo*". È stata, altresì, approvata la legge regionale n. 5 del 10 febbraio 2020 recante "Norme per l'estinzione della Fondazione CIAPI", successivamente modificata dalla l.r. 16 giugno 2020, n. 14 (cfr. paragrafo 4.3).

E' stata, altresì, approvata la legge regionale n. 5 del 10 febbraio 2020 recante "Norme per l'estinzione della Fondazione CIAPI", successivamente modificata dalla l.r. 16 giugno 2020, n. 14.

Non è stato possibile effettuare l'analisi per mancata comunicazione dei dati di bilancio di entrambi gli organismi.

4.5 Ente Teatrale Regionale TSA - Ente Morale ad iniziativa pubblica con personalità giuridica privata

Il Teatro Stabile dell'Aquila (TSA) è stato istituito con rogito notarile del 28 ottobre 1963, per iniziativa del Comune dell'Aquila. L'ente è stato poi trasformato in Teatro stabile abruzzese nel 1991 e soltanto nel 2000 si è costituito il Teatro stabile d'Abruzzo - Ente Teatrale Regionale, la cui assemblea dei soci è costituita da Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Comune di L'Aquila (attualmente i soci sono soltanto Regione Abruzzo e Comune dell'Aquila). L'Ente opera nel settore delle produzioni teatrali e la sua attività, ai fini della classificazione prevista dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 25/97 è ricompresa nell'art. 9 "Teatri stabili ad iniziativa pubblica". L'esercizio 2018, cinquantacinquesimo di attività dell'ente, è stato il quarto anno gestito secondo il nuovo strumento di contribuzione contenuto nel d.m. 01 luglio 2017 quale "Teatro di rilevante interesse culturale".

L'esercizio 2019, sotto il profilo della produzione teatrale, è stato caratterizzato da un incremento del 11,65 per cento del totale valore della produzione, determinato essenzialmente da un incremento dell'11.6 per cento sia dei ricavi delle vendite e prestazioni che della voce altri ricavi e proventi. In considerazione di tale quadro la quota associativa annuale del socio Comune di L'Aquila, pari a euro 133.142,00 è stata interamente destinata a copertura dei costi di gestione annuali. A fronte di tale evoluzione dei ricavi, l'Ente ha registrato un incremento del volume dei costi di produzione dell'11.67 per cento rispetto al 2018, generato da una proporzionale maggiore incidenza delle voci di costo per il personale (+22,3 per cento) attenuata dalla minore incidenza di sopravvenienze passive e delle spese per servizi (-20 per cento). In conclusione il piano delle attività produttive 2019, si è chiuso con un risultato di sostanziale pareggio. Si rappresenta che con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo dell'11.11.2019 n. 680 è stato nominato il nuovo Presidente del CDA.

Tabella 198 - Risultato di amministrazione Teatro Stabile d'Abruzzo

Forma giuridica	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità liquide 31/12/2020
Teatro Stabile d'Abruzzo	-	-	-	155.343	253.174	117.231

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 199 - Principali dati di bilancio Teatro Stabile d'Abruzzo

Teatro Stabile Abruzzo	2018	2019	2020

VALORE PRODUZIONE	2.360.342,00	2.635.540,00	1.711.334,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-	-	-
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	216.795,00	277.318,00	91.035,00
PATRIMONIO NETTO	872.172,00	872.172,00	947.172,00
DEBITI V/BANCHE	108.085,00	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	1.133,00	7,00	166,00
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	-

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 200 - Indebitamento Teatro Stabile d'Abruzzo

Teatro Stabile Abruzzo	2018	2019	2020
TOTALE	1.125.843,00	1.049.442,00	622.005,00

Fonte: Regione Abruzzo

Il TSA possiede una partecipazione diretta del 5,8 per cento nella Fondazione pe l'Arte Teatrale P.L.A.TEA.

4.6 Consorzio ISEA

Il Consorzio ISEA - il cui acronimo è Innovazione Sviluppo Edilizia Ambiente - ha come obiettivo principale la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere l'innovazione nel settore dell'edilizia, a valorizzare il patrimonio culturale abruzzese e incentivarne il suo recupero con tecniche sia tradizionali che innovative nel rispetto della tradizione costruttiva e della sostenibilità ambientale. Il consorzio ISEA è un ente di diritto privato controllato dalla Regione e non ente pubblico vigilato e svolge attività di ricerca scientifica, didattica e tecnologica d'interesse pubblico attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- realizzazione e gestione di una banca dati per far conoscere agli operatori interessati al restauro di manufatti, opere e beni di interesse storico, artistico, ambientale e culturale, collocazione e modo di reperimento di materiali, identici o analoghi a quelli utilizzati originariamente e per informare professionisti ed enti competenti, riguardo agli artigiani (italiani e non) in possesso delle conoscenze pertinenti ed in grado di proporre e porre in essere quelle tecniche di lavorazione antiche necessarie ed indispensabili per non modificare le caratteristiche architettoniche del bene da restaurare;

- istituzione di un centro di ricerca per la conservazione e la manutenzione dei beni rientranti nel patrimonio storico e artistico monumentale, mediante l'assistenza tecnica, organizzativa e di mercato al progresso ed al rinnovamento tecnologico del settore;
- ideazione ed elaborazione di percorsi formativi per la preparazione di nuove professionalità o per l'aggiornamento di quelle esistenti nel campo della conoscenza, prevenzione, progettazione e gestione degli interventi sul patrimonio storico artistico e monumentale nell'edilizia;
- organizzazione e gestione di corsi formativi a vari livelli, produzione di materiale didattico per la formazione permanente nel campo delle tecniche del recupero edilizio;
- organizzazione di corsi, seminari ed altre iniziative in collaborazione con università, istituti di studio e ricerca, sia nazionali che esteri;
- promozione e realizzazione di iniziative ed attività di ricerca, di sperimentazione, di formazione, di consulenza e di assistenza tecnico-scientifica per conto di enti pubblici, imprese ed operatori privati, nonché dei consorziati stessi;
- istituzione di una scuola universitaria riconosciuta, a carattere europeo, con la finalità di ricercare, individuare e trasferire modalità e tecniche di lavorazione, per adeguare ed accrescere la qualità del lavoro svolto dalle maestranze, da quadri e dalle imprese operanti nel settore del recupero edilizio;
- promozione della istituzione di scuole dirette a fini speciali, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento;
- promozione di ogni iniziativa opportuna, finalizzata alla sperimentazione e ricerca di nuovi materiali nell'edilizia, con particolare attenzione a quelli utilizzati nelle costruzioni in zone sismiche, attivando all'uopo la strumentazione di controllo degli stessi materiali, in stretta collaborazione con università e istituti di studio e ricerca, italiani ed esteri;
- facilitazione ed incentivazione in particolare verso i portatori di handicap sia per l'accesso ai corsi, sia con la possibilità di loro occupazione in mansioni specifiche nell'ambito dei servizi forniti dall'istituto (banca dati, monitoraggi, ricerche ed altro);

- per il miglior conseguimento degli scopi del consorzio ed in relazione comunque agli stessi, il consorzio potrà compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria compresa la vendita di tecnologie, derivanti dall'attività di ricerca, l'assunzione di partecipazioni e interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, imprese, consorzi ed enti aventi oggetto affine o connesso al proprio.

I soci del consorzio ISEA sono ANCE Abruzzo (consulta regionale dei costruttori edili abruzzesi), Regione Abruzzo e Formedil Pescara (Centro di servizi formativi per le imprese edili della provincia di Pescara).

L'attuale consiglio di amministrazione è composto da un presidente e due amministratori ai quali viene riconosciuto un compenso lordo per ogni seduta pari a euro 50 con un solo dipendente all'interno.

Con riscontro istruttorio del 10 settembre 2021 è stato trasmesso il bilancio relativo all'esercizio 2020 di cui si riportano di seguito i principali dati contabili.

Tabella 201 - Principali dati di bilancio Consorzio ISEA

Consorzio ISEA	2018	2019	2020
VALORE PRODUZIONE	102.000,00	4.099,00	100.001,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	35.770,00	- 49.249,00	24.414,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA REGIONE ABRUZZO	100.000,00	-	
PATRIMONIO NETTO	97.737,00	48.488,00	72.902,00
DEBITI V/BANCHE	-	-	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI/INTERESSI ATTIVI	1,00	1,00	-
RICAPITALIZZAZIONI	-	-	

Fonte Regione Abruzzo

Nell'esercizio 2020, contrariamente al precedente esercizio, si rileva un risultato di amministrazione positivo pari a euro 24.414,00 e l'assemblea ha proposto di destinare integralmente il risultato d'esercizio di euro 24.414 a copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Tabella 202 - Indebitamento Consorzio ISEA

TOTALE DEBITI			
Consorzio ISEA	2018	2019	2020
TOTALE	38.809,00	38.523,00	58.197,00

Fonte Regione Abruzzo

Tabella 203 - Gestione di cassa Consorzio ISEA

	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020	Disponibilità Liquide 31/12/2018	Disponibilità Liquide 31/12/2019	Disponibilità Liquide 31/12/2020
Consorzio ISEA	35.770,00	- 49.249,00	24.414,00	74.744,00	24.105,00	76.044,00

Fonte Regione Abruzzo

Nella nota integrativa al bilancio viene evidenziato che le attività del Consorzio si sono svolte nel contesto dei limiti imposti dalla pandemia ed hanno riguardato, in particolare, l'organizzazione di corsi on-line in materia di misure anti-covid nei cantieri, la gestione e l'aggiornamento del prezziario regionale generale ed il coordinamento del processo di integrazione/aggiornamento del prezzario regionale causa misure anti-covid (prezzario superbonus). Il Consorzio ha, inoltre, avviato un progetto integrato di comunicazione, nell'ambito del settore edile, da realizzare tramite trasmissioni televisive secondo un format innovativo, al fine di illustrare e divulgare tematiche, prodotti e novità di interesse della categoria con la partecipazione di testimoni selezionati tra rappresentanti istituzionali, di imprese, tecnici, soggetti ed enti a vario titolo coinvolti nel settore dell'edilizia. Inoltre, è stato avviato un importante progetto pilota in materia di formazione, in collaborazione, tra gli altri, con la Regione Abruzzo, per la sperimentazione di un percorso formativo integrato ed innovativo, secondo un corso di studi orientato al settore delle costruzioni per la formazione di maestranze, tecnici specializzati e dirigenti di impresa. Il Consorzio ha, infine, finanziato un'importante attività di ricerca svolta in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile – Architettura e Ambientale dell'Università degli Studi dell'Aquila ed avente ad oggetto lo "Studio di soluzioni costruttive conformi per la realizzazione dell'involucro edilizio con particolare riferimento all'impiego di nuovi materiali e componenti costruttivi in materia di efficientamento energetico e di sostenibilità ambientale".

Parte seconda - Gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

1. Considerazioni introduttive

L'Unione europea attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Le regioni europee sono state classificate in tre categorie in funzione della percentuale del prodotto interno lordo pro capite prodotto rispetto al valore della media comunitaria.

Le regioni si distinguono in *meno sviluppate, in transizione e in più sviluppate* a seconda del valore del PIL pro capite prodotto rispettivamente inferiore al settantacinque per cento, compreso tra il settantacinque per cento e il novanta per cento e superiore al novanta per cento della media comunitaria.

L'Unione europea per la politica di coesione, sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri e secondo regole condivise, assegna specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati membri, con riferimento ad un arco temporale di sette anni, detto ciclo di programmazione.

La politica di coesione dell'Unione europea, definita dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il ciclo di programmazione 2014-2020, si realizza attraverso l'utilizzo di cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE):

1. il fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr), che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'Unione europea; il Fesr promuove e finanzia, in settori diversi, anche la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale;
2. il fondo sociale europeo (Fse), che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta Europa e investe nel capitale umano dell'Europa;
3. il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'Unione europea;
4. il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp), che aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.
5. il fondo di coesione, che assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo pro capite inferiore al 90 per cento della media dell'Unione europea, che non interessa l'Italia, che riguarda Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia,

Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

L'utilizzo e il funzionamento dei fondi SIE sono disciplinati dai Regolamenti della Commissione europea nell'ambito del *"Quadro strategico comune"*, che dettano i principi guida per l'attuazione della *"Strategia Europa 2020"* declinata in tre priorità:

1. crescita intelligente (migliore istruzione, maggiore ricerca, utilizzo delle tecnologie della comunicazione);
2. crescita sostenibile (economia efficiente in termini di risorse, più verde e più competitiva);
3. crescita inclusiva (migliori posti di lavoro in numero maggiore, investimenti in competenze e formazione, modernizzazione del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare e diffusione dei benefici della crescita in tutte le regioni dell'Unione europea).

In raccordo con le tre priorità sopraindicate sono stati definiti i seguenti undici obiettivi tematici (Ot): ricerca e innovazione, lotta ai cambiamenti climatici, occupazione e mobilità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ambiente e efficienza delle risorse, inclusione sociale, competitività delle piccole e medie imprese, trasporto sostenibile, istruzione e formazione più efficaci, economia a basse emissioni di carbonio e amministrazione pubblica più efficiente. In coerenza con la strategia appena delineata, ogni Stato membro ha elaborato un Accordo di partenariato che interessa i fondi SIE, di concerto con le competenti autorità nazionali e regionali e in collaborazione con la Commissione europea. Tale documento delinea il quadro strategico di sviluppo a livello nazionale e definisce la distribuzione delle risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale su tutto il territorio. Le Amministrazioni regionali e centrali destinatarie delle risorse pianificano all'interno di documenti programmatori anch'essi di durata settennale[44] gli interventi da realizzare e gli obiettivi da raggiungere in coerenza con la strategia di sviluppo definita nell'Accordo di partenariato. La strategia *"Europe 2020"*, pertanto, si sviluppa attraverso il Quadro strategico comune, il Regolamento quadro, i Regolamenti sui fondi SIE e l'Accordo di partenariato. In questo contesto gli undici obiettivi tematici

[44] Programmi operativi regionali – Por e Programmi operativi Nazionali – Pon.

(Ot) sopra specificati si dipanano in programmi operativi nazionali (gestiti da amministrazioni centrali) e programmi operativi regionali (gestiti da amministrazioni regionali).

L'IGRUE svolge in Italia un ruolo di presidio a livello centrale sull'attuazione degli interventi di politica di coesione attraverso:

- la supervisione degli aspetti finanziari, cercando di conciliare le esigenze di spesa finalizzata allo sviluppo socio-economico delle aree territoriali in ritardo di sviluppo con le esigenze di rigore del bilancio e della finanza pubblica in generale;
- la gestione del Sistema nazionale di monitoraggio; tale sistema viene alimentato dalle Amministrazione regionali e centrali titolari di Programmi operativi che, attraverso propri sistemi informativi, trasferiscono le informazioni di carattere finanziario, di avanzamento procedurale e di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target previsti relativamente agli interventi di propria competenza.

2. Programmi operativi regionali (POR)

I programmi operativi regionali sono il Por Fse e il Por Fesr. Nella nuova programmazione la Regione ha scelto il modulo organizzativo in cui l'Autorità di gestione è unica per entrambi i programmi, in discontinuità rispetto al modello adottato nel ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013, in cui si distinguevano due Autorità di gestione, una del Por Fesr e l'altra del Por Fse.

La Regione Abruzzo è una delle regioni italiane che rientrano, secondo il suddetto criterio del valore del prodotto interno lordo, nella categoria di regione "*in transizione*", insieme al Molise e alla Sardegna.

La Regione ha collocato l'Autorità di gestione e l'Autorità di certificazione in posizione di separazione gerarchica e funzionale in due diversi dipartimenti regionali; a loro volta sia l'Autorità di gestione che quella di certificazione sono funzionalmente separate dall'Autorità di audit. La Regione ha provveduto a tutte le attività necessarie per la definizione delle procedure di gestione e controllo dei programmi operativi regionali ai fini della designazione delle Autorità.

A seguito della completa riorganizzazione della macrostruttura regionale di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 347/2019, n. 385/2019, n. 854/2019 e alla

ridefinizione dell'assetto organizzativo del Dipartimento della Presidenza (DPA), di cui alla d.g.r. n. 145/2020, il Servizio Autorità di certificazione (DPA014) risulta incardinato presso il Dipartimento della Presidenza (DPA).

Nel primo semestre del 2016 sono stati definiti gli aspetti tecnici idonei ad assicurare l'informatizzazione delle procedure di gestione dei bandi per garantire la semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, è stata avviata la predisposizione del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e del Sistema di gestione e controllo unico Por Fse - Fesr 2014/2020 ed è proseguita l'attività correlata al processo di adeguamento del Sistema informativo avviato nel 2015.

Nel 2016 è stato affidato il servizio di Assistenza tecnica a supporto della struttura regionale alla società Abruzzo Sviluppo s.p.a., società *in house* della Regione Abruzzo, come previsto nella convenzione sottoscritta il 17 dicembre 2015. L'affidamento ha avuto un'integrazione sulla base dello schema di convenzione integrativa approvata con d.g.r. n. 416 del 2016. Con determinazione DPA/254 del 18 ottobre 2016 e determinazione DPA/14 del 14 febbraio 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di valutazione dei Programmi operativi regionali Fesr e Fse Abruzzo 2014-2020. L'Autorità di gestione ha svolto una serie di attività finalizzate all'accelerazione dei processi attuativi propedeutici sia alla certificazione della spesa sia al raggiungimento dei target finanziari e fisici fissati per il 2018 e all'osservanza delle prescrizioni dettate dai regolamenti europei, con particolare riguardo alle attività di verifica del soddisfacimento delle *condizionabilità ex ante* (generali e tematiche) per rispettare i termini negoziati con le Autorità nazionali ed europee. Tutto il processo descritto, svolto con il coinvolgimento delle Autorità di gestione, certificazione e di audit, è stato messo in atto per concludere l'iter finalizzato alla designazione delle stesse Autorità.

Il 10 luglio 2017 l'Autorità di audit ha espresso parere favorevole alla designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione dei programmi Fesr e Fse 2014-2020. Tale parere è corredato del "*Piano di azione*" contenente le attività da svolgere e le relative tempistiche a carico dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma (responsabili di azione, responsabili del controllo di primo livello, responsabili del servizio informatico, nonché Autorità di gestione e di certificazione).

L'attività legata al processo di designazione ha determinato un conseguente aggiornamento del sistema di gestione e controllo e un'ulteriore implementazione del sistema informativo regionale. La Giunta regionale ha approvato il Manuale del sistema di gestione e controllo unico Por Fse–Fesr Abruzzo 2014–2020 con deliberazione n. 395 del 18 luglio 2017; il 12 dicembre 2017 l'Autorità di audit ha trasmesso il "*Piano di azione II*" per la verifica della designazione delle Autorità di gestione e di certificazione Por Fesr e Fse aggiornato al 30 novembre 2017.

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione Por Fesr, il documento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari Por Fesr Abruzzo 2014-2020 e il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Por Fse e del Por Fesr Abruzzo 2014-2020 sono stati modificati per rispondere alle esigenze contingenti emergenziali.

Di seguito si riportano le tabelle sullo stato di attuazione dei programmi operativi Fesr e Fse relative agli esercizi 2020 e 2019, pubblicate nel Bollettino statistico di monitoraggio politiche di coesione programmazione 2014-2020 del MEF a cura della Ragioneria generale dello Stato, dalle quali emerge l'incremento percentuale dello stato di attuazione dei programmi sul complesso delle rispettive risorse programmate della categoria "*regioni in transizione*" (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Si osserva che i valori percentuali della regione Abruzzo influiscono negativamente nel calcolo del valore medio dell'avanzamento dei pagamenti e degli impegni e dei pagamenti delle regioni in transizione che risultano rispettivamente del 65,91 per cento e del 37,79 per cento.

Nell'anno 2020 si evidenzia la posizione arretrata della regione Abruzzo dell'avanzamento degli impegni sul totale delle risorse programmate (58,65 per cento) con un distacco di 15,74 punti percentuali dal Molise (74,39 per cento) e di 8,65 punti percentuali dalla Sardegna (67,30 per cento).

Lo svantaggio della regione Abruzzo si evidenzia anche rispetto all'avanzamento dei pagamenti sul totale delle risorse programmate (29,14 per cento), con un distacco di 10,91 punti percentuali dal Molise (40,05 per cento) e di 11,04 punti percentuali dalla Sardegna (40,18 per cento).

Approfondendo l'analisi dei dati con riferimento alle politiche occupazionali perseguite con le risorse del Por Fse, nel 2020 si osserva che lo svantaggio

dell'Abruzzo (26,39 per cento) evidenzia un distacco di 14,13 punti percentuali rispetto al Molise (40,05 per cento) e di 14,40 punti percentuali rispetto alla Sardegna (40,79 per cento).

Con riferimento, inoltre, alle politiche di sviluppo regionale perseguite con le risorse del Por Fesr si osserva che la posizione dell'Abruzzo (30,52 per cento) si distacca di 9,32 punti percentuali rispetto al Molise (39,84 per cento) e di 9,37 punti percentuali rispetto alla Sardegna (39,89 per cento).

Tabella 204 - Stato attuazione categoria di regioni in transizione (milioni di euro) 31.12.2020

Programma Operativo	Risorse programmate (A)	Di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
Abruzzo	414,01	207,01	242,81	120,65	58,65%	29,14%
FESR	275,51	137,75	187,07	84,10	67,90%	30,52%
FSE	138,50	69,25	55,74	36,55	40,25%	26,39%
Molise	129,03	76,80	95,98	51,68	74,39%	40,05%
FESR	88,96	52,95	73,30	35,44	82,39%	39,84%
FSE	40,07	23,85	22,69	16,24	56,61%	40,52%
Sardegna	1.375,78	687,89	925,85	552,79	67,30%	40,18%
FESR	930,98	465,49	660,08	371,33	70,90%	39,89%
FSE	444,80	222,40	265,78	181,45	59,75%	40,79%
Totale complessivo	1.918,82	971,70	1.264,65	725,11	65,91%	37,79%
di cui FESR	1.295,45	656,19	920,44	490,87	71,05%	37,89%
di cui FSE	623,38	315,50	344,21	234,24	55,22%	37,58%

Fonte: Bollettino statistico bimestrale di monitoraggio Politiche di coesione Programmazione 2014-2020-MEF RGS

La situazione dell'anno 2020 è peggiorativa rispetto a quella dell'anno precedente, infatti, il distacco negativo dei valori percentuali della regione Abruzzo rispetto al valore medio percentuale dell'avanzamento degli impegni e dei pagamenti delle regioni in transizione era già presente nell'anno 2019.

Tabella 205 - Stato attuazione categoria di regioni in transizione (milioni di euro) 2019

Programma Operativo	Risorse programmate (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
Abruzzo	414,01	214,60	90,28	51,83%	21,81%
FESR	271,51	174,37	63,81	64,22%	23,50%
FSE	142,50	40,23	26,47	28,23%	18,57%
Molise*	129,03	76,78	40,06	59,50%	31,05%
FESR	88,96	56,31	25,31	63,29%	28,45%

FSE	40,07	20,47	14,75	51,09%	36,81%
Sardegna	1.375,78	740,14	419,92	53,80%	30,52%
FESR	930,98	502,26	282,07	53,95%	30,30%
FSE	444,80	237,87	137,85	53,48%	30,99%
Totale complessivo	1.918,82	1.031,51	550,25	53,76%	28,68%
di cui FESR	1.291,45	732,94	371,18	56,75%	28,74%
di cui FSE	627,37	298,57	179,07	47,59%	28,54%

Fonte: Bollettino statistico bimestrale di monitoraggio Politiche di coesione Programmazione 2014-2020-MEF RGS

Come si evidenzia nella tabella sovrastante: per gli impegni è pari a 1,93 punti percentuali (53,76 - 51,83) e per i pagamenti il divario è di 6,87 punti percentuali (28,68 - 21,81).

Si può verificare che dal raffronto dei dati 2020 e 2019 l'avanzamento del Por Fesr passa dal 23,50 per cento al 30,52 per cento e quello del Por Fse dal 18,57 per cento raggiunge il 26,39 per cento.

Questa Sezione, in occasione dell'approfondimento tematico dedicato ai fondi comunitari, connesso al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2020, ha acquisito dati e informazioni dal Dipartimento della Presidenza (DPA) per i dati Por Fesr-Por Fse[45], dall'Autorità di audit Por Fesr-Por Fse[46] e dalla Direzione Agricoltura (DPD), organismo intermedio (Oi) dei Fondi Feasr e Feamp[47].

Nei paragrafi successivi si rappresentano i dati relativi sia allo stato di attuazione dei programmi regionali riferito alla dotazione annuale del bilancio regionale 2020, con il dettaglio degli impegni e pagamenti per i tre capitoli di spesa riferiti a fondi europei, statali e regionali, l'avanzamento finanziario, con particolare riferimento anche al rispetto della regola n+3, alla sintesi dell'attività di audit svolta dalla

[45] Note della Sezione di controllo del 7 luglio 2021 prot. n. 4262 e nota del 28 luglio 2021, prot. n. 4518; note di riscontro della Regione Abruzzo (DPA) del 17 luglio 2021 prot. n. RA/02990035/21 e del 3 agosto 2021 prot. n. RA/0324190/21, acquisite in atti, rispettivamente in pari data, al prot. n. 4404/21 e al prot. n. 4551/21. La Regione, inoltre, con nota prot. n. RA/360475/DPB014 del 8 settembre 2021, acquisita in atti della Sezione al prot. n. 4976 del 9 settembre 2021 ha trasmesso un'integrazione documentale relativa al cd. "*fondo perduto*".

46 Nota della Sezione di controllo del 7 luglio 2021, prot. n. 4260; nota di riscontro dell'Autorità di Audit prot. n. 0281990/21 acquisita in atti , in pari data, al prot. n. 4273.

47 Nota della Sezione di controllo del 7 luglio 2021 prot. n. 4263; note di riscontro della Regione Abruzzo (DPD) del 15 luglio 2021 prot. n. 0294805/21, nota del 15 luglio 2021 prot. n. RA/0294702/21 e mail del 10 agosto 2021, acquisite rispettivamente in atti con prot. n. 4348 del 15 luglio 2021, prot. n. 4346 del 15 luglio 2021 e al prot. n. 4869 del 31 agosto 2021.

competente Autorità per i fondi Fesr e Fse, con riferimento agli audit di sistema, delle operazioni e dei conti ed un approfondimento sul Fondo dei fondi del Por Fesr.

Anche nell'anno 2020 le Autorità di gestione sono state impegnate a rispettare la regola detta della regola n+3. Infatti, conformemente alle disposizioni del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio Reg. (CE) 17/12/2013, n. 1303/2013/UE, le risorse comunitarie devono essere utilizzate sulla base di una precisa tempistica, pena il disimpegno automatico delle stesse (cosiddetta regola dell'n+3). L'art. 136 del citato regolamento, rubricato "disimpegno" testualmente recita "*La Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell' articolo 131 , una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135*". Per scongiurare il taglio delle risorse, e di conseguenza il ridimensionamento finanziario del programma operativo, occorre raggiungere il target di spesa da certificare determinato dalla norma con la regola n+3, (terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio). La spesa certificata è la spesa controllata (assoggettata a controlli di primo livello svolti dall'Autorità di gestione e controlli di livello superiore effettuati dalle Autorità di audit e di certificazione) per la quale sono state trasmesse domande di pagamento alla Commissione europea dall'Autorità di certificazione.

3. Emergenza sanitaria Covid-19

In risposta alla situazione emergenziale causata dalla pandemia Covid-19 si segnala la seguente normativa comunitaria:

- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto

riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19.

La Giunta regionale con deliberazione del 12 maggio 2020 n. 260 ha approvato le priorità di riprogrammazione definite dal Presidente della Giunta regionale di concerto con gli assessori competenti per materia e contenute nei documenti "*Breve sintesi delle proposte di modifica del POR FESR 2014-2020*" e "*Nota sulle modalità di riprogrammazione del POR FSE (2014-2020) della Regione Abruzzo*" per garantire le misure di contrasto alla crisi da Covid-19" ed ha dato mandato all'Autorità di gestione dei Por Fse e Fesr Abruzzo 2014 - 2020, di avviare le procedure per la modifica dei programmi e di condurre il negoziato con la Commissione europea con contestuale delega ad effettuare le modifiche operative più opportune condivise dalla Commissione.

Nella documentazione allegata alla delibera, tra l'altro, si individuano risorse da riprogrammare per il Covid-19:

- nel Por Fesr sono indicate risorse disponibili per euro 19.366.371, che includono euro 4.000.000 trasferiti in flessibilità dal Por Fse, da riallocare nell'ambito dell'Asse III che rappresenta l'Asse più idoneo per fornire risposte al tessuto imprenditoriale colpito gravemente a causa del Covid-19;
- nel Por Fse la dotazione finanziaria necessaria per attuazione pacchetto misure Covid-19 è indicata in euro 18.484.432 da riallocare negli assi I (Occupazione) e II (Inclusione sociale).

Con riferimento alle opportunità offerte dall'Unione europea, le riprogrammazioni dei piani finanziari e il trasferimento di risorse in flessibilità tra fondi sono trattate nei seguenti paragrafi tematici.

In sede di controdeduzioni finali, con nota del 20 settembre 2021, prot. n. RA/372456/DPB, acquisita in atti in pari data al prot. n. 5049, con riferimento alla criticità segnalata dalla Sezione[48], la Regione ha trasmesso un contributo di sintesi delle iniziative intraprese, con ciò anticipando i risultati che la Regione prevede di raggiungere a seguito delle riprogrammazioni dei fondi Fesr e Fse effettuate

[48] *Deliberazione n. 311/2021/PARI.*

nell'anno 2021, che la Sezione si riserva di trattare in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2021. Si riporta di seguito quanto rappresentato nella suddetta nota:

"***Le riprogrammazioni per l'emergenza Covid-19.*** *La realizzazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo nell'anno 2020 è stata caratterizzata dalle procedure di riprogrammazione di entrambi i programmi attivate per consentire di affrontare l'emergenza Covid-19 con la previsione di interventi straordinari principalmente rivolti ad attenuare le criticità a carico del sistema economico regionale. Il contesto relativo alla attuazione dei programmi comunitari è stato condizionato dalla modifica dell'ordinamento di riferimento a tutti i livelli di governo:*

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (Ue) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", (c.d. "decreto liquidità"), ha stabilito, all'articolo 13, modalità rafforzate di intervento del Fondo in deroga alla vigente disciplina del medesimo strumento applicabili fino al 31 dicembre 2020, introducendo, altresì, modifiche alle possibilità di utilizzo addizionale delle risorse delle sezioni speciali;

- il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", (c.d. "decreto rilancio"), ha dettato specifiche disposizioni per il contributo dei Fondi SIE al contrasto della situazione di crisi socio-economica sviluppatasi in conseguenza all'emergenza sanitaria, da attuare attraverso un'operazione di riprogrammazione del Programma operativo;

- l'articolo 242, comma 1, del suddetto decreto rilancio, in aderenza alle modifiche del regolamento n. 1303/2013, ha previsto la possibilità di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea al 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di

pagamento relative al periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19, precisando che i rimborsi per le spese rendicontate alla Commissione per l'emergenza saranno destinati al finanziamento dei programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;

- le diverse leggi regionali che si sono susseguite nel corso dell'anno 2020 che hanno previsto l'utilizzo di risorse dei Programmi comunitari per fronteggiare la grave crisi economica e sociale determinata dall'emergenza Covid 19 indirizzando l'attività di riprogrammazione dei POR FESR ed FSE. Vedasi, in particolare, le leggi regionali 9 e 10/2020, a cui la Giunta regionale ha poi dato materiale attuazione, mediante, tra l'altro, l'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per circa Euro 19,4 mln;

- la d.g.r. n. 575 del 21 settembre 2020 recante "Riprogrammazione dei Fondi FESR e FSE Abruzzo 2014-2020, ai sensi del comma 6, dell'art. 242 del D.L. 34/2020 ai fini del contrasto dell'Emergenza Covid-2019", con la quale la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la riprogrammazione delle risorse rese disponibili sui Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020, ai sensi dell'articolo 242, comma 6, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (cd. Decreto Rilancio), per potenziare le azioni già intraprese fini del contrasto dell'emergenza Covid-19.

Tali interventi hanno comportato una significativa modifica della programmazione in corso ed hanno previsto l'inserimento di interventi di natura emergenziale nei programmi comunitari con stravolgimento delle attività in corso di realizzazione, tenuto conto che gli interventi emergenziali hanno assunto una priorità rispetto ad ogni altro tipo di intervento, anche in considerazione degli elementi e delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo concesso dalla Commissione Europea.

I principali interventi emergenziali introdotti con la prima riprogrammazione dei POR riguardano: - per il POR FESR 2014/2020 l'intervento di erogazione dei contributi a fondo perduto a favore del sistema economico regionale pari a Euro 19,4 mln. L'erogazione dei contributi è stata finalizzata con l'adozione dei provvedimenti di liquidazione nel corso del mese di dicembre, ma la rendicontazione delle operazioni è necessariamente slittata sull'annualità 2021;

- per il POR FSE, invece, all'inizio di novembre è stato trasferito alle Asl regionali l'importo di Euro 8,0 mln destinati al pagamento degli incentivi a favore degli operatori del Servizio sanitario regionale per l'intensa attività svolta per fronteggiare l'emergenza pandemica nei

mesi di marzo e aprile 2020. Le Asl hanno erogato i compensi aggiuntivi a metà dicembre ed hanno trasmesso la documentazione di spesa alla Regione in più tranche dopo il 20 dicembre e nel corso dell'anno 2021. Anche in questo caso le condizioni per la rendicontazione della spesa sono slittate sull'annualità 2021.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 242 del D.L. 34/2020 e in particolare della possibilità di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea al 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento relative al periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19 è stato necessario attivare nuove procedure di riprogrammazione attuative delle disposizioni di cui alla DGR 575 del 21 settembre 2020 (recante "Riprogrammazione dei Fondi FESR e FSE Abruzzo 2014-2020, ai sensi del comma 6, dell'art. 242 del D.L. 34/2020 ai fini del contrasto dell'Emergenza Covid-2019", sia per il POR FESR che per il POR FSE:

- con la Decisione della Commissione C(2021) 3149 final del 28 aprile 2021 è stata approvata la riprogrammazione per il POR FESR;

- con la Decisione della Commissione C(2021) 2657 final del 15 aprile 2021 è stata approvata la riprogrammazione per il POR FSE.

A seguito di tali riprogrammazioni nel corso dell'annualità 2021 sono stati rendicontati i seguenti importi:

- Euro 48 mln relativi alle spese anticipate dallo Stato con il Fondo di Garanzia Mediocredito (lo stato di avanzamento del programma al 31 luglio 2021 è pari al 46,46 per cento circa);

- Euro 35,5 mln relativi alle spese anticipate dallo Stato con la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (lo stato di avanzamento del programma al 31 luglio 2021 è pari al 53,77 per cento circa).

***Stima rendicontazione di spesa anno 2021.** La rendicontazione nel corso del secondo semestre 2021 di operazioni per emergenza Covid 19 attivate nel corso dell'annualità 2020 porterà ad un ulteriore concreto avanzamento di spesa al 31 dicembre 2021, termine entro il quale si stima di poter rendicontare:*

- per l'FSE l'intervento di euro 8 mln per incentivi a favore degli operatori del Servizio sanitario regionale per l'intensa attività svolta per fronteggiare l'emergenza pandemica nei mesi di marzo e aprile 2020 ed ulteriori importi riguardanti interventi già avviati per i quali stanno maturando le relative rendicontazioni. Al 31 dicembre 2021 si stima di raggiungere una quota di avanzamento del POR FSE pari al 66 per cento circa;

- per il FESR le sovvenzioni a fondo perduto pari a circa euro 19,3 mln che, insieme alle ulteriori certificazioni relative alle spese in sede di rendicontazione, potranno consentire il raggiungimento di uno stato di avanzamento stimato pari al 60 per cento circa del programma al 31 dicembre 2021".

4. Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)

Il Programma operativo regionale del fondo europeo per lo sviluppo regionale, approvato con decisione C(2015)5818 del 13 agosto 2015 della Commissione europea, recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 9 settembre 2015, alla data del 31 dicembre 2020 è stato oggetto di quattro riprogrammazioni avvenute rispettivamente con decisioni della Commissione europea: Decisione C(2017)7089, Decisione C(2018)18, Decisione C(2019) 1706 e Decisione C(2020) 7042. Si precisa, inoltre, che nell'anno in corso è intervenuta un'ulteriore riprogrammazione con la Decisione C(2021) 3149 *final* della Commissione europea del 28 aprile 2021 che la Sezione si riserva di approfondire in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto dell'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Autorità di gestione, con tutte le difficoltà collegate all'emergenza sanitaria Covid-19, è stata impegnata in una serie di attività finalizzate ad accelerare i processi attuativi propedeutici sia alla certificazione della spesa che al raggiungimento dei target finanziari fissati per il 2020, nonché a cogliere le opportunità europee adottabili per il contrasto alle conseguenze economiche del fermo attività del sistema economico produttivo.

Come detto, con la Decisione C(2020) 7042 final del 8 ottobre 2020 la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma che hanno interessato in particolare i seguenti punti:

• la riallocazione finanziaria di risorse sull'Asse III al fine di creare un plafond destinato alle imprese abruzzesi per far fronte all'improvvisa carenza di liquidità. A tal fine è stato predisposto un "*Avviso*" per la concessione di un contributo a fondo perduto per assicurare una disponibilità finanziaria immediata alle imprese e per preservare la continuità della loro attività economica. Inoltre, nel rispetto del nuovo quadro normativo europeo e del Pacchetto di misure CRII e CRIIS+, al predetto "Avviso" sono stati destinati in aggiunta euro 4.000.000 derivanti dalla riduzione

della dotazione finanziaria del Por Fse, per effetto dell'applicazione della clausola di flessibilità tra fondi;

• la riallocazione finanziaria della riserva di efficacia di attuazione non raggiunta nell'Asse V, pari a euro 1.560.740, è stata destinata ad incrementare l'Azione 4.1.1 che finanzia interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici. Tale Azione come precisato nella Relazione annuale di attuazione (Raa): "*si è rivelata tra le più performanti sia dal punto di vista finanziario che di raggiungimento dei risultati*";

• la revisione di alcuni elementi tecnici del Programma per superare le problematiche rilevate nel corso dell'attuazione a seguito del processo di analisi e di autovalutazione condotto dall'Autorità di gestione, in stretto raccordo con i dipartimenti regionali competenti. Con riferimento all'attività di monitoraggio, l'Autorità di gestione ha organizzato incontri per il monitoraggio rafforzato; sono state approfondite le criticità legate all'attuazione dei diversi Assi e si è analizzato il livello di attuazione finanziario rispetto ai target legati alla regola n+3. Sono stati organizzati due incontri di monitoraggio rafforzato, il 6 febbraio 2020 e l'8 ottobre 2020. Nel corso dell'ultima riunione l'attenzione è stata focalizzata su:

• le iniziative assunte e da assumere per assicurare il raggiungimento del target finanziario complessivo della regola n+3 al 31 dicembre 2020, anche alla luce delle modifiche apportate al Programma in risposta all'emergenza Covid-19;

• l'adozione dell'opzione "*100% co-financing rate for accounting year 2020-2021*" relativa all'utilizzo, ai sensi dell'articolo 25-*bis* paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento al 100 per cento per le spese dichiarate nelle domande di pagamento relative al periodo contabile compreso dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021. Come precisato nella Relazione di attuazione: "*Complementari al 'monitoraggio rafforzato' sono gli atti amministrativi adottati, anch'essi finalizzati alla corretta attuazione del programma, al controllo e alla sorveglianza e alla elaborazione della proposta di riprogrammazione approvata con la richiamata Decisione di ottobre 2020. Si fa riferimento in particolare:*

• *alla predisposizione e pubblicazione di due Avvisi pubblici nell'ambito dell'Asse III – Azione 3.1.1, di cui uno finalizzato in particolare a fronteggiare l'emergenza Covid-19. Il primo, con una dotazione finanziaria di 5,6 MEURO, è volto a fornire un sostegno alle imprese per investimenti in macchinari; il secondo, al quale sono state destinate risorse del POR FESR*

pari a euro 19.366.371,00, ha l'obiettivo di concedere contributi a fondo perduto per assicurare una disponibilità immediata alle imprese in grave carenza di liquidità e per preservare la continuità dell'attività economica.

• La dotazione finanziaria di questo secondo Avviso COVID, stante la necessità di garantire un ristoro per l'emergenza pandemica a tutti gli istanti, è stata incrementata con 30 Meuro di risorse provenienti dal PAR-FSC e con circa 8 Meuro di risorse regionali provenienti dall'ART.22 D.L.157/2020.

• Alla revisione della VEXA, al fine di valutare la coerenza di ulteriori prodotti finanziari da poter attuare in seguito al modificato contesto socio economico legato al COVID-19.

• Alla sottoscrizione, in data 17.04.2020, di un quarto Addendum all'Accordo di Finanziamento con il soggetto gestore del Fondo SAIM, la cui dotazione finanziaria è stata aumentata da euro 30 MEURO a 40 MEURO con la d.g.r. n. 76 del 18.02.2020 per effetto dell'utilizzo delle risorse rinvenienti dall'utilizzo degli SF nel precedente periodo di programmazione 2007-2013.

Sotto l'aspetto finanziario, come precedentemente anticipato, al 31 dicembre 2020 è stata certificata una spesa complessiva pari a 77.996.698,12 euro. Per l'anno 2020 la spesa certificata dall'Autorità di certificazione è stata pari a 16.126.214,46 euro di cui 15.686.236,10 euro nel periodo contabile 2020-2021. Quest'ultima certificazione ha permesso, grazie all'adozione del tasso di cofinanziamento al 100% quota UE, di raggiungere e superare il target di spesa previsto per il 2020 (pari a 11.593.142,02 di quota UE)".

Le modifiche del piano finanziario intervenute con la riprogrammazione 2020 hanno determinato una diversa distribuzione delle risorse tra gli assi e, come detto, l'aumento di risorse di euro 4.000.000 allocate nell'asse III. Nella tabella che segue è schematizzata la rappresentazione delle variazioni intervenute mettendo a confronto la situazione al 31 dicembre dell'anno 2019 e dell'anno 2020.

Tabella 206 - Variazioni del piano finanziario per Asse d'intervento (Fesr 2014-2020)

ASSE	DENOMINAZIONE	Totale 2019	Totale 2020	SEGNO	VARIAZIONI
I	ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	45.000.000	33.980.774	-	11.019.226
II	diffusione servizi digitali	26.000.000	26.000.000	=	-
III	competitività del sistema produttivo	64.000.000	78.699.226	+	14.699.226
IV	promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	23.000.000	24.560.740	+	1.560.740
IX	prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto 2016 e 2017 – cratere	40.000.000	40.000.000	=	-

V	riduzione del rischio idrogeologico	25.000.000	23.439.260	-	1.560.740
VI	tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	16.500.000	16.500.000	=	-
VII	sviluppo urbano sostenibile	23.000.000	23.000.000	=	-
VIII	assistenza tecnica	9.009.780	9.329.780	+	320.000
		271.509.780	275.509.780	+	4.000.000

Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito si riportano le tabelle con la dotazione delle risorse per Asse sia del 2020 e, per confronto dei dati, anche del 2019.

Tabella 207 - Dotazione delle risorse per ASSE al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020)

ASSE	DENOMINAZIONE	Comunitario	Stato	Regione	Totale
I	ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	22.500.000,00	15.750.000,00	6.750.000,00	45.000.000,00
II	diffusione servizi digitali	13.000.000,00	9.100.000,00	3.900.000,00	26.000.000,00
III	competitività del sistema produttivo	32.000.000,00	22.400.000,00	9.600.000,00	64.000.000,00
IV	promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	11.500.000,00	8.050.000,00	3.450.000,00	23.000.000,00
IX	prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto 2016 e 2017 – cratere	20.000.000,00	14.000.000,00	6.000.000,00	40.000.000,00
V	riduzione del rischio idrogeologico	12.500.000,00	8.750.000,00	3.750.000,00	25.000.000,00
VI	tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	8.250.000,00	5.775.000,00	2.475.000,00	16.500.000,00
VII	sviluppo urbano sostenibile	11.500.000,00	8.050.000,00	3.450.000,00	23.000.000,00
VIII	assistenza tecnica	4.504.890,00	3.153.423,00	1.351.467,00	9.009.780,00
		135.754.890,00	95.028.423,00	40.726.467,00	271.509.780,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 208 - Dotazione delle risorse per ASSE al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020)

ASSE	DENOMINAZIONE	Comunitario	Stato	Regione	Totale
I	ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	16.990.387,00	11.893.270,90	5.097.116,10	33.980.774,00
II	diffusione servizi digitali	13.000.000,00	9.100.000,00	3.900.000,00	26.000.000,00
III	competitività del sistema produttivo	39.349.613,00	27.544.729,10	11.804.883,90	78.699.226,00
IV	promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	12.280.370,00	8.596.259,00	3.684.111,00	24.560.740,00
IX	prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto 2016 e 2017 – cratere	20.000.000,00	20.000.000,00	-	40.000.000,00
V	riduzione del rischio idrogeologico	11.719.630,00	8.203.741,00	3.515.889,00	23.439.260,00
VI	tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	8.250.000,00	5.775.000,00	2.475.000,00	16.500.000,00
VII	sviluppo urbano sostenibile	11.500.000,00	8.050.000,00	3.450.000,00	23.000.000,00
VIII	assistenza tecnica	4.664.890,00	3.265.423,00	1.399.467,00	9.329.780,00
		137.754.890,00	102.428.423,00	35.326.467,00	275.509.780,00

Fonte: Regione Abruzzo

Come sopra già accennato, i dati nelle tabelle evidenziano la focalizzazione degli interventi sugli assi III, IV e V, ritenuti più idonei a supportare l'apparato produttivo regionale in questa fase emergenziale.

L'articolo 2 della legge regionale n. 10 del 3 giugno 2020 prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese con fatturato inferiore ad un milione di euro sulla base della riduzione di fatturato fatta registrare a causa della crisi economica e finanziaria conseguente alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19 e stabilisce espressamente che "*con determinazione del Direttore del Dipartimento dello Sviluppo economico – Turismo, (...) sono individuate le procedure e le modalità di concessione ed erogazione delle risorse, anche mediante il supporto della società in house della Regione Fi.R.A. S.p.A*".

La Giunta regionale con deliberazione n. 352 del 25 giugno 2020 ha approvato le Linee di indirizzo relative alla concessione degli aiuti a fondo perduto di cui alla sopra richiamata l.r. n. 10/2020, da attuare con la Azione 3.1.1 del Por Fesr Abruzzo 2014/2020, ed ha demandato "*la fase gestionale dell'Avviso alla Società in house della Regione Fi.R.A. S.p.A., in stretto raccordo e sotto la supervisione del Servizio competente per materia (...)*".

La Giunta ha rimandato a successivo ed apposito proprio provvedimento l'affidamento "*al Dipartimento dello Sviluppo Economico - Turismo l'incarico di procedere alle verifiche dei requisiti e condizioni previsti dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al fine dell'affidamento diretto della gestione degli interventi agevolativi nella forma del fondo perduto alla società in house della Regione Fi.R.A. S.p.A., ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 03 giugno 2020*" definendo altresì "*gli aspetti economici declinati in uno schema di Convenzione in cui si determini il compenso spettante alla società sulla base dell'offerta tecnico-economica che verrà formulata ai fini della gestione degli interventi di cui al citato art. 2 della L.R. n. 10/2020*".

Il citato Dipartimento con determinazione n. DPG015/301 del 16 luglio 2020, in attuazione delle su richiamate l.r. n. 10/2020 e d.g.r. n. 352/2020, ha approvato l'Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-1 (Avviso "f*ondo perduto*") con una dotazione iniziale pari ad euro 19.366.371.

Con deliberazione del 2 novembre, n. 670, la Giunta ha incaricato il Dipartimento sviluppo economico — turismo (DPH), di procedere alle verifiche dei requisiti e condizioni previsti dall'articolo 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., al fine dell'affidamento diretto della gestione degli interventi agevolativi nella forma del fondo perduto alla società in house della Regione Fi.R.A. S.p.a., ai sensi dell'articolo 2 della l.r. n. 10/2020, ha approvato lo schema di Convenzione, in cui è stato definito il compenso spettante alla società sulla base dell'offerta tecnico-economica formulata ai fini della gestione degli interventi di cui al citato articolo 2 della l.r. n. 10/2020, nel limite massimo di euro 110.000 onnicomprensivi (IVA compresa). La Sezione, inoltre, con nota istruttoria n. 4518 del 28 luglio 2021 , ha richiesto informazioni con riferimento all'avviso pubblico "*fondo perduto*" del Por Fesr Abruzzo 2014-2020, Asse III - competitività del sistema produttivo - linea di azione 3.1.1 – legge regionale n. 10 del 2020 art. 2. Il suddetto avviso è diretto a fornire una tempestiva risposta alle imprese con problemi di liquidità correlate all'epidemia di Covid-19 (contributi a fondo perduto) per assicurare una disponibilità immediata alle imprese in grave carenza di liquidità e per preservare la continuità dell'attività economica. La Sezione ha chiesto, specificatamente, una breve sintesi sulle fonti di copertura finanziaria delle domande ammesse al beneficio, con indicazione dei seguenti dati:

1) risorse complessivamente a disposizione per l'erogazione alla data del 31 dicembre 2020 e alla data del 30 giugno 2021;
2) indicazione delle somme complessivamente richieste, comprensive delle richieste relative ad istanze non ammissibili o non valutate;
3) ammontare dei contributi relativi a domande presentate da potenziali beneficiari ritenuti ammissibili a contributo alla data del 31 dicembre 2020 e alla data del 30 giugno 2021;
4) ammontare dei contributi concessi ed erogati alla data del 31 dicembre 2020;
5) ammontare dei contributi concessi ed erogati alla data del 30 giugno 2021;
6) tempo medio impiegato tra l'impegno di spesa e il mandato di pagamento ai beneficiari espresso in giorni.

In riscontro la Regione, con nota n. 0324190/21 del 2 agosto 2021, e con successiva nota del 9 settembre 2021 ha sostanzialmente fornito le informazioni richieste, i cui dati sono stati aggregati nella tabella di seguito riportata.

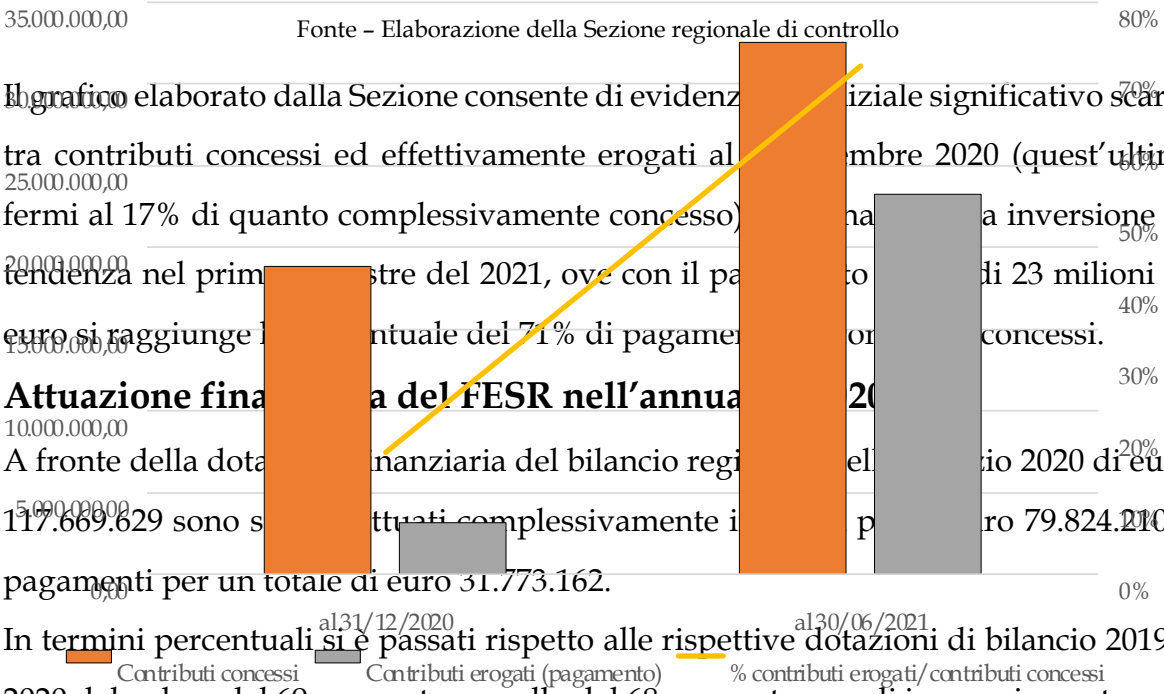
Tabella 209 – Avviso pubblico "Fondo perduto" Por Fesr Asse III

Por Fesr Abruzzo 2014-2020, Asse III - competitività del sistema produttivo - linea di azione 3.1.1 - legge regionale n. 10 del 2020 art. 2	al 31/12/2020	al 30/06/2021	Annotazioni
Risorse complessivamente a disposizione	19.366.371,00	37.906.447,37	euro 19.366.371,00 Anno 2020: Por Fesr euro 7.906.447,37 Anno 2021: risorse ex art. 22 del d.l. n. 157/2020 euro 30.000.000,00 Anno 2021: risorse PAR FSC
Somme complessivamente richieste	54.560.206,82		Richieste pervenute: n. 40692
Contributi concessi	18.822.378,32	32.587.561,05	(Somme effettivamente richieste da Bando e aventi diritto)
Contributi erogati (pagamento)	3.124.764,93	23.264.556,57	
Tempo medio impiegato tra l'impegno di spesa e il mandato di pagamento ai beneficiari (giorni)	n.d.	n.d.	

Fonte: Regione Abruzzo

Preliminarmente deve rilevarsi che, essendo stati trasmessi i dati relativi agli impegni e ai pagamenti soltanto in data 9 settembre 2021 non è stato possibile effettuare un'analisi di dettaglio relativamente ai tempi medi intercorrenti tra impegni di spesa e mandati di pagamento ai beneficiari, considerata l'elevatissima platea dei beneficiari.

Grafico 12 - Contributi concessi ed erogati



Fonte – Elaborazione della Sezione regionale di controllo

Il grafico elaborato dalla Sezione consente di evidenz iziale significativo scarto tra contributi concessi ed effettivamente erogati al mbre 2020 (quest'ultimi fermi al 17% di quanto complessivamente concesso) na a inversione di tendenza nel prim stre del 2021, ove con il pa to di 23 milioni di euro si raggiunge l ntuale del 71% di pagame or concessi.

Attuazione fina a del FESR nell'annua 20

A fronte della dota nanziaria del bilancio regi el io 2020 di euro 117.669.629 sono s ttuati complessivamente i p ro 79.824.210 e pagamenti per un totale di euro 31.773.162.

In termini percentuali si è passati rispetto alle rispettive dotazioni di bilancio 2019 e 2020 dal valore del 69 per cento a quello del 68 per cento per gli impegni, mentre per i pagamenti dal raffronto emerge un dato migliorativo che dall'11 per cento passa al 27 per cento della dotazione di bilancio, come si evince dalle seguenti tabelle riferite al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, con il dettaglio per gli assi d'intervento.

Tabella 210 - Attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fesr			
		Impegni bilancio	Pagamenti bilancio	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I	18.343.325,30	10.487.779,30	-	57%	0%
II	9.273.979,76	9.248.584,76	442.792,52	100%	5%
III	11.070.000,00	10.082.082,18	2.441.464,56	91%	22%
IV	5.519.543,54	1.572.787,64	406.041,56	28%	7%
V	13.735.071,56	7.676.345,36	2.304.245,60	56%	17%
VI	2.602.042,92	2.231.576,30	1.270.986,02	86%	49%
VII	4.355.660,86	3.044.220,36	520.000,00	70%	12%
A.T.	1.462.556,00	1.027.277,96	398.535,14	70%	27%
IX	11.700.000,00	8.200.000,00	508.550,14	70%	4%
TOT	78.062.179,94	53.570.653,86	8.292.615,54	69%	11%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 211 - Attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fesr			
		Impegni bilancio	Pagamenti bilancio	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a) %	(c/a) %
I	5.288.890,80	5.288.890,80	3.303.640,56	100%	62%

II	4.010.485,56	3.593.742,64	3.593.742,64	90%	90%
III	32.801.833,98	32.046.927,62	9.114.709,74	98%	28%
IV	11.232.787,64	4.786.393,82	2.675.281,56	43%	24%
V	10.633.075,64	10.201.414,14	2.898.250,42	96%	27%
VI	4.604.562,92	3.897.680,46	3.028.775,83	85%	66%
VII	5.966.912,30	4.910.066,92	1.298.477,99	82%	22%
A.T.	2.463.380,06	2.122.201,06	536.549,02	86%	22%
IX	40.000.000,00	12.976.893,26	5.323.734,80	32%	13%
TOT	117.669.629,18	79.824.210,72	31.773.162,56	68%	27%

Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito sono rappresentati nel dettaglio le somme impegnate con l'indicazione dei capitoli di spesa dei bilanci regionali 2019 e 2020 correlati ai contributi al programma dell'Unione europea (capitolo 12603) dello Stato (capitolo 12604) e della Regione (capitolo 12484) con riferimento alle rispettive dotazioni di bilancio.

Tabella 212 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fesr				
		Impegni bilancio	UE	Stato	Regione	Impegni
	(a)	(b)	Cap. n. 12603	Cap. n. 12604	Cap. n. 12484	(b/a)
I	18.343.325,30	10.487.779,30	3.670.722,76	3.670.722,76	1.573.166,90	57%
II	9.273.979,76	9.248.584,76	3.237.004,67	3.237.004,67	1.387.287,71	100%
III	11.070.000,00	10.082.082,18	3.528.728,76	3.528.728,76	1.512.312,33	91%
IV	5.519.543,54	1.572.787,64	550.475,67	550.475,67	235.918,15	28%
V	13.735.071,56	7.676.345,36	2.686.720,88	2.686.720,88	1.151.451,80	56%
VI	2.602.042,92	2.231.576,30	781.051,71	781.051,71	334.736,45	86%
VII	4.355.660,86	3.044.220,36	1.065.477,13	1.065.477,13	456.633,05	70%
A.T.	1.462.556,00	1.027.277,96	359.547,29	359.547,29	154.091,69	70%
IX	11.700.000,00	8.200.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00		70%
TOT	78.062.179,94	53.570.653,86	19.979.728,85	19.979.728,85	6.805.598,08	69%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 213 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fesr				
		Impegni bilancio	UE	Stato	Regione	Impegni
	(a)	(b)	Cap. n. 12603	Cap. n. 12604	Cap. n. 12484	(b/a) %
I	5.288.890,80	5.288.890,80	2.644.445,40	1.851.111,78	793.333,62	100%
II	4.010.485,56	3.593.742,64	1.796.871,32	1.257.809,92	539.061,40	90%
III	32.801.833,98	32.046.927,62	16.023.463,81	11.216.424,67	4.807.039,14	98%
IV	11.232.787,64	4.786.393,82	2.393.196,91	1.675.237,84	717.959,07	43%
V	10.633.075,64	10.201.414,14	5.100.707,07	3.570.494,95	1.530.212,12	96%
VI	4.604.562,92	3.897.680,46	1.948.840,23	1.364.188,16	584.652,07	85%

VII	5.966.912,30	4.910.066,92	2.455.033,46	1.718.523,42	736.510,04	82%
A.T.	2.463.380,06	2.122.201,06	1.061.100,53	742.770,37	318.330,16	86%
IX	40.000.000,00	12.976.893,26	6.488.446,63	3.054.596,49		32%
TOT	117.001.928,90	79.824.210,72	39.912.105,36	26.451.157,60	10.027.097,62	68%

Fonte: Regione Abruzzo

Riguardo ai pagamenti effettuati si evidenzia il dettaglio nelle tabelle seguenti, con l'indicazione dei medesimi capitoli di spesa dei bilanci regionali 2019 e 2020 con riferimento alle rispettive dotazioni di bilancio.

Tabella 214 - Dettaglio pagamenti- attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fesr				
		Pagamenti bilancio	UE	Stato	Regione	Pagamenti
	(a)	(c)	Cap. n. 12603	Cap. n. 12604	Cap. n. 12484	(c/a)
I	18.343.325,30	-	-	-	-	0%
II	9.273.979,76	442.792,52	221.396,26	154.977,38	66.418,88	5%
III	11.070.000,00	2.441.464,56	1.220.732,28	854.512,60	366.219,68	22%
IV	5.519.543,54	406.041,56	203.020,78	142.114,55	60.906,23	7%
V	13.735.071,56	2.304.245,60	1.152.122,80	806.485,96	345.636,84	17%
VI	2.602.042,92	1.270.986,02	635.493,01	444.845,11	190.647,90	49%
VII	4.355.660,86	520.000,00	260.000,00	182.000,00	78.000,00	12%
A.T.	1.462.556,00	398.535,14	199.267,57	139.487,30	59.780,27	27%
IX	11.700.000,00	508.550,14	254.275,07	254.275,07	-	4%
TOT	78.062.179,94	8.292.615,54	4.146.307,77	2.978.697,96	1.167.609,81	11%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 215 - Dettaglio pagamenti- attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fesr				
		Pagamenti bilancio	UE	Stato	Regione	Pagamenti
	(a)	(c)	Cap. n. 12603	Cap. n. 12604	Cap. n. 12484	(c/a) %
I	5.288.890,80	3.303.640,56	1.651.820,28	1.156.274,20	495.546,08	62%
II	4.010.485,56	3.593.742,64	1.796.871,32	1.257.809,92	539.061,40	90%
III	32.801.833,98	9.114.709,74	4.557.354,87	3.190.148,41	1.367.206,46	28%
IV	11.232.787,64	2.675.281,56	1.337.640,78	936.348,55	401.292,23	24%
V	10.633.075,64	2.898.250,42	1.449.125,21	1.014.387,65	434.737,56	27%
VI	4.604.562,92	3.028.775,83	1.514.387,92	1.060.071,54	454.316,37	66%
VII	5.966.912,30	1.298.477,99	649.239,00	454.467,30	194.771,70	22%
A.T.	2.463.380,06	536.549,02	268.274,51	187.792,16	80.482,35	22%
IX	40.000.000,00	5.323.734,80	2.661.867,40	2.661.867,40		13%
TOT	117.669.629,18	31.773.162,56	15.886.581,28	11.919.167,12	3.967.414,16	27%

Fonte: Regione Abruzzo

Avanzamento finanziario del Fesr nell'annualità 2020

Nel 2020 la spesa certificata ammonta a euro 77.996.698 e la percentuale della spesa certificata sulla dotazione finanziaria del programma aumenta di cinque punti, passando dal 23 per cento al 28 per cento rispetto ai dati 2019.

Tabella 216 - Avanzamento finanziario al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata	UE	Stato	Regione	Spesa certificata
	(a)	(b)	cap. n. 12603	cap. n. 12604	cap. n. 12484	(b/a) %
I	33.980.774,00	14.515.190,81	7.257.595,41	5.080.316,78	2.177.278,62	43%
II	26.000.000,00	12.026.069,39	6.013.034,70	4.209.124,29	1.803.910,41	46%
III	78.699.226,00	19.116.465,47	9.558.232,74	6.690.762,91	2.867.469,82	24%
IV	24.560.740,00	6.810.438,00	3.405.219,00	2.383.653,30	1.021.565,70	28%
V	23.439.260,00	8.420.674,63	4.210.337,32	2.947.236,12	1.263.101,19	36%
VI	16.500.000,00	7.868.852,51	3.934.426,26	2.754.098,38	1.180.327,88	48%
VII	23.000.000,00	5.379.028,75	2.689.514,38	1.882.660,06	806.854,31	23%
A.T.	9.329.780,00	2.766.588,37	1.383.294,19	968.305,93	414.988,26	30%
IX	40.000.000,00	1.093.390,21	546.695,11	546.695,11		3%
Tot	275.509.780,00	77.996.698,14	38.998.349,07	27.462.852,88	11.535.496,19	28%

Fonte: Regione Abruzzo

Nell'anno 2019, infatti, l'avanzamento finanziario del programma con riferimento alla spesa certificata è stato pari a euro 61.870.483, con un'incidenza media della spesa certificata sulla dotazione finanziaria del programma pari al 23 per cento:

Tabella 217 - Avanzamento finanziario al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020)

Asse	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata	UE	Stato	Regione	
	(a)	(b)	cap. n. 12603	cap. n. 12604	cap. n. 12484	(b/a)
I	45.000.000,00	12.840.367,65	6.420.183,83	4.494.128,68	1.926.055,15	29%
II	26.000.000,00	8.568.060,33	4.284.030,17	2.998.821,12	1.285.209,05	33%
III	64.000.000,00	15.298.976,42	7.649.488,21	5.354.641,75	2.294.846,46	24%
IV	23.000.000,00	4.441.977,35	2.220.988,68	1.554.692,07	666.296,60	19%
V	25.000.000,00	5.753.250,46	2.876.625,23	2.013.637,66	862.987,57	23%
VI	16.500.000,00	6.736.693,29	3.368.346,65	2.357.842,65	1.010.503,99	41%
VII	23.000.000,00	4.371.179,60	2.185.589,80	1.529.912,86	655.676,94	19%
A.T.	9.009.780,00	2.766.588,37	1.383.294,19	968.305,93	414.988,26	31%
IX	40.000.000,00	1.093.390,21	546.695,11	546.695,11	-	3%
Tot	271.509.780,00	61.870.483,68	30.935.241,84	21.818.677,82	9.116.564,02	23%

Fonte: Regione Abruzzo

Controlli dell'Autorità di audit sul FESR nell'annualità 2020

La Relazione annuale di controllo (Rac) 2020[49] evidenzia le attività svolte dall'Autorità di audit con riferimento al periodo contabile 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020. Essa illustra le attività di audit delle operazioni svolte tra luglio 2020 e gennaio 2021, le attività di audit dei conti svolte tra gennaio e febbraio 2021 e le attività di *follow up* sugli audit svolti nel periodo contabile 2019-2020. Coerentemente alle semplificazioni introdotte per lo svolgimento delle attività di audit conseguenti la crisi determinata dalla pandemia di Covid 19[50] nella Relazione si precisa: "*l'Autorità di Audit ha dato priorità all'esecuzione degli audit delle operazioni, basandosi sulle risultanze degli audit effettuati nel precedente periodo contabile che ponevano il livello di affidabilità del sistema in categoria 2. Prudenzialmente, tuttavia, il livello di confidenza utilizzato per determinare la numerosità campionaria è stato comunque quantificato nella misura dell'80%. Non si è svolto un nuovo audit sul sistema, rimandando lo stesso al 2021, ma in quest'ambito l'attività si è concentrata sul follow up delle osservazioni/raccomandazioni formulate con i rapporti definitivi degli audit sui sistemi eseguiti per il periodo contabile 2018-2019*".

L'audit di sistema per il periodo contabile 2019-2020 si è basato sulle risultanze degli audit di sistema del precedente periodo focalizzando la propria attività di verifica nello svolgimento dei *follow up* sulle osservazioni e raccomandazioni formulate nell'ambito degli audit di sistema eseguiti per il periodo contabile 2018-2019. Gli organismi sottoposti ad audit sono stati: l'Autorità di gestione; l'Autorità di certificazione; il Servizio "*Competitività e attrazione degli investimenti*" (DPG015) e le Autorità urbane di Chieti, di Pescara e di L'Aquila, organismi intermedi (OI) dell'Autorità di gestione. Sulla base delle valutazioni effettuate, all'esito del contraddittorio sono state indicate, ove necessario, azioni correttive e per ciascuno dei soggetti sopra indicati è stato espresso il giudizio complessivo della Categoria 2 "*Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti*".

[49] Rac Fesr 2020 - Relazione di Controllo annuale a norma dell'articolo 127, par. 5, primo comma, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

[50] Provvedimenti adottati dalla Commissione europea in modifica dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1301/2013 al fine di fronteggiare la situazione di crisi determinata dalla pandemia (Reg. (UE) n. 460/2020 e Reg. (UE) n. 558/2020) nonché le indicazioni operative fornite dalla CE attraverso la nota Ares (2020)1641010 del 18.03.2020 e la nota del 24.04.2020 denominata "terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19".

L'audit delle operazioni[51] sono state svolte a partire dal mese di luglio 2020, l'attività si è definitivamente conclusa nel mese di gennaio 2021; sono state sottoposte ad audit trenta operazioni, a seguito del proprio lavoro di audit, le risultanze dei rispettivi Rapporti di audit non hanno comportato un impatto finanziario. In conformità con quanto previsto dalla Strategia di audit[52], il campione di spesa è stato individuato attraverso due periodi di campionamento:

- il primo periodo di campionamento sulla spesa certificata cumulativamente al 6 dicembre 2019 pari a euro 14.057.849,98;
- il secondo periodo di campionamento sulla spesa certificata alla chiusura del periodo contabile pari a 14.511.687,60, al netto di quella precedentemente certificata di euro 14.057.849,98, per un ammontare di euro 453.837,62.

Nessuna rettifica finanziaria è stata necessaria sulla base delle risultanze degli audit delle operazioni; sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati a norma dell'articolo 127 del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di audit ha calcolato il tasso di errore totale (Tet) e il tasso di errore totale residuale (Tetr) che corrisponde all'errore rimanente nella popolazione delle spese incluse nei conti certificati dopo aver applicato le pertinenti rettifiche finanziarie a seguito dell'audit delle operazioni, riguardo agli esiti poiché tutta la spesa controllata è risultata ammissibile sono pari a zero sia il Tet sia il Tetr.

Tabella 218 – Tasso totale di errore e Tasso totale di errore residuo – campionamento Fesr

Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato selezionato il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione casuale non statistico	Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso Totale di Errore	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di Errore Totale Residuo Tetr	Altre spese sottoposte ad audit	Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte a audit
	Importo	%	% di spese coperte		(Tet)				
14.511.687,60	6.902.888,22	47,57%		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	0

Fonte: Autorità di audit – Rac 2020

Riguardo l'**audit dei conti**, le verifiche sui conti predisposti dalla struttura responsabile (Servizio Autorità di certificazione) sono iniziate a decorrere dal 26 gennaio 2021, sono state indirizzate in particolare le voci di spesa certificate e le voci

[51] Ai sensi dell'articolo 127 (7) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'articolo 28 del Reg. (UE) 480/2014.
[52] Approvata con determinazione dirigenziale n. 15 del 6 luglio 2020.

relative ai ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili. Il lavoro di audit eseguito ha permesso alla Autorità di audit di esprimere un parere di audit *senza riserve* e di affermare che: *"i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014 e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari"*.

5. Approfondimento sul Fondo dei fondi

Il Fondo dei fondi, richiamato nei paragrafi precedenti, merita un breve approfondimento ai fini informativi a completamento di quanto sopra esposto. Preliminarmente giova ricordare che ai sensi degli articoli 37 e seguenti del Regolamento (UE) 1303/2013, i fondi strutturali e di investimento europei possono intervenire per sostenere strumenti finanziari nell'ambito di uno o più programmi. Gli strumenti finanziari rappresentano una modalità diversa dal fondo perduto per utilizzare le risorse del programma operativo regionale, caratterizzata dall'effetto moltiplicatore, dalla capacità di associare risorse pubbliche e private, dall'effetto rotativo e dalla sostenibilità a medio e lungo termine.

Il Por Fesr Abruzzo 2014-20 prevede l'utilizzo di strumenti finanziari all'interno degli Assi prioritari III "*Competitività del sistema produttivo*" e IX " *Prevenzione del Rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)* " e, in particolare, nell'ambito delle seguenti Azioni:

- Asse III - Azione 3.5.1 "*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza*";
- Asse III - Azione 3.6.1 "*Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti e più efficaci*".
- Asse IX - Azione 3.6.1 "*Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci*".

L'articolo 37, comma 2, del richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che il sostegno di strumenti finanziari sia basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché

sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti Finanziari da sostenere. La Valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari del Por Fesr 2014-20 della Regione Abruzzo è stata approvata con la determinazione dell'Autorità di gestione unica Fesr-Fse n. DPA/2015 del 4 dicembre 2017.

L'art. 38 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra le possibili forme di attuazione degli Strumenti Finanziari, prevede che l'Autorità di gestione possa affidare compiti di esecuzione ad un organismo di diritto pubblico o privato, che, ai sensi del richiamato articolo 2, lettera 27), del medesimo Regolamento, assuma il ruolo di unico beneficiario degli interventi; lo stesso articolo 38 prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei sia realizzata mediante appositi incarichi *("Accordi di Finanziamento").*

La Regione Abruzzo, con d.g.r. n. 833 del 27 dicembre 2017, ha dato attuazione agli Strumenti finanziari previsti dal Por Fesr 2014-2020 mediante l'istituzione di un Fondo dei fondi, del valore complessivo di euro 17.270.000 - nello specifico euro 14.270.000 a valere sul bilancio di previsione 2017, ed euro 3.000.0000 a valere sul bilancio di previsione 2018 - da versare per l'attuazione della I fase (2017-2018), denominato *Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese (Fondo SAIM)* in attuazione delle Azioni 3.5.1. e 3.6.1. dell'Asse III e dell'Azione 3.6.1. dell'Asse IX del Por Fesr 2014/2020, da affidare ad apposito Soggetto gestore ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punto iii) del Regolamento (VE) n. 1303/2013, da individuare mediante affidamento *in house* ai sensi dell'art. 192 del d. lgs. n. 50 del 2016. Con lo stesso atto la Giunta ha approvato lo schema di Accordo finanziario degli strumenti finanziari ed ha fornito gli indirizzi in merito all'attuazione delle Linee di Azione 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III e della Linea di Azione 3.6.1 dell'Asse IX del Por Fesr Abruzzo 2014-2020 e, inoltre, ha dato mandato alla struttura amministrativa competente di espletare le procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016 per procedere all'affidamento diretto alla società *in house* Fi.R.A. s.p.a. della gestione del Fondo dei fondi.

La medesima deliberazione n. 833 del 2017 ha incaricato l'Autorità di gestione, una volta completato il processo di trasformazione *in house* della società Fi.R.A. s.p.a.[53], allo svolgimento delle attività di verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni per l'affidamento diretto alla Fi.R.A. s.p.a. delle funzioni di Soggetto gestore dei Fondo dei fondi per l'attuazione degli strumenti finanziari previsti dal Por Fesr 2014-20 della Regione Abruzzo[54]. La Giunta regionale ha autorizzato, a condizione di esito positivo delle verifiche sopra citate, l'Autorità di gestione a sottoscrivere l'Accordo di finanziamento con Fi.R.A. in conformità allo schema approvato. Con determinazione dell'Autorità di gestione unica Fesr-Fse, n. DPA 246 del 28 dicembre 2017 recante "*POR FESR Abruzzo 2014/2020 – Azioni 3.5.1, 3.6.1. Attuazione degli strumenti finanziari attraverso il Fondo dei fondi SAIM "Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese*" di cui al punto 27 dell'articolo 2 del Reg. (UE) 1303/2013 con il contributo del Por Fesr Abruzzo 2014-2020, è stata affidata la gestione del Fondo dei fondi alla società *in house* FI.R.A. S.p.a..

La Giunta regionale con deliberazione n. 834 del 31 ottobre 2018 ha preso atto dell'attuazione della richiamata d.g.r. n. 833 del 2017 realizzatasi, in coerenza con le indicazioni della valutazione ex ante, con l'istituzione del Fondo dei fondi[55] "*Sviluppo Abruzzo per le Imprese (Fondo SAIM)*" del valore di euro 30.000.000 e con l'affidamento della gestione alla società finanziaria *in house* Fi.R.A. s.p.a.[56] attraverso la stipula di apposito Accordo di finanziamento avvenuto in data 28 dicembre 2017 e con il successivo *addendum* sottoscritto in data 30 aprile 2018, per l'implementazione della Fase I (2017-2018), per un importo versato pari a euro 17.270.272, resi disponibili dal bilancio regionale.

Nella d.g.r. n. 834 del 2018, inoltre, la Regione, per l'implementazione della fase II, ha approvato il "*Programma di Impiego delle Risorse POR-FESR 2014-2020 – Strumenti finanziari – Azioni 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III - FASE II*", che contiene indicazioni, coerentemente alla valutazione ex ante, in ordine all'utilizzo delle risorse pari ad euro

[53] In raccordo con il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (DPG) ed il Servizio Imprenditorialità (DPG014).

[54] nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III e 3.6.1 dell'Asse IX, con particolare riferimento alle condizioni previste dall'art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016 ai fini dell'affidamento in house e ai requisiti fissati dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

[55] Per dare attuazione alle Azioni 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III e all'Azione 3.6.1 dell'Asse IX del Por Fesr 2014/2020.

[56] Con le procedure di cui all'art. 192 del Codice degli appalti.

12.729.727, riferite alla dotazione complessiva del Fondo SAIM che ammonta ad euro 30.000.000; con riferimento all'Azione 3.6.1,"*Garanzie MPMI*", ha previsto la possibilità di ricorrere ad altre forme di garanzia anche non dirette (riassicurazioni e/o controgaranzie) previo aggiornamento della Valutazione ex ante. Con lo stesso atto è stato autorizzato, con riferimento al bilancio regionale 2018-2020 ed in conformità ai Regolamenti europei, il versamento al Fondo di fondi denominato Fondo SAIM gestito dalla società *in house* Fi.R.A., della quota residua delle risorse pari ad euro 12.729.727 tenuto conto di quanto definito nel programma di impiego delle risorse di fase II ed è stato approvato lo schema del secondo *addendum* all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 28 dicembre 2017. Come precisato nell'approfondimento relativo alla Società Fi.R.A. nella parte prima della relazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 577 del 30 settembre 2019, ha modificato parzialmente il "*Programma di Impiego delle Risorse POR-FESR 2014-2020 – STRUMENTI FINANZIARI – Azioni 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III - FASE II*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 834 del 2018 e ha autorizzato l'Autorità di gestione a procedere alla revisione e all'aggiornamento del Rapporto di valutazione ex ante 2017 degli strumenti finanziari del Por Fesr Abruzzo 2014-2020. Di conseguenza, si è proceduto alla selezione per affidare ad un valutatore indipendente la revisione e l'aggiornamento del Rapporto di valutazione ex ante 2017 degli strumenti finanziari del Por Fesr Abruzzo 2014-2020; il Rapporto "*FASE 1*" relativo all'analisi preliminare di coerenza relativa all'implementazione dei prodotti finanziari già definiti nella valutazione ex ante 2017 – garanzia e prestiti, così come strategicamente adattati dall'Autorità di gestione, trasmesso dal valutatore in data 14 gennaio 2020 e revisionato in data 20 gennaio 2020, ha evidenziato alcune modifiche da apportare all'attuale quadro degli strumenti finanziari, con particolare riferimento al prodotto "*prestiti*" nelle more della revisione complessiva e dell'individuazione di nuovi strumenti finanziari.

Con deliberazione n. 76 del 18 febbraio 2020 la Giunta regionale ha stabilito di destinare le somme attribuibili al contributo dei fondi strutturali già impiegati per gli strumenti di ingegneria finanziaria del Por Fesr 2007-2013 - Linee di attività I.2.2 e I.2.4 all'aumento della dotazione finanziaria del Fondo dei fondi fino all'importo massimo presumibile di euro 40.000.000,00, mediante istituzione della Sezione

denominata "*Reimpiego delle risorse POR FESR 2007-2013*". L'Autorità di gestione, con determina dirigenziale n. DPA 011/016 del 3 marzo 2020 ha approvato il documento di revisione e aggiornamento del Rapporto finale del servizio di valutazione ex ante e in data 5 marzo 2020, gli uffici hanno inviato il piano aziendale alla Regione Abruzzo correlato al quarto *addendum*.

L'Autorità di audit nella Rac 2020, con riferimento all'attività di audit sugli Strumenti finanziari ha indicato che: "*Relativamente agli strumenti di ingegneria finanziaria, si rileva che nel periodo contabile oggetto della presente RAC non si sono registrati avanzamenti finanziari e certificazioni della spesa. Nel corso del precedente periodo contabile 2018-2019 l'AdA aveva effettuato ulteriori verifiche sulla fase di avvio del Fondo dei Fondi nell'ambito dell'audit delle operazioni, avendo l'AdG proceduto ad adottare il "Vademecum del Fondo dei Fondi SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese) costituito ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i." in data 4.07.2019 con Determinazione DPA/237. Tali verifiche erano state svolte nell'ambito dell'audit sull'operazione avviato con nota prot. n. 288913/19 del 14.10.2019 e conclusosi con esito positivo con la trasmissione dei relativi rapporti definitivi in data 7.01.2020 con nota prot. 2028/20. Oggetto dell'audit, come sopra detto, era stato il completamento della verifica della fase di avvio e ha riguardato in particolare la cosiddetta "Fase II" dell'attuazione del Fondo dei Fondi (FdF). Tale verifica aveva in particolare tenuto conto dei follow up del precedente audit e delle raccomandazioni effettuate dal MEF-IGRUE nella propria nota prot. 43668 del 22.03.2019 avente ad oggetto "Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi POR FSE e POR FESR della Regione Abruzzo per la Programmazione 2014-2020 - Relazione provvisoria di Reperforming degli audit delle operazioni" (osservazioni da 9 a 13). Sulla base di tali verifiche, l'AdA aveva riscontrato criticità per le quali sono state richieste azioni correttive o migliorative. Il Responsabile di Azione, con note prot. n. RA/0020277 del 21/01/2021 e prot. n. RA/0020268 del 21/01/2021, ha fornito informazioni circa le misure correttive adottate*". L'Autorità di audit ha quindi provveduto ad effettuare il *follow up* delle raccomandazioni formulate, sette criticità sono state positivamente superate, mentre per due osservazioni risulta "*Follow up non definito. Si rimanda a nuova valutazione del superamento della criticità all'audit di sistema 2020-2021*".

Nella Relazione di attuazione 2020, inoltre, l'Autorità di gestione ha precisato che: "*Il ritardo accumulato nell'attuazione delle Misure e il lento andamento della spesa hanno*

comportato, da parte dell'Autorità di Gestione, l'adozione di azioni correttive che si sono concretizzate nella modifica del programma, ai sensi dei Regolamenti n. 460 e 558 del 2020. Nello specifico, le modifiche introdotte hanno riguardato la riallocazione delle risorse finanziarie tra Assi prioritari al fine di ampliare il plafond di risorse dell'Asse III, Azione 3.6.1, al fine di sostituire l'attuale strumento finanziario esistente ovvero il Fondo dei fondi SAIM con uno strumento finanziario, rappresentato dalla garanzia pubblica dello Stato rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia, che risulta più efficace ed efficiente, sia in termini di copertura dei fallimenti del mercato e sia in termini di velocità di spesa. Tale scelta è stata, altresì, condizionata anche dall'esigenza di definire un'azione che potesse supportare la necessità di liquidità e di circolante manifestata dal tessuto imprenditoriale regionale, a seguito dell'emergenza sanitaria del Covid-19."

6. Fondo sociale europeo (FSE)

Il Programma operativo regionale Fse, approvato con la Decisione C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea, recepito con d.g.r. n. 180 del 13 marzo 2015, è stato oggetto di due riprogrammazioni avvenute rispettivamente con Decisione C(2017) 5838 del 21 agosto 2017, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5560 del 14 agosto 2018, con la Decisione C(2020) 885 del 14 febbraio 2020 e con la Decisione C(2020) 6615 final del 22 settembre 2020.

Si precisa, inoltre, che nell'anno in corso è intervenuta un'ulteriore riprogrammazione adottata con la Decisione di esecuzione CE C(2021)2657 final del 15 aprile 2021 che la Sezione si riserva di approfondire in occasione del giudizio di parificazione riferito al rendiconto 2021.

La dotazione delle risorse finanziarie del programma con la Decisione C(2020) 6615 final del 22 settembre 2020 è diminuita di euro 4.000.000, passando da euro 142.503.150 a euro 138.503.150 trasferiti in flessibilità, come detto, nel piano finanziario Fesr.

La riprogrammazione finanziaria, in particolare, è stata adottata per le seguenti finalità:

- l'inserimento della Priorità di investimento 9iv nell'ambito dell'Asse prioritario 2 – *Inclusione Sociale e lotta alla povertà* (Obiettivo Tematico 9), e di nuove azioni dirette a sostenere il personale sanitario impegnato a contrastare

l'emergenza sanitaria durante il periodo del *lockdown* attraverso riconoscimento di un'indennità una tantum e sostenere le famiglie in situazioni di vulnerabilità e svantaggio socio-economico mediante il riconoscimento dei costi per l'acquisto o il noleggio di dispositivi necessari per garantire la didattica a distanza dei figli;

- rivisitazione della Priorità di investimento 8v nell'Asse prioritario 1 – *Occupabilità* con specificazione delle finalità di sostegno ai lavoratori e imprenditori, colpiti duramente dalla crisi, mediante sovvenzioni *una tantum*;
- modifica del Piano finanziario del Por Fse prevedendo, in applicazione del principio di flessibilità tra Fondi, uno spostamento di risorse dal Fse al Fesr pari a euro 4.000.000, per il sostegno al tessuto imprenditoriale regionale prevedendo un Programma di aiuti a fondo perduto per il sostegno alla liquidità delle imprese in crisi a causa del Covid-19;
- il ricorso all'opzione di applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nell'anno contabile 2020-2021, anche in relazione alla possibilità di contribuire alla realizzazione della spesa necessaria a non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

Tabella 219 - Variazioni del piano finanziario per Asse d'intervento (Fse 2014-2020)

Asse	Denominazione	Piano finanziario al 31.12.2019	Piano finanziario al 31.12.2020	Segno	Risorse utilizzate in flessibilità in favore del Fesr
I	Occupazione	64.126.420	62.185.890	-	1.940.530
II	Inclusione sociale e lotta alla povertà	32.775.724	34.372.486	+	1.596.762
III	Istruzione e formazione	35.625.786	32.129.552	-	3.496.234
IV	Capacità istituzionale e amministrativa	4.275.094	4.275.096	+	2
V	Assistenza tecnica	5.700.126	5.540.126	-	160.000
TOT		142.503.150	138.503.150	-	4.000.000

Fonte: elaborazione della Sezione regionale di controllo

Nella Relazione annuale l'Autorità di gestione precisa che: "*Successivamente all'adozione della riprogrammazione da parte dell'UE, e a seguito della sottoscrizione del Presidente della Regione Abruzzo e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale dell'Accordo previsto dall'art. 242 del D.L. 34/2020, cd. "Decreto. Rilancio", è stata avviata con la Commissione Europea la negoziazione su una nuova proposta di riprogrammazione che*

prevede la riduzione della dotazione finanziaria degli Assi 2 e 3 a favore dell'Asse 1 per rendicontare le spese già anticipate dallo Stato per le misure di Cassa Integrazione in Deroga adottate durante il lockdown e contestualmente fare uscire dal POR, attribuendo ad un Programma operativo complementare (POC) le operazioni non concluse e/o con criticità attuative. La procedura si è conclusa con la Decisione di Esecuzione CE C(2021)2657 final del 15.04.2021 che adotta la proposta di riprogrammazione".

Dall'esame della relazione di attuazione annuale (Raa) predisposta dalla Autorità di gestione per l'anno 2020 l'avanzamento della spesa, nonostante i rallentamenti registrati a causa della pandemia, ha fatto registrare un risultato che comunque ha consentito di superare il target previsto. In particolare, su un target di spesa previsto pari a euro 7.981.868,51, la spesa certificata all'Unione europea è pari a euro 8.407.853,02, con un surplus rispetto al target di euro 425.984,51.

Attuazione finanziaria del FSE nell'annualità 2020

L'emergenza legata al Covid-19 ha avuto notevoli impatti anche dal punto di vista dell'attuazione determinando sospensioni di attività, soprattutto durante il *lockdown*, e conseguenti rallentamenti sotto il profilo della spesa. Di seguito si espongono le tabelle al 31 dicembre 2020 e 2019 per un utile confronto.

Nel documento di sintesi per il cittadino è precisato che "*Sotto il profilo degli impegni e dei pagamenti, con riferimento alla dotazione del bilancio regionale, si registra un incremento passando dai poco più dei 72 Meuro del 2019 ai 99,5 Meuro del 2020 per una capacità d'impegno che si attesta al 71,84%. Gli Assi maggiormente performanti sono stati l'Asse 1 con un più 11 Meuro e l'Asse 2 con circa 10 Meuro, quest'ultimo grazie soprattutto agli 8 Meuro previsti per l'intervento "Covid" relativo al supporto al personale ospedaliero. Sotto il profilo della spesa si registra un incremento modesto per circa 8,5 Meuro rispetto al 2019 che comunque ha consentito di non incorrere nel disimpegno delle risorse superando il target di spesa a carico del FSE per circa 0,5 Meuro. L'Asse 1 è stato quella maggiormente performante con 4,25 Meuro di spesa pari al 50% di quella certificate nel 2020 sul Programma. Nel corso dell'anno 2019 sono state superate le principali criticità evidenziate dall'Autorità di audit nella relazione annuale di controllo 2018 e sono stati conseguiti i principali obiettivi previsti per l'anno relativi in modo particolare ai target di performance e di spesa. Alcune criticità, tuttavia, permangono e sono state rilevate sia dalla Commissione europea sia dall'Autorità di audit*", evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 220 - Capacità d'impiego delle risorse finanziarie Por Abruzzo

Asse prioritario	Dotazione finanziaria del POR Abruzzo	Risorse Impegnate	Spesa certificata	Capacità d'impegno	Capacità di spesa
	A	B	C	D= B/A	E= C/A
1	62.185.890	43.371.467,32	16.564.676,68	69,74%	26,64%
2	34.372.486	24.385.726,76	6.950.720,61	70,95%	20,22%
3	32.129.552	23.215.415,00	11.322.789,59	72,26%	35,24%
4	4.275.096	3.696.864,76	1.563.966,90	86,47%	36,58%
5	5.540.126	4.833.890,94	2.605.686,24	87,25%	47,03%
Totale	138.503.150	99.503.364,78	39.007.840,02	71,84%	28,16%

Fonte: Sintesi per il cittadino

Nell'anno 2020 l'attuazione finanziaria del programma, in termini di impegni e pagamenti con riferimento alla dotazione del bilancio regionale è esposta nelle tabelle che seguono.

Tabella 221 - Attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fse			
		Impegni bilancio	Pagamenti bilancio	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I	9.968.622,88	4.854.270,00	4.569.267,64	48,70%	45,84%
II	13.073.197,56	8.684.000,00	10.391.517,84	66,43%	79,49%
III	8.222.005,98	2.947.795,60	2.833.359,98	35,85%	34,46%
IV	720.539,80	300.000,00	588.390,43	41,64%	81,66%
V	604.210,76	9.869,00	319.940,94	1,63%	52,95%
TOT	32.588.576,98	16.795.934,60	18.702.476,83	51,54%	57,39%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 222 - Attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fse			
		Impegni bilancio	Pagamenti bilancio	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I	14.188.068,18	10.165.744,96	5.812.798,14	71,65%	40,97%
II	8.811.668,86	5.680.457,36	1.597.885,66	64,47%	18,13%
III	10.760.430,25	6.754.228,81	6.708.137,80	62,77%	62,34%
IV	1.299.817,28	759.685,22	319.779,70	58,45%	24,60%
V	604.210,76	549.090,76	673.049,88	90,88%	111,39%
TOT	35.664.195,33	23.909.207,11	15.111.651,18	67,04%	42,37%

Fonte: Regione Abruzzo

L'evidenza del dettaglio delle somme impegnate con l'indicazione dei capitoli di spesa del bilancio regionale 2020 correlati ai contributi al programma dell'Unione europea (capitolo 52100) dello Stato (capitolo 52101) e della Regione (capitolo 52102) è rappresentata di seguito.

L'incidenza media degli impegni sulla dotazione di bilancio è pari al 51,54 per cento e che, ad eccezione dell'asse V che si riferisce alle spese per l'assistenza tecnica, l'asse trainante è l'asse II (inclusione sociale e lotta alla povertà) con il 66,47 per cento, al quale seguono l'asse I (occupazione) con il 48,70 per cento, l'asse IV (capacità istituzionale e amministrativa) con il 41,64 per cento. e l'asse III (istruzione e formazione) con 62,77 per cento degli impegni sulla dotazione finanziari di bilancio.

Tabella 223 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fse				
		Impegni bilancio	UE	Stato	Reg.	% Impegni
	(a)	(b)	Cap. n. 52100	Cap. n. 52101	Cap. n. 52102	(b/a)
I	9.968.622,88	4.854.270,00	2.427.135,00	1.698.994,50	728.140,50	48,70%
II	13.073.197,56	8.684.000,00	4.342.000,00	3.039.400,00	1.302.600,00	66,43%
III	8.222.005,98	2.947.795,60	1.473.897,80	1.031.728,56	442.169,24	35,85%
IV	720.539,80	300.000,00	150.000,00	105.000,00	45.000,00	41,64%
V	604.210,76	9.869,00	4.934,50	3.454,15	1.480,35	1,63%
TOT	32.588.576,98	16.795.934,60	8.397.967,30	5.878.577,21	2.519.390,09	51,54%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 224 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fse				
		Impegni bilancio	UE	Stato	Reg.	% Impegni
	(a)	(b)	Cap. n. 52100	Cap. n. 52101	Cap. n. 52102	(b/a)
I	14.188.068,18	10.165.744,96	5.082.872,48	3.558.010,74	1.524.861,74	71,65%
II	8.811.668,86	5.680.457,36	2.840.228,68	1.988.160,08	852.068,60	64,47%
III	10.760.430,25	6.754.228,81	3.377.114,41	2.363.980,08	1.013.134,32	62,77%
IV	1.299.817,28	759.685,22	379.842,61	265.889,83	113.952,78	58,45%
V	604.210,76	549.090,76	274.545,38	192.181,77	82.363,61	90,88%
TOT	35.664.195,33	23.909.207,11	11.954.603,56	8.368.222,49	3.586.381,07	67,04%

Fonte: Regione Abruzzo

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle somme pagate con l'indicazione dei capitoli di spesa del bilancio regionale 2020 correlati ai contributi al programma dell'Unione europea (capitolo 52100) dello Stato (capitolo 52101) e della Regione (capitolo 52102).

Tabella 225 - Dettaglio pagamenti - Attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fse				
		Pagamenti bilancio	UE	Stato	Reg.	% Pagamenti
	(a)	(c)	Cap. n. 52100	Cap. n. 52101	Cap. n. 52102	(c/a)
I	9.968.622,88	4.569.267,64	2.284.633,85	1.599.243,69	685.390,10	45,84%
II	13.073.197,56	10.391.517,84	5.195.759,00	3.637.031,19	1.558.727,65	79,49%
III	8.222.005,98	2.833.359,98	1.416.679,88	991.675,90	425.004,20	34,46%
IV	720.539,80	588.390,43	294.195,28	205.936,65	88.258,50	81,66%
V	604.210,76	319.940,94	159.970,47	111.979,33	47.991,14	52,95%
TOT	32.588.576,98	18.702.476,83	9.351.238,48	6.545.866,76	2.805.371,59	57,39%

Fonte: Regione Abruzzo

Sul versante pagamenti la percentuale media dei pagamenti è pari al 57,39 per cento; ad eccezione dell'asse V (A.T.) tutti gli altri assi registrano un'incidenza superiore al 50 per cento dei pagamenti sulla dotazione di bilancio.

Tabella 226 - Dettaglio pagamenti - Attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione da Bilancio Regionale	Fse				
		Pagamenti bilancio	UE	Stato	Reg.	% Pagamenti
	(a)	(c)	Cap. n. 52100	Cap. n. 52101	Cap. n. 52102	(c/a)
I	14.188.068,18	5.812.798,14	2.906.399,07	2.034.479,35	871.919,72	40,97
II	8.811.668,86	1.597.885,66	798.942,83	559.259,98	239.682,85	18,13
III	10.760.430,25	6.708.137,80	3.354.068,90	2.347.848,23	1.006.220,67	62,34
IV	1.299.817,28	319.779,70	159.889,85	111.922,90	47.966,96	24,60
V	604.210,76	673.049,88	336.524,94	235.567,46	100.957,48	111,3
TOT	35.664.195,33	15.111.651,18	7.555.825,59	5.289.077,91	2.266.747,68	42,37

Fonte: Regione Abruzzo

Avanzamento finanziario del FSE nell'annualità 2020

La certificazione della spesa del programma operativo regionale del fondo sociale europeo ha inizio nell'anno 2017; la lenta fase di avvio recupera nel triennio 2016-2018 in modo soddisfacente sia con riferimento al rispetto della regola del n+3 nel 2018, che ha consentito di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse. Nell'anno 2019 il totale della spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria del programma è pari a euro 16.240.139 con un tasso di incidenza pari all'11,40 per cento della dotazione finanziaria del programma, nel 2020 il suddetto tasso scende al 6,07%. Se si considera il totale della spesa certificata dall'inizio del programma al 31 dicembre 2020 il totale della spesa certificata è pari a euro 39.007.840, come si evince dalle seguenti tabelle.

Tabella 227 - Avanzamento finanziario al 31 dicembre 2020 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione finanziaria	Spesa certificata al 31.12.2019	Spesa certificata nel 2020	Spesa certificata al 31.12.2020
		A	B	C=A+B
Asse 1	62.185.890,00	12.310.430,20	4.254.246,46	16.564.676,66
Asse 2	34.372.486,00	5.253.104,59	1.697.616,02	6.950.720,61
Asse 3	32.129.552,00	10.106.831,77	1.215.957,82	11.322.789,59
Asse 4	4.275.096,00	845.724,47	718.242,43	1.563.966,90
Asse 5	5.540.126,00	2.083.895,95	521.790,29	2.605.686,24
Totale	138.503.150,00	30.599.986,98	8.407.853,02	39.007.840,00

Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio per ciascun asse dell'avanzamento della di spesa certificata effettuato nell'anno 2020, che risulta pari a euro 8.407.853.

Tabella 228 - Avanzamento finanziario nell'anno 2020 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata	UE	Stato	Regione	%
	a	(b)	Cap.52100	Cap.52101	Cap.52102	(b/a)
I	62.185.890,00	4.254.246,46	2.127.123,23	1.488.986,26	638.136,97	6,84%
II	34.372.486,00	1.697.616,02	848.808,01	594.165,61	254.642,40	4,94%
III	32.129.552,00	1.215.957,82	607.978,91	425.585,24	182.393,67	3,78%
IV	4.275.096,00	718.242,43	359.121,22	251.384,85	107.736,36	16,80%
V	5.540.126,00	521.790,29	260.895,15	182.626,60	78.268,54	9,42%
Totale	138.503.150,00	8.407.853,02	4.203.926,51	2.942.748,56	1.261.177,95	6,07%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 229 - Avanzamento finanziario nell'anno 2019 (Fse 2014-2020)

Asse	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata	UE	Stato	Regione	
	a	(b)	Cap.52100	Cap.52101	Cap.52102	(b/a)
I	64.126.420,00	4.375.478,48	2.187.739,24	1.531.417,47	656.321,77	6,82%
II	32.775.724,00	3.735.285,55	1.867.642,78	1.307.349,94	560.292,83	11,40%
III	35.625.786,00	6.754.139,43	3.377.069,72	2.363.948,80	1.013.120,91	18,96%
IV	4.275.094,00	423.245,20	211.622,60	148.135,82	63.486,78	9,90%
V	5.700.126,00	951.990,85	475.995,43	333.196,80	142.798,63	16,70%
Totale	142.503.150,00	16.240.139,51	8.120.069,76	5.684.048,83	2.436.020,93	11,40%

Fonte: Regione Abruzzo

Controllo dell'Autorità di audit sul FSE nell'annualità 2020

Nella relazione di controllo annuale (Rac)[57] 2020 è indicato che il periodo durante il quale è stato eseguito il controllo ha avuto inizio nel mese di luglio 2020 con l'avvio dell'audit delle operazioni riferite al primo periodo di campionamento e si è concluso nel mese di febbraio 2021 con la chiusura dell'audit dei conti.

La Relazione annuale di controllo 2020 dà esito delle attività svolte dall'Autorità di audit nel periodo contabile dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020.

Essa illustra le attività di controllo delle operazioni svolte tra luglio 2020 e gennaio 2021; le attività di controllo dei conti svolte tra gennaio e febbraio 2021 e le attività relative alla chiusura dei *follow up* su audit di sistema e audit delle operazioni riferite al precedente periodo contabile 2018-2019.

Si precisa che coerentemente alle semplificazioni introdotte per lo svolgimento delle attività di audit conseguenti la crisi determinata dalla pandemia di Covid 19[58] l'Autorità di audit ha dato priorità all'esecuzione degli audit delle operazioni, basandosi sulle risultanze degli audit effettuati nel precedente periodo contabile che ponevano il livello di affidabilità del sistema in categoria 2. Prudenzialmente, tuttavia, il livello di confidenza utilizzato per determinare la numerosità campionaria è stato comunque quantificato nella misura dell'80%.

Nel corso dell'anno 2020 non è stato effettuato un nuovo **audit sul sistema**, rimandando lo stesso al 2021, ma in quest'ambito l'attività si è concentrata sul *follow up* delle osservazioni/raccomandazioni formulate con i rapporti definitivi degli audit sui sistemi eseguiti per il precedente periodo contabile[59]. L'Autorità di audit ha focalizzato la propria attività controllo sul monitoraggio delle azioni correttive richieste nell'ambito degli audit sui sistemi eseguiti nel precedente periodo contabile 2018-2019 anche al fine di riscontrare le osservazioni formulate dalla Commissione

---

[57] Rac Fse 2019/2020 - Relazione di Controllo annuale a norma dell'articolo 127, par. 5, primo comma, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2005.

[58] Provvedimenti adottati dalla Commissione Europea in modifica dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1301/2013 al fine di fronteggiare la situazione di crisi determinata dalla pandemia (Reg. (UE) n. 460/2020 e Reg. (UE) n. 558/2020) nonché le indicazioni operative fornite dalla CE attraverso la nota Ares (2020)1641010 del 18.03.2020 e la nota del 24.04.2020 denominata "terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID- 19".

[59] Conformemente al Reg.(UE) 460/2020 recante "*Misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati Membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid -19*", al Reg (UE) 558 del 23/04/2020 recante "*Misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi Strutturali e d'investimento europei in risposta all'epidemia di COVID 19*" e alla nota ARES (2020)1641010 del 18/3/2020 che stabilisce di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema se svolti nel precedente periodo contabile.

europea sul predetto controllo di cui alla nota Ares(2020) 7454752 del 19 dicembre 2020. Gli organismi sottoposti a controllo sono stati: l'Autorità di gestione; l'Autorità di certificazione e il Servizio gestione e monitoraggio Fse (DPG011). **L'audit delle operazioni** è stato eseguito su un totale di trenta operazioni selezionate a campione all'interno della popolazione costituita delle spese certificate alla Commissione europea nel periodo contabile dal 1 luglio 2019 fino al 30 giugno 2020, con le domande di pagamento n. 1.0 del 31 ottobre 2019, n. 2.0 del 28 novembre 2019, n. 3.0 del 13 dicembre 2019 e n. 4.0 del 3 luglio 2020. Si tratta di n. 30 operazioni di cui:

- n. 2 appartenenti allo strato High Value di importo complessivo di euro 1.541.607,57;
- n. 23 operazioni per l'importo complessivo di euro 2.513.414,78 estratte nella popolazione Low Value di ammontare euro 10.466.401,43. Il lavoro di revisione svolto tra luglio 2020 e gennaio 2021 si è concluso con la predisposizione dei relativi rapporti e con la trasmissione dei rispettivi verbali di controllo. Le attività di audit sulle operazioni sono state svolte su operazioni selezionate con metodo di campionamento statistico, poiché si è ritenuto di non avvalersi delle possibilità di semplificazione indicate a riguardo dalla Commissione europea. Sono stati effettuati campionamenti distinti per i singoli fondi Fesr e Fse. La popolazione dalla quale è stato estratto il campione è costituita da n. 1.252 unità di campionamento per un ammontare complessivo di euro 12.008.009. A seguito del proprio lavoro di audit, l'Autorità di audit ha notificato sei Rapporti le cui risultanze hanno comportano un impatto finanziario.

Sulla base dei risultati degli **audit delle operazioni** effettuati a norma dell'articolo 127 del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di audit ha calcolato il tasso di errore totale (Tet), e il tasso di errore totale residuale (Tetr) che corrisponde all'errore rimanente nella popolazione delle spese incluse nei conti certificati dopo aver applicato le pertinenti rettifiche finanziarie a seguito dell'audit delle operazioni. Il giudizio sull'affidabilità, sulla legittimità e sulla regolarità delle spese si basa sul tasso di errore totale risultante dagli audit delle operazioni, pari a 0,48 per cento e sul tasso di errore totale residuo pari allo 0,42 per cento che tiene conto delle rettifiche effettuate con la presentazione dei conti.

Si riporta di seguito la tabella con il calcolo del Tet e del Tetr.

Tabella 230 - Tasso totale di errore e Tasso totale di errore residuo – campionamento Fse

Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato selezionato il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte ad audit per il campione su base casuale		Copertura del campione casuale non statistico	Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso Totale di Errore	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di Errore Totale Residuo (Tetr)	Altre spese sottoposte ad audit	Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte ad audit
	Importo	%	% di spese coperte		Tet				
12.008.009	1.808.222	15,06		34.028,73	0,48%	6.410,77	0,42%	0	0

Fonte: Autorità di audit - Rac 2020

Riguardo **l'affidabilità sui conti** l'Autorità di audit ha espresso un parere senza riserve in quanto i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014 e le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari. L'audit sui conti annuali è stato effettuato nel mese di febbraio 2021. Nell'ambito di tale controllo è stata effettuata la verifica sulla bozza di dichiarazione di affidabilità di gestione e sulla sottostante relazione di sintesi annuale predisposta dall'Autorità di gestione, confrontando le asserzioni ivi contenute con i risultati del proprio esercizio di revisione al fine di accertare l'assenza di divergenze o incongruenze.

7. Il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

La programmazione dello sviluppo rurale (Prs) per il periodo 2014-2020 è disciplinata dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feasr, che cofinanzia i programmi nazionali e regionali, abrogando il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2014-2020 si pone tre obiettivi strategici a lungo termine: il miglioramento della competitività dell'agricoltura; la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali. Gli obiettivi generali sono stati tradotti in sei priorità: 1) promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; 2) potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole; 3) incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo; 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi

dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura; 5) incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; 6) promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Le risorse destinate all'Italia nell'attuale ciclo di programmazione per le politiche di sviluppo, tramite il fondo Feasr, sono pari a 10,4 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al precedente ciclo di programmazione di 1.443 milioni di euro. La quota di cofinanziamento nazionale aggiuntiva per lo sviluppo rurale, per uguale importo pari a 10,4 miliardi, proviene per 7,67 miliardi da fondi statali (fondo di rotazione) e per 2,76 miliardi da fondi regionali e delle Province autonome. La quota di cofinanziamento pubblico nazionale segue criteri di ripartizione che prevedono: il 39,50 per cento della spesa pubblica totale (quota dell'Unione europea più cofinanziamento nazionale) per le regioni meno sviluppate (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia), il 52 per cento per le regioni in transizione ed il 56,88 per cento per le regioni più sviluppate. Pertanto, la distribuzione fra le regioni delle risorse appare differente considerando alternativamente la quota europea e la quota nazionale.

La dotazione finanziaria prevista per Regione Abruzzo è pari al due per cento delle risorse destinate alle regioni, sia nella ripartizione delle risorse UE Feasr 2014-2020 sia nella ripartizione del cofinanziamento nazionale Feasr.

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2015)7994 del 13 Novembre 2015 e con Deliberazione n. 1056/15 del 19 dicembre 2015.

Nell'anno 2020 sono state approvate tre modifiche del programma. La prima modifica presentata nel 2019 prevedeva una parziale revisione dell'articolazione del Psr, tenuto conto dell'impianto strategico del programma. La modifica proposta è stata approvata con la decisione C(2020) 5667 final del 28 gennaio 2020 (vers.6.0).

In data 18 settembre 2020 è stata inoltrata alla Commissione europea una nuova modifica al Psr Abruzzo 2014-2020 (vers. 7) per l'introduzione della Misura 21 legata all'emergenza Covid-19. A seguito della richiesta di modifica da parte della Commissione la versione 7.1 è stata rinviata in data 15 ottobre 2020. La modifica

proposta è stata approvata con la Decisione di Esecuzione C(2020) 7579 final del 27 ottobre 2020 (versione 7).

In data 23 dicembre 2020, con Decisione di Esecuzione C(2020) 9639 final, la Commissione europea ha approvato un'ulteriore modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (versione 8). Ad oggi, le risorse disponibili del Psr ammontano a euro 479.465.592, di cui euro 230.143.484 a carico del Feasr. Una parte degli impegni assunti nella precedente programmazione 2007-2013 grava sull'attuale Programma 2014-2020 per un importo pari a euro 23.121.650 di Feasr, che rappresenta l'11,3 per cento del programmato. Tali importi tengono conto degli impegni assunti nella programmazione 2007-2013. La relazione annuale di attuazione per l'anno 2020 (Raa 2020) riporta le informazioni sull'attuazione del programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo 2014-2020 al 31 dicembre 2020. Nel 2020 la spesa pubblica sostenuta è stata di euro 60.354.959 (corrispondenti a euro 28.970.380 di Feasr), che rappresenta il 12,59 per cento del programmato. La spesa pubblica totale realizzata al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 225.602.534 al netto dei recuperi corrispondenti a euro 1.204.349.

La spesa pubblica totale comprensiva di prefinanziamento è pari a euro 238.586.409. La spesa sostenuta nell'anno 2020 pari a 60.961.448 ha consentito il raggiungimento del target di spesa previsto al 31 dicembre 2020, pari a euro 231.640.068, scongiurando il disimpegno automatico delle risorse (cosiddetta regola "n+3" sull'annualità di impegno 2017).

Con la deliberazione della Giunta regionale d.g.r. n. 790 del 12 dicembre 2019 è stato disposto l'affidamento del servizio di *"Assistenza tecnica"* per il Psr 2014-2020 alla società *in house* Abruzzo Sviluppo. Sempre nell'ambito dell'assistenza tecnica, con la deliberazione della Giunta regionale d.g.r. n. 880 del 27 dicembre 2019 è stato stipulato un atto integrativo alla Convenzione tra Agea e regione Abruzzo per la prosecuzione del progetto di collaborazione.

Tabella 231 – Raggiungimento target di spesa (2020)

Annualità	Euro
Target di spesa da conseguire al 31.12.2020	231.640.069
Pagamenti sostenuti nel 2020	60.354.959,00
Spesa sostenuta al 31.12.2020	238.586.409,00*
Spesa sostenuta oltre il target	6.946.340

Fonte: Regione Abruzzo (* valore comprensivo del prefinanziamento e al netto dei recuperi).

Tabella 232 – Raggiungimento target di spesa (2019)

Annualità	Euro
Target di spesa da conseguire al 31.12.2019	173.485.800
Pagamenti sostenuti nel 2019	75.211.370,21
Spesa sostenuta al 31.12.2019	178.231.449,92
Spesa sostenuta oltre il target	4.475.649,85

Fonte: Regione Abruzzo

La dotazione delle risorse finanziarie del programma è pari ad euro 479.465.592 alimentata da fondi europei, fondi statali e fondi regionali, per l'intero ciclo di programmazione, secondo le quote evidenziate in tabella:

Tabella 233 - Dotazione delle risorse per Anno al 31.12.2019 (Feasr 2014-2020)

Anno	UE	Stato	Regione	Totale
2014	-	-	-	-
2015	44.226.000	33.538.050	14.373.450	92.137.500
2016	44.387.000	33.660.142	14.425.775	92.472.917
2017	29.704.000	22.525.533	9.653.800	61.883.333
2018	37.201.590	28.211.206	12.090.517	77.503.313
2019	37.273.398	28.265.660	12.113.854	77.652.912
2020	37.351.496	28.324.885	12.139.236	77.815.617
Totale	230.143.484	174.525.476	74.796.632	479.465.592

Fonte: Regione Abruzzo

Le risorse sono distinte per priorità: P2 "*Potenziare la competitività agricola e redditività delle aziende agricole*", P3 "*Promuovere l'organizzazione filiera agroalimentare e la gestione rischi settore agricolo*", P4 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e foreste*", P5 "*Incentivare uso efficiente risorse, il passaggio a economia con basse emissioni di carbonio e resiliente al clima*" e P6 "*Preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi, inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico delle zone rurali.*"

Tabella 234 - Dotazione delle risorse per Anno al 31.12.2020 (Feasr 2014-2020)

Anno	UE	Stato	Regione	Totale
2014	-	-	-	-
2015	44.226.000	33.538.050	14.373.450	92.137.500
2016	44.387.000	33.660.142	14.425.775	92.472.917
2017	29.704.000	22.525.533	9.653.800	61.883.333
2018	37.201.590	28.211.206	12.090.517	77.503.313
2019	37.273.398	28.265.660	12.113.854	77.652.912
2020	37.351.496	28.324.885	12.139.236	77.815.617
Totale	230.143.484	174.525.476	74.796.632	479.465.592

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 235 - Dotazione delle risorse per priorità al 31.12.2020 (Feasr 2014-2020)

PRIORITA'	UE	Stato	Regione	Totale
P2	71.722.544	54.389.596	23.309.827	149.421.967
P3	43.752.000	33.178.600	14.219.400	91.150.000
P4	65.389.189	49.586.802	21.251.486	136.227.477
P5	11.136.000	8.444.800	3.619.200	23.200.000
P6	32.427.410	24.590.786	10.538.908	67.557.104
M20-M113	5.716.341	4.334.892	1.857.811	11.909.043
Totale	230.143.484	174.525.475	74.796.632	479.465.591

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 236 - Dotazione delle risorse per priorità al 31.12.2019 (Feasr 2014-2020)

PRIORITA'	UE	Stato	Regione	Totale
P2	67.311.674	51.044.686	21.876.294	140.232.655
P3	44.904.000	34.052.200	14.593.800	93.550.000
P4	66.968.059	50.784.112	21.764.619	139.516.790
P5	11.136.000	8.444.800	3.619.200	23.200.000
P6	35.451.410	26.883.986	11.521.708	73.857.104
M20-M113[60]	4.372.341	3.315.692	1.421.011	9.109.043
Totale	230.143.484	174.525.475	74.796.632	479.465.592

Fonte: Regione Abruzzo

I pagamenti del Psr-Feasr vengono effettuati direttamente dall'Organismo pagatore Agea; grava sul bilancio regionale solo la quota regionale, ma per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 l'intera quota di cofinanziamento regionale è assicurata dallo Stato attraverso la disponibilità del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge, con modificazioni, dall' articolo 1, primo comma, della legge 15 dicembre 2016, n. 229.

La quota regionale posta a carico del fondo di rotazione ammonta a euro 49.940.314,92. Per la differenza a carico del bilancio regionale la Regione ha precisato che una quota pari a euro 10.081.975 è stata già liquidata all'Organismo pagatore Agea (capitolo 102418) nell'anno 2016. La differenza sarà imputata sul bilancio degli anni 2021, 2022 e 2023.

Di seguito sono esposte le tabelle che evidenziano l'avanzamento finanziario conseguito nell'anno 2020 e nell'anno 2019.

[60] Definizione Mipaf: M20 Assistenza tecnica, M113 Prepensionamento.

Tabella 237 - Avanzamento finanziario al 31.12.2020 (Feasr 2014-2020)

Priorità	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata/pagata da Organismo pagatore AGEA
P2	149.421.967	42.429.726
P3	91.150.000	34.947.354
P4	136.227.477	116.578.709
P5	23.200.000	7.000.316
P6	67.557.104	22.762.951
M20-M113	11.909.043	3.087.827
Anticipo	-	12.983.875
Totale	479.465.592	239.790.758[61]

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 238 - Avanzamento finanziario al 31.12.2019 (Feasr 2014-2020)

Priorità	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata/pagata da Organismo pagatore AGEA
P2	140.232.655	30.085.242
P3	93.550.000	29.100.212
P4	139.516.790	79.575.991
P5	23.200.000	6.726.711
P6	73.857.104	18.620.553
M20-M113	9.109.043	1.736.727
Anticipo	-	12.983.875
Totale	479.465.592	178.829.310[62]

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 239 – Bandi e concessioni Feasr (2020)

Totale programmato	Importo totale messo a bando al 31.12.2020	Importo totale concessioni al 31.12.2020
479.465.592,00	449.456.745	365.822.295
100%	93,74%	76,30%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 240 – Bandi e concessioni Feasr (2019)

Totale programmato	Importo totale messo a bando al 31.12.2019	Importo totale concessioni al 31.12.2019
479.465.592,00	398.911.570	306.758.465
100%	83,20%	63,98%

Fonte: Regione Abruzzo

[61] Al lordo dei recuperi effettuati da op Agea pari a euro 1.204.348,81.
[62] Al lordo dei recuperi effettuati da op Agea pari a euro 598.179,35.

8. Il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, noto come «*regolamento delle disposizioni comuni*» disciplina i fondi SIE. Relativamente al Feamp, esso è integrato dal regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che ne norma l'attuazione. Gli obiettivi che il Feamp si prefigge, attraverso i suoi interventi, sono: il conseguimento degli obiettivi della riformata politica comune della pesca; il supporto all'attuazione della politica marittima integrata; lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e sul supporto alla crescita e all'occupazione nelle comunità costiere europee. Il Feamp, in coerenza con l'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 1303/2013[63], contribuisce a quattro degli undici obiettivi tematici (OT) che distinguono la nuova programmazione comunitaria, specificati nella tabella che segue:

Tabella 241 - Partecipazione del Feamp agli Obiettivi tematici (2020) (*)

Obiettivo tematico	Partecipazione del Feamp
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore della pesca e dell'acquacoltura.	2.280.747,68
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	149.957,81
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.	190.299,51
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	455.946,64

Fonte: Regione Abruzzo

(*) Spesa certificata (dati cumulativi dall'inizio del programma al 31/12/2020).

Tabella 242 - Partecipazione del Feamp agli Obiettivi tematici

Obiettivo tematico	Partecipazione del Feamp
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore della pesca e dell'acquacoltura.	218.720.228
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	12.699.100
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.	215.467.331
08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	58.129.100

Fonte: Regione Abruzzo

63 L'art. 27 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che ciascun Programma definisca il contributo che la propria strategia fornisce al perseguimento della Strategia Europa 2020, dando evidenza del sostegno offerto agli Obiettivi Tematici (OT) ex art. 9 del medesimo regolamento.

L'Italia ha elaborato il programma operativo (Po) Feamp che è stato approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015[64]. In esso, in coerenza con la *Strategia Europa 2020*, la politica comune e la politica marittima integrata, il programma operativo Po Feamp 2014-2020 ha adottato sei *Priorità* che si prefiggono le seguenti finalità:

1) promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;

2) favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;

3) promuovere l'attuazione della politica comune della pesca;

4) rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale;

5) favorire la commercializzazione e la trasformazione;

6) favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

Come in tutte le programmazioni precedenti è previsto il servizio di assistenza tecnica, nel corso dell'anno 2020 la Giunta regione con deliberazione n. 571 del 21 settembre 2020 ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica alla società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A.

per l'importo di euro 311.698,48 (compresa IVA).

L'Italia ha presentato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n.1303/2013, che prevede la designazione delle Autorità di gestione e controllo, il documento di sintesi del Sistema di gestione e controllo, in cui è stata delineata la struttura cui sono demandate le varie funzioni.

L'Autorità di gestione è individuata a livello nazionale con d.m. 13 febbraio 2014, n. 1622, nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF) - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (DG Pesca).

L'Autorità di certificazione è individuata con d.m. 16 dicembre 2014 nell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) - Organismo pagatore nazionale (Opn). Gli Organismi intermedi (Oi) sono individuati, coerentemente al periodo di programmazione 2007-2013, nella Provincia Autonoma di Trento e tutte le Regioni

64 Articolo 16 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

ad esclusione della Regione Val d'Aosta, cui sono delegate precise funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione, relativamente all'attuazione delle Misure delegate.

L'Autorità di audit è individuata con d.m. 16 dicembre 2014 nell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) - Organismo di coordinamento - Ufficio Coordinamento dei controlli specifici.

Al nostro Paese sono state destinate nel settennio risorse per euro 537.262.559.

Il dipartimento regionale "*Agricoltura*" della Regione, riscontrando la nota istruttoria della Sezione, ha specificato che il piano finanziario regionale non prevede una ripartizione delle risorse per anno e che l'Autorità di gestione (nazionale), ai fini del raggiungimento dei target di spesa annuali finalizzati ad evitare il disimpegno automatico (n+3), ha concordato con le Regioni nel Tavolo istituzionale nazionale del Programma e ha comunicato ai medesimi Organismi intermedi i relativi target (distinti in contributo pubblico totale e in contributo europeo totale).

In data 8 ottobre 2019 l'Autorità di gestione del Po Feamp 2014-2020 ha presentato alla Commissione europea la proposta di modifica del programma operativo Feamp esaminata nella seduta del Comitato di Sorveglianza in data 7 ottobre 2019 ed approvata ai sensi dell'art. 110 comma 2 lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Con la Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 la Commissione europea ha approvato il nuovo Programma operativo Feamp ed i relativi allegati tra cui la modifica dell'articolazione del Piano finanziario del Po Feamp[65].

Con la nota n. 1657 del 23 gennaio 2020 il MIPAAF[66] ha trasmesso alla Regione Abruzzo la suddetta Decisione ed il nuovo Piano finanziario regionale che accoglie quanto richiesto dalla competente Struttura regionale con nota del 19 settembre 2019 prot. RA261919. Il nuovo piano finanziario approvato è rappresentato nella tabella che segue.

---

[65] Rif.: delibera di Giunta regionale. n. 121 del 4 marzo 2020 *"Regolamento n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014/2020 - Regione Abruzzo - presa d'atto nuova articolazione del Piano finanziario per la Regione Abruzzo approvata con Decisione di esecuzione C(2020) 128 del 13.01.2020"*.

[66] Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura PEMAC IV.

Tabella 243 - Nuovo piano finanziario Feamp 2014-2020

REGIONE ABRUZZO						
Reg.to n. 508/2014	**Descrizione**	**Priorità**	**OT**	**PIANO FINANZIARIO APPROVATO (MODIFICA ORDINARIA PO)**	**PIANO FINANZIARIO RIMODULATO***	**VARIAZIONI FINANZIARIE IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE**
Capo I del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile della pesca				**6.121.062,93**	**5.621.062,93**	**- 500.000,00**
art. 26	Innovazione (nel settore della pesca)	1	3	858.232,99		- 858.232,99
art. 27	Servizi di consulenza	1	3			0,00
art. 28	Partenariati tra esperti scientifici e pescatori	1	3			0,00
art. 29	promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	1	8			0,00
art. 30	Diversificazione e nuove forme di reddito	1	3			0,00
art. 31	Sostegno all'avviamento di giovani pescatori	1	3			0,00
art. 32	Salute e sicurezza	1	3	526.905,00	312.631,00	- 214.274,00
art. 33 paragrafo 1 lettera a,b,c	arresto temporaneo	1	3			
art. 33 paragrafo 1 lettera d	*arresto temporaneo*	*1*	*3*	0,00	750.000,00	750.000,00
art. 34	arresto definitivo	1	6			
art. 35	fondi mutualistici per eventi climatici avversi ed emergenze ambientali	1	3			0,00
art. 36	sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca	1	6			
art. 37	sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione ed alla cooperazione regionale	1	6			
art. 38	limitazione dell'impatto della pesca e adeguamento della pesca alla protezione della specie	1	6	83.199,00	27.288,50	- 55.910,50
art. 39	innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine	1	6			0,00
art. 40 paragrafo 1, lettera a) b) c) d) e) f) g) e i)	protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	1	6	969.199,73	550.516,00	- 418.683,73

art. 40 paragrafo 1, lettera h)	risarcimento danni da mammiferi e uccelli protetti	1	3			0,00
art. 41, paragrafo 1	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	1	4	213.153,00	145.060,00	- 68.093,00
art. 41 paragrafo 2	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici-sostituzione motori	1	4			€ 0,00
art. 42	Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	1	3	344.364,00	217.997,00	- 126.367,00
art. 43 paragrafo 1 e 3	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	3	3.126.009,21	3.617.570,43	491.561,22
art. 43 paragrafo 2	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	6			
art. 44 paragrafo 1 pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	1 a) promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	1	8			0,00
	1 b) investimenti a bordo di cui all'art. 32 e) investimenti ai sensi dell'art. 42 f) investimenti di cui all'art. 43	1	3			0,00
	1 c) investimenti di cui agli artt. 38 e 39	1	6			0,00
	1 d) miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	1	4			0,00
art. 44 paragrafo 2	avviamento giovani pescatori di cui all'art. 31, ad eccezione del paragrafo 2 lettera b)	1	3			0,00
art. 44 paragrafo 3	interventi di cui agli art. 26, 27 e 28	1	3			0,00
art. 44 paragrafo 4	diversificazione di cui art. 30	1	3			0,00
art. ~~44~~ paragrafo 4 bis	***arresto temporaneo di pesca causato dall'epidemia di COVID-19 come disposto all'articolo 33 par.1 lett. d) alle condizioni di cui all'articolo 33***	***1***	***3***	0,00		0,00
art. 44 paragrafo 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	1	6			0,00
Capo II del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura				4.350.840,49	3.850.840,49	- 500.000,00
art. 47	Innovazione	2	3	319.827,00	385.000,00	65.173,00
art. 48	lettere a)-d), f)-h) OT3	2	3	1.701.362,80	2.453.011,69	751.648,89
	lett. e), i), j) OT6	2	6	217.109,98	165.342,27	- 51.767,71

	k) aumento dell'efficienza energetica	2	4	169.608,90	150.687,50	- 18.921,40
art. 49	Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	2	3			0,00
art. 50	promozione del capitale umano e del collegamento in rete	2	8	196.799,03	196.799,03	0,00
art. 51	aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	2	6	646.132,78	150.000,00	-496.132,78
art. 52	promozione di nuovi operatoti dell'acquacoltura sostenibile	2	3	400.000,00	0,00	- 400.000,00
art. 53	conversione ai sistemi di ecogestione e audit dell'acquacoltura biologica	2	6			0,00
art. 54	prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	2	6			0,00
art. 55	misure sanitarie	2	3			0,00
art. 55 paragrafo 1 lettera b)	*misure sanitarie*	2	3	0,00	200.000,00	200.000,00
art. 56	misure relative alla salute e al benessere degli animali	2	3	700.000,00	150.000,00	- 550.000,00
art. 57	Assicurazione degli stock acquicoli	2	3			
Capo III del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)				3.118.193,04	3.118.193,04	0,00
art. 62	sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	82.142,15	82.142,15	0,00
art. 63	attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	2.908.700,00	2.908.700,00	0,00
art. 64	attività di cooperazione	4	8	127.350,89	127.350,89	0,00
Capo IV del Reg.508/14 - Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione				3.551.274,31	4.551.274,31	1.000.000,00
art. 66	piani di produzione e di commercializzazione	5	3			
art. 67	aiuto al magazzinaggio	5	3			
art. 68	misure a favore della commercializzazione	5	3	300.728,85	234.551,13	- 66.177,72
art. 69	trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5	3	3.250.545,46	4.316.723,18	1.066.177,72
art.69 paragrafo 3	*trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*	*5*	*3*	0,00		0,00
Capo VI del Reg.508/14 - Misure di accompagnamento della PCP in regime di gestione concorrente				0,00	0,00	0,00
art. 76	paragrafo 2 da a) a d) e da f) a l) controllo ed esecuzione	3	6			
	paragrafo 2 e) controllo ed esecuzione	3	6			
art. 77	raccolta dati	3	6			
Capo VII del Reg.508/14 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri				715.263,23	715.263,23	0,00
art. 78	assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri			715.263,23	715.263,23	0,00

Capo VIII del Reg.508/14 - Misure riguardanti la PMI finanziata in regime di gestione concorrente				0,00	0,00	0,00
art. 80	1 a) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6			
	1 b) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6			
	1 c) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6			
TOTALE				17.856.634,00	17.856.634,00	0,00

Fonte: Regione Abruzzo

Le modifiche apportate al Po Feamp sono entrate in vigore a partire dall'8 ottobre 2019, (data di presentazione della proposta di modifica alla Commissione europea); per la Regione Abruzzo la partecipazione di risorse nazionali, complessivamente pari ad euro 8.892.928,66 è ripartita tra Stato e Regione in ragione del 70 per cento per il primo e del 30 per cento per la seconda.

Ne risulta una diversa allocazione delle risorse a livello di priorità, come si evince da confronto delle seguenti tabelle 2020 e 2019.

Tabella 244 - Dotazione delle risorse per Priorità al 31.12.2020 (Feamp 2014-2020)

Priorità	UE	Stato	Regione	Totale
I	2.810.531,47	1.967.372,03	843.159,44	5.621.062,93
II	1.925.420,25	1347794,172	577626,0735	3.850.840,49
III	-	-	-	-
IV	1.559.096,52	1091367,564	467728,956	3.118.193,04
V	2.275.637,16	1592946,009	682691,1465	4.551.274,31
A.T. (art. 78)	393.019,95	225570,3264	96672,95473	715.263,23
Totale	8.963.705,33	6.225.050,10	2.667.878,57	17.856.634,00

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 245 - Dotazione delle risorse per Priorità al 31.12.2019 (Feamp 2014-2020)

Priorità	UE	Stato	Regione	Totale
I	3.060.531,47	2.142.372,03	918.159,44	6.121.062,93
II	2.175.420,25	1.522.794,18	652.626,08	4.350.840,50
III	-	-	-	-
IV	1.559.096,52	1.091.367,56	467.728,96	3.118.193,04
V	1.775.637,16	1.242.946,01	532.691,15	3.551.274,31
A.T. (art. 78)	393.037,14	226.523,86	95.702,22	715.263,23
Totale	8.963.722,53	6.226.003,64	2.666.907,84	17.856.634,01

Fonte: Regione Abruzzo

La Giunta regionale con deliberazione n. 556 del 14 settembre 2020 ha stabilito che le funzioni di Referente regionale dell'Autorità di gestione del Po Feamp 2014-2020 per l'Organismo intermedio Regione Abruzzo, incardinate presso il Servizio Sviluppo

Locale ed Economia Ittica del Dipartimento Agricoltura, siano assolte dalla Direttrice del Dipartimento fino alla data del 31 dicembre 2020 e dal Dirigente del Servizio medesimo con decorrenza 1 gennaio 2021.

Con riguardo all'avanzamento finanziario del programma, si evidenzia una crescita di 8,25 punti percentuali del tasso di incidenza medio della spesa certificata sul totale della dotazione finanziaria del programma, che passa dal 26,75 per cento (2019) al 35 per cento (2020), la priorità V si conferma come asse trainante con incidenza della spesa certificata pari al 51 per cento della corrispondente dotazione finanziaria, come evidenziato nelle tabelle seguenti 2020 e 2019.

Tabella 246 - Avanzamento finanziario al 31.12.2020 (Feamp 2014-2020)

Priorità	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata	UE cap. 142350	Stato cap. 142351	Reg. cap. 142352	%
	a	(b)	50%	35%	15%	(b/a)
I	5.621.062,93	1.216.702,78	608.351,39	425.845,97	182.505,42	22%
II	3.850.840,49	1.708.451,78	854.225,89	597.958,12	256.267,77	44%
III	-	-	-	-	-	-
IV	3.118.193,04	903.903,14	451.951,57	316.366,10	135.585,47	29%
V	4.551.274,31	2.324.845,56	1.162.422,78	813.695,95	348.726,83	51%
A.T. (art. 78)	715.263,23	96.596,86	53.077,65	30.463,45	13.055,76	14%
Totale	17.856.634,00	6.250.500,12	3.130.029,28	2.184.329,59	936.141,25	35%

Fonte: Regione Abruzzo

Tabella 247 - Avanzamento finanziario al 31.12.2019 (Feamp 2014-2020)

Priorità	Dotazione Finanziaria del Programma	Importo totale spesa certificata	UE cap. 142350	Stato cap. 142351	Reg. cap. 142352	
	a	(b)	50%	35%	15%	(b/a)
I	6.121.062,93	415.284,04	207.642,02	145.349,41	62.292,61	6,78%
II	4.350.840,50	1.458.349,00	729.174,50	510.422,15	218.752,35	33,52%
III	-	-	-	-	-	-
IV	3.118.193,04	503.806,00	251.903,00	176.332,10	75.570,90	16,16%
V	3.551.274,31	2.319.465,75	1.159.732,88	811.813,01	347.919,86	65,31%
A.T. (art. 78)	715.263,23	80.225,68	44.082,59	25.410,06	10.733,03	11,22%
Totale	17.856.634,01	4.777.130,47	2.392.534,99	1.669.326,74	715.268,75	26,75%

Fonte: Regione Abruzzo

A conclusione si segnala che per la misura 2.50 "*Promozione del capitale umano e del collegamento in rete*" è stata avviata una procedura a titolarità al fine di supportare le imprese acquicole nel maggior costo gestionale relativo all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) a seguito delle prescrizioni previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro

determinate dalla necessità di garantire il contenimento della diffusione del Covid-19. A tal fine il Servizio ha pubblicato, in data 8 luglio 2020, un *Avviso* per avviare una consultazione rivolta alle imprese acquicole operanti sul territorio della regione Abruzzo per definire il fabbisogno legato all'acquisto di dispositivi di DPI per il periodo agosto-dicembre 2020. Nel termine previsto del 16 luglio 2020 sono pervenute cinque domande per un totale di contributo pubblico richiesto pari ad euro 27.981,97.

INDICE

Premessa 5
Il processo di razionalizzazione degli organismi partecipati 6
Sintesi dei principali rilievi sui piani di razionalizzazione degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 ... 6
Esercizio dei poteri di controllo e di vigilanza da parte della Regione Abruzzo 9
Profili di criticità delle singole gestioni esaminate: sguardo di sintesi 14
Parte prima 17
Analisi finanziaria delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo 17
1. INQUADRAMENTO GENERALE 18
1.1. Il perimetro considerato nella presente analisi 18
1.2. Panoramica degli enti considerati e dei principali dati di bilancio 31
1.3. I trasferimenti regionali 34
2. GLI ORGANISMI PARTECIPATI 38
2.1 Fi.R.A. s.p.a. 38
Inquadramento 38
I principali dati di bilancio 50
I rapporti finanziari con la Regione 57
Considerazioni conclusive 66
2.2 Abruzzo Sviluppo 69
Inquadramento 69
Le attività svolte 78
I principali dati di bilancio 82
Valutazioni conclusive 87
2.3 Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) s.p.a. 88
Inquadramento 89
Partecipazioni societarie e crisi della società controllata Sistema s.r.l. 95
I principali dati di bilancio 99
I trasferimenti di risorse regionali 104
Valutazioni conclusive 108
2.4 Abruzzo Engineering 110
Inquadramento 110

I principali dati di bilancio *117*
I rapporti finanziari con la Regione *118*
Valutazioni conclusive *125*
2.5 SAGA s.p.a. 135
Inquadramento *135*
I principali dati di bilancio *139*
Rapporti finanziari con la Regione Abruzzo *142*
Valutazioni conclusive *144*
2.6 Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l. 146
2.7 C.RI.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo 155
2.8 CO.T.IR.- Consorzio per la Divulgazione Sperimentazione delle Tecniche Irrigue s.r.l. 156
2.9 Centro Ceramico Castellano soc. cons. a r. l. 160
2.10 C.R.U.A. Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo (ex CRAB Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia) 161
2.11 Società S.I.R. s.p.a. in liquidazione. 165
2.12 Majella s.p.a. 167
2.13 Gran Sasso Teramano s.p.a. in liquidazione 169
2.14 Circolo Nautico Carlo Vallonchini s.r.l. 171
3. GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI 173
3.1 Aziende territoriali di edilizia residenziale (ATER) 173
ATER L'AQUILA *181*
ATER TERAMO *187*
ATER PESCARA *187*
ATER CHIETI *191*
ATER LANCIANO *193*
3.2 Le Aziende per il diritto agli studi universitari 194
I principali dati di bilancio della ADSU di L'Aquila *195*
I principali dati di bilancio della ADSU di Teramo *196*
I principali dati di bilancio della ADSU di Chieti *197*
3.3 ARAP 198
3.4 ARIT/ARIC 210
3.5 ARTA 215
3.6 Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona 219

ASP n. 1 Provincia di Chieti *219*
ASP Provincia dell'Aquila *219*
ASP n. 1 Provincia di Pescara *220*
ASP Provincia di Teramo *223*
3.7 I Consorzi di bonifica 225
Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro. *229*
Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario. *234*
Consorzio di bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano. *237*
Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano *238*
Consorzio di bonifica Sud, bacino del Moro, Sangro, Salinello e Trigno *241*
Consorzio di gestione dell'area protetta "Torre del Cerrano" *244*
Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali-CODEMM (in liquidazione) *246*
3.8 Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara 248
3.9 Deputazioni teatrali - Teatro F. Fenaroli di Lanciano e Teatro Marrucino di Chieti 249
3.10 Ente Porto Giulianova 251
3.11 Ente Regionale Servizio Idrico Integrato – ERSI 253
3.12 Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia 254
3.13 Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale". 257
3.14 Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo. 261
4. ENTI DI DIRITTO PRIVATI CONTROLLATI 263
4.1 Istituzione Sinfonica Abruzzese 263
4.2 Fondazione Michetti 265
4.3 Fondazione Ciapi e Associazione CIAPI Abruzzo Formazione 266
4.5 Ente Teatrale Regionale TSA - Ente Morale ad iniziativa pubblica con personalità giuridica privata 267
4.6 Consorzio ISEA 269
Parte seconda - Gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 273
1. Considerazioni introduttive 274
2. Programmi operativi regionali (POR) 276
2. Emergenza sanitaria Covid-19 281
3. Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) 286
Attuazione finanziaria del FESR nell'annualità 2020 ..... *293*

Avanzamento finanziario del Fesr nell'annualità 2020 ..... *296*
Controlli dell'Autorità di audit sul FESR nell'annualità 2020 ..... *297*
4. Approfondimento sul Fondo dei fondi 299
5. Fondo sociale europeo (FSE) 304
Attuazione finanziaria del FSE nell'annualità 2020 ..... *306*
Avanzamento finanziario del FSE nell'annualità 2020 ..... *309*
Fonte: Regione Abruzzo *310*
Controllo dell'Autorità di audit sul FSE nell'annualità 2020 ..... *310*
6. Il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 313
7. Il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 319

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Società partecipate Regione Abruzzo iscritte elenco ANAC 7
Tabella 2 - Organismi strumentali 26
Tabella 3- Enti strumentali e Aziende controllate 26
Tabella 4 - Enti strumentali partecipati 26
Tabella 5 - Società controllate 27
Tabella 6 - Società controllate indirettamente 27
Tabella 7 – Società partecipate 27
Tabella 8 – Società partecipate indirettamente 28
Tabella 9 - Perimetro di consolidamento per l'annualità 2019 29
Tabella 10- Principali dati di bilancio degli enti considerati 31
Tabella 11 - Trasferimenti regionali 34
Tabella 12 - Composizione Consiglio di amministrazione Fi.R.A. s.p.a. 42
Tabella 13 - Composizione Collegio Sindacale Fi.R.A. s.p.a. 43
Tabella 14 - Dati personale Fi.R.A. s.p.a. 45
Tabella 15 – Dati consulenti Fi.R.A. s.p.a. 2020 46
Tabella 16 – Confronto costi consulenti Fi.R.A. s.p.a. 2019-2020 49
Tabella 17 - Principali dati di bilancio Fi.R.A. s.p.a. 50
Tabella 18 -Riclassificazione dei dati di bilancio Fi.R.A. s.p.a. 51
Tabella 19 - Analisi per indici Fi.R.A. s.p.a. 56
Tabella 20 - Analisi della redditività aziendale Fi.R.A. s.p.a. 56
Tabella 21 - Fondi gestiti da Fi.R.A. s.p.a. periodo 2014-2020 57
Tabella 22 - "Costi di funzionamento" a carico di Regione Abruzzo nel corso dell'esercizio 2020 59
Tabella 23 - incarichi conferiti – nell'esercizio 2020 dalla Regione Abruzzo a Fi.R.A. società in house 59
Tabella 24 - Fondi regionali affidati in gestione ad organismi regionali 60
Tabella 25 - Crediti e debiti nel biennio 2019-2020 Fi.R.A. 62
Tabella 26 - Domande di contributi gestite e relativo costo di gestione 65
Tabella 27 - Compensi Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale Abruzzo Sviluppo s.p.a. 70
Tabella 28 - Compensi Collegio sindacale Abruzzo Sviluppo s.p.a. 70
Tabella 29 - Situazione dipendenti triennio 2018/2020 di Abruzzo Sviluppo s.p.a. 71
Tabella 30 - Incarichi consulenti e collaboratori 2020 Abruzzo Sviluppo s.p.a. 71
Tabella 31 - Partecipazione in dismissione Gesteco s.r.l. 75
Tabella 32 - Partecipazione in dismissione Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. 76
Tabella 33 - Incarichi conferiti nel 2020 79
Tabella 34 - Fondi regionali gestiti dalla società 80

Tabella 35 - Interventi finanziati esercizio 2020 81
Tabella 36 - Affidamenti in essere e conclusi nell'esercizio 2020 Abruzzo Sviluppo s.p.a. 81
Tabella 37 - Principali dati di bilancio Abruzzo Sviluppo s.p.a. 82
Tabella 38 - Indebitamento Abruzzo Sviluppo s.p.a. 83
Tabella 39 - Analisi per indici Abruzzo Sviluppo s.p.a. 83
Tabella 40 - Risultato di amministrazione e disponibilità liquide Abruzzo Sviluppo s.p.a. 85
Tabella 41 - Depositi bancari detenuti al 31/12/2020 85
Tabella 42 -Risorse finanziarie Bandi II e III Abruzzo 87
Tabella 43 - Attività finanziarie Abruzzo Sviluppo s.p.a. 87
Tabella 44 - Totale km offerti per servizio trasporto su gomma 89
Tabella 45 - Situazione personale nel biennio 2019/2020 92
Tabella 46 - Evoluzione costo del personale nel trienno 2018/2020 TUA s.p.a. 93
Tabella 47 - Partecipazioni societarie detenute da TUA s.p.a. 95
Tabella 48 - Indici di redditività Cerella s.r.l. 98
Tabella 49 - Risultato di amministrazione e disponibilità liquide TUA s.p.a. 99
Tabella 50 - Gestione di cassa TUA spa 100
Tabella 51 - Principali dati di bilancio TUA s.p.a. 100
Tabella 52 - Valore della produzione TUA s.p.a. 101
Tabella 53 - Dettaglio contributi in c/esercizio 2020-2019 - TUA s.p.a. 102
Tabella 54 - Dettaglio contributi in c/capitale 2020-2019 - TUA s.p.a. 103
Tabella 55 - Indebitamento TUA s.p.a. 103
Tabella 56 - Debiti verso fornitori TUA s.p.a. 103
Tabella 57 - Interessi e oneri finanziari TUA s.p.a. 104
Tabella 58 - Analisi per indici TUA s.p.a. 104
Tabella 59 – Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso TUA s.p.a. 104
Tabella 60 - Vantaggi economici da enti pubblici 2020 verso TUA s.p.a. 105
Tabella 61 - Costi di funzionamento TUA s.p.a. 106
Tabella 62 - Rapporti debiti-crediti TUA s.p.a./Regione Abruzzo 107
Tabella 63 - Situazione del personale nel periodo 2018-2020 Abruzzo Engineering 116
Tabella 64 - Risultato di amministrazione e disponibilità liquide Abruzzo Engineering 117
Tabella 65 - Principali dati di bilancio Abruzzo Engineering 117
Tabella 66 - Indebitamento Abruzzo Engineering 118
Tabella 67 - Analisi per indici Abruzzo Engineering 118
Tabella 68 - Attività di assistenza tecnica alla Ricostruzione post sisma 2009 119
Tabella 69 - Attività Regione 119
Tabella 70 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso Abruzzo Engineering 122
Tabella 71 - Rapporti debiti-crediti con Abruzzo Engineering 122

Tabella 72 - Incidenza delle spese generali Abruzzo Engineering 125
Tabella 73 - Incarichi conferiti esercizio 2020 Abruzzo Engineering 129
Tabella 74 - Traffico aereo periodo 2018/2020 SAGA s.p.a. 136
Tabella 75 - Partecipazione societaria SAGA s.p.a. 137
Tabella 76 - Personale in servizio periodo 2018/2020 SAGA s.p.a. 138
Tabella 77 - Principali dati di bilancio SAGA s.p.a. 139
Tabella 78 - Gestione di cassa SAGA s.p.a. 139
Tabella 79 - Principali dati di bilancio SAGA s.p.a. 140
Tabella 80 - Articolazione dei ricavi SAGA s.p.a. 140
Tabella 81 - Indebitamento SAGA s.p.a. 141
Tabella 82 - Composizione indebitamento SAGA 142
Tabella 83 - Analisi per indici società regionali 1/2 SAGA s.p.a. 142
Tabella 84 - Analisi per indici società regionali 2/2 SAGA s.p.a. 142
Tabella 85 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso SAGA s.p.a. 143
Tabella 86 - Costi di funzionamento SAGA s.p.a. 143
Tabella 87 - Principali dati di bilancio SAGA 144
Tabella 88 - Composizione del capitale sociale 147
Tabella 89 - Principali dati di bilancio Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l. 148
Tabella 90 - Indebitamento Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l. 148
Tabella 91 - Gestione di cassa Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a r.l. 148
Tabella 92 - Principali dati di bilancio CO.T.IR. s.r.l. 157
Tabella 93 - Indebitamento CO.T.IR. s.r.l. 158
Tabella 94 - Gestione di cassa CO.T.IR. s.r.l. 158
Tabella 95 - Principali dati di bilancio CRUA 162
Tabella 96 - Principali dati di bilancio S.I.R. s.p.a. 166
Tabella 97 - Indebitamento S.I.R. s.p.a. 167
Tabella 98 - Gestione di cassa S.I.R. s.p.a. 167
Tabella 99 - Principali dati di bilancio Majella s.p.a. 168
Tabella 100 - Indebitamento Majella s.p.a. 168
Tabella 101 - Gestione di cassa Majella s.p.a. 168
Tabella 102 - Principali dati di bilancio Gran Sasso Teramano s.p.a. 170
Tabella 103 - Indebitamento Gran Sasso Teramano s.p.a. 170
Tabella 104 - Gestione di cassa Gran Sasso Teramano s.p.a. 170
Tabella 105 - Principali dati di bilancio Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l. 171
Tabella 106 - Indebitamento Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l. 172
Tabella 107 - Gestione di cassa Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l. 172
Tabella 108 - Trasferimenti complessivi da Regione Abruzzo - 2020 181

Tabella 109 – Tabella degli incassi - 2020 181
Tabella 110 - Finanziamenti erogati ATER L'AQUILA - 2020 184
Tabella 111 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide ATER L'AQUILA - 2020 184
Tabella 112 – Riclassificazione risultato di esercizio - 2020 184
Tabella 113 - Principali dati di bilancio ATER L'AQUILA - 2020 186
Tabella 114 - Gestione di cassa ATER L'AQUILA - 2020 186
Tabella 115 - Indebitamento ATER L'AQUILA - 2020 186
Tabella 116 - Analisi per indici ATER L'AQUILA – 2020 186
Tabella 117 - Analisi per indici ATER L'AQUILA – 2020 186
Tabella 118 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide nel triennio ATER PESCARA - 2020 187
Tabella 119 - Principali dati di bilancio ATER PESCARA – 2020 188
Tabella 120 - Gestione di cassa ATER PESCARA - 2020 189
Tabella 121 - Indebitamento ATER PESCARA - 2020 189
Tabella 122 - Analisi per indici ATER PESCARA - 2020 189
Tabella 123 - Analisi per indici ATER PESCARA - 2020 189
Tabella 124 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide ATER CHIETI 192
Tabella 125 - Principali dati di bilancio ATER CHIETI 192
Tabella 126 - Gestione di cassa ATER CHIETI 192
Tabella 127 - Indebitamento ATER CHIETI 192
Tabella 128 - Analisi per indici Ater CHIETI 1/2 192
Tabella 129 - Analisi per indici ATER CHIETI – 2020 2/2 192
Tabella 130 - Risultati di esercizio e disponibilità liquide ATER LANCIANO 193
Tabella 131 - Principali dati di bilancio ATER LANCIANO 193
Tabella 132 - Gestione di cassa ATER LANCIANO 194
Tabella 133 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ADSU di L'AQUILA 195
Tabella 134 -Flussi in uscita da Regione Abruzzo ADSU di L'AQUILA 196
Tabella 135 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ADSU di TERAMO 196
Tabella 136 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo ADSU di TERAMO 196
Tabella 137 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ADSU di Chieti 197
Tabella 138 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo ADSU di Chieti 197
Tabella 139 -Principali dati di bilancio di ARAP 199
Tabella 140 - Indebitamento di ARAP 2020 199
Tabella 141 - Gestione di cassa di ARAP 200
Tabella 142 - Consulenze ed incarichi affidati da Azienda Regionale Attività Produttive 200
Tabella 143 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa di ARIT 213
Tabella 144 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ARIT 213
Tabella 145 – Incarichi consulenze 2020 ARIC 214

Tabella 146 - Confronto tra posizioni ricoperte al 1/3/2020 e dotazione organica complessiva ARTA 215
Tabella 147 – calcolo costo a bilancio al 1/3/2020 del personale dirigente e comparto 216
Tabella 148 - Risultato di amministrazione e gestione di cassa ARTA 217
Tabella 149 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ARTA 218
Tabella 150 - Risultato di esercizio e di cassa ASP n. 1 Provincia di Pescara 221
Tabella 151 - Principali dati di bilancio ASP n. 1 Provincia di Pescara 221
Tabella 152 - Indebitamento ASP n. 1 Provincia di Pescara Indebitamento 222
Tabella 153 - Analisi per indici ASP n. 1 Provincia di Pescara 222
Tabella 154 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ASP n. 1 Provincia di Pescara 222
Tabella 155 - Costi di funzionamento ASP n. 1 Provincia di Pescara 222
Tabella 156 - Risultato di esercizio e di cassa ASP n. 2 Provincia di Teramo 224
Tabella 157 - Principali dati di bilancio ASP n. 2 Provincia di Teramo 224
Tabella 158 - Indebitamento ASP n. 2 Provincia di Teramo Indebitamento 224
Tabella 159 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso ASP n. 2 Provincia di Teramo 225
Tabella 160 - Costi di funzionamento ASP n. 1 Provincia di Pescara 225
Tabella 161 - Flussi in uscita da Regione: triennio 2018 – 2020 Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro 229
Tabella 162 - Principali dati di bilancio triennio 2018-2020 Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro 230
Tabella 163 – Incarichi/consulenze legali 233
Tabella 164 - principali dati di bilancio triennio 2017-2020 Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano 238
Tabella 165 - Flussi in uscita da Regione nel triennio 2018 – 2020 verso il Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano 239
Tabella 166 - Principali dati di bilancio: triennio 2018-2020 Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano 239
Tabella 167 – Fondi regionali 240
Tabella 168 – Incarichi/consulenze legali 241
Tabella 169 – Incarichi/consulenze legali 241
Tabella 170 - Principali dati di bilancio nel triennio 2018-2020 Consorzio di gestione dell'area protetta "Torre del Cerrano" 244
Tabella 171 - Flussi in uscita da Regione 245
Tabella 172 - Risultato di amministrazione 2018-2020 CODEMM 247
Tabella 173 - Analisi di bilancio Codemm 247
Tabella 174 - Principali dati di bilancio Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara 2018-2020 248
Tabella 175 - Indebitamento Consorzio per lo sviluppo instriale dell'Area Chieti Pescara 248

Tabella 176 - Gestione di cassa Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara 249
Tabella 177 - Flussi in uscita da Regione Abruzzo verso Deputazione teatrale -Teatro Marrucino di Chieti 251
Tabella 178 - Contributi annuali verso Ente Porto Giulianova 251
Tabella 179 - Principali dati di bilancio Ente Porto Giulianova 252
Tabella 180 - Indebitamento Ente Porto Giulianova 252
Tabella 181 - Gestione di cassa Ente Porto Giulianova 252
Tabella 182 - Contributi d'esercizio Ente regionale per il servizio idrico integrato 253
Tabella 183 - Principali dati di bilancio 2020 253
Tabella 184 - Risultato di amministrazione triennio 2017-2019 Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia 255
Tabella 185 - Principali dati di bilancio Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia 255
Tabella 186 - Indebitamento Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia 255
Tabella 187 – Analisi di bilancio Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia 255
Tabella 188 - Risultato di esercizio Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise 259
Tabella 189 - Principali valori di bilancio Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise 259
Tabella 190 - Indebitamento Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise 259
Tabella 191- Contributi erogati da Regione Abruzzo verso Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo 262
Tabella 192 - Principali dati di bilancio Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo 262
Tabella 193 - Indebitamento Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo 263
Tabella 194 - Gestione di cassa Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo 263
Tabella 195 – Risultato di amministrazione Fondazione Michetti 265
Tabella 196 - Principali dati di bilancio Fonadazione Michetti 265
Tabella 197 - Gestione di cassa Fondazione Michetti 266
Tabella 198 - Risultato di amministrazione Teatro Stabile d'Abruzzo 268
Tabella 199 - Principali dati di bilancio Teatro Stabile d'Abruzzo 268
Tabella 200 - Indebitamento Teatro Stabile d'Abruzzo 269
Tabella 201 - Principali dati di bilancio Consorzio ISEA 271
Tabella 202 - Indebitamento Consorzio ISEA 271
Tabella 203 - Gestione di cassa Consorzio ISEA 272
Tabella 204 - Stato attuazione categoria di regioni in transizione (milioni di euro) 31.12.2020 279
Tabella 205 - Stato attuazione categoria di regioni in transizione (milioni di euro) 2019 279
Tabella 206 - Variazioni del piano finanziario per Asse d'intervento (Fesr 2014-2020) 288
Tabella 207 - Dotazione delle risorse per ASSE al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020) 289
Tabella 208 - Dotazione delle risorse per ASSE al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020) 289
Tabella 209 – Avviso pubblico "Fondo perduto" Por Fesr Asse III 292
Tabella 210 - Attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020) 293
Tabella 211 - Attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020) 293

Tabella 212 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020) 294
Tabella 213 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020) 294
Tabella 214 - Dettaglio pagamenti- attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020) 295
Tabella 215 - Dettaglio pagamenti- attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020) 295
Tabella 216 - Avanzamento finanziario al 31.12.2020 (Fesr 2014-2020) 296
Tabella 217 - Avanzamento finanziario al 31.12.2019 (Fesr 2014-2020) 296
Tabella 218 – Tasso totale di errore e Tasso totale di errore residuo – campionamento Fesr 298
Tabella 219 - Variazioni del piano finanziario per Asse d'intervento (Fse 2014-2020) 305
Tabella 220 - Capacità d'impiego delle risorse finanziarie Por Abruzzo 307
Tabella 221 - Attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fse 2014-2020) 307
Tabella 222 - Attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fse 2014-2020) 307
Tabella 223 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fse 2014-2020) 308
Tabella 224 - Dettaglio impegni - attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fse 2014-2020) 308
Tabella 225 - Dettaglio pagamenti - Attuazione finanziaria al 31.12.2020 (Fse 2014-2020) 309
Tabella 226 - Dettaglio pagamenti - Attuazione finanziaria al 31.12.2019 (Fse 2014-2020) 309
Tabella 227 - Avanzamento finanziario al 31 dicembre 2020 (Fse 2014-2020) 310
Tabella 228 - Avanzamento finanziario nell'anno 2020 (Fse 2014-2020) 310
Tabella 229 - Avanzamento finanziario nell'anno 2019 (Fse 2014-2020) 310
Tabella 230 - Tasso totale di errore e Tasso totale di errore residuo – campionamento Fse 313
Tabella 231 – Raggiungimento target di spesa (2020) 315
Tabella 232 – Raggiungimento target di spesa (2019) 316
Tabella 233 - Dotazione delle risorse per Anno al 31.12.2019 (Feasr 2014-2020) 316
Tabella 234 - Dotazione delle risorse per Anno al 31.12.2020 (Feasr 2014-2020) 316
Tabella 235 - Dotazione delle risorse per priorità al 31.12.2020 (Feasr 2014-2020) 317
Tabella 236 - Dotazione delle risorse per priorità al 31.12.2019 (Feasr 2014-2020) 317
Tabella 237 - Avanzamento finanziario al 31.12.2020 (Feasr 2014-2020) 318
Tabella 238 - Avanzamento finanziario al 31.12.2019 (Feasr 2014-2020) 318
Tabella 239 – Bandi e concessioni Feasr (2020) 318
Tabella 240 – Bandi e concessioni Feasr (2019) 318
Tabella 241 - Partecipazione del Feamp agli Obiettivi tematici (2020) (*) 319
Tabella 242 - Partecipazione del Feamp agli Obiettivi tematici 319
Tabella 243 - Nuovo piano finanziario Feamp 2014-2020 322
Tabella 244 - Dotazione delle risorse per Priorità al 31.12.2020 (Feamp 2014-2020) 325
Tabella 245 - Dotazione delle risorse per Priorità al 31.12.2019 (Feamp 2014-2020) 325
Tabella 246 - Avanzamento finanziario al 31.12.2020 (Feamp 2014-2020) 326
Tabella 247 - Avanzamento finanziario al 31.12.2019 (Feamp 2014-2020) 326

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Società partecipate……...20
Grafico 2 – Enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipate…….21
Grafico 3 – Enti pubblici vigilati……..…… 22
Grafico 4 – Andamento di cassa nel triennio……..34
Grafico 5- Evoluzione dei trasferimenti regionali……..…….35
Grafico 6- Distribuzione dei trasferimenti regionali……..…….35
Grafico 7 – Trasferimenti regionali nel triennio 2018-2020….……..…….36
Grafico 8 – Differenza tra pagamenti totali e pagamenti di competenza……..…37
Grafico 9 – Stuttura organizzativa Fira s.p.a. ……..……44
Grafico 10 – Fondi gestiti nel periodo 2013 - 2019 da Fira s.p.a.…….59
Grafico 11 –Valore della produzione TUA s.p.a……..……..101
Grafico 12 –Contributi concessi ede eroagati……..293